Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 25 marzo 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 72 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass; telefono 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) - Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2100-4200 p.p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p.p.)

LE STIME DELLA VIGILIA (500 MILA) AMPIAMENTE SUPERATE NELL'«INVASIONE» OPERAIA DI ROMA

Una folla immensa per il «no» al decreto Da Lama un appello a ricucire gli strappi

Sei cortei confluiti intorno a piazza San Giovanni - Carniti e Benvenuto risparmiati dagli slogan, Craxi il più bersagliato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un mare di gente ha invaso Roma. Se i comunisti della Cgil volevano fare della manifestazione di ieri una dimostrazione di forza, il risultato è riuscito in pieno. Centinaia di migliaia di persone fino dalle prime ore della mattinata hanno praticamente invaso la città per poi confluire, ma solo una parte è riuscita a entrare, in piazza San Giovanni dove intorno alle 17 il segretario della Cgil Lama, con un discorso ha chiuso la manifestazione.

Una concentrazione di gente così non si era mai vista; le stime della vigilia, circa 500 mila persone, sono state sicuramente superate, anche se obiettivamente un conto anche approssimativo non è certamente possibile. Ai quattro cortei previsti in un primo tempo se ne sono aggiunti altri due improvvisati per venire incontro alle esigenze di migliaia di lavoratori provenienti da diverse parti d'Italia, che altrimenti non sarebbero riusciti a raggiungere le zone dove erano in programma i concentramenti.

Nonostante questo solo una parte dei partecipanti ai cortei è riuscita a raggiungere Piazza San Giovanni, che anche se ritenuta la più grande piazza romana non avrebbe potuto ospitare tutti i lavoratori convenuti a Roma.

Così la gente, oltre che nella piazza dove era stato collocato il palco, è rimasta ammassata lungo il tracciato del corteo dove ha potuto lo stesso ascoltare il discorso di Lama, in quanto erano state organizzate in diversi punti della città dei centri di ascolto.

Quattro i cortei previsti, che stando al programma, alle 14 avrebbero dovuto muoversi verso piazza San Giovanni. In realtà l'affluenza massiccia ha costretto gli organizzatori a rivedere il programma, e i cortei hanno preso a sfilare con molto anticipo.

A Roma le centinaia di migliaia di lavoratori che hanno risposto all'appello della Cgil sono giunti con oltre quattromila pullman, 35 treni speciali, quattro navi e con molti altri mezzi privati. Quanti erano? per gli organizzatori oltre un milione di persone, secondo altre stime oltre 700 mila persone.

Nel complesso questa imponente manifestazione si è svolta nella più completa calma, salvo due circoscritti incidenti, nel quartiere San Lorenzo dove un migliaio di aderenti all'autonomia operaia sono stati fronteggiati dalla polizia e poi si sono dispersi e a piazza della Repubblica, dove è stato ferito un addetto al servizio d'ordine della Cgil.

In piazza San Giovanni, durante i comizi (dodici delegati e il discorso finale di Lama) c'è stata sempre grande calma, anche quando a differenza di quanto avevano detto alcuni delegati, Lama si è espresso contro lo sciopero generale e ha parlato della necessità di rivedere la struttura del salario.

Seguendo le indicazioni della Cgil, impegnata a non fare di questa manifestazione un momento di protesta contro Cisl e Uil, pochi sono stati gli slogan contro Carniti e Benvenuto. Preso di mira soprattutto Craxi, attraverso caricature, pupazzi e slogan. La protesta non ha risparmiato nemmeno altri ministri e il presidente della Fiat Agnelli.

Tra i partecipanti chiara è apparsa la predominanza di aderenti al Pci, in maggiornaza c'erano bandiere del Pci e in misura notevolmente inferiore quelle del Pdup e Dp.

Dalla stazione Tiburtina preparati da operai torinesi sono stati portati fin sotto al palco dei veri carri allegorici; i ferrovieri hanno ricostruito locomotive di cartone, i portuali di Civitavecchia un modello di nave, mentre la Cgil trasporti ha noleggiato un aereo da turismo che ha sorvolato piazza San Giovanni.

Poco prima delle 15 dal palco sono iniziati i discorsi di dodici delegati di diverse zone d'Italia. Sono intervenuti rappresentanze di operai in cassa integrazione, di giovani, pensionati, donne. Tra gli altri ha parlato un delegato della OM di Brescia, aderente alla Cisl, Paletti, che ha sostenuto l'impegno dei lavoratori perché sia revocato il decreto e perché non sia dato spazio all'idea di un sindacato senza comunisti. Alle 16 e 12 è stata data la parola a Luciano Lama, accolto da un prolungato applauso.

Giuseppe Sanzotta

«Questa piazza non si contrappone al Parlamento»



Lama durante il comizio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Luciano Lama era atteso ieri a una difficile prova. Doveva dire cose gradite all'enorme massa di gente che la Cgil è riuscita a portare in piazza e nello stesso tempo non chiudere definitivamente la porta alla possibilità di ripresa di un dialogo unitario con le altre confederazioni e con la minoranza socialista della Cgil.

Difficile dire se i due risultati siano stati completamente raggiunti, certamente l'applauso che ha salutato la fine dell'intervento di Lama non è stato formale, e tutto il suo discorso è stato seguito con attenzione da quanti hanno avuto la possibilità di ascoltarlo.

Il compito di Lama non era stato certamente favorito da alcuni interventi che avevano preceduto il suo discorso. Alcuni delegati avevano infatti chiesto lo sciopero generale e l'inviolabilità della scala mobile.

Lama, pur con molta prudenza, ha detto chiaramente no allo sciopero generale che potrebbe rendere ancora più difficile un dialogo con le altre due confederaizoni e aprire lacerazioni ancora più profonde e ha avvertito che la struttura del salario deve essere modificata, e quindi anche la scala mobile.

Lama ha fatto una considerazione che deve essere la base per un nuovo sindacato unitario: nessuna decisione deve essere compiuta senza il coinvolgimento pieno dei lavoratori i quali devono essere chiamati a decidere.

Lama per prima cosa ha letto un massaggio inviato al Capo dello Stato Pertini. Nei 40 minuti del suo discorso, Lama ha cercato di moderare le polemiche, specialmente verso i segretari della Cisl e della Uil, ma a Carniti ha rimproverato comunque un eccesso di polemica che può scatenare passioni e tensioni che possono impedire alla ragione di funzionare.

Nella parte iniziale del suo intervento Lama ha difeso la legittimità di una manifestazione che non vuole essere una contrapposizione alle istituzioni.

«Noi — ha detto Lama — chiediamo semplicemente al Parlamento di raccogliere questa nostra volontà di giustizia; gli chiediamo di ripristinare il potere contrattuale del sindacato, di ricostruire la situazione precedente, contro chi invece il sindacato vuole indebolire delegittimandolo».

Lama ha polemizzato con quanti hanno definito questa manifestazione «una marcia su Roma». Lama ha messo in rilievo il carattere pacifico di questa manifestazione avvertendo che essa si presenta ben diversa da quella organizzata dai fascisti.

Chiusa la polemica con poche battute, la gran parte del discorso del segretario della Cgil è stata dedicata all'unità. Ma questa sarà possibile soltanto se si riuscirà a dare al dibattito forme e contenuti più avanzati.

«Dobbiamo ritrovare l'unità — ha detto ancora Lama — perché la divisione ci fa più deboli». E la manifestazione non è un elemento di rottura anzi, la confederazione si è fatta carico di organizzare questa manifestazione perché altrimenti la frattura sarebbe stata più grande. Perché il maggior pericolo per l'unità non è tanto nella divisione tra i vertici delle confederazioni, ma tra questi e i lavoratori».

«Se il sindacato non ha il consenso dei lavoratori non ha più peso e quindi all'unità dobbiamo dare forma e contenuti più avanzati, attraverso il consenso di tutte le strutture di base, affondando radici indistruttibili nel movimento, ma senza sciogliersi in esso».

L'unità «unica forza del sindacato» passa anche attraverso una serie di analisi del «nostro passato».

Ed errori e ritardi ci sono stati, a giudizio di Lama, primo fra tutti «quello di non essere riusciti talvolta a raccogliere le istanze di nuovi settori che stavano avanzando nella società».

«Il computer — ha detto Lama — non cancella la lotta di classe, ma è importante capire che il computer produce modificazioni di cui dobbiamo essere capaci di tenere conto». Le ultime parole di Lama sono state dedicate all'unità, senza la quale non si può marciare verso un cambiamento della società.

Giuseppe Sanzotta



Roma — Uno scorcio di piazza San Giovanni invasa dalla folla

Anche Craxi «riapre» uno spazio di dialogo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ci sono molte chiavi di lettura in base alle quali interpretare l'imponente manifestazione di ieri a Roma. Quel che è certo è che essa rappresenta un punto fermo dal quale nessuno sforzo serio per ricomporre le fratture all'interno del mondo del lavoro, e riaprire spazi di dialogo tra le forze politiche, può prescindere. Così come un punto fermo resta il voto con il quale il Senato venerdì sera ha confermato la fiducia al governo approvando contemporaneamente il decreto antinflazione.

Dalla presa d'atto di queste due realtà può riprendere vigore il tentativo di superare i contrasti. Per la verità i segnali in questa direzione non mancano. La Dc e il Pri hanno imboccato per primi la strada della mediazione, ma ora qualche ammissione importante comincia ad arrivare anche dalle schiere socialiste e dallo stesso presidente del Consiglio.

Mentre centinaia di migliaia di lavoratori dicevano no al decreto, Craxi faceva dettare alle agenzie un comunicato nel quale ringrazia la maggioranza per la solidarietà dimostrata in Senato e ricorda che «nella libera democrazia la sovranità popolare si esercita nel Parlamento». Subito dopo, però, la nota di palazzo Chigi assicura che il governo «non trascurerà di ricercare scrupolosamente e di realizzare concretamente più vasti e più completi accordi ove ne emergessero, fuori dal quadro di polemiche pregiudiziali e paralizzanti, le concrete e positive possibilità».

Se Craxi non chiude tutti gli spazi per la ripresa del dialogo, il giornale del suo partito se la prende ancora una volta con quanti, all'interno della maggioranza, si preoccupano di alleggerire la tensione con l'opposizione di sinistra. Questa volta è il turno del segretario della Dc.

De Mita, accusa l'«Avanti!», proprio mentre il Pci compie il suo sforzo maggiore, «non ha trovato di meglio che rivolgere al governo una serie di critiche tanto malevole quanto ingiustificate». L'«Avanti!» se la prende poi con il Pci e lo accusa di seguire una logica anomala per «le democrazie occidentali» perché ha voluto dare «l'impressione di contrapporre le masse al Parlamento».

La risposta democristiana arriva indirettamente da Sanza, demitiano di ferro; quella comunista è affidata a Berlinguer. Il parlamentare democristiano si dice preoccupato per il «duro scontro in atto tra le forze politiche e quelle sociali» e ribadisce che la Dc non può «accettare forzature sugli atti dell'Esecutivo».

Sanza ricorda «a chi è corto di memoria che non vi è nulla di nuovo nella manovra economica dell'attuale governo che non rientrasse nei programmi della Dc di questi ultimi anni» e aggiunge che se qualche risultato lo si ottiene ora è «grazie alla solidarietà che la Dc offre all'attuale coalizione solidarietà che non ricevevano i governi a guida democristiana».

Da parte sua Berlinguer ha visto nella «più grande manifestazione di massa della storia repubblicana» il segno della «volontà popolare contro il decreto governativo» è la prova più eloquente «che è possibile costruire sulla democrazia e sul consenso dei lavoratori un nuovo corso nella vita politica del Paese».

Tommaso Genisio

La domenica sportiva

Rischio grosso per la Roma ad Ascoli

☆☆☆

Triestina: a Lecce la ripresa?

☆☆☆

Formula 1: due italiani in prima fila

☆☆☆

Esordio amaro del motomondiale per gli italiani

☆☆☆

Quattro anni: grande derby a Montebello

CINQUE MALVIVENTI (SEDICENTI BR) SVUOTANO IL CAVEAU DI UN ISTITUTO PORTAVALORI

A Roma una rapina senza precedenti Un commando ruba oltre 35 miliardi

Trenta miliardi erano in contanti - Per mettere a segno il colpo ha sequestrato l'intera famiglia di un impiegato

ROMA — È proprio la rapina del secolo (almeno per il nostro Paese): sedicenti brigatisti rossi hanno rapinato nella notte oltre 35 miliardi di lire, 30 dei quali in contanti e il resto in titoli azionari e di credito, da un istituto portavalori di Roma, la «Brink's Securmarket», che ha sede vicino alla via Aurelia.

Per entrare nei locali della società i banditi si sono serviti di un impiegato che avevano sequestrato l'altra sera nella sua abitazione assieme alla moglie, alla figlia e a una zia.

Gli inquirenti seguono due piste, quella delle Brigate rosse e quella della delinquenza comune. A favore di quest'ultima ci sono molte considerazioni sul come hanno agito i rapinatori. C'è stata, è vero, una rivendicazione, ma è stata considerata «scialba, non consistente». Tutto, insomma, sarebbe stato fatto per sviare le indagini. Ma andiamo per ordine.

I banditi che hanno portato a termine il colpo erano a conoscenza di dettagli talmente minuziosi e «tecnici» da far ritenere che ci sia stato l'apporto indispensabile di un «basista».

Questa convinzione scaturisce dalla ricostruzione dell'intera dinamica dell'episodio fatta dagli investigatori sulla base delle testimonianze dei tre dipendenti coinvolti nella rapina, l'impiegato Franco Parsi, e due custodi notturni, Alberto Pasquali e Domenico Mineo.

Franco Parsi, dopo aver innescato nell'interno dell'istituto un timer, ovvero un congegno che attivava un sistema d'allarme in tutti i locali sino alle 6.30 di ieri mattina, ha lasciato la sede ubicata nei pressi della via Aurelia, di fronte al Motel dell'Agip, alle 22 in punto dell'altra sera, a bordo della sua auto, un'Alfa Sud.

La vettura dell'impiegato è stata seguita a distanza da una Opel Rekord familiare con a bordo cinque banditi: quando l'Alfasud è giunta nel garage interno dell'abitazione di Franco Parsi i terroristi hanno aggredito l'impiegato costringendolo a seguirlo nel suo appartamento sotto la minaccia delle armi.

Secondo la descrizione di Franco Parsi i brigatisti erano tutti giovani, età media intorno ai 25-30 anni, due di loro avevano barba e baffi, tutti erano armati chi di mitra, chi di pistola e parlando non mostravano di avere particolari inflessioni dialettali.

Quattro dei banditi sono penetrati nell'appartamento dell'impiegato mentre un quinto è rimasto a guardia delle tre vetture. Parsi, la moglie, la figlia e una zia sono rimasti insieme in ostaggio sino alle 3 di ieri mattina, poi tre terroristi e l'impiegato sono scesi nell'interno del garage. Per tutta la durata della rapina Matilde Galasso, la figlia e la zia sono rimaste nella camera da letto sorvegliate a vista da un bandito armato di mitra.

Gli altri quattro banditi, insieme a Parsi, sono saliti sulle due vetture dirigendosi verso la sede della «Securmarket».

L'edificio è protetto, per l'intero perimetro, da muro alto circa due metri e per accedervi si devono oltrepassare due cancelli, comandati elettronicamente da custodi, che si trovano all'interno di un gabbiotto con i vetri antiproiettili.

Alle 3.30 di ieri mattina, quindi, le due auto giungono all'altezza del primo cancello: nel gabbiotto si trovano Pasquali e Mineo.

I custodi, nell'azionare il congegno elettronico, dando così via libera alle due auto, sono stati tratti in inganno da due particolari: il fatto di aver notato a bordo dell'Alfasud Franco Parsi in compagnia di una persona che, poteva essere un conoscente o un cliente, e il modello della seconda vettura, dello stesso tipo di quelle utilizzate dall'istituto per trasportare documenti.

Dopo aver legato e imbavagliato Pasquali, Mineo e Parsi, costretti a rimanere bocconi in una stanza dell'edificio e sorvegliati da un bandito, gli altri terroristi, con l'ausilio della chiave del caveau sottratta all'impiegato, hanno raggiunto il sotterraneo dell'istituto.

Nelle casseforti blindate c'erano centinaia di sacchi di plastica contenenti ognuno alcune decine di milioni in contanti, nonché titoli di credito. Per ripulire accuratamente il caveau i banditi hanno impiegato esattamente tre ore e mezzo, agendo, cioè, indisturbati sino alle 6.30. Prima della fuga, però, i terroristi, hanno predisposto la «scenografia».

Dopo aver sistemato il denaro nelle due vetture i brigatisti hanno «confezionato» un cartello di cartone con il disegno della stella a cinque punte, lo hanno messo al collo di Domenico Mineo e hanno scattato una serie di fotografie con una macchina «Polaroid».

Nella stanza dov'erano segregati i tre dipendenti è stata anche trovata una granata inerte del tipo «Energa» per esercitazioni militari, un cilindretto di esplosivo e sette proiettili calibro 7,62 Nato: gli stessi brigatisti hanno spiegato agli ostaggi che si trattava di un «simbolismo», a significare, cioè che loro erano in grado di reperire anche qualsiasi tipo di ordigni bellici.

Inoltre hanno lasciato una «risoluzione strategica», che però non è nient'altro che la fotocopia da pagina 49 del libro di Giorgio Bocca «Una tragedia italiana», nel quale è riportata appunto la «risoluzione strategica» del febbraio del 1978.

Quattro ore più tardi le «Br» hanno rivendicato con una telefonata anonima all'«Unità» il clamoroso furto.

«Siamo assicurati, pagheranno gli inglesi»

ROMA — «Pagheremo tutto in otto giorni»: Natale Graziani il presidente della «Brink's securmarket», è tranquillo anche dopo aver ricevuto il colpo più duro mai inferto ad una azienda italiana.

«Siamo assicurati con i Lloyds di Londra» — continua Graziani — e i nostri clienti lo sanno, io sono sereno».

«Sono furti che probabilmente si studiano per anni — afferma Graziani — anche se evidentemente la coincidenza con la manifestazione sindacale programmata a Roma può aver influito. Può darsi che i rapinatori abbiano voluto approfittare del fatto che l'attenzione delle forze dell'ordine era tutta spostata verso il corteo. Forse hanno pensato di poter fuggire più facilmente».

Non è la prima volta che la «Brink's» subisce duri colpi. Già sette anni fa fu vittima di una clamorosa rapina all'aeroporto di Fiumicino. Un corriere dell'azienda stava portando in Svizzera, per conto di alcune banche, una valigia con un miliardo e 700 milioni e i rapinatori bloccarono in maniera spettacolare l'aereo che si apprestava a decollare per impadronirsi del prezioso carico.

È morta Lilla Brignone

ROMA — Lilla Brignone, una delle più grandi attrici del teatro italiano, è morta ieri nella sua abitazione romana. Aveva compiuto settant'anni il 23 agosto scorso, essendo nata a Roma nel 1913. Era affetta da un male incurabile.

Recentemente Lilla Brignone, che aveva esordito nel 1934 e per quarant'anni non si è mai allontanata dalle scene, era stata nominata grand'ufficiale della Repubblica per i suoi meriti artistici.

Figlia di Guido Brignone, uno dei maggiori registi cinematografici italiani, aveva lavcrato con Benassi, Ruggeri, Cimara e nel dopoguerra era diventata prima attrice del «Piccolo» di Milano.

A pagina 10

MARTEDÌ LA SFIDA DELL'OPPOSIZIONE

Aumenta la protesta: Pinochet reintroduce lo stato d'emergenza

SANTIAGO — Di fronte a una nuova ondata di proteste dell'opposizione, il governo militare del Presidente Augusto Pinochet ha nuovamente imposto lo stato d'emergenza con il quale aveva governato per dieci anni e che era stato abrogato nell'agosto scorso.

Il ministro degli interni Sergio Onofre Jarpa ha annunciato la grave misura venerdì notte, 24 ore dopo che una serie di attentati esplosivi avevano fatto mancare l'energia elettrica in buona parte del Cile centrale e nella capitale.

Jarpa ha detto che lo stato d'emergenza è una risposta al crescente terrorismo e che resterà in vigore almeno per 90 giorni, ma gli osservatori sottolineano che per il prossimo 27 marzo, martedì, i gruppi dell'opposizione, stavolta uniti, hanno indetto la prima giornata nazionale di protesta del 1984 per chiedere le dimissioni di Pinochet. Durante le giornate di protesta, che lo scorso anno si ripeterono per parecchi mesi, vennero uccisi dalla polizia 62 dimostranti.

Lo stato d'emergenza dà ai comandanti militari il potere di dichiarare il coprifuoco, proibire raduni e pubblicazioni. Però, il ministro degli interni ha detto di non ritenere necessario, per il momento, ricorrere a tutti i poteri conferiti. «Ma naturalmente — ha proseguito Jarpa —, se i terroristi e gli elementi violenti continueranno la loro campagna, le misure verranno applicate con tutta la severità necessaria».

Lo stato d'emergenza era stato abrogato il 29 agosto scorso come concessione ai partiti d'opposizione che chiedevano maggior libertà politica e una rapida transizione alla democrazia. Jarpa, un esponente politico del Cile pre-Pinochet, venne chiamato al governo proprio allora, nel tentativo di dividere la protesta di massa per condurre i negoziati con l'opposizione non comunista e dare quelle garanzie che il generale Pinochet non era in grado di dare.

I colloqui si prolungarono per parecchio tempo, ma il mese scorso si sono interrotti perché Pinochet si è rifiutato di impegnarsi a indire elezioni politiche per una data certa (la costituzione approvata col plebiscito del 1980 gli permette di governare con poteri assoluti fino al 1989).

OGGI IL VOTO: LA GUERRIGLIA ALL'ATTACCO

Salvador: il d.c. Duarte tenta di vincere senza ballottaggio

SAN SALVADOR — Poco più di un milione e mezzo di votanti (sui 2 e mezzo che ne avrebbero diritto) si recheranno oggi alle urne — secondo le previsioni — per eleggere il futuro presidente del Salvador. Il candidato che verrà eletto si insedierà ufficialmente il primo luglio prossimo per quattro anni.

Otto partiti presentano propri candidati, ma solo tre sembrano avere possibilità di successo. Oggi, se uno di loro otterrà il 50 per cento più uno dei voti validi, oppure tra un mese in un ballottaggio otterrà la maggioranza assoluta.

Questi tre candidati sono: José Napoleon Duarte, 58 anni, fondatore e leader della Dc salvadoregna, che gioca la carta di una vittoria al primo scrutinio; il maggiore Roberto D'Abuisson, 41 anni, leader della formazione di ultradestra «Arena», che ha promesso una guerra a fondo contro la guerriglia di sinistra; José Francisco Guerrero, 58 anni, come Duarte, uno dei fondatori del «Partito di conciliazione nazionale» (di destra), che dopo aver dominato con ogni mezzo la vita politica salvadoregna tra il 1961 e il '79, si presenta adesso come un partito riformista e di centro.

Nel 1982 i risultati delle elezioni per l'assemblea costituente diedero il 35 per cento alla Dc, il 25 per cento ad «Arena», il 16 per cento a «Conciliazione nazionale», con un'astensione del 12 per cento. La ripartizione dei seggi nell'assemblea, sulla base dei voti espressi (senza le astensioni), assegnò il 40,1 per cento alla Dc, il 29,5 ad «Arena», il 19,2 al Pcn.

La grande incognita delle nuove elezioni sono le modifiche dei rapporti di forza sopravvenute in questi due ultimi anni: se la Dc ha mantenuto la propria forza e saprà attrarre gli indecisi, un'affermazione di Duarte appare possibile, soprattutto se parallelamente si registrerà una flessione di «Arena». Se invece i due partiti di destra si sono rafforzati, le possibilità di Duarte — considerato comunque il candidato con più possibilità di successo — saranno molto minori.

Queste elezioni sono «le più importanti e decisive della storia della nostra patria», ha detto il Presidente uscente Alvaro Magana, il quale ha invitato, in un messaggio letto alla televisione, i salvadoregni ad andare a votare e ha promesso un assoluto rispetto del risultato elettorale.

Magana ha dichiarato di credere che la popolazione si recherà massicciamente alle urne come nelle elezioni del 1982 per l'Assemblea costituente.

Imboscata mortale per trenta soldati

SAN SALVADOR — Alla vigilia delle elezioni, i guerriglieri hanno accentuato la loro offensiva antigovernativa, uccidendo 30 appartenenti all'esercito e alla guardia nazionale e ferendone un'altra trentina in un'imboscata avvenuta nei dintorni di Tecopuca, nella provincia di San Vicente.

La forza governativa è stata attaccata all'alba, sulla strada che collega Tecopuca al villaggio di Arco. In aiuto dei governativi è intervenuto un caccia che ha mitragliato le posizioni dei guerriglieri, mentre i feriti venivano evacuati in elicottero.

NELLE PAGINE INTERNE

Nuova frode-petroli Inquisite 59 aziende

Un nuovo scandalo petroli è emerso dalle indagini condotte dalla Guardia di finanza di Genova protrattesi per oltre 18 mesi; ventiquattro persone sono finite in carcere, 59 aziende operanti nel settore petroli sono state passate al setaccio, due raffinerie sono state sequestrate.

Il danno all'erario pubblico è stato di circa venti miliardi per le imposte di fabbricazione non pagate, di un miliardo e mezzo di Iva non versata e di oltre 18 miliardi di utili non dichiarati all'ufficio imposte dirette. La «Valdisagno» con sede a Genova-Molassana è l'azienda che sarebbe stata il fulcro del vasto contrabbando di olii minerali. *A pagina 2*

Bagdad: «4 navi k.o.» Ma Teheran smentisce

«Escalation» di dichiarazioni e comunicati nella guerra tra Iran e Iraq. Ieri Bagdad ha annunciato un attacco aeronavale nella zona del terminale petrolifero iraniano di Kharg, nel corso del quale sarebbero state distrutte quattro navi, tra le quali forse anche delle petrolifere. La notizia, potenzialmente grave, è stata comunque smentita da Teheran, che starebbe intanto preparando una nuova durissima offensiva contro la città di Bassora.

Acquisterebbe intanto nuovo credito la voce secondo la quale i soldati iraniani inviati in Europa non sarebbero stati colpiti da armi chimiche irachene, bensì sarebbero rimasti vittime dell'esplosione d'un impianto chimico. *A pagina 17*

UNA «CONTROMANIFESTAZIONE» DEI SOCIALISTI LOMBARDI DELLA CGIL

A Milano la risposta del Psi: la marcia ha solo fini politici

Marianetti: «Sono da evitare le rotture irreparabili isolando chi le predica»

MILANO — «Non condividiamo le ragioni, i modi e le finalità della manifestazione di Roma: a quanti vi hanno partecipato con animo sgombro di settarismo diciamo che c'è da meditare e da evitare le rotture irreparabili isolando chi le vuole e le predica. Un successo del governo nel campo della politica economica e nella lotta all'inflazione rischierebbe di premiare troppo il Partito socialista, e i comunisti, si sa, temono di più la crescita competitiva del vicino che quella del lontano avversario».

E' quindi tutta ed esclusivamente politica, secondo Agostino Marianetti, parlamentare e membro della direzione del Psi, la motivazione vera della dura opposizione che il Partito comunista e la maggioranza della Cgil hanno alimentato nel paese contro la manovra del governo.

E' quanto ha affermato Marianetti, intervenendo ieri mattina, nel teatro lirico di Milano gremito di folla e di esponenti di strutture sindacali, ad una manifestazione promossa dai socialisti lombardi della Cgil sul tema: «I socialisti della Cgil per l'unità dei lavoratori».

Erano presenti tra gli altri, il sindaco di Milano Carlo Tognoli, deputato europeo Mario Didò, i segretari generali socialisti di undici regioni e di numerosi sindacati nazionali di categoria, il segretario confederale della Cgil, Fausto Vigevani, che ha concluso la manifestazione.

Affermato che l'incontro milanese «non è una contromanifestazione», ma «è una delle occasioni per discutere e per esprimere la chiarezza dei socialisti», Marianetti ha poi affrontato i problemi centrali che caratterizzano l'attuale momento politico e sindacale.

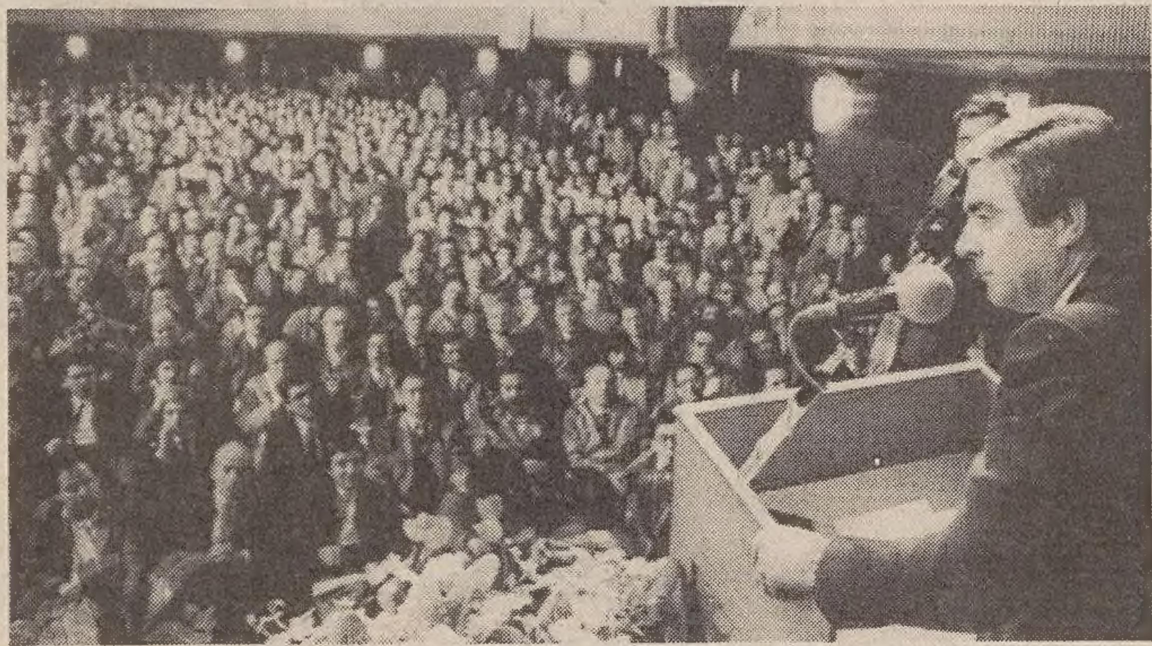
Affermato che il sindacato ha maturato la convinzione che il problema principale è quello di combattere l'inflazione, Marianetti ha aggiunto: «Siamo stati, dall'inizio, disposti ad esaminare ogni proposta concreta e abbiamo intanto assolto al dovere di difendere quelle tanto pazientemente ricercate e finalmente concordate fra governo e senza furbizie».

«Tutti quelli che invocano proposte o le promettono, hanno solo il dovere — ha aggiunto Marianetti — di farle anziché criticare chi difende con coerenza le decisioni collegialmente assunte».

Marianetti, il cui intervento è stato più volte sottolineato da applausi, ha poi messo in guardia dal comportamento di «certi critici di oggi».

«Sono — ha concluso — i feroci rigoristi di ieri e sognano di ridiventarlo domani quando fosse possibile ciò che con le elezioni politiche e la presidenza Craxi non lo è stato».

Per Vigevani sono cominciate le grandi manovre. «Se si vuole evitare — ha subito aggiunto — ulteriori scontri, se si hanno proposte di recupero di unità nel sindacato si facciano. Noi siamo pronti.



Milano — L'on. Marianetti alla «contromanifestazione» svoltasi al Teatro lirico (*Telefoto Ansa*)

UN'INDAGINE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI GENOVA

Un nuovo scandalo petroli Sotto inchiesta 59 aziende

Ventiquattro arresti - Sequestrate due raffinerie - Danni per miliardi all'erario

GENOVA — Sessantanove persone sono state denunciate dal nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di finanza di Genova nel corso di un'operazione, protrattasi per oltre 18 mesi, nell'ambito del contrabbando di petroli. Di esse ventiquattro sono state arrestate.

Sono state inoltre sequestrate le raffinerie S. Quirico e Dellepiane di Genova e otto autocisterne della combustibili Valbisagno sempre situata nel capoluogo ligure.

Il danno all'erario pubblico è stato di circa venti miliardi per le imposte di fabbricazione non pagate, di un miliardo e mezzo di Iva non versata e di oltre 18 miliardi di utili non dichiarati all'ufficio imposte.

Durante l'operazione è stata esaminata la documentazione fiscale e bancaria di 59 aziende operanti nel settore petroli. Sedici di esse sono state controllate e denunciate dal nucleo di Genova che ha poi fornito agli altri reparti della Guardia di finanza elementi che coinvolgono nel contrabbando altre 43 aziende della Liguria, della Toscana, del Piemonte e della Lombardia.

Il contrabbando di olii minerali, secondo quanto afferma il nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di finanza di Genova ha avuto quale fulcro la «combustibili Valbisagno» con sede a Genova-Molassana che avrebbe avuto rapporti illeciti con le raffinerie «Dellepiane», «San Quirico» e «Valmerula petroli» con sede ad Andora (Savona) le quali non avrebbero pagato le imposte sul gasolio e sulla benzina.

La «Valbisagno» avrebbe avuto rapporti anche con la «Sarca» di Milano, la ditta «Passalacqua Giorgio» di Valmadonna (Alessandria), la «Bresci» di Genova, la «Alessandria Petroli» (Valmadonna), la «Fin Car» di Spinetta Marengo (Alessandria), la «Derthona Petroli» (Tortona), la «Europetroli» (Novara), la Sei (Parma), e la «Acca» di Baranzate di Bollate (Milano), le quali avrebbero fornito falsi documenti per coprire i prodotti illeciti.

La «Valbisagno» avrebbe pure avuto rapporti con la «Fry oil» di Milano che avrebbe venduto il prodotto di contrabbando a prezzo pieno guadagnando cospicue somme di denaro che sarebbero dovute andare allo stato.

Alcune aziende, tra le quali la «Valbisagno» di Genova e la «Termocalor» di Rozzano (Milano) per perfezionare le frodi simulavano di comperare prodotti di basso costo e soggetti a imposta in piccola misura che in realtà le raffinerie producevano fittiziamente per pagare pochi diritti.

Secondo la Guardia di finanza di Genova tra le persone coinvolte nel contrabbando le più importanti sarebbero Federico Casanova di 44 anni di Finale Ligure, socio della «Valmerula» (latitante), il quale è già stato coinvolto in un analogo episodio di frode di petroli a Savona; i fratelli Lorenzo e Luigi Dellepiane di 51 e 48 anni, titolari dell'omonima raffineria (entrambi arrestati); Saverio Catanese di 51 anni, considerato il capo di tutta l'organizzazione proprietario di fatto della «Valbisagno» e della «Termocalor».

Inoltre sarebbero coinvolti anche Fausto De Franceschi di 51 anni e Luigi Dordoni di 59 anni rispettivamente amministratore e socio-procuratore della «Valbisagno». Anche questi ultimi si trovano in carcere.

E SE ALLE OLIMPIADI
CI MANDASSIMO
IL TASSO DI
DISOCCUPAZIONE?

ORIGONE
8F4

POLEMICHE SUL DISEGNO DI LEGGE PARCHEGGIATO IN PARLAMENTO

Finiremo per pagarlo nel 1985 il blocco dell'«equo canone»?

Il ministro Nicolazzi getta acqua sul fuoco: «Non ci sarà alcun tipo di recupero»

ROMA — *Il blocco dell'equo canone per l'84 è da considerarsi definitivo, oppure al proprietario sarà permesso di recuperare l'anno prossimo il mancato aumento di quest'anno?*

Sebbene il disegno di legge contenente la misura di «sospensione dell'aggiornamento Istat», parcheggi ancora in Parlamento, in attesa della conversione del decreto sul costo del lavoro, l'interrogativo suscita già polemiche e ognuna delle parti, cioè proprietari ed inquilini, è pronta ad offrire opposte «interpretazioni autentiche del disegno di legge».

Il presidente della Confedilizia, Attilio Viziano, non ha dubbi: «Nell'85 — ha dichiarato si verificherà un effetto-molla, cioè i proprietari recupereranno i mancati aumenti sul canone dell'anno prossimo».

«Non solo ci sarà un recupero — ha continuato Viziano — ma se non ci sarà un aumento del rendimento degli affitti, nessuno affitterà più e il problema degli sfrattati si aggraverà ulteriormente».

Di parere contrario è il segretario nazionale del Sunia, Corrado Galasso, secondo il quale l'art. 1 del «disegno» impedisce qualsiasi recupero degli aumenti '84 sul canone 1985.

«La norma — ha dichiarato — annulla gli effetti dell'aggiornamento Istat per quest'anno. Non potrà quindi esserci nessun recupero né nell'85 né negli anni successivi».

Galasso ha inoltre sottolineato che non ci dovrà nessuna differenza di trattamento tra gli inquilini il cui aumento scatta ad agosto e quelli il cui aggiornamento scatta a gennaio.

«In sostanza, ci dovrà essere un apposito decreto legge per permettere ai proprietari di ripristinare, sia pure a posteriori, l'aumento degli affitti di quest'anno».

Alla Uil inquilini si rileva che se l'articolo 1 è inequivocabile quando parla di «sospensione dell'aggiornamento» fino al 31 dicembre di quest'anno, non chiarisce cosa potrà succedere a partire dal 1 gennaio 1985.

«Quando il provvedimento andrà in Parlamento — ha detto il responsabile della sezione inquilini del sindacato, De Gasperi — sarà necessario sgombrare il campo dagli equivoci in esso contenuti, secondo i quali sembra sia possibile solo sospendere per cinque mesi, da agosto a dicembre, l'aggiornamento del canone, consentendo poi il totale recupero a partire dal gennaio 1985».

Il tentativo di spegnere sul nascere ogni discussione sulle diverse interpretazioni da dare al disegno di legge in questione, lo fa il ministro dei lavori pubblici Franco Nicolazzi, il quale precisa che «non dovrebbe esserci alcun tipo di aumento volto a recuperare il canone di quest'anno».

«La proprietà dovrebbe stare tranquilla — ha risposto Nicolazzi — perché a questo blocco dei fitti valido fino al 31 dicembre di quest'anno dovrebbe seguire, a partire dal 1 gennaio 85, l'entrata in vigore della riforma dell'equo canone».

SE ENTRO IL 15 APRILE NON ARRIVERÀ IL NUOVO PRONTUARIO

Medicinali: il rischio di un ticket regionale

Nella legge finanziaria 2 mila e 500 miliardi in meno per la spesa farmaceutica

ROMA — Se il nuovo prontuario farmaceutico non entrerà in vigore alla prevista scadenza del prossimo 15 aprile, c'è il rischio che si creino nel nostro paese tante «repubbliche sanitarie», con ogni regioni che introdurrà cioè un «ticket» sui farmaci per suo conto.

Ma il danno più grave, perché quantificabile sul piano economico, sarà quello che il ritardo potrà procurare una perdita per il servizio sanitario di 2 mila miliardi di lire al giorno, dovuta al perdurare degli sprechi e alla mancata riduzione della classe dei farmaci esenti da ticket.

Due regioni (la Liguria e la Campania) hanno già istituito dei tickets supplementari in mancanza di una nuova e definitiva regolamentazione nazionale e non è quindi da escludere, perdurando dopo il 15 aprile la mancanza del nuovo prontuario, che altre regioni seguano il loro esempio, dando appunto vita a quella che è stata già definita una possibile «repubblica sanitaria».

Come è noto, il nuovo prontuario doveva entrare in vigore nel febbraio scorso ma nell'accordo di San Valentino tra governo, sindacati e forze sociali si stabilì di farlo slittare al 15 aprile. Nella legge finanziaria, inoltre, si è stabilito di apportare alla spesa farmaceutica, nel quadro più generale dei tagli alla spesa pubblica, un taglio di 2 mila 500 miliardi fissando in 4 mila miliardi il «tetto» da non superare per questa voce.

Di qui l'esigenza di «ricalibrare» il prontuario che, allo stato attuale, annoverà 7 mila 771 confezioni farmaceutiche divise in tre fasce (la prima, dei cosiddetti farmaci essenziali, con 1.350 prodotti, completamente gratuita per gli utenti; la seconda, dei farmaci complementari, con 4 mila 556 prodotti, con il ticket al 15 per cento sul prezzo dei medicinali a 1.000 lire per ricetta; la terza, degli antibiotici e dei chemioterapici, con 1.865 prodotti, con solo 1.000 lire per ricetta).

Il nuovo prontuario ridurrebbe a due le fasce con una riduzione di oltre 3 mila confezioni, che scenderebbero complessivamente a 4 mila 750, di cui 250 nella prima fascia, quella definita dei «salvavita», completamente gratuita per gli utenti, ed i restanti 4 mila 500 nella seconda, con un ticket del 15 per cento più le 1.000 lire a ricetta.

SETTE ARRESTI DOPO DUE ANNI DI INDAGINI

Sgominata l'anonima calabrese a Torino, ma il capo è fuggito

TORINO — Dopo circa due anni di inchieste gli uomini della questura di Torino sono riusciti ad arrestare sette componenti la banda dei calabresi, specializzata nei sequestri di persona. In particolare, come si legge sui mandati di cattura emessi dal giudice istruttore Maurizio Laudi, gli arrestati avrebbero preso parte al rapimento del medico Luigi Giordano (la famiglia pagò 600 milioni perché il sequestrato fosse liberato) e al tentato sequestro dell'impresario Tommaso Arlotto. Ambedue i fatti sono stati compiuti a Torino; il caso del medico nel marzo dell'83 e e quello dell'impresario nel dicembre del 1982.

Sono finiti nelle camere di sicurezza della questura torinese Paolo Codisposti, 29 anni di Reggio Calabria, Francesco Bono, 30 anni di Dasà, in provincia di Catanzaro, Rocco Inserra, 30 anni, originario di Pietrapersia (Enna), Angelo Neirotti, 27 anni di Torino (un nome noto agli uomini della squadra mobile in quanto in passato era rimasto coinvolto in un traffico di auto rubate); Giovanni Perna, 24 anni, originario di Vittoria (Ragusa) che a Torino gestiva una discoteca nel pieno centro, e suo fratello Gaetano, 31 anni, carrozziere; Agostino Ponteo, originario di Capo Rizzuto (Catanzaro), da diversi anni residente a Milano.

Un ottavo personaggio che si presume sia il capo dell'organizzazione criminosa, è sfuggito all'arresto.

È un killer professionista, giudicato dagli inquirenti, «persona molto pericolosa». Si tratta di Vincenzo Marando, 27 anni, nativo di Bovalino, in provincia di Reggio Calabria. Il Marando ha sulle spalle una serie di omicidi, rapine e altri reati comuni.

Le accusa per gli arrestati: sequestro o tentato sequestro di persona, associazione per delinquere, detenzione di armi. I sette farebbero parte del mondo della manovalanza, quindi carcerieri, «telefonisti», vivandieri ecc.

Il tentativo di sequestro avvenne il 16 dicembre dell'83 ai danni di Tommaso Arlotto, impresario titolare di una ditta di costruzioni stradali. L'Arlotto riuscì a scappare e a liberarsi dai malviventi.

Un anno dopo, il 16 marzo, la banda dei calabresi tornò in azione. La vittima questa volta era un medico torinese, Luigi Giordano, titolare con il padre della omonima clinica. Il colpo riuscì. Solo dopo l'ottavo mese dal riscatto il professionista fu rilasciato.

SI MOLTIPLICANO I CASI DI BAMBINI COLPITI DALLA MALATTIA

Altre tre piccole vittime a causa della meningite

SASSARI — Tre bambini sono morti uccisi dalla meningite: due di essi sono stati fulminati dal male a Sassari mentre il terzo bambino è deceduto in un centro dell'Ennese. I due piccoli (un maschietto e una femminuccia) deceduti a Sassari avevano pochi mesi e sono morti a distanza di tre giorni nella clinica pediatrica dell'università.

I sanitari della clinica e quelli dell'Unità sanitaria locale sostengono che i due casi rientrano nella norma stagionale ed escludono, per diversi elementi e circostanze, che possa trattarsi di epidemia.

Per motivi cautelari sono state adottate delle misure profilattiche nelle abitazioni dei genitori dei due bimbi e le persone che sono state a contatto con loro sono state sottoposte a controlli medici.

Il fatto che le vittime della terribile malattia non vivessero in comunità e non abbiano avuto alcun collegamento conferma l'assenza di una epidemia anche se i casi numerosi in continente hanno creato la psicosi.

Il piccolo Andrea Pulina nato a Sassari il 12 gennaio scorso e residente a Muros, un centro della provincia a circa undici chilometri dal capoluogo è deceduto martedì 20 marzo alcune ore dopo il ricovero in clinica pediatrica.

Anche la piccola Andrea Onnis, una bambina di sette mesi (era nata in città il 28 agosto 1983) è morta la notte scorsa senza che i medici abbiano potuto far nulla.

La terza vittima del male à un bambino di tre anni, Giuseppe Giunta che abitava a Barrafranca, un comune dell'Ennese a 43 chilometri dal capoluogo siciliano ed era stato ricoverato nell'ospedale palermitano, dove è deceduto.

Encefalite in provincia di Roma: un caso mortale

ROMA — Due bambini colpiti da encefalite (in un caso addirittura mortale) sono stati ricoverati nei giorni scorsi nell'ospedale Santissimo gonfalone di Monterotondo, una cittadina a Nord di Roma.

Date le loro condizioni Sabrina Gentili, 11 anni di Montopoli, Sabina e Gianfranco Caprioli, 11 anni di Fiano Romano, sono stati trasferiti al policlinico Umberto Primo (dove è ricoverato anche un altro bambino proveniente dalpa stessa zona) di Roma e ricoverati nel reparto di terapia intensiva. Nonostante le cure Sabrina è morta.

La provenienza dei due bambini dalla zona a Nord di Roma aveva fatto temere che fossero stati colpiti da una forma di meningite, alcuni casi della quale si sono avuti due settimane fa a Viterbo. Il primario del reparto di anestesia e rianimazione, ha però escluso categoricamente un collegamento tra le due vicende.

UNA PROPOSTA DEL MINISTRO GASPARI

Dirigenza statale verso il riordino

ROMA — Uno schema di legge delega — già inviato ai ministri competenti per il concerto — è stato predisposto dal ministro della funzione pubblica Remo Gaspari per il riordinamento della dirigenza statale e delle altre pubbliche amministrazioni territoriali e istituzionali.

Già nella passata legislatura il governo era stato impegnato con proposte di d.d.l. in merito alla riforma della dirigenza. Il problema si ripropone ora con rinnovata urgenza, considerando il dettato della legge-quadro sul pubblico impiego n. 93/83 che estende l'ambito di tale riforma a tutta la dirigenza pubblica.

Il ministro Gaspari ha ritenuto opportuno, anziché proporre un organico d.d.l., ricorrere allo strumento della delega limitata ad un anno dall'entrata in vigore della legge.

Tale d.d.l. delega si compone di due articoli, i cui punti più qualificanti prevedono la formazione di una nuova e più efficiente classe dirigenziale; l'accentuazione degli aspetti di autonomia organizzativa e gestionale della funzione dirigenziale; la previsione di una mobilità sempre più ampia per consentire scambi di idee e di esperienze; la separazione del ruolo politico da quello dirigenziale; l'adeguamento del trattamento economico a livelli confrontabili con quelli delle imprese pubbliche.

Negli ambiti della presidenza del consiglio si sottolinea l'importanza dello schema di disegno di legge-delega predisposto da Gaspari.

La riforma di tutta la dirigenza pubblica — è detto in una nota di palazzo Chigi — si configura, infatti, come momento centrale della più vasta opera di riforma della pubblica amministrazione nel suo complesso; come parte significativa, e sotto alcuni aspetti anticipatrice, della complessiva riforma delle strutture pubbliche, in quanto capace di incidere direttamente sul modo di essere e di operare dell'amministrazione; come, infine, strumento per innescare ulteriori processi di riforma, quali quelli attinenti i procedimenti amministrativi, la materia dei controlli, le norme di contabilità.

Il disegno di legge-delega proposto — ricorda la nota di palazzo Chigi — si compone di due articoli e pur prevedendo, per la natura stessa del problema, criteri direttivi articolati e complessi individua però precisi limiti per il legislatore delegato.

Il ministro Gaspari, si fa rilevare a palazzo Chigi, ha già diramato alle altre amministrazioni il testo del disegno di legge e ne ha già richiesto l'iscrizione all'ordine del giorno del consiglio dei ministri.

Il tempo che farà

Situazione: una perturbazione atlantica sull'Europa occidentale si muove lentamente verso Levante.

Tempo previsto: al Nord e sulla Sardegna piogge sparse e isolati temporali sulla Liguria e sull'isola. Al centro e sulla Campania nuvoloso con piogge ed isolati temporali ad iniziare da Ovest. In serata variabilità sul settore Nord occidentale, sulla Sardegna e sul versante tirrenico. Sulle rimanenti regioni meridionali poco nuvoloso con nuvolosità in aumento e possibilità di brevi piogge sulla Calabria.

Venti: occidentali, moderati localmente forti al Nord, al Centro e sulla Sardegna, deboli o moderati sulle rimanenti regioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 13; Bolzano 4, 16; Verona 2, 15; Venezia 3, 13; Milano 3, 14; Torino 5, 13; Cuneo 4, 10; Genova 8, 14; Bologna 3, 17; Firenze 2, 17; Pisa 4, 17; Ancona 0, 14; Perugia 4, 12; Pescara 2, 13; L'Aquila 4, 8; Roma Urbe 3, 18; Roma Fiumicino 3, 15; Campobasso 3, 11; Bari 9, 14; Napoli 3, 16; Potenza 3, 9; Santa Maria di Leuca 9, 13; Reggio Calabria 11, 17; Messina 11, 16; Palermo 10, 15; Catania 6, 18; Alghero 5, 16; Cagliari 6, 18.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 6, 10; Atene n. 9, 17; Bangkok s. 23, 33; Beirut s. 11, 34; Belgrado n. 1, 9; Berlino s. 3, 8; Bruxelles p. 5, 10; Buenos Aires s. 21, 26; Copenaghen s. 3, 1; Dublino s. 2, 7; Francoforte n. 0, 13; Ginevra s. -3, 13; Helsinki s. -12, -2; Gerusalemme p. 12, 15; Lima s. 20, 26; Lisbona p. 6, 15; Londra p. 5, 11; Los Angeles s. 14, 29; Madrid p. 1, 13; Montreal n. 1, 4; Mosca n. -5, -2; Nuova Delhi s. 18, 35; New York s. 3, 7; Oslo s. -10, 0; Parigi n. 7, 15; Pechino n. 0, 11; Rio de Janeiro s. 19, 30; San Francisco s. 10, 23; San Paolo s. 16, 27; Stoccolma s. 3, 8; Sydney n. 17, 22; Tokio n. 2, 10; Vienna s. -2, 7; Varsavia n. -4, 5.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	20	21	81	71	61
CAGLIARI	81	58	73	24	53
FIRENZE	83	9	25	1	23
GENOVA	73	7	51	18	42
MILANO	78	40	46	79	14
NAPOLI	35	71	39	29	27
PALERMO	64	26	58	88	12
ROMA	29	86	75	64	22
TORINO	43	54	72	37	70
VENEZIA	71	18	89	85	40

La colonna vincente:
1 2 2 2 2 X 2 1 X 2 2 2

Il Coni, servizio Enalotto comunica i dati provvisori del concorso numero 12 del 24 marzo 1984: montepremi 885.020.862; ai punti 12 andranno 88 milioni 502 mila lire ciascuno; ai punti 11 un milione 217 mila 900; ai punti 10 84 mila 200.

Nella zona sono stati realizzati 13 undici e 186 dieci. A Trieste 2 undici e 16 dieci, a Gorizia 2 undici e 7 dieci, a Udine 5 undici e 44 dieci, a Pordenone 1 undici e 13 dieci.

PER SUPERARE LE CONTRADDIZIONI DELLA «685»

Una proposta di legge (Pri) per riabilitare il drogato

MILANO — Evitare il carcere al tossicodipendente che commette reati in connessione con il suo stato, inserendolo in alternativa in comunità per la riabilitazione, e sanzionare, con il ricovero obbligatorio in centri di disintossicazione, anche la semplice detenzione di sostanze stupefacenti, per superare le contraddizioni dell'attuale legge 685.

Questi i due punti qualificanti di una proposta di legge presentata alla Camera dal deputato repubblicano Gerolamo Pellicanò nello scorso gennaio e che è stata illustrata ieri al circolo della stampa dallo stesso Pellicanò, affiancato dal segretario nazionale della federazione giovanile repubblicana Davide Giacalone e dai rappresentanti della «Lenad» (Lega nazionale antidroga), l'associazione che ha elaborato il testo della proposta di legge dopo un lavoro di ricerca e di analisi durato circa un anno e mezzo.

La proposta prevede inoltre la riorganizzazione dell'assistenza riabilitativa ai tossicodipendenti, con l'istituzione di reparti specialistici negli ospedali per la disintossicazione fisica e privilegiando le comunità terapeutiche per la dissuefazione psichica. Prevede anche la disciplina dettagliata degli interventi dell'autorità pubblica nei confronti dei tossicodipendenti.

«Della proposta di legge elaborata dalla "Lenad" e che io ho presentato alla Camera — ha detto Pellicanò — voglio particolarmente sottolineare l'abbandono del criterio della detenzione di "modica quantità al fine della consumazione dell'illecito penale, che è insufficiente e limitato e ha dato luogo a pronunzie giudiziali anche molto contrastanti.

■ SACERDOTE — Il pensionato Giuseppe Di Vico, di 68 anni, vedovo da sette anni e padre di nove figli, è stato ordinato ieri sacerdote, assieme ad altri sei diaconi, dall'arcivescovo di Caserta.

Il Papa ha accolto la statua della Madonna di Fatima

CITTÀ DEL VATICANO — L'elicottero con a bordo la statua della Madonna di Fatima è atterrato ieri all'eliporto vaticano poco dopo le 16. A riceverla vi erano cinque cardinali, fra cui il segretario di stato card. Casaroli, numerosi arcivescovi, vescovi, prealti e sacerdoti di curia nonché un migliaio di fedeli.

Processionalmente, recitando il rosario lungo i viali dei giardini vaticani, la statua è stata portata nello storico cortile di San Damaso dove era ad attenderla il Papa. Poi è stata collocata nella Cappella Paolina e successivamente trasferita nella cappella dell'appartamento privato del Pontefice da dove, questa mattina verrà collocata in piazza San Pietro, vicino all'altare sul quale il Papa celebrerà la messa.

Opportunamente imballata, la statua, che è alta poco più di un metro, era partita da Lisbona non 25 minuti di ritardo; la statua non era stata stivata, ma collocata — a cura del personale della compagnia — in cabina.

SECONDO UNO DEI GIUDICI DELLA MAXI-INCHIESTA

Forse entro due mesi il processo a Tortora

MILANO — Il sostituto procuratore della Repubblica di Napoli, Lucio Di Pietro, uno dei giudici titolari della maxi inchiesta sulla nuova camorra organizzata cominciata con il blitz del 17 giugno scorso, conversando con i giornalisti, in una pausa del convegno sui sequestri di persone che si è tenuto a Lesmo in provincia di Milano, ha detto che sta cercando si affrettare al massimo i tempi per il deposito degli atti.

«Escludo a questo punto che saranno operati degli stralci. Nel giro di una settimana il giudice istruttore ci trasmetterà la documentazione, dopo di che noi siamo già pronti per metterci a scrivere».

Quando pensa — gli è stato chiesto — di depositare gli atti? «È impossibile fissare una data precisa, io e il mio collega Felice Di Persia pensiamo di farlo al più presto».

Diciamo due mesi? – «Meno, meno» ha risposto il magistrato che naturalmente ha rifiutato di rispondere alle domande che gli chiedevano di entrare nel merito sia della inchiesta in generale sua delle presunte responsabilità del presentatore televisivo Enzo Tortora in particolare.

«Vogliamo far presto in modo da stabilire la verità nel minor tempo possibile e smussare così questo clima di accese polemiche».

Al convegno di Lesmo fra gli altri noti penalisti presenti c'era anche uno dei difensori di Enzo Tortora, l'avvocato Raffaele Della Valle che si è brevemente intrattenuto appunto con il dottor Di Pietro informandosi sui probabili tempi dell'inchiesta e relative scadenze.

Nessuna indiscrezione trapela per il momento sulla fissazione della data del processo a Tortora e agli altri 800 presunti camorristi.

Nel corso del convegno vero e proprio Raffaele Bertoni membro del Consiglio superiore della magistratura ha invitato il potere legislativo a una maggiore operatività. «Meno interventi oratori — ha esclamato — ma più iniziative e leggi più chiare».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
PAOLO BERTI
Responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

IL RILANCIO DI ALEXANDER LERNET-HOLENIA

Scrivo la vita vera (purché sia irreale)

Raffinato intellettuale viennese, scomparso nel 1976, Alexander Lernet-Holenia era noto in Italia sino a poco tempo fa soprattutto per una celebrata traduzione dei «Promessi sposi». Qualche cultore di letteratura di lingua tedesca ricordava forse anche un romanzo del 1934, «Lo stendardo», tradotto molti anni addietro negli Oscar Mondadori, ma il suo nome, raro e indimenticabile, era avvolto dal silenzio.

Poi, quasi improvvisamente, ben tre editori italiani hanno deciso di rilanciarlo, nella scia del successo ottenuto da altri narratori mitteleuropei; e così, nel breve volgere di alcuni mesi, oltre alla ristampa de «Lo stendardo», sono apparsi «Le due Sicilie» (da Serra e Riva), «Il barone Bagge», «Marte in Ariete» e il recente «Il signore di Parigi» (tutti da Adelphi).

Tentar di spiegare le ragioni di questo tardivo successo non è agevole. Uno dei motivi va comunque individuato senz'altro nella facilità di scrittura, che si allea a una parallela facilità di lettura. Anche le atmosfere evocate hanno la loro importanza, visto che Lernet-Holenia predilige gli ambienti militari, e — tranne che nel «Signore di Parigi», la cui vicenda si svolge durante la rivoluzione francese — il protagonista è sempre un ufficiale, o un gruppo di ufficiali, mai un qualunque soldato.

Anzi — ricordava di recente Laura Mancinelli — esaminando le sue storie si può avere quasi l'impressione che l'esercito austriaco, nelle ultime due guerre, fosse composto esclusivamente da ufficiali. La truppa viene nominata raramente, come entità astratta. Persino la guerra, sempre presente, serve solo da sfondo all'azione, poiché, di solito, gli ufficiali vivono in pieno conflitto una vicenda privata, per lo più galante, che proprio gli scontri e le battaglie propiziano e rendono possibile.

In comune con altri narratori dello stesso periodo, Lernet-Holenia ha il senso di tragica fatalità degli avvenimenti, che si fonde con la consapevolezza dell'irreparabile rovina del vecchio impero. «Certo il mondo non era più quello di prima — afferma in «Lo stendardo»—. Aveva il solito aspetto; i campi, le case, il cielo, la luna erano quelli di prima, ma qualche cosa, dietro gli oggetti, era mutato. Le cose visibili erano rimaste le stesse, l'invisibile era ormai diverso. Dentro, negli uomini, era mutato il mondo che ora stava dissolvendosi e tramontando. Era la fine di un mondo, come era incomprensibile che non si accettassero gli ordini ai quali si era obbedito per generazioni».

È lecito sospettare che durante gli ultimi mesi di quella monarchia secolare che tramontava sotto i suoi occhi, si imprimessero nella mente di Lernet-Holenia, figlio di secondo letto di una baronessa e di un ufficiale di marina, non solo la grandiosità fatiscente dell'imponente entità statale, ma anche l'assoluta insensatezza e futilità di un perire che gli appariva una tragedia superflua e vana.

Così si formò il suo mondo: un mondo, sottolinea Hilde Spiel introducendo «Le due Sicilie», di ambienti silenziosi e spaziosi, nei quali il sole illumina mobili di ciliegio, il muro di cinta del giardino, la fontana, un mondo di saloni verdeoro e di sanguinosi campi di battaglia, in cui hanno posto tanto la bassa e malinconica pianura ungherese quanto i neri boschi dei Carpazi, sia l'inverno polacco sia il Piemonte primaverile.

«Certuni affermano che la realtà della vita racconti le storie più interessanti — sostiene un suo personaggio —. Ma questa osservazione è piatta quanto tutto quel che si afferma comunemente. Io trovo invece che quel che chiamiamo realtà è certo sgradevole, ma per il resto totalmente privo di interesse. La vita comincia a diventare interessante soltanto nei momenti in cui diventa irreale, e i racconti più perfetti sono quelli che, potendo rivendicare il massimo di verosimiglianza, raggiungendo il massimo grado di irrealtà».

Abbattuta così ogni barriera tra vero e falso, tra naturale e soprannaturale, Lernet-Holenia inventa vicende altamente simboliche e rarefatte, illuminato da bagliori metafisici che le fanno assomigliare ai quadri di Alberto Savinio o di Giorgio De Chirico.

Con il gesto lieve e sovrano di un mistificatore che introduce al vero mistero, egli riesce sempre ad avvolgere e camuffare i suoi segnali in intricate storie d'amore nate a Vienna o a Parigi; ma presto trasporta il lettore in un mondo intermedio dove gli spiriti e i corpi, la vita e la morte, il passato e il futuro amano scambiarsi le parti.

E questo, sostiene Roberto Calasso presentando «Marte in Ariete», avviene proprio perché Lernet-Holenia ha saputo intessere i messaggi, brevi e ultimativi, di regni che «non hanno ambasciatori», grazie a una sensibilità che gli consentiva di vivere sul confine di quei regni e di riuscire a rendere avvertibile il momento in cui «qualche piccola parte di essi si stacca per poi arenarsi, come legno galleggiante che giunge da ignoti continenti, ai lidi della nostra percezione».

Poeta, autore di testi teatrali, saggi e biografie, Lernet-Holenia è riuscito a raggiungere i risultati migliori nei racconti, mentre non ha mai saputo trovare la giusta misura per condurre in porto vicende di lungo respiro. Oltre un certo limite, infatti, la parola finisce per incepparsi nel disegno che dovrebbe sostenerla, e restano a nudo quei meccanismi narrativi sui quali l'intero edificio si regge.

Ai lettori italiani è piaciuto e piacerà il suo nitore, la sua capacità di costruire vicende semplici e complesse nello stesso tempo, che possono essere apprezzate solo per quello che sembrano dirci, ma che ci consentono anche di considerare la superficie narrativa come un velo, dietro al quale si cela una verità segreta.

Roberto Francesconi



Sopra, un disegno di Dino Battaglia.

IN UN'INCHIESTA-RACCONTO L'ASCESA E IL DECLINO DELLA «ZANUSSI» VISTI DALL'INTERNO

Colletto bianco nel blu di tuta

Roberto Diemoz rievoca la propria esperienza umana e professionale nel colosso pordenonese, e insieme ricostruisce le condizioni di vita e di lavoro (spesso tormentate) di dirigenti, impiegati, operai - I «padri padroni» e quel che venne dopo

Porcia, una domenica mattina. La Zanussi. L'appuntamento è qui, di fronte al lungo edificio vuoto, con le persiane bianche abbassate a metà, le aiuole ordinate, il piazzale pulito e oggi sgombro di macchine.

Roberto Diemoz, completo grigio gessato, capelli grigi tagliati a spazzola, un viso dai lineamenti decisi: dal 1969 al 1982 impiegato al settore vendite della seconda azienda metalmeccanica italiana dopo la Fiat. È uno dei tanti. Uno dei 30 mila che hanno legato parte della propria esistenza alle fortune e alle sfortune del colosso di Pordenone.

Solo che lui, un «colletto bianco» valdostano capitato in Friuli quasi per caso, di queste vicende ha deciso di fare un libro: un po' per amore di storia, un po' per nostalgia, un po', forse, per togliersi un complesso: quello dell'operaio, oggetto misterioso.

«Prima del '69 — racconta — lavoravo all'ufficio esportazione dell'Italsider. Tra noi impiegati si discuteva continuamente dei problemi della classe opeaia. Solo che, relegati come eravamo al 15° piano di un grattacielo, questi benedetti operai non riuscivamo mai a vederli. Scorgevamo dall'alto il fumo delle ciminiere di Cornigliano, la nuvola rossa del magnesio che incombeva sulle fabbriche, e io pensavo: ecco, gli operai sono lì, distanti, inaccessibili, quasi dei marziani».

Poi, l'impatto con la Zanussi, in pieno autunno caldo. La rabbia, gli scioperi, le separazioni, nette, di quei tempi: gli operai da una parte, gli impiegati e i dirigenti dall'altra. «Un trauma. Mi trovai immerso di punto in bianco in un mare di tute. Fu come essere catapultati da un ambiente ovattato e asettico alla realtà della fabbrica. Quella di cui avevo tanto parlato fino a quel momento. Ma anche qui la comunicazione era difficile. Gli operai che discutevano con noi, che dimostravano una certa disponibilità, venivano rimproverati. E io, che sentivo il respiro storico di quegli avvenimenti, continuavo a cercarne il contatto. Fin da allora però concepii l'idea di lasciare una testimonianza di ciò che stavo vivendo».

Da quel momento all'uscita del libro sono passati 15 anni. Diemoz ha fatto in tempo ad andare in pensione, a rinunciare «per scelta» a una carriera all'interno dell'azienda (sacrificata «per non abdicare al rispetto per l'uomo»), a costruirsi una villetta nella campagna intorno a Porcia dove, assieme alla moglie e alla figlia, può dare sfogo al suo amore per la natura, e conoscere, finalmente, gli operai. Anche quelli di Lino e Antonio Zanussi, i «padri padroni» dalla voce dura ma dal cuore tenero, che occupano nel libro pagine percorse da un sottinteso rimpianto.

«Ho conosciuto qui, come presidente dell'Eca, i vecchi che avevano passato una vita alla Zanussi. Tra un bicchiere e l'altro mi raccontavano come si lavorava sotto Antonio, poi sotto Lino, e ho avuto l'impressione di trovarmi di fronte a oscuri veterani che stavano scomparendo dalla scena. Anche questo mi ha indotto a scrivere. È vero, la mia ricostruzione riflette in certe parti le testimonianze piene di attaccamento degli anziani. Ma, anche se neppur loro tornerebbero oggi alle fatiche di un tempo, sono tutti concordi nell'affermare che il duro lavoro sotto Lino garantiva l'occupazione e la tranquillità: ciò che è venuto meno in seguito».

La sicurezza nel necessario è da preferirsi all'insicurezza nel superfluo. Forse è questa la filosofia del libro/racconto di Roberto Diemoz. La si ritrova, sotto sotto, anche in tutte le descrizioni del microcosmo Zanussi: da quelle degli operai a quelle degli impiegati («devono imparare presto, essere in grado di rendersi autonomi nel minor tempo possibile; devono essere svegli, non importa se un po' felloni. Ognuno di loro è un anello della catena che fa funzionare il tutto e deve reggere bene»), da quelle dei quadri intermedi a quelle dei dirigenti.

Come Lamberto Mazza, ex funzionario di banca romano che prende il timone del colosso dopo la scomparsa di Lino Zanussi. «Per qualcuno era come Zorro, lasciava il segno dove passava. Mazza era lontano, ma molti lo sentivano vicino. Perfino nei problemi più banali e quotidiani. Il riscaldamento, per esempio: «Mazza non ha ancora autorizzato il funzionamento sulle otto ore». O l'aria condizionata: «Mazza dice che con il freddo, d'accordo, non si può lavorare, ma con il caldo che importanza ha?».

Eppure, l'ultima generazione della dirigenza Zanussi ha perso, per Diemoz, il carisma delle figure «mitiche» di Antonio e Lino. «Penso, tutto sommato, di aver avuto la mano leggera: più delle mie parole, i veri giudici sono i risultati. Buona parte della dirigenza è all'altezza dei suoi compiti, un'altra un po' meno. Come dire che, in un quadro, esistono luci e ombre. Credo che la dirigenza Zanussi non ritenga di fare eccezione monopolizzando solo le luci. Il quadro sarebbe irreale, non credibile».

Roberto Diemoz è un uomo di fede, che non nasconde però i suoi dubbi. Ora ha ripreso la penna per scrivere un romanzo, «Cattolici senza Dio», la storia di un giovane che, pur vivendo nel rispetto dei principi della Chiesa, è tentato continuamente di metterli in discussione.

Con il suo libro vuole «gettare un fascio di luce più vivida sulla sorte dell'uomo, dipingere le intensità e le sfumature di una realtà dove hanno accesso solo freddi studiosi di problematiche sociali». Ma in tutto questo c'è anche una sorta di richiamo al dovere, un impegno alla testimonianza, un amore, tutto cattolico, per l'umanità. Anche la fabbrica, il lavoro, perfino il sindacato ne vengono coinvolti: «Perché i rapporti, il rispetto per l'uomo, sono più importanti che scannarsi per una scrivania».

Il sindacato, quello degli ultimi anni, lo ha deluso: «Io militavo nella Cisl, ero anche molto attivo. Ma ora il sindacato si è proiettato in una dimensione in parte non sua. La gestione degli anni '70 è stata per molti versi discutibile». La fabbrica è un «terminale strumentale», in sé inerte, che non produce aggregazione. «È l'interesse che riunisce, che genera le ideologie, i partiti».

A 59 anni, pensionato dall'83 («con tutta la crisi ho dovuto faticare per avere il pensionamento anticipato»), Roberto Diemoz ha fatto una scelta di campo. «Il lavoro per me non vuol dire annientamento. Qui a casa mi dedico al giardino e, quando esco e metto le mani nella terra, per me è veramente un'altra cosa».

«No, non ho voluto far carriera. Non aspiravo certo a finire come Anton Wanzl, il carrierista immaginario di Joseph Roth. Dopo essere stato serio per tutta la vita, si sbellica finalmente dalle risate nella tomba per la stupidità degli ingenui che l'hanno ammirato dietro un'enorme scrivania lustra e vuota».

Marina Nemeth



Un grande complesso industriale condiziona, nel bene e nel male, la vita della città in cui sorge. È successo così con la Fiat e con le altre «grandi marche», non poteva succedere diversamente nel rapporto tra la Zanussi e Pordenone.

Dal 1916, anno di fondazione di una fabbrichetta di cucine a legna da parte di un modesto artigiano, Antonio Zanussi, sono passati quasi senttant'anni; a rappresentarli con un grafico, si salirebbe costantemente sino alla vigilia degli anni Settanta, poi le ascese si alternerebbero alle cadute, e quindi si scenderebbe inesorabilmente, con l'aggravarsi della crisi che tuttora stiamo vivendo.

Diventata ai tempi del «miracolo» una delle industrie leader degli elettrodomestici in Italia e in Europa, la Zanussi ha sofferto più di altre la difficile congiuntura attuale, con mutamenti al vertice e convulsioni interne. Ora, «dismesse» alcune consociate ritenute di peso per la sua buona salute, il «colosso» pordenonese si avvia — secondo gli intendimenti del gruppo dirigente — a operare principalmente nel settore degli elettrodomestici, «sua vocazione di sempre».

Le tappe dello sviluppo e del declino della Zanussi sono ripercorse, nei loro aspetti più significativi, dal libro di Roberto Diemoz uscito da poco dal Mulino, «Dal decollo industriale alla crisi dello sviluppo» (pagg. 251, lire 15.000). Vi si parla dei «padri fondatori», ma anche degli operai, degli impiegati, dei dirigenti e dei sindacalisti che hanno prestato la propria opera nello stabilimento centrale. Sulla base di interviste con molti di loro, Diemoz ricostruisce la storia di una grande avventura industriale e descrive, senza sottintesi, l'atmosfera che si respira in un'azienda di dimensioni kolossal.

Partito da un ricordo del fondatore della «fabbrica» da parte di chi, oggi ancora vivente, collaborò con lui, Diemoz punta poi la propria attenzione su Lino Zanussi, il «signor Lino» (come veniva chiamato con deferenza nei reparti e negli uffici), il cui operato risalta nelle parole di quanti gli furono al fianco fino al tragico schianto aereo in terra spagnola. La panoramica si conclude con Lamberto Mazza, «uomo discusso, terminale di molti errori non tutti suoi».

Una seconda parte prende in esame le condizioni di lavoro, le prospettive e le frustrazioni di impiegati e operai, e non lesina giudizi critici nei confronti del sindacato, senza tuttavia — come tiene a sottolineare l'autore — «cadere nel provincialismo, o peggio, nel "pettegolezzo" aziendale».

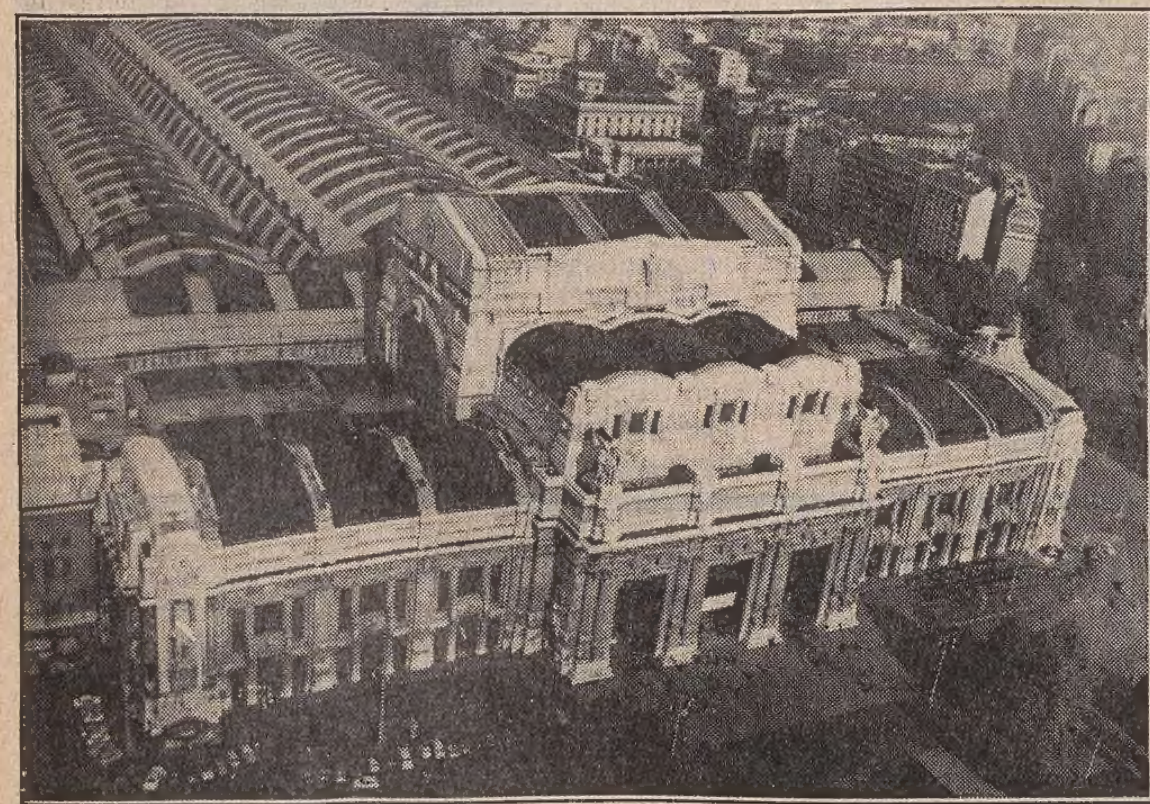
A. Rom.

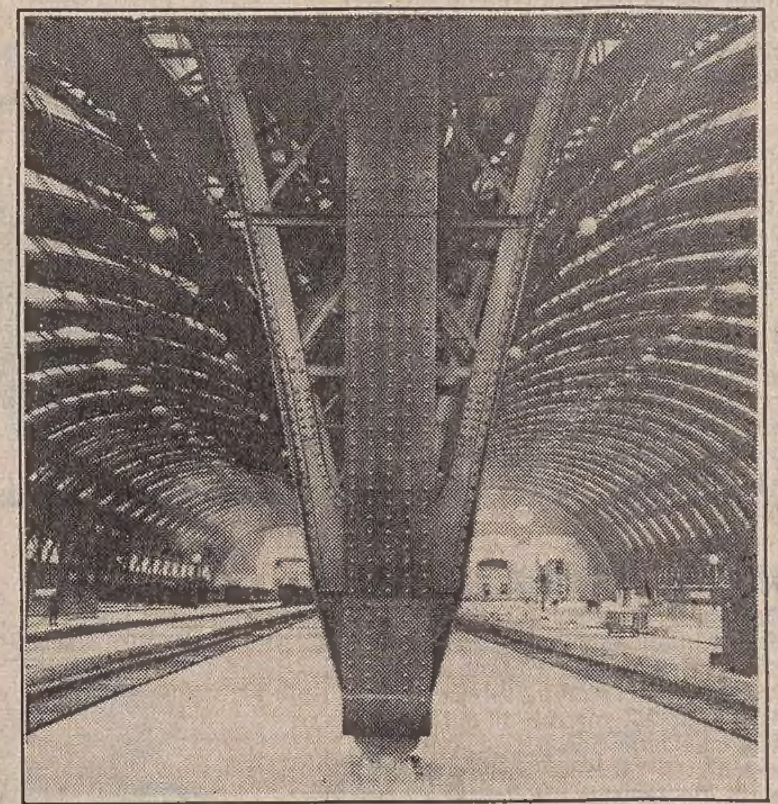
Sopra, operai della Zanussi al lavoro (foto Montenero).

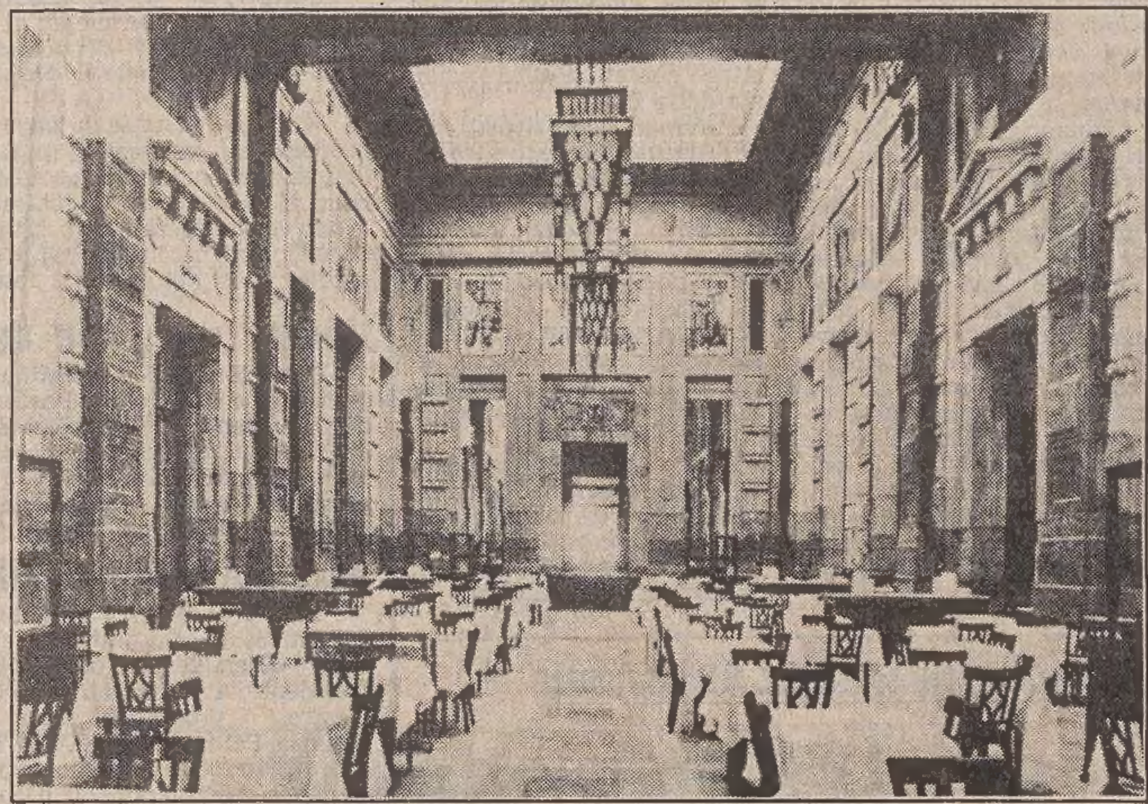
TRA QUALCHE GIORNO UN BLACK-OUT DI 48 ORE FARÀ FERMARE E TACERE QUASI PER MAGIA MILANO CENTRALE

Ssshh, non svegliate la bella stazione addormentata

Oltre che terminal ferroviario, è monumento, simbolo cittadino, ricovero di emarginati - «Una delle cose più belle di Milano. Peccato che dentro ci siano i treni»







MILANO — La stazione ferroviaria di Milano Centrale si sta preparando a sostenere un assedio. Un pacifico assedio, fatto di «troupe» televisive pubbliche e private, di fotografi e reporter. Accadrà dalla mezzanotte di venerdì 30 marzo alla mezzanotte di domenica 1.o aprile. In quelle 48 ore la grande stazione milanese sarà deserta. Non ci saranno treni sotto le sue tettoie, i marciapiedi saranno vuoti, le gallerie deserte. Per due giorni nessuno arriverà, nessuno partirà. Immagini, atmosfere da «day after» nel cuore della più importante metropoli del Nord: un'occasione che gli operatori dell'informazione non si faranno scappare.

Ma, per fortuna, questa volta gli allarmi atomici non c'entrano affatto. C'entra un avvenimento altrettanto «fantascientifico», benché di natura più pacifica: il «black-out» di 48 ore è dovuto all'entrata in funzione di una nuova grande cabina Acei (apparati centrali elettrici a itinerari), cioè un megacomputer, un cervellone elettronico che regolerà tutto il traffico dell'impianto (dai 150 ai 500 treni al giorno), adeguandolo alle più aggiornate e sofisticate tecnologie.

Per 48 ore, dunque, 250 tecnici, tra ferrovieri e dipendenti dell'impresa che ha realizzato l'impianto, lavoreranno senza soste per sostituire scambi, segnali, per disattivare le sette cabine ACEI alle quali finora è stato affidato il controllo e lo smistamento dei treni, e infine per attivare il nuovo impianto. L'inaugurazione ufficiale è prevista per la mattina del 3 aprile, alla presenza del ministro dei trasporti, Signorile, e del sindaco Tognoli.

Ma quali sono i dati salienti di questo cervello da 40 miliardi di lire (tanto è costato, oltre ad anni e anni di lavoro)? Il sistema centrale di elaborazione ha una memoria di 96 mila parole e dispone di due dischi da 10 milioni di «bit»: si tratta in realtà di due calcolatori che lavorano parallelamente sugli stessi processi. Uno solo, il «master», può ricevere e trasmettere dati all'esterno, mentre l'altro li riceve dal «master» e, come il «master», li elabora. Il calcolatore «riserva» è così in grado di intervenire nel controllo dell'impianto in qualunque momento il «master» si trovi in difficoltà. Un sistema che, oltre a migliorare notevolmente gli indici di sicurezza, consentirà di aumentare la potenzialità dell'impianto del 30 per cento e di dimezzare il personale addetto (da 130, scenderà a 60 unità).

Ovviamente, quando i viaggiatori affolleranno di nuovo marciapiedi e gallerie e i treni riprenderanno il loro andirivieni sotto le curve tettoie di ferro, il cervellone verrà progressivamente dimenticato. Resterà il ricordo — documentatissimo — dalle 48 ore di «black-out» che entreranno a buon diritto nella mitologia della stazione. Una mitologia da sempre complessa e controversa.

Inaugurata il 1.o luglio del 1931 (ma il progetto originale, vincitore di un concorso nazionale, risale al 1912, cioè a quasi vent'anni prima), quest'opera grandiosa dell'architetto Ulisse Stacchini, un seguace dello stile floreale/eclettico allora di moda, nasce con un destino ambiguo: stazione ferroviaria e, allo stesso tempo, monumento cittadino; fascio di binari, ma anche simbolo delle ambizioni industriali di un regime alla ricerca del consenso popolare. Una stazione che è sempre stata due stazioni: quella bianca, in pietra d'Aurisina, trionfale e ridondante, e quella nera, in ferro, dalle linee sobrie e dinamiche, fatta per assolvere alla propria funzione naturale, vale a dire far partire e arrivare i treni. Proprio grazie al «black-out», per la prima volta dopo più di cinquat'anni di vita, questa stazione contraddittoria darà voce alla sua vocazione più profonda e, per due notti e due giorni, sarà solo un monumento.

Non saranno distratti viaggiatori a calpestare i suoi mosaici imperiali, a passare rapidi sotto bassorilievi, pannelli di ceramica, simboli di regime, medaglioni di pietra. L'incredibile bestiario della Centrale — 180 teste di leone, 28 aquile, otto lupe romane con tanto di Romolo e Remo, due cavalli alati, e poi centauri, chimere e altre immaginarie creature — troverà più attenti osservatori, frequentatori più rispettosi.

Ad approfittare della storica occasione forse ci sarà anche Franco Maria Ricci, raffinato esponente della nostra editoria. Ricci è un estimatore dichiarato di Milano Centrale (la sua rivista, «FMR», dedicherà alla stazione un ampio servizio sul prossimo numero di maggio). Il blocco al traffico sarà per Ricci una specie di vittoria. Ha detto una volta: «La Stazione Centrale è una delle cose più belle di Milano. Peccato che dentro ci siano i treni. Dovrebbe ospitare un giardino d'inverno, oppure una foresta, con le scimmie e i banani o, ancora, ragazze nude che corrono inseguite da giovani in costume. E quegli altoparlanti andrebbero abilitati a trasmettere solo le note dell'Aida e del Nabucco».

Ora, è difficile che durante il «black-out» qualcuno si prenda la briga di seguire alla lettera i consigli di Franco Maria Ricci, e certo gli altoparlanti non trasmetteranno musiche verdiane. Ma è indubbio che la stazione guadagnerà una dimensione di straniamento e irrealtà, e lo farà senza ricorrere a controfigure di Tarzan e Jane: la stazione, insomma, basterà a se stessa, svelerà fino in fondo i propri misteri.

Forse, alla ribalta verrà proprio quella «terza stazione» per la quale i treni non contano, che non desidera irrealistiche scenografie e che il modernissimo computer non potrà modificare in alcun modo. Una stazione diversa, frequentata da un incredibile campionario di umanità, che solitamente resta invisibile e «parallela», confusa com'è nella folla, cancellata dalla fretta e dalla disattenzione di chi non ne sospetta l'esistenza.

Un'«altra» stazione che è porta d'accesso per l'«altra» città: la Milano degli emarginati (un quadro privo di pregiudizi degli abitanti segreti della Stazione Centrale fu dato, qualche anno fa, da Giuseppe Bertolucci nel film «Oggetti smarriti» e nel documentario «Panni sporchi»). L'assenza di treni e viaggiatori porterà per due giorni allo scoperto, svelerà i nascondigli e indicherà la consistenza di un fenomeno sociale che può modificare profondamente l'immagine tradizionale della stazione.

Ma se una stazione è architettura, tecnologia, umanità, è anche memoria, affetto personale. Per un lombardo come Gianni Brera, la stazione di Milano «...è diventata come i volti dei parenti che, anche quando sono brutti, fanno tenerezza, richiamano una folla di ricordi d'infanzia». E Carlo Tognoli, sindaco di Milano, dice di lei: «Ma insomma, brutta, kitsch, tutto quello che volete, per me è un punto di riferimento carico di significati, un oggetto d'amore».

Carica di affetti e di dolori, accusata ed esaltata per il gigantismo e la magniloquenza, dietro un aspetto contraddittorio, discusso e discutibile, avrà adesso un «cervello» che non conoscerà indecisioni, tempi morti, ridondanze e confusioni. Così Milano Centrale si avvia al suo nuovo «anno zero».

Tiziana Gazzini

Nelle foto: una panoramica di Milano Centrale; il dettaglio di uno dei pilastri che sostengono le tettoie; e la sala ristorante in un'immagine d'epoca.

La rassegna dei libri

Le lettere di Keats al mondo

John Keats: «Lettere sulla poesia» — Feltrinelli editore, pagg. 239, lire 13 mila.

Non è detto che un epistolario si possa leggere solo «dopo»: dopo aver conosciuto vita e opere del personaggio in questione. Anzi, sarebbe utile credere che poeti, romanzieri, intellettuali, uomini di storia e di politica di cui si vanno in questi anni spulciando le confidenze intime possano venire avvicinati partendo dal gradino più basso.

Così per queste lettere di John Keats, il grande poeta inglese, nato nel 1795 e morto all'età di soli 26 anni di tisi, durante un ultimo viaggio a Roma. Le lettere, intanto, non sono di pura confidenza (benché si rivolgano ai fratelli, George e Tom — anche quest'ultimo morto dello stesso male —, all'amatissima Fanny Brawne, all'amico Joseph Severn nelle cui braccia egli spirò a Roma).

Sono infatti intimamente connesse alla sua attività di poeta, e sono scritte con la fretta disastrosa di una mente veloce e di un corpo che sa di non avere tempo. Sono «lettere al mondo, che a me non ha scritto mai» come disse per se stessa Emily Dickinson. E vanno a balzelloni per la pagina, scarse — in originale — di punteggiatura e di obbedienza grammaticale.

Se dunque già i testi offrono un misto di vita privata e di discorso letterario, l'edizione di Feltrinelli ha il pregio di saper avvicinare il lettore non «keatsiano»: è preceduta da un'ampia introduzione della traduttrice Nadia Fusini, che aggiunge una nota sulla traduzione e un'appendice sulla biografia dei corrispondenti del poeta (che scrisse, diciamo infine, «La vigilia di Santa Agnese», «La vigilia di San Marco», «La belle dame sans merci», «La caduta di Iperione» e sei grandi odi: «A Psiche», «All'usignolo», «Sulla melanconia», «Sull'indolenza», «Sopra un'urna greca», «All'autunno»).

CRONACHE DEL NORD - EST

COMMENTI DI RENZULLI DOPO UN VERTICE A ROMA SULLA SANITÀ

Le critiche al piano sanitario «Vero nemico è la demagogia»

Per l'assessore i sacrifici sono necessari e i giudizi devono essere sereni

TRIESTE — «Non è tempo di demagogia ma di razionalità. L'opinione pubblica e le forze politiche seguano con attenzione, ma con serenità di giudizio, l'azione che si sta svolgendo». L'assessore regionale alla sanità, Gabriele Renzulli, risponde implicitamente alle critiche sollevate al suo piano sanitario, dopo le anticipazioni da noi pubblicate.

«Del problema della sanità bisogna avere una visione "regionale" e "nazionale" — continua Renzulli — approfittando di una lunga nota di commento e una riunione romana degli assessori regionali alla sanità per entrare anche nel merito del piano regionale».

Le regioni — afferma Renzulli — per rendere più credibile la loro azione nei confronti dei poteri centrali, devono realizzare politiche di contenimento della spesa sanitaria, giungendo rapidamente alla definizione di piani regionali, semplificando ed eliminando quelle strutture e quei servizi risultati ridondanti».

«Queste operazioni, anche se possono costare dolorosi sacrifici, come nella nostra regione — conclude l'assessore — devono essere sostanzialmente concretizzate se vogliono giungere a un compiuto sistema sanitario governatvo secondo criteri di razionalità».

Da qui l'appello all'assessore a valutare con serenità di giudizio l'azione che si sta svolgendo. Il comunicato di Renzulli prende lo spunto da una riunione svoltasi a Roma venerdì fra gli assessori alla sanità per rilanciare una serie d'iniziative nei confronti del governo, «affinché si assuma, in materia sanitaria, tutte le proprie responsabilità».

La situazione sanitaria sembra oggi insostenibile e le Regioni passano al contrattacco stilando una «Carta delle urgenze» cui consiglio dei ministri, ministri del tesoro, della sanità, e della funzione pubblica sono chiamati a rispondere.

Le Unità sanitarie locali stanno soccombendo sotto la spinta dei creditori che il governo, con la legge finanziaria '84, si era impegnato a liquidare. L'applicazione del contratto per tutti i dipendenti della sanità trova ostacoli proprio da interventi «unilaterali» adottati dal ministero delle finanze; non è risolta la problematica relativa al personale.

Queste le più urgenti questioni tecniche che gli assessori, con la loro «Carta» pongono sul tappeto. Ma ci sono pendenti anche una serie di problemi politici per i quali gli assessori regionali vogliono una risposta.

A Venezia, l'8 e 9 aprile, si riuniranno appositamente in convegno e chiederanno a governo e parlamento di definire le competenze finanziarie dell'84, di approvare il piano sanitario nazionale senza il quale manca un quadro di riferimento generale, di riordinare il ministero della sanità per adeguarlo alle esigenze

Vanno inoltre definite — sollecitano gli assessori — la natura giuridica della Usl e le questioni di compatibilità del personale sanitario. «Ci vuole una normativa nazionale — dicono gli assessori — che in materie di compatibilità dia anche risposte al problema della disoccupazione medica giovanile».

A proposito delle iniziative prese da lui e dai suoi colleghi regionali, l'assessore Renzulli afferma nella nota che ormai in materia sanitaria «è necessario compiere una sorta di operazione verità, separando chiaramente le cose che funzionano da quelle che non funzionano e per le quali è giusto indicare precisi rimedi con proposte mirate».

«Pur rispettando le competenze proprie delle Regioni è ora che queste — conclude Renzulli — escano dalla fase difensiva fin qui caratterizzante la loro azione e si accingano ad assumere, senza timori e timidezze, il governo della materia sanitaria».

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max
Trieste	7,5	13,1
Gorizia	4,2	15,4
Monfalcone	5,9	15,9
Pordenone	5	14
Udine	3,3	15,4

SABATO E DOMENICA IN VALROSANDRA

Confine aperto



Trieste — Si rinnova sabato prossimo, 31 marzo, e domenica 1.o aprile, la tradizionale manifestazione del confine aperto a Bottazzo nella Val Rosandra. Dalle 8 alle 18 dei due giorni infatti sarà consentito il libero transito del confine di Stato con il solo documento d'identità. La manifestazione è indetta dai comuni di San Dorligo e di Sesana

Calendario commissioni del Consiglio regionale

TRIESTE — L'attività del Consiglio regionale proseguirà anche nella settimana entrante in sede di commissioni permanenti.

In particolare, la commissione lavori pubblici, in un incontro con i sindacati degli inquilini, tratterà i problemi dell'edilizia residenziale pubblica e del recupero del patrimonio edilizio esistente nei centri storici. La commissione agricoltura, invece, concluderà l'esame delle norme sulle oasi di protezione.

L'assessore Piero Zanfagnini invece relazionerà sui rapporti tra la Regione e gli enti locali, nel quadro del piano regionale di sviluppo, davanti alla commissione bilancio e programmazione. La commissione lavori pubblici s'incontrerà con i rappresentanti degli industriali e degli artigiani.

CINQUANTAMILA APPASSIONATI E PURTROPPO MOLTI BRACCONIERI

Riapre stamattina la pesca fluviale: un affare in regione da 12 miliardi

PORDENONE — *Da questa mattina alle 7, cinquantamila pescatori prendono d'assalto fiumi e laghi della regione per l'apertura della stagione di pesca 1984 che si concluderà per l'apertura della stagione di pesca 1984 che si concluderà l'ultima domenica di settembre.*

Quasi 50 mila pescatori sportivi, dai pierini adolescenti alle «vecchie lenze» dai capelli bianchi, non sono soltanto un esercito in stivaloni a tutta coscia, ma sono anche un grande fenomeno di costume e un grosso affare. Un fenomeno di costume perché nonostante il carattere individuale la pesca è altamente socializzante; ne sono un valido esempio le varie centinaia di gare che le società sportive organizzano.

Un grosso affare se si considera che fra attrezzature, spostamenti e costo dei permessi e delle licenze e degli accessori vari, si arriva a un giro di affari stagionali che supera i 12 miliardi e mezzo di affari. Un mercato, quello della pesca sportiva, in continua evoluzione tecnologica che spinge sempre più su i prezzi.

Attualmente infatti nei materiali di costruzione delle canne si stanno facendo largo le fibre sintetiche speciali, al carbonio, al boron e al graffite, il cui costo è circa dieci volte superiore a quello della tradizionale fibra di vetro. Analogo impulso ha preso anche l'abbigliamento specifico in una spirale di consumi che promette grossi affari a produttori e commercanti.

50 mila pescatori e 12 miliardi e mezzo di fatturato del fenomeno pesca si fondano sullo stato di salute e sull'abbondanza di pesce delle acque della regione. E qui fortunatamente, grazie all'oculata politica dell'Ente per la tutela della pesca della Regione, le cose sembrano andare abbastanza bene. I casi di inquinamento sono sporadici e nelle acque pulite e ossigenate non faticano a riprodursi e a crescere le specie ittiche con cui l'Ente effettua ripopolamenti.

Il fiore all'occhiello in questo caso è il laboratorio di idrobiologia Ariis di Rivignano, diretto dal prof. Mario Specchi, docente all'università di Trieste, che è all'avanguardia nel nostro Paese per quanto riguarda lo studio delle acque finalizzate alla gestione corretta della pesca. In questo senso è illuminante l'iniziativa di disegnare le carte ittiche della regione; uno strumento essenziale per uno studio specifico dello stato di salute e delle potenzialità biologiche delle acque.

Tutto bene dunque sul fronte della pesca? Si potrebbe rispondere affermativamente se non ci fosse la piaga endemica di un bracconaggio arrogante e senza scrupoli contro cui sono insufficienti le 14 guardie dell'Ente, gli oltre 300 guardapesca volontari e le decine tra guardie forestali e agenti ittico-venatori dei comitati provinciali della caccia.

U. S.

LA RIUNIONE DELLA DIREZIONE REGIONALE DEL PARTITO

La Dc vuol creare in regione un nuovo equilibrio economico

TRIESTE — Fronteggiare la crisi economica, ammodernare l'apparato regionale, completare la ricostruzione: questi gli obiettivi che la Dc indica a sé e alla maggioranza. Li ha descritti ieri a Marina d'Aurisina il segretario democristiano Adriano Biasutti, presiedendo una riunione della direzione regionale dc.

La riunione di Marina d'Aurisina era anche attesa per le indicazioni che la direzione regionale democristiana avrebbe dovuto dare in vista delle elezioni europee e sul problema della formazione di giunte maggioritarie negli enti locali triestini.

Parlando delle elezioni europee, Biasutti ha ricordato — scrive una nota del partito — i due problemi del momento: «Quello di una candidatura che possa raccogliere ampi suffragi sia in ambito regionale che nelle altre regioni del collegio del Nord-Est d'Italia, nonché le iniziative per la campagna elettorale in un momento in cui la vicenda europea non sta certo entusiasmando l'opinione pubblica». Biasutti ha comunque affermato che la Dc regionale «cercherà di coinvolgere i propri quadri e l'opinione pubblica sulla linea di una regione di confine che riconferma la sua grande vocazione europea».

Per Trieste, il segretario democristiano ha parlato di «problema di carattere regionale» più oltre precisando che per quanto concerne gli enti locali, il suo partito dovrà precisare «un orientamento che sancisca una linea comune fra le forze della maggioranza alle quali verrà chiesta la precostituzione di un quadro di alleanze».

Vediamo gli altri punti della relazione Biasutti. Il segretario regionale ha definito obiettivi raggiunti nel settore dell'economia, l'approvazione del piano triennale della Regione in una logica di riequilibrio territoriale, il varo della legge Zanussi, le iniziative condotte in sede nazionale sui problemi connessi all'area triestina e goriziana attraverso anche il confronto con le Partecipazioni statali e con l'Iri. «E' indispensabile confermare — ha detto Biasutti — un orientamento rispetto alla cosiddetta politica di confine».

Va poi perseguito, per Biasutti, l'obiettivo di un nuovo equilibrio economico regionale, che consenta di fronteggiare spinte territoriali ed esigenze corporative che si vanno manifestando, originate appunto dalla crisi economica. Restano come problemi aperti, l'attuazione della legge finanziaria, la revisione del piano sanitario e la legge di tutela della minoranza slovena «da valutare — ha detto — con cautela e senza andare oltre i contenuti della proposta della Dc».

Parlando della ricostruzione, Biasutti ha dato atto all'assessore Specogna di «aver dato impulso alla macchina operativa nel momento in cui si è alla stretta finale».

Sul piano politico Biasutti ha affermato che «la maggioranza procede con sufficiente solidarietà e con buona incisività politica, mentre l'opposizione comunista non riesce a precisare una linea».

Biasutti ha infine proposto un'unica stagione congressuale del partito da tenersi in autunno. La relazione Biasutti è stata, dopo gli interventi, approvata all'unanimità.

LA MEDIA REGIONALE DI ABBONATI SIP SUPERIORE ALLA NAZIONALE

29 telefoni ogni 100 persone

TRIESTE — In un anno, gli abbonati al telefono nel Friuli-Venezia Giulia sono aumentati di 24.508 unità (il che equivale ad una media di 67 nuovi abbonati in più al giorno), per cui il loro numero ha raggiunto — secondo le più recenti statistiche ufficiali rese note dalla Sip — le 353.171 unità.

Rapportata alla popolazione residente nella nostra regione, quest'ultima cifra corrisponde ad una media di 28,7 abbonati al telefono ogni cento abitanti; media che — superiore a quella nazionale (pari a 25,9 abbonati per cento abitanti) — assegna al Friuli-Venezia Giulia l'ottavo posto nella graduatoria delle venti regioni basata sulla frequenza di abbonati.

Precedono il Friuli-Venezia Giulia, con frequenze più elevate, la Liguria (39,1 abbonati per cento abitanti), la Valle d'Aosta (con 33,2 abbonati), il Lazio (31,9), il Piemonte (31,8), la Toscana (31,4), la Lombardia (31,0) e l'Emilia-Romagna (30,5).

Con densità telefoniche inferiori a quella riscontrabile nella nostra Regione, seguono — nell'ordine — il Trentino-Alto Adige (con 25,1 abbonati per cento abitanti), l'Umbria (24,2), il Veneto (23,3), le Marche (23,0), l'Abruzzo (21,6), la Sicilia (20,8), la Campania (18,7), la Sardegna (18,1), il Molise (17,7), la Puglia (17,2), la Basilicata (14,7) e, ultima, la Calabria, con soli 14,2 abbonati al telefono per cento abitanti, vale a dire con una frequenza pari a circa la metà di quella registrata nel Friuli-Venezia Giulia.

Nell'ambito della nostra regione, quelle che presentano le più elevate densità telefoniche sono le province di Trieste (con una media di 43,5 abbonati per cento abitanti) e Gorizia (con 29,3 abbonati), seguita dalle province di Pordenone (23,8) e di Udine (23,2).

Un confronto con le situazioni esistenti nei principali Paesi europei rivela che la Svezia (con 58,8 abbonati per cento abitanti), la Svizzera (45,8), la Danimarca (44,7), la Germania (35,8), i Paesi Bassi (35,7), la Gran Bretagna (34,1) e la Francia (32,6) presentano densità telefoniche più elevate.

Qualora il confronto venga invece limitato alle reti urbane dei quattro capoluoghi di provincia, al primo posto si piazza Pordenone (con una media di 61,2 abbonati per cento abitanti) seguita da Udine (51,6 abbonati), Trieste (49,1) e Gorizia (37,8).

Per concludere, un dato interessante, che fornisce un'idea del traffico telefonico locale: nello scorso anno gli utenti del compartimento telefonico di Trieste hanno effettuato 16 milioni 706 mila telefonate extraurbane (delle quali 16 milioni 624 mila, pari al 99,5 per cento del totale, in teleselezione): in altri termini, una media pari a 45.770 telefonate al giorno, 1.907 telefonate all'ora e 32 telefonate al minuto.

Giovanni Palladini

Notizie in breve

Tariffe aeree agevolate

ROMA — Prende il via oggi, in coincidenza con l'ora legale e gli orari estivi dei voli, la nuova «tariffa diretta», decisa dal ministero dei Trasporti d'accordo con le compagnie aeree. Si tratta di tariffe agevolate nei collegamenti tra il Nord e il Sud del paese e viceversa, che prevedono lo scalo a Roma.

Rispetto al vecchio sistema in base al quale, in assenza di un volo diretto, la tariffa veniva calcolata come somma delle tariffe delle due percorrenze, la novità consiste in una tariffa unica, mediamente inferiore del 30 per cento rispetto alle precedenti. Per i voli da Trieste o Venezia a Catania, Palermo, Reggio Calabria e Lamezia il prezzo è di 184 mila lire (contro le 254 mila, 238 mila, 254 mila e 247 mila che rispettivamente si dovevano sborsare), per Napoli è di 135 mila (contro le 189 mila). Ovviamente per sola andata e con cambio a Roma.

Una legge per le cooperative «sociali»

TRIESTE — Un disegno di legge per le cooperative che si occupano del reinserimento di emarginati e di handicappati e di quelle cosiddette «di solidarietà sociale», è stato approvato dalla giunta regionale su proposta dell'assessore Renato Bertoli.

«Il nuovo disegno di legge — ha fatto notare Bertoli — si propone di intervenire specialmente per quanto riguarda l'organizzazione amministrativa e contabile e per le spese di conduzione generale. Il soccorso dell'amministrazione regionale non va considerato però di tipo assistenziale, ma sotto forma di contributo per lo sviluppo di cooperative aventi l'obiettivo di coprire vuoti dei pubblici poteri.

Unione regionale del commercio

PORDENONE — Lunedì alle 11 nella sala convegni della camera di commercio di Pordenone avrà luogo l'insediamento del presidente, dei vicepresidenti e del consiglio direttivo dell'Unione regionale del commercio e turismo del Friuli-Venezia Giulia. Sarà illustrato il programma di attività per il prossimo triennio, e si discuterà della situazione economica, politica e sociale del Paese.

Assemblea della Filologica friulana

UDINE — Si terrà oggi con inizio alle 10 nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale Malignani di viale Leonardo da Vinci l'assemblea annuale della Società filologica friulana. Il presidente, Alfeo Mizzau, terrà la relazione sull'attività svolta e illustrerà i programmi futuri del sodalizio, mentre il dott. Lorenzo Pelizzo darà lettura della relazione finanziaria, del consuntivo 1983 e del bilancio preventivo per il 1984. Seguirà la relazione dei componenti il collegio dei revisori dei conti.

Mozione Psi sui territori di montagna

TRIESTE — Il gruppo socialista al Consiglio regionale ha presentato una mozione per una politica di tutela e di sviluppo dei territori montani. L'amministrazione regionale dovrebbe tutelare rigorosamente le risorse ambientali esistenti evitando di ripetere alcuni errori commessi nel passato soprattutto per quanto riguarda il patrimonio delle acque, favorendo ed attivando tutte le iniziative che in questo senso diano respiro e sviluppo al settore turistico.

Sciatore muore sul Canin

PLEZZO — Uno sciatore di Plezzo, Boris Crnuta, di 26 anni, scendendo lungo una pista non battuta né segnata, del versante jugoslavo del monte Canin, è precipitato in un abisso profondo 80 metri. Nella spaventosa caduta il giovane ha riportato ferite gravissime che ne hanno causato il decesso sul posto. La salma del Crnuta è stata estratta dal burrone e trasportata a valle da una squadra del soccorso alpino di Plezzo.

Contadino muore ustionato

SESANA — Profonda costernazione in tutto il Carso d'oltre confine ha suscitato la tragica morte dell'agricoltore Franc Penko, di 27 anni, del villaggio di Pristave, vicino a Postumia. Per alcune giornate il Penko aveva estirpato l'erba secca e le sterpaglie dal suo podere ammucchiandole sul dorso di una collina. Alcuni amici lo avevano consigliato di attendere il loro aiuto ma il Penko aveva voluto compiere l'operazione da solo. Pochi minuti dopo le fiamme, alimentate anche dal forte vento, raggiungevano il suo vestito e il Penko si trasformava in una torcia umana trovando una terribile morte.

GIORNALE DI TRIESTE

TRATTATIVE PER LE GIUNTE

Il Psi scopre le carte «Ecco cosa non batte nella bozza d'intesa»

Anche la Dc e la Lista fanno il punto

Il direttivo provinciale del Psi ha concluso ieri mattina l'esame della bozza di programma su cui si svolge la trattativa per la formazione di giunte maggioritarie al Comune e alla Provincia che comprendano, oltre all'esapartito (Dc, Psi, Psdi, Pri, Pli e Unione slovena), anche la Lista. E nel pomeriggio ha fatto avere alle segreterie delle altre forze politiche interessate sei fogli contenenti una serie di «integrazioni» al documento originario.

«Per noi il punto del programma è fondamentale — spiega Gianfranco Carbone in rappresentanza del segretario socialista Seghene, ammalato — e richiede attente valutazioni». Lunedì il Psi era uscito a sorpresa definendo «insufficiente» il programma abbozzato, e, all'incontro collegiale svoltosi giovedì fra le delegazioni dei sette partiti, aveva chiesto ulteriore tempo per ultimare l'analisi del documento.

Da qui il rinvio a domani (deciso appunto giovedì) dell'incontro fra le delegazioni dell'esapartito e della Lista, in cui i partiti dovranno proseguire le trattative, oltre che sul programma, anche sul più spinoso punto delle attribuzioni degli assessorati e degli incarichi di sindaco e di presidente della Provincia. Un incontro, questo fissato per domani, che la Dc vorrebbe comunque risolutivo, e perciò a oltranza.

Per facilitare il confronto, il Psi ha recapitato agli altri le sue osservazioni alla bozza d'intesa. Le «integrazioni» proposte sono più d'una e non solo formali. In una nota socialista emessa ieri, si afferma che «la filosofia delle proposte del Psi è sostanzialmente che la crisi di Trieste è determinata anche dalla transizione tra la città industriale e quella post-industriale e che non si può pertanto pensare solo a una reindustrializzazione classica».

In questa prospettiva il Psi «mette in guardia il fatto che la progettata centrale a carbone dell'Enel in zona industriale potrebbe essere incompatibile con la necessità di incentivare iniziative tipiche del terziario avanzato, di riqualificazione dei servizi e progetti di nuove strutture produttive». Per la centrale il documento originario sollecitava invece un immediato passo della Regione per l'insediamento dell'impianto.

Un altro punto riguarda il porto. Il Psi punta su una competitività dello scalo attraverso una struttura «fondata su grandi terminal specializzati» e «con una utilizzazione delle aree portuali che possa favorire iniziative private, industriali e di servizio» all'insegna dell'imprenditorialità.

Ieri anche la Dc è intervenuta sulla questione delle giunte triestine. Ne ha parlato il segretario regionale Adriano Biasutti nella relazione svolta al direttivo del suo partito riunito — come riferiamo nella pagina del Nord Est — a Marina di Aurisina. Biasutti ha definito «interessante la posizone della LpT, che dimostra di accettare — ha detto — la sfida della porta aperta lasciata dalla maggioranza, anche se fino ad ora tale iniziativa è rimasta sul piano delle intenzioni».

«Tutto questo — ha soggiunto Biasutti — ha consentito una posizione non emarginata a Trieste, dove la crisi è sostanzialmente aperta dopo l'assemblea della Lista e l'accordo sui bilanci: Trieste è un problema di carattere regionale, non una vertenza di carattere locale e la Dc deve trarre da questa situazione elementi di chiarezza che derivano dal ruolo positivo svolto dal sindaco Richetti e dalla sua giunta, ruolo largamente riconosciuto in città».

La Lista intanto ha dibattuto l'altra sera la questione degli sviluppi delle trattative in corso in vista di giunte maggioritarie. Occasione ne è stata una «conversazione» in argomento di Manlio Cecovini e di Gianfranco Spiazzi (intervenuto in luogo del segretario Giuricin, ammalato).

«Come partito di maggioranza relativa a Trieste — dice Spiazzi — noi rivendichiamo il nostro ruolo e il diritto alla nostra rappresentatività chiedendo che il sindaco sia della Lista». «E contestiamo — soggiunge — l'affermazione che la Lista sta per "aggregarsi" all'esapartito: vero è invece che ad un azzeramento delle forze (con le dimissioni delle giunte in carica ndr.) deve seguire la creazione di realtà politiche del tutto nuove». Infine, dice Spiazzi, abbiamo giudicato la bozza proposta «un buon documento».

B. U.

BERNI SEGRETARIO

Rinnovo al vertice del partito liberale

Nuovo segretario del Partito liberale a Trieste è Giorgio Berni, eletto ieri dalla direzione provinciale. Berni, dell'ala di «Democrazia liberale» che si rifà al segretario nazionale Zanone, succede a Gennaro di Meglio che aveva guidato il Pli triestino rappresentando la corrente di «Alternativa liberale».

Presidente del partito a Trieste è stato eletto Sergio Trauner, vicesegretario provinciale è Antonio D'Amore. Ieri è stato dunque insediato l'esecutivo espresso dalla nuova direzione provinciale del Pli composta da 14 «zanoniani» e da 9 rappresentanti dell'«Alternativa», che diventa così anche a livello provinciale corrente di minoranza come lo è in sede nazionale.

CALENDARIETTO

Oggi: Ss. Romolo e Agapito — Il sole sorge alle 6.58 e tramonta alle 19.24; la luna si leva alle 3.51 e cala alle 12.13.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 18, tel. 795914; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 828428; via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 54393; via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Dante 7; via dell'Istria 18; via Alpi Giulie 2 (Altura); via S. Cilino 36 (S. Giovanni).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Ginnastica 6; via Cavana 11. Opicina, tel. 213718 e Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124: aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Veterinario di turno: dottor Giovanni Skutarich, telefono 416317.

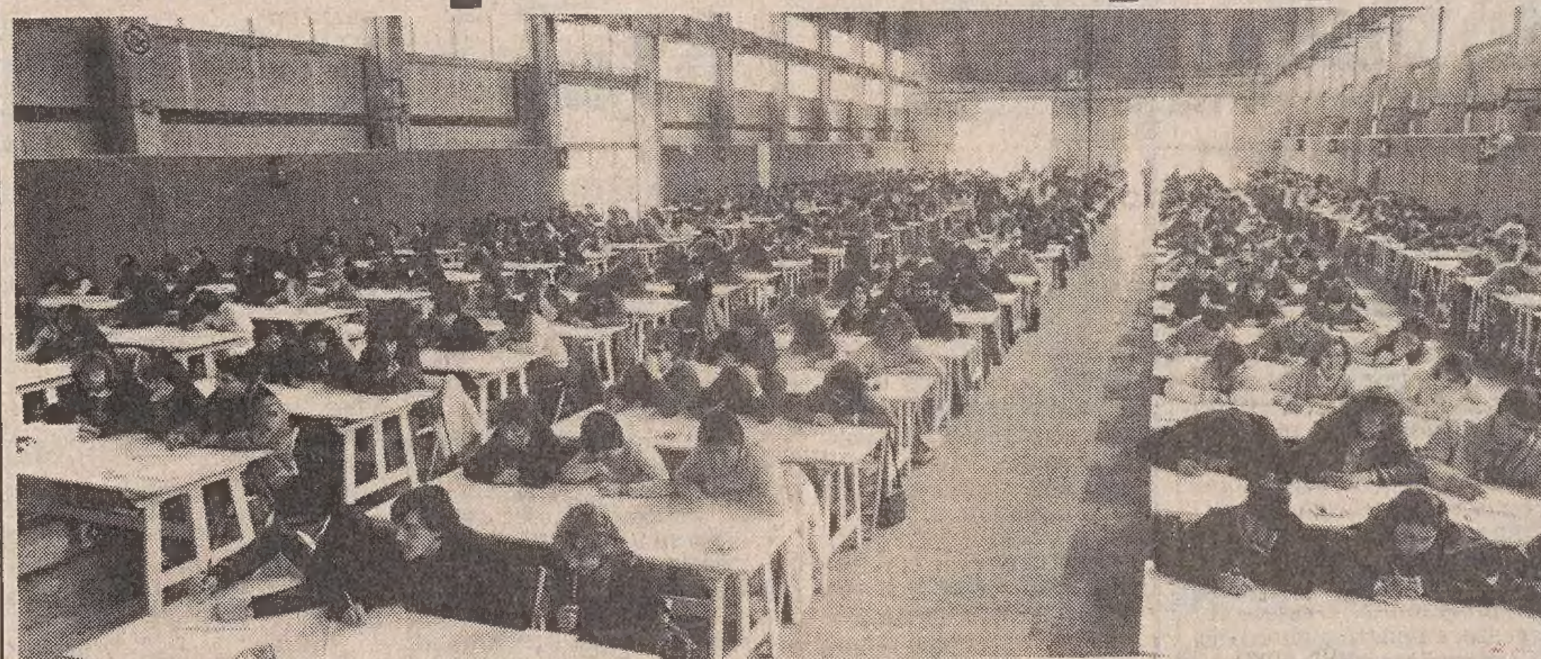
Autofficine aperte: telefono 781519.

Qui benzina

Questo l'elenco degli impianti di distribuzione che rimarranno aperti oggi: via Revoltella (angolo via D'Angeli), riva Ottaviano Augusto, via dell'Istria (cimiteri lato monte), via Carducci 4, via Molino a Vento 158, via Valerio 1 (Università), via Giulia 2 (giardino pubblico), viale Campi Elisi 1/1, viale D'Annunzio 73, Viale Miramare 37, viale Miramare 273, riva T. Gulli 8, Sistiana, piazza Libertà 10/1, via Battisti 6 (Muggia), via F. Severo 2, viale d'Annunzio 38/A, via Baiamonti 2, viale Miramare 213, riva N. Sauro 14, via F. Severo 215.

QUANDO LA CRISI DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE SI TOCCA CON MANO

In 1200 per venticinque posti



In 1200 hanno affollato due padiglioni della Fiera per partecipare alla prova scritta del concorso indetto dalla Cassa di Risparmio per venticinque posti. Una vera marea di giovani, tutti animati dalla speranza di sistemarsi dopo aver completato gli studi superiori. Una fotografia della disoccupazione giovanile a Trieste. Ci sono volute più di due ore (dalle 8 alle 10.15 di ieri mattina) per identificare i candidati. Poi è iniziata la prova: prima i tre test attitudinali, che hanno richiesto un'oretta e quindi il tema d'italiano (la scelta era tra tre titoli). Alle 14.30 tutto era finito ed «è filato liscio come l'olio», ha commentato un funzionario della CrT che ha assistito alla prova. Tra un mese si sapranno gli esiti e, dopo l'orale, per i primi di giugno sono previste le assunzioni dei 25. Al concorso erano state presentate 1500 domande, di cui una cinquantina sono state respinte per mancanza dei requisiti. Gli altri 250 hanno preferito non presentarsi. *(Italfoto)*

SUL CARSO «OSTILITÀ» PRECONCETTA PER I PARCHI

E il Pci fa autocritica sulla tutela ambientale

Il Pci fa l'autocritica in fatto di politica ambientale. Se n'è avuto un assaggio alla conferenza (prima di un ciclo di tre) tenuta dal noto naturista Franco Perco, per iniziativa del Fgci e della commissione ambiente del Pci triestino, sulla tutela del territorio. Perco è partito dal rapporto tra le risorse ambientali, rinnovabili e non, l'economia e la vita dell'uomo. Parlare di risorse significa però, per un ecologo, porsi subito il problema della loro tutela e conservazione al fine di evitare lo sperpero e il degrado.

Due filosofie si contrappongono a tale proposito: quella «protezionistica», fondata sulla negazione di ogni intervento umano sulla natura, e quella «conservazionista», che invece ammette un'utilizzazione razionale delle risorse (territorio, boschi, fauna, ecc.). In sintonia con la tutela dell'ambiente, conservazionista deve essere appunto — per Perco — la posizione dei «verdi di sinistra».

Ma a questo punto sorgono subito difficoltà: la maggiore è forse rappresentata dall'atteggiamento ostile degli abitanti delle campagne e della montagna (i territori più bisognosi e meritevoli di tutela) nei confronti degli ecologi, visti come un prodotto delle città, estraneo, al loro mondo. Di qui la contrarietà, anche di molte amministrazioni locali di sinistra, nei confronti di parchi e riserve naturali rifiutati con motivazioni infondate pretestuose («no alla riserva indiana», «i veri difensori della montagna sono i montanari», ecc.). Tipico esempio di tale atteggiamento, secondo Perco, il rifiuto degli abitanti del Carso triestino e dei Comuni di sinistra che li rappresentano, nei confronti degli ambiti di tutela ambientale creati dal Piano Urbanistico Regionale.

Il fatto è che la conservazione della natura — si è osservato — non ha spazio nell'ideologia tradizionale della sinistra ed il Pci fa assai poco per colmare questa sua lacuna culturale. Non è comunque più possibile,. ha concluso Perco, continuare a gestire in modo tradizionale attività come la silvicoltura, la zootecnia e l'agricoltura.

Nel dibattito, Sergio Franco di «Italia Nostra», ha lamentato la mancanza di sensibilità della Comunità montana del Carso per i problemi dell'ambiente; ha rincarato la dose Marino Vocci, assessore del Comune di Duino-Aurisina, affermando che nella Comunità (di cui fa parte) non si riesce a fare assolutamente nulla: è urgente, secondo Vocci, una «rivoluzione culturale» all'interno delle forze cattoliche per imparare ad utilizzare correttamente le grandi risorse naturali della Provincia.

Dario Predonzan

Assemblea dell'alleanza contadina

C'è un futuro per l'agricoltura nella provincia? A questa domanda provocatoria tenteranno di dare una risposta stamane i rappresentanti dell'Alleanza contadina, che si riuniscono in assemblea generale. I lavori inizieranno alle 9, alla Casa di cultura di Opicina.

La relazione introduttiva sarà tenuta dal presidente dell'Alleanza contadina, Alfonso Gustin. In sette cartelle dattiloscritte Gustin metterà a fuoco l'attività svolta nel corso dell'83, e avanzerà una serie di proposte per il 1984. Edi Bucavec, segretario dell'Alleanza, farà poi il punto sullo sfruttamento delle risorse agricole nella provincia. Altro tema d'attualità: gli espropri per la grande viabilità.

LA CLASSIFICA DELL'AUMENTO DEI PREZZI CHE VEDE TRIESTE AL QUARTO POSTO

Ma quanto ad alloggi restiamo i più cari

CAPITOLI	VARIAZIONI % MENSILI				VARIAZIONI % ANNUE			
	MI	BO	TO	TS	MI	BO	TO	TS
ALIMENTAZIONE	+0,9	+1,1	+1,0	+1,0	+11,2	+ 9,7	+10,7	+10,7
ABBIGLIAMENTO	+1,6	+0,4	+1,4	+1,5	+11,9	+ 8,2	+11,7	+11,5
ENERGIA	+1,4	+1,1	+1,6	+1,1	+13,6	+14,4	+15,3	+13,8
ABITAZIONE	—	—	—	—	+21,7	+25,0	+32,0	+38,6
SPESE VARIE	+0,6	+0,8	+0,8	+0,4	+11,9	+10,6	+10,5	+10,4
INDICE GENERALE	+0,8	+0,8	+0,9	+0,7	+12,2	+10,8	+11,9	+11,8

Anche se ha dovuto cedere la maglia rosa nella corsa nazionale ai rincari, Trieste resta la più «arrabbiata» in fatto di costi per l'abitazione. Il dato registra soltanto le variazioni annue, cioè i costi paragonati a quelli del marzo 1983. Nelle altre voci, i segni di un rallentamento sono nettamente percepibili, come nel caso dell'alimentazione e persino in quello dell'abbigliamento, dove siamo scivolati al secondo posto. Siamo addirittura ultimi nelle spese per l'energia e nelle «varie». I dati nel riquadro sono stati forniti dal servizio statistica del Comune di Trieste.

In poche righe

Valencic non reagisce alle cure

Fabio Valencic peggiora. Le condizioni fisiche del giovane detenuto a Sulmona che dal 21 gennaio fa lo sciopero della fame è ora nutrito forzatamente con fleboclisi. Secondo notizie giunte ieri, il suo organismo stremato stenta a reagire alle cure mediche. Il movimento di solidarietà nei suoi confronti intanto si allarga. A Prato si è costituito un altro comitato di solidarietà. A Roma il parlamentare Michele Marchio, capogruppo missino al Senato, ha richiesto un incontro urgente con il ministro della giustizia, Mino Martinazzoli. Il Comitato di solidarietà per Fabio Valencic, in relazione all'interessamento del presidente della provincia Darno Clarici rileva che una mera richiesta di anticipazione del processo da parte dell'avvocato difensore non è sufficiente a risolvere il caso.

Nuovi orari di alcuni negozi

L'Unione commercianti comunica che con l'ora legale i negozi dei settori dell'alimentazione, dei fiori e delle piante adotteranno l'orario estivo, così articolato: alimentari, salumerie, fiorai e drogherie 8-13, 17-19.30; latterie e panetterie 7.40-13, 17.30-19.30; macellerie feriale 7.40-13, prefestivo 7.40-13, 17-19.30; ortofrutta feriale 7.40-14, prefestivo 7.40-13, 17-19.30. Gli altri settori merceologici osserveranno il normale orario sinora adottato.

Bus: Cattinara diventa capolinea

Da domani i bus della linea 11 barrata e della linea serale «A» faranno capolinea al nuovo ospedale di Cattinara. L'Act comunica che l'attuale capolinea di via Forlanini (Quadrilatero) diviene una normale fermata a richiesta, mentre in Strada di Fiume di fronte al n. 525 ed all'altezza della cabina Acega è stata istituita una nuova coppia di fermate.

Parte la pedalata di primavera

Oggi alle 9 da piazza Unità parte la pedalata di primavera, la manifestazione annuale di cicloturismo promossa dagli «Atleti azzurri d'Italia» per l'organizzazione tecnica del G.S. Cottur. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. La gara si concluderà a Grignano Mare-Giro di boa a Sistiana.

Marcia a passo libero a Basovizza

Parte oggi alle 10 da Basovizza la decima edizione della marcia a passo libero «Carsolina», organizzata dal «Marathon Club» Alabarda. Il tempo massimo è fissato in ore 2.30 dalla partenza. I concorrenti, dopo aver raggiunto San Lorenzo e Sant'Elia, faranno ritorno a Basovizza, dov'è posto il traguardo.

Scatta l'operazione «Carso pulito»

Stamane l'Unità operativa ambientale del Comune, con la collaborazione delle associazioni «Julia» e «XXX Ottobre» e del Consorzio boschivo e usi civici di Padriciano e Trebiciano, darà il via alla prima operazione «Carso pulito». Coloro che volessero dare il loro apporto in occasione dei prossimi interventi sono invitati a prendere accordi con le associazioni naturalistiche.

Raccolta di firme per il disarmo

Oggi e domani si effettuerà anche a Roiano e Barcola la raccolta di schede per il referendum autogestito sui missili a Comiso. Il comitato per la pace e il disarmo di Roiano-Gretta-Barcola promuove la raccolta oggi in piazzale, venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 16 in poi nella sede del circolo culturale sloveno in via Cerreto 12. Domani, dalle 11 in poi, in viale Miramare davanti alla banca.

Seduta «accesa» in una consulta

Seduta sospesa al consiglio circoscrizionale di San Giovanni. I consiglieri comunisti e dell'Unione slovena hanno abbandonato la seduta dopo la protesta espressa dal consigliere comunale missino Almerigo Grilz «contro il pretestuoso tentativo delle sinistre — si legge in una nota del Msi — di introdurre il fatto compiuto dell'uso della lingua slovena nei lavori».

Ragazzo preso dopo due furti

Una pattuglia della volante ha arrestato, ieri mattina, un ragazzino jugoslavo colpevole di furto con scasso aggravato. R. M., di 17 anni, residente a Belgrado, è stato sorpreso dagli agenti mentre, con un sacco contenente la refurtiva (piccoli quadri e soprammobili) cercava di nascondersi in via Rapico. Il ragazzo ha confessato di avere rubato in casa di Laura Magris, di 59 anni, in viale Rossetti 17, con l'aiuto di un complice, pure di Belgrado, che è però riuscito a fuggire.

GIORNALE DI TRIESTE

DAL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE DI CHIADINO ROZZOL

Utilizzo del Ferdinandeo: presentato un primo piano

Invitati associazioni e gruppi a farsi avanti con altre proposte

Il programma di attività, varato dal consiglio circoscrizionale di Chiadino-Rozzol per l'utilizzo del Ferdinandeo, è stato presentato al pubblico nella sala maggiore dello storico edificio.

Lo hanno illustrato il presidente del consiglio circoscrizionale Eraldo Cecchini, socialista, e il consigliere Giuliano Brandolin, dello stesso partito. Le attività sono state divise in quattro sezioni: lingua e letteratura italiana con riferimento al dialetto triestino, diretta da Brandolin; musica e canto corale, diretta da Edda Calvano; architettura e disegno, diretta da Osvaldo Brighenti; dizione e tecnica delle arti teatrali, diretta da Ugo Amodeo. Inoltre due ambienti del Ferdinandeo sono stati affidati al gruppo teatrale Anamorfosi dell'Arci-Media, e alla Pro Senectute.

Cecchini nella sua relazione ha sottolineato che si tratta di un progetto di massima, suscettibile di modifiche ed ha invitato associazioni e gruppi culturali interessati a farsi avanti per impostare nuove attività.

Dopo le relazioni la parola è passata al pubblico (piuttosto numeroso) e sono affiorati i primi dissensi.

Giuliana Mogorovich, del gruppo Anamorfosi, si è detta perplessa su un progetto venuto dall'alto da parte del consiglio circoscrizionale ed ha chiesto l'istituzione di una commissione che garantisca l'equità nella distribuzione degli spazi. Cecchini, un po' piccato, le ha controbattuto subito chiedendole perché riteneva il consiglio meno qualificato di altri gruppi a formulare proposte.

Poi altri interventi: quello del parroco di San Pasquale Bayion, don Giuseppe Passante, sulle possibilità di utilizzazione per attività sportive degli spazi verdi; di Valerio Fiandra, manager di Theoreality, che ammoniva che «piccolo è bello, ma dev'essere di buon livello», e quello di Carlo Ulcigrai sul coordinamento dell'attività con la costruenda sala di Rozzol Melara; è intervenuta poi Loredana Gotti Staleni, consigliere circoscrizionale del Pci. La signora ha illustrato un documento, distribuito in precedenza al pubblico, nel quale si contesta il metodo con cui è stato varato il programma e si chiede che venga istituito ufficialmente il centro di cultura «Ferdinandeo» e pure che venga istituita una commissione allargata per la sua gestione.

Per la risposta, Cecchini ha passato la parola all'assessore comunale alle attività culturali, Arduino Agnelli, il quale dopo aver definito «pregevole» l'iniziativa della circoscrizione, ha assicurato che il centro sarà presto istituito ed ha giustificato il metodo con il fatto che si è trattato di «una lotta contro il tempo per poter accedere ai fondi regionali entro i termini previsti dall'apposita legge».

Un intervento successivo del consigliere comunale del Pci, Denis Visioli, che ha definito il documento comunista «complementare» all'iniziativa sembrava aver ricomposto il dissenso, quando una precisazione di Brandolin ha acceso gli animi.

Brandolin ha detto che le attività impostate non potevano essere cambiate (cosa alla quale peraltro nessuno aveva accennato) ed ha sottolineato che i comunisti avevano partecipato alla loro elaborazione, tanto che era stato concesso uno spazio al gruppo dell'Arci-Media.

I comunisti presenti si sono risentiti e hanno ribadito il metodo antidemocratico seguito dal consiglio circoscrizionale. Cecchini, visibilmente sgomento per le estemporanee uscite del collega di partito, ha ribadito a sua volta i concetti della lotta contro il tempo e della modificabilità del programma. L'assessore, seccato, è andato a guardarsi le fotografie appese in fondo al salone, e molta gente è uscita infastidita dalle polemiche.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	600	(800)	1000	(1200)
CAROTE	600	(—)	700	(—)
CAVOLFIORI	—	(—)	900	(—)
CICORIA	400	(—)	3400	(—)
CIPOLLE	800	(—)	1400	(—)
INDIVIA	900	(—)	1200	(—)
LATTUGA	400	(—)	3000	(—)
PATATE	450	(—)	1100	(—)
PEPERONI	2400	(—)	3600	(—)
POMODORI	1200	(—)	2200	(—)
RADICCHIO	500	(—)	6000	(3000)
SEDANO VERDE	500	(—)	1000	(—)
SPINACI	400	(600)	700	(1000)
ZUCCHINE	1700	(—)	1800	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	1900	(—)	2000	(—)
ARANCE	500	(—)	1200	(—)
BANANE	1900	(—)	2200	(—)
MANDARANCE	—	(—)	—	(—)
MANDARINI	600	(—)	1300	(—)
FRAGOLONI	5000	(—)	6500	(—)
MELE	480	(—)	1600	(—)
PERE	700	(—)	1650	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	11000	(28800)	26000	(28800)
CEFALI	4200	(—)	6500	(—)
GUATI GIALLI	1800	(—)	8500	(—)
MOLI	8000	(5600)	12500	(5600)
MORMORE	18000	(16800)	20000	(16800)
ORATE	26000	(—)	28000	(—)
PASSERE	3000	(3980)	4500	(3980)
PALOMBI (ASIA'. CAN)	8000	(—)	8500	(—)
RIBONI	2500	(20800)	20000	(30800)
ROSPO (CODE)	5500	(12000)	12000	(14800)
SARDELLE	860	(1400)	1430	(1400)
SARDONI	1430	(4800)	2570	(4800)
SGOMBRI	2500	(1980)	2800	(3600)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3300	(4800)	3500	(5000)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	12000	(—)	12000	(—)
CANOCE	10500	(14800)	11000	(14800)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	1000	(2000)	2000	(3000)
MITILI (PEOCI)	1600	(—)	1600	(—)
SCAMPI (CODE)	16000	(19800)	16500	(22800)
SEPPIE	5000	(6400)	6000	(6800)

(*) Listino prezzi del 24.3.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 23.3.1984. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 24.3.1984.

TAVOLA ROTONDA CON GLI ESPERTI ORGANIZZATA DALLA FIABCI E DA DUE GIORNALI

Il rilancio della città sta tutto nel turismo Dalle parole bisogna passare subito ai fatti

Turismo subito o mai più. Ovvero: se a Trieste non si passa dalla fase dei convegni e dei sogni a quella delle realizzazioni concrete, fisicamente percettibili, il rischio è di veder sfumare l'ennesima opportunità di rilancio cittadino. Il messaggio arriva dal gruppo di esperti che ha partecipato alla tavola rotonda promossa dalla sezione italiana dell'associazione operatori immobiliari, Fiabci, e da due prestigiosi giornali italiani, «Il Sole 24 ore» e «Mondo Economico» (con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Trieste, dell'Aci-Leasing, delle società Marina Muja e Quadrifoglio):

«Turismo a Trieste: quali prospettive?». Questo il tema all'ordine del giorno. L'argomento sta diventando un leit-motiv, un tarlo che rode pubblici amministratori e privati cittadini. Se ne parla tantissimo. Troppo.

«Mentre qui stiamo discutendo — ha detto, infatti, Lino Ravalico, delegato regionale della Fiabci — nella vicina Jugoslavia, anno dopo anno si realizzano nuovi posti barca o posti boa. Nuovi servizi, immediatamente assorbiti, quasi contesi da Austria e Germania».

Come dire che una delle carte considerate vincenti, il turismo nautico, ci sta sfuggendo sotto il naso. «In regione ci sono oggi 4000 posti barca — ha sottolineato Renzo Piccini, vicedirettore generale della Cassa di Risparmio e presidente della Trieste Consult — e se vanno in porto anche le iniziative già annunciate si può arrivare a un totale complessivo di 13.000 unità. Sulla costa jugoslava, poi, è prevista l'attuazione di 135 centri nautici con una capacità globale di 60.000 ormeggi. Mi chiedo se siamo ancora in tempo».

L'interrogativo è inquietante. Serpeggiava diffusamente nell'antica sala convegni della Ras che ha ospitato la manifestazione.

Ci ha pensato Sandro Moncini, presidente Aci, a sollevare gli animi: «Se soltanto lo vogliamo possiamo calamitare quelle decine di migliaia di tedeschi — circa 30.000 — che attualmente "saltano" Trieste proseguendo con la barca a traino verso la Jugoslavia».

Gli stranieri dunque ci sono ancora, la concorrenza si può battere. Lo rivelerebbe il segmento di clientela, individuato grazie all'efficientissima banca dati dell'Aci, dalla nuova società Ac Porto, impegnata in un progetto che prevede lo sfruttamento delle aree antistanti il centro cittadino e la creazione di circa 700-1000 posti barca.

Aggiungi Muggia, aggiungi Sistiana e il gioco è fatto. Questo però a patto di rispettare i tempi veloci che il mercato vuole e le esigenze di coordinamento e integrazione che vuole invece il buon senso.

Per Muggia, i problemi non sembrano insormontabili. Il sindaco, Willer Bordon, è ottimista e disponibile. Anzi, ieri, Marina Muja a parte, ha lanciato un'inedita proposta operativa, offrendo agli imprenditori locali la possibilità di inventare iniziative su altri 750.000 metri cubi già disponibili.

Quanto a Sistiana, definita dal moderatore della tavola rotonda, Dante Ferrari, «un cimitero desolante», la situazione è ancora difficile. Il sindaco di Duino-Aurisina, Albino Skerk, sta aspettando che arrivi un progetto di lottizzazione da esaminare. Dario Azzano, presidente di Marina Muja, la società proprietaria della baia, assicura, invece, che il progetto non lo può presentare. Perlomeno fintanto che il Comune non adotta la variante al piano urbanistico regionale.

Insomma, non tutto è appianato. E non si tratta soltanto di ostacoli burocratici e incomprensioni «periferiche». A frenare la partenza contribuisce una diversa valutazione della portata e del significato dell'operazione turismo.

Ennio Riccesi, presidente del Collegio costruttori edili di Trieste, ha scatenato in questo senso, con il suo intervento, il massimo dei dissensi. Riccesi non crede, infatti, al turismo come «nuova industria». Lo ritiene un efficace tampone ma non certo il volano del rilancio.

Sul versante opposto, Alvise Barison, presidente dell'Azienda di soggiorno, ha portato le cifre dell'Azienda Italia: l'anno scorso l'industria turistica ha realizzato un fatturato di 40.000 miliardi. Il settore congressuale da solo (per il quale, secondo uno studio della Cassa di Risparmio, Trieste si troverebbe al quinto posto in Italia, quanto a gradimento dei congressisti) ha prodotto 20 miliardi.

Certo, per prendersi una fetta di questa ricchezza occorre che l'intera città partecipi. «Il turista va condotto per mano, vanno creati dei percorsi, aperti i musei», ha detto Gianfranco Foti, responsabile della commissione urbanistica provinciale del Psi.

«Gli enti locali devono inaugurare un altro tipo di lettura del territorio, eliminando i piani di settore e ragionando in termini organici», ha aggiunto Costantino Giorgetti, docente di Urbanistica all'Università.

Sarà possibile tutto questo? Sergio Pacor, assessore comunale all'Urbanistica, è sembrato un po' angosciato dalla gravosità degli impegni che ricadono sull'Amministrazione.

Dario Rinaldi, assessore regionale alle Finanze, ha individuato invece un primo appuntamento-verifica. «A settembre, col premio Italia, avremo la prova generale della città. Tutte le componenti dovranno reagire. Altrimenti le strutture non servono».

Alessandra Longo

Elargizioni dei lettori

In memoria di Antonio Fuccini nel X anniversario (25-3) da Claudio ed Etta Fuccini 30.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).
In memoria di Luciano Pahor nel II anniversario (25-3) dalla moglie Olerna, la figlia Annamaria, la sorella Alma e Silvana Bolli 40.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Renato Persici nel 13° anniversario (25-3) dalla moglie 25.000 pro Associazione Guardia civica, 15.000 pro Unione nazionale italiana reduci di Russia, 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del capitano Roberto Gustini nell'VIII anniversario (25-3) dai genitori e zia Anna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Romano e Silvio Cortese (25-3) da Evelina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ada Cannellotto nel IV anniversario (25-3) dalla famiglia Parentin 20.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Anna Svab ved. Lah nel II anniversario (25-3) dai figli Nadia, Silva, Marco 30.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del pittore prof. arch. Giuseppe Chiacigh nel XXVII anniversario (25-3) dalla figlia Irene 20.000 pro Rifugio animali Astad, 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Antonio Valente nel XVII anniversario (25-3) dalla figlia Gabriella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Renato Tommasini nel II anniversario (26-3) dalla moglie e figli 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alfredo Fabris (26-3-'77) dalla moglie Roma 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Banca del sangue, 10.000 pro Chiesa S. Luigi.

In memoria di Rosa De Lorenzi ved. Schiappa per il compleanno (26-3) dalla figlia Marisa 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Elsa Petrini nell'anniversario (26-3) dalla sorella Renata 10.000 pro Anffas.

In memoria di Gemma Bradaschia ved. Giondini nel IX anniversario (26-3) da Vittorio e Ada Bradaschia 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Giulia Meula nell'anniversario (26-3) dal figlio Iginio e famiglia 10.000 pro Lega italiana contro i tumori Manni.

In memoria della sorella Pina Minca nel 59° anniversario (25-3) e della mamma Adele Janett ved. Minca nel 18° anniversario (26-3) da Rina Minca 10.000 pro Astad - Rifugio animali, 10.000 pro Mani tese, 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Edgardo Weisenfeld nel IV anniversario (25-3) dalla sorella Bianca Weisenfeld ved. Michieli 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Carlo Battisti nel I anniversario (24-3) dalla moglie Palmina 50.000; dal figlio Claudio con Leonora 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dal figlio Sergio con Marina e Valentina e dalla famiglia Rebec 70.000 pro Uildm.

In memoria di Pina Nicoli per il compleanno dalla sorella Maria 30.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore (Confraternita Madonna della Salute).

In memoria del cav. Giacomo Bertolo nel XXI anniversario (25-3) dalla moglie 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Mario Bandelli nell'anniversario (26-3) dalla moglie Lydia 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Francesco Fonda dalle sorelle e nipoti 50.000 pro Piccolo Cottolengo Don Orione (S. Maria La Longa, Udine); dalle famiglie Rampini e Sterler 20.000 pro Div. cardiologica Osp. maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Maria Frausin da Lisa Psacaropulo 20.000 pro Cassa scolastica Istituto d'arte.

In memoria di Gisella Giacomelli da Luciano e Pina Rinaldi 10.000 pro Parrocchia S. Vicenzo de' Paoli.

In memoria di Iolanda Guglielmini da Ida Rudmann 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Etta Gregoretti da Paola e Mario Adelman Della Nave 20.000 pro Uildm, 10.000 pro Senectute Trieste.

In memoria di Pina Ielercic da Pierina Castellaneta 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Janos dalla famiglia L. Montagnari 10.000 pro Missione triestina Kenya e 10.000 pro Oratorio salesiano don Bosco; dalla famiglia Procopio 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Domitilla Ullianich ved. Luin da Amelia Cadalbert 20.000 pro Astad.

In memoria di Ida Lollis da Anna Giacom Schmid 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Biancamaria Squartini ved. de Marco da Dina Polli 20.000 pro Conferenza di S. Vicenzo di Roiano.

In memoria di Irma Caucci in Mohamed da Nella, Sergio e Lucio Caucci 50.000 pro Chiesa S. Giovanni Bosco; da Pino, Paolo e Linda Silli 30.000 e da Mariella de Loy Cigotti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Adolfo Marpino da Alessandro e Lisa Psacaropulo 30.000 pro Cassa scolastica Istituto d'arte.

In memoria di Antonio Motta dalle famiglie Novak-Berenini 30.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale maggiore (dott. Scardi).

In memoria di Marta Macchioro dalle famiglie Degrassi-Girgenti 30.000 pro Comunità evangelica valdese.

In memoria della madre della professoressa Annamaria Martinolli dalla preside e dal personale della scuola media «Divisione Julia» 125.000 pro Assistenza scuola media «Divisione Julia».

In memoria di Francesca Marchesich dalla famiglia Ermanno Siccheri 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Lucia Manzutto da Iris Felluga 10.000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Ada Costantini Petti da Alessandro e Lisa Psacaropulo 20.000 pro Istituto d'arte cassa scolastica.

In memoria di Apollonia Zamarin ved. Parentin da Laura ed Ermanno Salvador 20.000 pro L'Arena di Pola (Gorizia); da Nella Jensen 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luciana Pamis dalle amiche della «S. Lucia» 125.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Franco Pera da Donatella Salvi e famiglia 50.000 pro Adozione di un seminarista (Ufficio missionario diocesano).

In memoria di Regina Pizzamus dai commercianti di via Commerciale 156-158 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Passerini da Pierina Castellaneta 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Enzo Pizzagalli dalle famiglie Feruglio-Petracco 60.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Tommaso Ciccarelli dalle famiglie Puntar, Simonetti, Zimmarelli, Zorzon, Russo, Vecchiet e Dechich 60.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Angela ved. Cadelli da Bianca ed Edina 50.000 pro II Divisione Ospedale lungodegenti Gregoretti.

In memoria dell'avv. Claudio Sinceri dai cugini Alda e Renzo 10.000 pro Astad e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Spadaro dalla zia Bianca 10.000 pro Leg contro i tumori Manni.

In memoria di Pietro Turcich da Angela Fassetta 20.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Francesca Tutta da Mario, Mariella e Michael 50.000 pro Uildm.

In memoria di Amato Valentino Vagnetti da Italo e Gemma Perlini 20.000 pro Fondo cap. Banelli.

In memoria di Laura Ziliotto da Grazia Kumar, marito Berto, Jolanda e Valeria 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marcella Zeno da Gina Grisovelli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Zulia da Luci Riosa e figlie 20.000 pro Airc (Milano).

In memoria di Emilio Annis da Anna Danielis 20.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria del cap. Filippo Bartole da Luigi Sala 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da parte di N.N. 50.000, dal sig. Casot 50.000, da N.N. 50.000 e dal sig. Castagna 20.000 pro Ass. per l'assistenza bambini audiolesi.

In memoria di Amalia Apollonio da Ettore e Silvana Apollonio 15.000, da Arianna, Fulvio e Francesca Macchi,e da Renzo, Luciana ed Elisa Prelz 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giorgio Bonetta da Maria Pia Sorci 30.000 pro Ospedale maggiore centro emodialisi (prof. Legnani).

In memoria di Isa Bonifacio da Bonifacio-Stoich 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Dario Bais da Giuliana Camber 20.000 pro borsa di studio dott. Dario Bais.

In memoria di Maria Busetti dalle famiglie Marattin e Corbatto 30.000 pro Ospedale lungodegenti Gregoretti (anziani bisognosi).

In memoria di Aldo Bevilacqua da Graziella e Lionello Durissini 200.000 pro Escai XXX Ottobre.

In memoria di Leonida Barduzzi da Alba e Mario Giona 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio Contento dalle colleghe di lavoro della figlia Mariella 20.000 pro Centro cardiovascolare (Osp. maggiore).

In memoria di Rosaria Rasmilovich ved. Calza da Marina, Michi, Mariuccia e Dora 20.000 pro rifugio Astad.

In memoria di Elegante Germano dalla moglie e figlie 50.000, dagli amici di Gretta 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Romeo Ferrari da Maria Ferrari 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Elly e Luciano 10.000 pro Anffas, 10.000 pro Il posto delle fragole.

In memoria di Enrico Gerin dai colleghi dell'Ufficio regionale del lavoro e M.O. di Trieste 75.000 pro Anffas.

In memoria di Emilia Feriani ved. Guli dalle fam. Vascotto-Mordax 30.000 pro Parrocchia della Madonna della Provvidenza; dai condomini dello stabile n. 4 di via Laghi 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Amalia Gentile da Luisa Bailo 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Antonio Gregoret (Nino) dalla famiglia Raineri 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giuseppina Cappel in Ielercic dalla famiglia Ruzzier 40.000, dalla famiglia Ursini Bissi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giorgio Lugnani dai nipoti Sergio e Claudio e famiglie 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Gabassi ved. Lizier da Iolanda 50.000 pro Cri, 50.000 pro Pro Senectute; da Italia 50.000 pro Cri; da Bruna Grego 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria della mamma di Luciano Sirca dagli amici del Bar Canin 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Domitilla Luin da Egidia 10.000, da Iolanda Tartaglia 20.000, da Angela Korak-Fiume 10.000, da Antonietta Zatilla Canada 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Vera Mahne 20.000 pro Divisione cardiologica - Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Erminio Marchi dalla moglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Irma Caucci in Mohamed da Rita Pelizon 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Angelo Minatelli dai colleghi e la Direzione della Frigomar 90.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Urdih ved. Okretič da Norma, Alfonso Josko Okretič, Valentino Urdih e famiglia Sdenka Urdih 200.000 pro Ospedale S. M. Maddalena - Reparto III geriatria (dott. Bonini).

In memoria di Nidia Pellegrini Nardini da Raimondo Kucich 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Enzo Pizzagalli dalle fam. Fumolo, Vitri, Vram, Giuliano, Righi, Silvia e Roberto Rosenwasser 80.000 pro Centro tumori Lovenati; da Silvana e Sergio Bradamante 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Fritz Schalaudek dalle famiglie Maiola e Mari 30.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Santa Lucia di Paolina Mathis 100.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Stefania Segato dalle fam. Sigoni 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Zita Samani dal cugino Tommaso Ivanov 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Paola ved. Sciarappa da Antonio e Licia Geronti 20.000 pro Ass. naz. ricerca cancro (Mi), 5000 pro Enpa.

In memoria di Francesca ved. Tutta da Nora Felicetti 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria del dott. Angelo Minatelli dai colleghi, dalle infermiere e dagli amministrativi dell'Usl 280.000 pro Divisione cardiologica (Osp. maggiore).

In memoria di Mirella Bartolini da Giustina e Lidia Pizzoni 50.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Orfeo Baxalis da Lydia Katomeris 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Armanda Covelli da Bruna, Mariella e Giordano Fabris 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Tina de Claricini dai figli Viviana e Dario 20.000 pro Centro cardiologico - Ospedale maggiore (dott. Scardi).

In memoria dei cari defunti da Lia e Omero De Rosa 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Egone Calafati da Giorgio Voghera 50.000 pro Ospedale Burlo Garofolo rep. puericultura (prof. Nordio).

In memoria di Egone Calafati da Guido Arneris 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Egone Calafati da Carlo Pacor e Gioietta e Carlo Chide 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Raffaele Cavaliero dalle famiglie Muggia - Colombo 50.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo.

In memoria di Linda Planinschek ved. Dolci da Adriana e Nadia 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Germano Elegante da Vittoria Puppin 10.000 pro Centro tumori; da Otti Laleriola 10.000 pro Croce rossa.

In memoria di Aldo Bevilacqua da Bruna Bonazza 10.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Giusta Brubat ved. Cavallieri da Vittoria Varnerin 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Raoul Marcucci da Licia Cristiana e Minni 10.000 pro Anffas.

In memoria di Laura Zigliotto da Zarina e Savoia Lazzara 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Margherita Fattor dalla figlia e nuora 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Galileo Schmutz dalle famiglie Raffaele Derrico, Ubalda, Antonio Derrico e Repetto 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Amato Valentino Vagnetti da Rodolfo Granata 20.000 pro Lega nazionale; dai dirigenti dell'Umi 55.000 pro Unione monarchica italiana.

In memoria di Apollonia Zamarini Parentin dalla famiglia Corazza 50.000 pro Missione triestina nel Kenia.

Per riconoscenza da Lina Vlach 40.000 pro Gruppo d'azione umanitaria.

Da parte di N. N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Etta Gregoretti da Rita Sore 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Alberta Grandich dalle colleghe di Ariella 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Pomotilla Gullin da Ines Tornelli 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Giovanni Janos dalla famiglia Rebbi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

Stato civile

NATI: Cleva Desirè, Zanzarelli Sara, Buttazzoni Marco, Belladonna Davide, Bastiani Massimo, Scodnig Ilaria, Gallina Alberto.

MORTI: Canziani Giuseppe, anni 70; Pertot ved. Saxida Anna, 84; Passeri Augusto, 90; Fecondo Antonio, 83; Vittor ved. Zacchigna Antonia, 95; Zlatich in Furlanich Floriana, 70; Damiani in Fonn Maria, 91; Fantinich in Bologna Maria, 61; Vanderbecken Giordano, 77; Tschernota ved. Serbini Giulia, 85.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Minatelli Eugenio, magazziniere con Zamperlo Gabriella, impiegata; Ferro Francesco, impiegato con Romanello Giuseppa, aiuto cuoca; Canciani Bruno, pensionato con de Candido Severina, pensionata; Dobranovich Leonardo, infermiere con Kosovel Marina, infermiera; Toffetti Mauro, fattorino con Codiglia Gioia, commessa; Meloni Giuseppe, ferroviere con Parma Maria, impiegata; Taverna Turisan Paolo, operaio con Pavat Andreina, casalinga; West James Tyrone, operaio con Torcello Susanna, casalinga; Mania Andrea, ingegnere con Deponte Silvia, impiegata; Milleri Edoardo, insegnante con Raicich Marina, insegnante; Gordini Claudio, impiegato con Puopolo Costanza, insegnante; D'Antonio Vitantonio, guardia di finanza con Caleo Eva Anna, casalinga; Marcolin Claudio, gruista con Naseddu Rosa, infermiera; Marchiò Lunet Fulvio, operaio con Surriano Ornella, commessa; Scrigner Fabio, vigile del fuoco con Ienco Barbara, commessa; Rasman Gilberto, elettrauto con Bittesnik Donatella, commessa; D'Andrea Lucio, impiegato con Esposito Patrizia, casalinga; Kosuta Ljubo, impiegato con Grassi Nadia, commessa; Graziano Francesco, guardia di finanza con Lauri Michelina, bracciante agricola; Lovero Elvio, carpentiere con Bertoni Rita, commessa; Böhm Conrad Alexander, impiegato con Derdini Isabella, impiegata; Colombin Fulvio, impiegato con Sbisà Michela, impiegata; Bacci Sergio, meccanico con Bertossa Gabriella, vigilatrice d'infanzia; Dolenc Edoardo, coadiuvante artigiano con Roi Tatiana, artigiana; Grandesso Massimo, disegnatore con Mosca Cinzia, impiegata; Cortale Maurizio, studente universitario con Giangrande Anna, impiegata.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ PORTATI ALLA RIBALTA DELLE **SEGNALAZIONI**

Piano Renzulli: per il Pci si taglia il pubblico per favorire il privato

«Generico e con accenti di sconcertante vaghezza il discorso sui servizi per gli anziani»

Egregio direttore, in riferimento al piano sanitario regionale, reso parzialmente noto dal Piccolo, mi sia consentito di intervenire brevemente. Nel dibattito polemico che si è sviluppato in questi giorni l'attenzione degli intervenuti si è soffermata soltanto sull'ipotesi di chiusura o di ridimensionamento di alcuni reparti. Si tratta, beninteso, di questioni assai importanti, implicanti aspetti tecnici ed economici complessi oltre che comprensibili interessi professionali, e sulle quali anche il mio partito intende dare tra breve una valutazione meditata e approfondita.

Tuttavia alcune questioni di ordine generale vanno, a mio avviso, evidenziate subito se non vogliamo disperdere la discussione nei rivoli del particolarismo e perdere così il senso complessivo dell'operazione che il piano persegue.

Innanzitutto bisogna rilevare che il piano esce con molto ritardo, dopo essere stato invano sollecitato, da noi e da altri, in tutti questi anni. Nel frattempo, in assenza di un intervento regolatore della Regione, sono proseguite iniziative autonome e scoordinate da parte delle amministrazioni locali; si sono consolidati progetti di edilizia ospedaliera eccessivi, che si rivelano attualmente inutili e difficilmente convertibili; si sono lasciate progredire iniziative su cui oggi è molto più arduo di ieri intervenire: penso ai due reparti di cardiochirurgia, ma anche al centro oncologico di Aviano e alla crescita disordinata delle facoltà di medicina nella regione. E intanto si è andata deteriorando la situazione sanitaria complessiva, come attestano i dati relativi alla mortalità, all'incidenza dei tumori, al numero di ricoveri ospedalieri.

Nella sostanza il piano regionale propone un forte ridimensionamento del settore ospedaliero — 5000 posti letto in meno di tre anni — il che dovrebbe essere consentito dal potenziamento contestuale dei servizi alternativi sul territorio. È un'impostazione corretta, in linea con le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della Sanità e con i principi della nostra legge di riforma. Le perplessità nascono constatando il modo differente con cui il piano tratta le questioni degli ospedali e quelle del territorio.

Per gli ospedali troviamo grande copia di cifre e di dati, tagli definiti con precisione, scadenze rigorosamente determinate. Quando, invece, si parla del territorio e dei servizi sanitari, assistenziali e sociali, che dovrebbero sorgervi, soprattutto per la popolazione anziana, tutto il discorso si fa generico e acquista accenti di sconcertante vaghezza.

Il territorio rimane ancora per i nostri amministratori regionali un'isola lontana e sconosciuta. Lo si evince molto chiaramente laddove, nella parte dedicata ai problemi degli anziani, il documento regionale rivela che non si conosce il numero degli anziani ricoverati nelle case di riposo e istituti assimilabili; quanti di essi sono autosufficienti; quanti sono assistiti a domicilio; quali sono le caratteristiche demografiche e sociosanitarie degli anziani iscritti a lista di attesa per ricovero in case di riposo; quanti sono gli assegnatari di contributi economici da parte dei comuni; quali le condizioni abitative e sociali.

Non si conosce neppure: il numero, il tipo, la dotaziione di strutture, personale e posti letto delle case di riposo e istituti assimilabili; il numero, la qualifica e la posizione professionale degli addetti ai servizi di assistenza domiciliare; il numero, le caratteristiche e il personale di case albergo, comunità alloggio, centri sociali; le strutture, il personale e le prestazioni dei servizi riabilitativi.

Bontà sua, il programmatore riconosce a questo punto che la sua immagine del territorio è «sfocata». Detto per inciso, queste carenze conoscitive erano presenti anche nella bozza di piano presentata nel 1980 dal precedente assessore. Non si poteva porvi rimedio in questi anni? Con tali premesse, quando, in assenza del piano socio-assistenziale, si dice che entro il 1986 i ricoveri per la popolazione anziana per effetto dei servizi territoriali diminuiranno del 7% si fornisce un'indicazione programmatica ponderata o soltanto si formula un auspicio?

Un'altra seria contraddizione si coglie nella volontà di mantere da facto le convenzioni con le cliniche private proprio quando si impongono drastici tagli del settore ospedaliero pubblico. È difficile dimostrare la coerenza logica di questa impostazione. Ed è difficile evitare l'impressione che tutta l'operazione si riduca, secondo teorizzazioni di moda, a un restringimento del settore pubblico a favore di un accrescimento dei profitti privati sul mercato della salute. Sergio Minutillo, responsabile della commissione sanitaria provinciale del Pci.

Cardiochirurgia: un appello all'assessore

Questa la lettera inviata dalla Fondazione Callerio all'assessore Renzulli.

Egregio assessore Renzulli, non le sembra mostruoso che per economia si debba sottrarre la vita al nostro prossimo? Forse è detto troppo crudamente, ma è proprio così.

Può succedere a chiunque di venire colpito subdolamente in un'ora del giorno o della notte da un grave disturbo cardiovascolare. Non c'è tempo da perdere; ricovero immediato all'Ospedale maggiore, esame preliminare rapido e al caso, l'intervento urgente al Centro di cardiochirurgia.

Qui è bene far rilevare come l'équipe dei nostri valenti chirurghi specialisti possano dare attraverso la loro perizia e con l'aiuto di modernissime e sofisticate attrezzature, la massima garanzia sull'esito delle operazioni al cuore. Se venisse tolto a Trieste questo Centro di soccorso, se lo si distruggesse per un'assurda e disumana ragione di economia, dove potrebbe rivolgersi il disgraziato che sente mancargli la vita?

Il Centro di cardiochirurgia va salvato; ricordiamo come sia stato faticosamente avviato, perfezionato e aggiornato alle più recenti tecniche. Lo dirigono eminenti chirurghi specializzati che in stretta collaborazione con i colleghi del reparto medico-cardiologico formano un complesso degno delle migliori cliniche esistenti.

Dai vari enti, dalla facoltà medica della nostra città, dall'Ordine dei medici, dal Comune, dalla Provincia, dalla Regione, dai sindacati, dalle comunità religiose e dalla cittadinanza intera, sorga la protesta in un'unica voce affinché non si commetta il tragico errore di sopprimere il reparto di cardiochirurgia dell'Ospedale maggiore di Trieste. Daremo un esempio di civiltà e di sensibilità umana; lo attendiamo fiduciosamente da lei, signor assessore. Dirce Callerio.

Sono un cardiopatico e con queste mie righe voglio esprimere tutto il mio sdegno verso l'Unità sanitaria locale che ha voluto togliere il centro di cardiochirurgia. Io sono stato operato come tante altre persone, e tante sono ancora in lista di attesa per essere operate. Non ci vengano a dire che mancano i pazienti. Quei signori si informino prima di raccontare simili panzane. A Trieste, città di anziani, in caso di bisogno dove ci rivolgiamo? Dovremo, in fin di vita, recarci a Udine? Massimiliano Kersovani.

Non si chiuda l'ospedale di Grado

Il disegno di legge regionale che prevede, tra l'altro, la chiusura dell'ospedale di Grado è quanto mai illogico ed inopportuno. Quello di Grado è un nosocomio modello che funziona molto bene e che dà la massima tranquillità e sicurezza ai numerosi ospiti estivi di quel centro balneare.

La sua chiusura dev'essere assolutamente revocata se si vuole evitare la perdita di molte migliaia di ospiti nazionali e stranieri che a Grado hanno sempre trovato, in qualsiasi evenienza, una pronta ed efficiente assistenza sanitaria. Prof. Fulvio Babudieri, Fulvia Petrich in Babudieri.

SEGNALAZIONI

Facoltà di veterinaria

Nei giorni scorsi, alcuni lettori hanno lamentato l'assenza della Facoltà di veterinaria dal quadro dell'istruzione universitaria in ambito regionale.

In realtà il «bisogno» di una sua sollecita istituzione è già stato avvertito, e da tempo, dal Rettorato dell'ateneo triestino, anche in riferimento all'opportunità di garantire un concreto coordinamento sul territorio delle competenze scientifiche e didattiche e quella di utilizzare per gli insediamenti delle strutture le aree regionali più idonee.

Le rigide disposizioni vigenti in materia d'istituzione di nuove facoltà non consente, per ora, d'ipotizzare i tempi tecnici necessari per colmare la lacuna in oggetto. Ciònonostante, riteniamo il progetto passibile di positivi sviluppi a medio termini e assicuriamo comunque i firmatari della Segnalazione del nostro costante interessamento per il problema.

Grato per l'ospitalità prof. Roberto Damiani.

«La morte atomica ci sovrasta»

Smantelliamo le testate nucleari all'Est come all'Ovest. Un piccolo gruppo di donne e di uomini (noi che siamo come voi), ci siamo riuniti in una delle tante case di questa città, senza retorica, o dettami di partiti, o ideologie religiose, per difendere la nostra vita, la vita dei nostri figli.

Vogliamo la pace. Vogliamo salvare la civiltà che abbiamo costruito, la natura mirabile che ci ospita. Vogliamo salvare la vita. Anche noi, come tanti, i più, ci opponiamo a questa insana corsa all'autodistruzione, alla volontaria, demente soppressione del genere umano.

Noi, padri e madri, esseri vivi e coscienti, abitanti di questo meraviglioso pianeta che si chiama Terra, dobbiamo eregerci a catena contro l'orrore dell'«Ultima Guerra», contro la follia di chi costruisce la macchina della morte, speculando su interessi economici e legami politici. Uniamo la nostra voce. Facciamo un nodo di libere coscienze, consapevoli della tremenda minaccia nucleare.

Diciamo a chi ci governa come rappresentante della nostra volontà di cittadini, di italiani, di uomini, l'assoluto nostro rifiuto ad ogni tipo di arma che uccide. «No» a tutte le Comiso esistenti! Tutti vogliamo vita e pace.

Uniamoci, spieghiamo a chi non sa, o non capisce, o ha paura di capire, la terribile, assurda minaccia: tante gocce faranno l'oceano. Antonella Gandolfo, Lima Rampolla.

Trieste più buia

Una luce che si spegne è simbolo di morte; quando poi le luci sono tante quante sono le insegne luminose dei negozi triestini, la crisi è più che mai evidente.

Le insegne luminose sopperivano in parte anche alla scarsa illuminazione stradale e lo dimostrano le automobili che debbono viaggiare con gli abbaglianti accesi.

Come si pensa di poter attrarre il turismo senza luce o a lume di candela? Dobbiamo ricordare che la fama di Parigi era dovuta anche al suo pseudonimo di «Ville Lumière».

Io spero che i nostri amministratori si convincano della necessità di ridare la luce alla città. Non c'è nessuna vergogna nel confessare che si è sbagliato nel voler imporre dei canoni eccessivi e retroattivi mentre bastava ritoccare le aliquote con quel tanto sbandierato 10%. Credo che così facendo si potrebbe concludere la vertenza con vantaggio per tutti. Renato Bisi.

Impianti ormai superati

L'articolo apparso sul Piccolo di martedì 20 marzo riporta la notizia della prossima chiusura, dopo circa 60 anni di attività, della S.r.l. «Frigoriferi Generali».

Tale decisione è scaturita, come riferisce l'articolista, da un ordine impartito dall'Unità sanitaria locale che riguarda l'obbligo dell'adeguamento degli impianti alle norme di sicurezza e sanitarie.

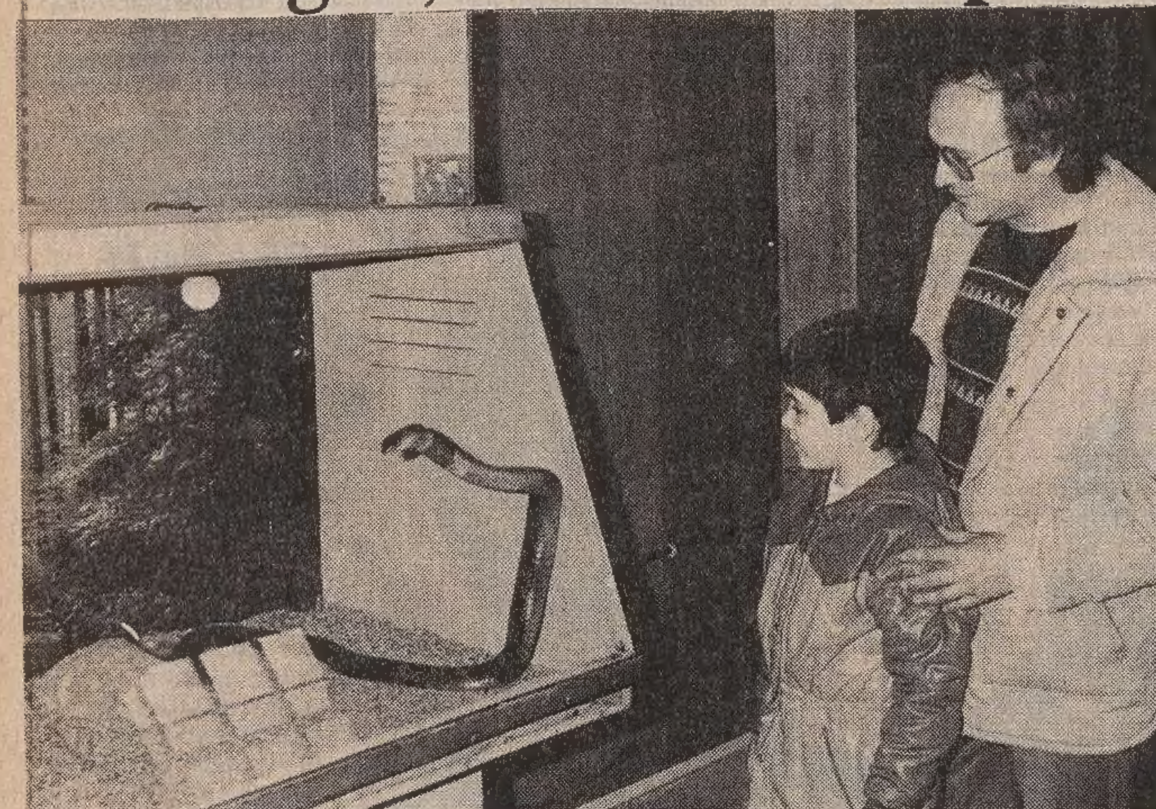
La determinazione della Società di non affrontare la spesa di rinnovare gli impianti esistenti poiché «antieconomica», non può in alcun modo coinvolgere l'Ente porto che gestisce il manufatto demaniale marittimo in cui ha sede la «Frigoriferi Generali».

L'Ente porto, che pure ha dato varie agevolazioni ed aiuti concreti alla Società in questione, non ha fra i suoi compiti di istituto, assegnatigli dalla legge, quello di subentrare ad aziende in crisi.

D'altro canto la chiusura della «Frigoriferi Generali» non è dovuta alla mancata manutenzione dell'edificio, per la quale, pur nelle attuali difficoltà economiche, l'Ente è sempre disponibile, ma alla necessità di sostituire impianti ormai obsoleti in una struttura rivelatasi non più idonea a tale attività. Ente autonomo del porto di Trieste.

MOSTRA NEI PADIGLIONI DI MONTEBELLO FINO ALL'8 APRILE

Conchiglie, farfalle e serpenti



Oltre mille esemplari di conchiglie, farfalle rarissime e serpenti dal veleno mortale. Da ieri possono essere ammirati nei padiglioni della Fiera di Trieste, dove si è aperta la mostra itinerante allestita dall'Istituto naturalistico italiano. La rassegna resterà aperta fino all'8 aprile, e potrà essere visitata nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19. Nei giorni festivi dalle 10 alle 19. *(Italfoto)*

ORE DELLA CITTA'

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati al Circolo della stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo 28 marzo, alle 16.30, la compagnia «Ex allievi», diretta da Bruno Cappelletti, presenterà in anteprima la commedia «La locanda dell'omo selvatico», di Edda Vidiz.

Nella Bison alla «Sal»

Par le serate dedicate agli «Incontri con gli autori» della società artistico letteraria verrà presentata la nuova raccolta di liriche in dialetto della poetessa e musicista Nella Bison intitolata «Sta qua son mi». Una scelta di prove poetiche e di dialoghi verranno letti dalla stessa autrice e da Dante Fabris. L'appuntamento è fissato per le 19 di martedì 27 nella sala del Circolo ricreativo dell'Enel (Corso Italia 7).

Filo diretto Gau

Per ascoltarti, per capirti, per aiutarti. Telefonare al 767333 dalle 17.30 alle 21.30 di tutti i giorni.

Assemblea «Il Carso»

Domani, alle 17.30 in prima convocazione e alle 18 in seconda convocazione, si svolgerà l'assemblea straordinaria dei soci nella sede sociale di via Mazzini 12. All'ordine del giorno la relazione del presidente, l'elezione del consiglio direttivo, l'elezione dei revisori dei conti, l'elezione dei probiviri.

Mostre d'arte

Fotografie all'Italo-americana

Domani alle 19, all'Associazione italo americana in via Roma 15 II p., si inaugurerà la mostra fotografica di Antonio Ria «Feste religiose degli italo-americani a New York».

Antonio Ria vive a Milano, dove insegna e svolge attività pubblicistica e di fotografo free lance. Ha applicato i suoi studi di filosofia del linguaggio alla ricerca sulla cultura delle classi subalterne, utilizzando la macchina fotografica come strumento privilegiato di analisi e documentazione.

La mostra rimarrà aperta sino al 2 aprile con il seguente orario 9-12, 16-19.30, sabato 17-20.

Sala Comunale d'Arte

LIDO DAMBROSI
presenta
Passeggiata autunnale in valle

Madonna Annunziata

Questo pomeriggio, alle 17, nella chiesa di San Giacomo il chersino mons. Antonio Vitale Bommarco, arcivescovo di Gorizia, celebrerà una messa per ricordare la festa della Madonna Annunziata da sempre venerata dai lussignani nel santuario di Cigale. Seguirà un incontro con l'arcivescovo.

Micologi triestini

Il Museo civico di storia naturale e la sezione di Trieste del Gruppo micologico «G. Bresadola», continuando gli «Incontri del lunedì» propongono per domani il tema: «Parliamo un po' di sistematica: La nuova nomenclatura del Moser», presentato da Bruno Derini. L'appuntamento è fissato per le 19 nella sala conferenze del civico Museo di storia naturale (via Ciamician 2). L'ingresso è libero.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Martedì asta pegni

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte dei Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via S. Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

Fondazione Maestro

La Fondazione Bruno Maestro con sede in Trieste — via Mazzini n. 30, ha indetto un concorso per l'assegnazione di due borse di studio in memora del Prof. Brenno Babudieri, destinate a laureati in medicina, dell'ammontare di lire 5 milioni e 3 milioni. I concorrenti non dovranno aver superato il 30° anno di età alla data del 10 aprile c.a., ultimo termine per la presentazione della domanda. Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso all'albo dell'Università, all'Ordine dei Medici, negli ospedali, alla Facoltà di medicina, oppure, per ogni informazione, presso la sede della Fondazione, nei giorni di mercoledì e sabato, dalle ore 11 alle ore 12. Tel. 61912.

Giolli - Giolli

Cerca la tessera amica! Campo San Giacomo, 18.

Da Guina abbigliamento

È scoppiata la primavera. Tailleur, abiti, gonne, maglie, camicie. Allo slogan «la moda al prezzo giusto» offriamo ai nostri clienti la possibilità di rinnovare il guardaroba acquistanto subito e pagando a rate senza alcun interesse. Il servizio presticom ed il servizio prestitempo vi offrono le condizioni più vantaggiose. Guina via Genova 12.

Piccolo albo

Un orologio Philip watch è stato smarrito martedì 20 marzo. Telefonare al numero 411342. Ricompensa.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Il Comune per i tre handicappati del «Burlo»

Care Segnalazioni, mi sento chiamato in causa, quale assessore all'assistenza sociale del Comune di Trieste, dall'interrogazione del consigliere comunale Ester Pacor Grande, pubblicata su «Il Piccolo» di martedì 13 marzo e riguardante tre handicappati ricoverati al «Burlo».

E' del tutto legittimo per Ester Pacor Grande (come per qualsiasi cittadino) avere ragguagli sull'operato di un assessore; è del tutto gratuito, tuttavia, accusare uno di «brillare per la propria assenza» senza alcuna cognizione di causa.

Bisogna premettere che i tre giovani handicappati (di 26, 27, 28 anni) si trovano al Burlo praticamente dalla nascita e che in tutti questi decenni le ripetute richieste scritte dalla direzione del reparto non hanno mai trovato neanche una risposta evasiva da parte delle varie amministrazioni, nonostante che l'Iacp fin dal maggio 1982 abbia messo a disposizione un appartamento.

E' da aggiungere che nella attuale situazione il Comune non può gestire direttamente l'assistenza 24 ore su 24 dei tre handicappati per la nota legge sul blocco delle assunzioni e può solo ricorrere a convenzionamento con un ente esterno.

Detto questo non mi resta che sfogliare la mia agenda di lavoro. 4.11.1983 incontro informativo con il diregente del reparto «cronici» del Burlo. 7.11.1983 visita al reparto «cronici», conoscenza diretta dei tre handicappati. 21.11.1983 incontro allargato al «Burlo» con dirigenti della VII Ripartizione del Comune e operatori in campo socio-assistenziale. 30.11.1983 incontro sempre al Burlo con rappresentanti associazioni volontaristiche. 7.12.1983 incontro con uno psicologo per approfondire gli aspetti psicologici del problema. 2.12.1983 incontro alla Regione per trovare una soluzione giuridicamente valida del problema. 15.12.1983 incontro con una associazione volontaristica che ha personale disponibile per l'assistenza 24 ore su 24. Gennaio 1984 numerosi incontri con la Federazione delle cooperative e corrispondenza con la sede di Roma delle stesse e con il Comune di Brescia che ha attuato una analoga esperienza. 13.2.1984 incontro con l'assessore all'assistenza della Provincia. 18.2.1984 incontro con una associazione di volontariato, presentazione di uno schema di convenzione.

Attualmente lo schema di convenzione è allo studio degli uffici legali e amministrativi del Comune; la stipulazione della convenzione dovrebbe essere ormai questione di giorni.

Per ognuno di questi incontri sarei stato in grado di elaborare un comunicato stampa; mi è sembrato tuttavia più serio e rispettoso (soprattutto per la dignità personale dei tre handicappati) lavorare seriamente e concretamente, senza subito indignarmi ed accusare indiscriminatamente gli altri, come ha fatto un po' Ester Pacor Grande quando, dopo molti anni di presidenza della Commissione assistenza dell'Usl, ha trovato finalmente il tempo di fare una visita al reparto «cronici» del Burlo. Dott. Luigi Favotti, assessore comunale all'assistenza sociale.

Le donne e la società

Poiché do grande importanza al fatto che le donne elette nei vari enti si siano riunite per esaminare i problemi attuali della società triestina e poiché mi sono trovata a presiedere la seduta dell'8 marzo, le sarò grata se vorrà pubblicare, al di là della cronaca, gli interessanti risultati della riunione tenuta nella sala del Consiglio comunale.

Ci sono delle osservazioni generali, molto importanti, che indicano che le donne, auspicando un rinnovamento morale, lo riconoscono nelle virtù eminentemente sociali: la pace, la convivenza, la solidarietà.

Emergono, poi, dei problemi particolari sui quali le donne, che hanno responsabilità amministrative, potranno dare prova della loro capacità e serietà. E non si tratta solo dell'efficienza degli uffici pubblici o delle pensioni, ma della necessità di una più efficace tutela giuridica della donna e del minore, delle difficoltà di sistemazione per donne e minori che si trovino improvvisamente senza casa, la mancanza di servizi sociali quali punti di riferimento e amalgama nei quartieri di nuovo insediamento, il problema sempre vivo degli handicappati e delle loro famiglie. Problemi concreti che bisognerà avere presenti e che devono essere delle mete costanti.

Ci sono, poi, alcuni particolari del resoconto che, per fedeltà di informazione, è opportuno precisare. Del problema dei consultori si è occupata Giuditta Bambara, delle difficoltà della vita nei quartieri di recente costruzione si è occupata il consigliere circoscrizionale Laura Degrassi. Mentre l'intervento enfatizzato, in sloveno, è stato di Nadja Pahor. A questo proposito mi corre l'obbligo di precisare che, a nome delle donne della Lista, la signora Forti si è scusata giustificando la loro uscita con gli impegni della loro parte politica legati alla giornata specifica.

Indubbiamente c'è stata una lacuna organizzativa. Se l'intervento in sloveno fosse stato preannunciato si sarebbe potuto chiedere la presenza di un interprete, perché, se è giusto che ognuno possa usare la propria lingua materna, è anche giusto che la comunità sia messa nelle condizioni di capire, conoscere e valutare tutti gli interventi, anche quelli espressi attraverso lingue minoritarie.

Si è trattato insomma di un'esperienza positiva, che si intende continuare, per cui è previsto un coordinamento con punto di riferimento nel Consiglio comunale. Pia Frausin.

Nelle lettere indirizzate alle
SEGNALAZIONI
indicare il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Leva 1904

Il servizio militare della classe 1904 fu di mesi 18 e non di 12. Posso dirlo avendo io fatto parte del contingente 1904 nell'arma di artiglieria alpina. Vincenzo Colonna.

Critiche di un siciliano

Sono un siciliano emigrato a Trieste per lavoro. Le scrivo con un notevole senso di disagio dopo aver letto sulle Segnalazioni la lettera «Non siamo profittatori», pubblicata a firma di Guido Grassi martedì 13 marzo 1984.

Non è mia intenzione controbattere alla superficiale affermazione che il signor Grassi (comunissimo cognome meridionale), fa sul comportamento dei siciliani o dei calabresi nei confronti degli ospiti delle loro città. Sinceramente un'affermazione simile non merita più di un briciolo di attenzione.

Sono dell'opinione, infatti, che le idee siano sufficienti a qualificare l'individuo che le esprime sia esso triestino, friulano, o di qualunque altra parte della terra.

«Dai nemici posso difendermi, dagli imbecilli no», ha scritto un grande scrittore francese di cui mi sfugge il nome.

Come aborro quindi le generiche e generalizzate accuse, allo stesso modo dunque non posso concordare con lodi generiche e generalizzate.

Nulla da dire sulla laboriosità dei triestini, ma per quanto riguarda la gentilezza e l'ospitalità andrei un momentino più cauto e soprattutto lascerei giudicare chi queste doti le vorrebbe scoprire ogni giorno. Invece la città si interroga giustamente sui docenti e studenti stranieri temporaneamente a Trieste, ma tralascia di interessarsi di chi straniero non è.

Probabilmente sarà vero che il triestino è conosciuto in tutto il mondo per le doti di gentilezza e ospitalità; però io chiedo quale triestino? E a questa domanda non posso fare a meno di rispondere: certamente non il triestino degli anni '80, almeno non colui il quale rivendica con fierezza il proprio melonismo, cioè il rinchiudersi nel proprio orticello disprezzando tutto ciò che gli sta accanto sia esso friulano, sloveno o meridionale. Gianpaolo Passanisi.

L'handicap peggiore

Tra me e le mie amiche è sorta una polemica. Non sappiamo se sia peggiore l'handicap dei non vedenti o quello dei non udenti. Io personalmente sostengo sia quello dei non udenti. Ringrazio anticipatamente per le gentili delucidazioni che qualche lettore mi potrà dare. Annamaria Venezian.

«Il tifo degli Ultras è insostituibile»

Scrivo queste righe perché sono rimasto sinceramente disgustato dalla lettera del signor F. D., che accusa ingiustamente, anche se tra le righe, il gruppo degli Ultras.

Da qualche tempo, e precisamente dopo il derby con l'Udinese, si è parlato e scritto parecchio, anche a sproposito, di questo gruppo di tifosi tacciandoli di essere fascisti, teppisti, drogati e come se ciò non bastasse, di essere dannosi alla società e di essere manovrati da altre persone che non hanno niente a che fare con lo sport.

Ebbene io sono convinto che questi ragazzi non meritano queste accuse e che il loro apporto in termini di tifo, di colore, e di calore sia insostituibile.

Certamente a volte il loro entusiasmo è eccessivo ma cerchiamo di ricordare le poche partite in cui loro allo stadio non erano presenti: c'era un silenzio alquanto triste e si potevano udire le voci dei giocatori in campo.

Inoltre ricordiamoci che le provocazioni e le prevaricazioni della polizia, in buona fede fin che si vuole, ci sono, esistono e sono un dato di fatto come il recente tragico e doloroso «incidente» dell'8 febbraio scorso.

Io comprendo che nella città della terza età per antonomasia, sia difficile accettare una associazione spontanea ed indipendente costituita da giovani, ma non si lancino accuse che fanno solo aumentare l'incompatibilità tra questo gruppo di giovani tifosi e le persone come F.D. che purtroppo non possiedono l'elasticità mentale per giudicarne obiettivamente il comportamento.

Per concludere, invito tutti coloro che invocano l'intervento della forza di stato per reprimere questi ragazzi, rei di gridare ad alta voce il loro attaccamento alla squadra e di fare un po' di folclore, a riflettere un po'. Lettera firmata.

La sorte del lungodegenti

Con l'apertura del nuovo ospedale di Cattinara varie divisioni e cliniche ospedaliere operanti sul territorio saranno accolte nella nuova struttura.

I reparti, non soggetti all'accoglimento, lassù, a Cattinara, subiranno smistamenti all'interno delle vecchie strutture, movimenti voluti più dai politici che da altri esperti del settore, almeno così sembra.

Il lungodegenti di San Giovanni dovrebbe finire all'Ospedale maggiore.

Gli edifici del Gregoretti furono costruiti con lungimiranza nell'anno 1912 da Francesco Giuseppe. Ora da tantissimi anni vi vivono i lungodegenti. È un indovinatissimo luogo di degenza per i nostri vecchietti fra alberi, tanto spazio e silenzio, molto silenzio, grazie soprattutto alla costruzione di altra epoca.

Prima di tale e decisivo provvedimento non sarebbe opportuno interpellare i dipendenti che da anni operano al lungodegenti? E, perché no, anche i familiari degli attuali ospiti?

Si lascino i vecchietti nella luminosità della situazione odierna. Il Maggiore non è certamente idoneo a ospitarli.

Con parole semplici e molta chiarezza si dica all'opinione pubblica chi sono i promotori dell'allontanamento degli anziani dal lungodegenti. Ugo Degrassi.

Ringraziamento ai vigili del fuoco

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente il Corpo dei vigili del fuoco per la pronta assistenza prestatami in via Denza 9, in una circostanza che per me, che non posso aiutarmi molto con le mie gambe, e per i miei generosi soccorritori era difficile se non impossibile risolvere. Alfeo Vincenzo.

Inumazione e cremazione

Egregio direttore, questa è un'era di rapide trasformazioni. I responsabili della cosa pubblica dovrebbero assecondare questo processo e non frenarlo con atteggiamenti pregiudiziali. Quanti politici italiani erano pronti vent'anni fa a giurare che i loro concittadini «erano contrari per tradizione e cultura» alla contraccezione, al divorzio, all'aborto?

Ora nella nostra città si presenta il problema delle sepolture. La nostra cultura attuale tende a rimuovere il pensiero della morte e quindi non so se il tema troverà interlocutori, però vale la pena di tentare. Credo che nessuno possa sostenere ragionevolmente che si rispettano di più i defunti inumandoli che cremandoli. Sotto qualsiasi altro aspetto le argomentazioni svolte dal consigliere Parovel mi paiono accettabili, anzi pacifiche. A questo punto mi sia permesso di esporre la mia opinione su quello che dovrebbe essere il compito di una amministrazione civica lucida e razionale, e confesso che mi sento a disagio a proporre soluzioni che ritengo ovvie.

Premesso che ogni individuo dovrebbe essere libero di disporre dei propri resti mortali nell'una o nell'altra maniera, e che in mancanza di una sua espressa volontà tale facoltà dovrebbe essere riconosciuta ai suoi familiari, compito dell'amministrazione civica dovrebbe essere di mettere a disposizione dei cittadini entrambi i servizi a costi equivalenti, con beneficio anche della collettività se, come è probabile, l'istituzione di un servizio di cremazione risultasse meno oneroso della prosecuzione a ogni costo della tradizionale inumazione in carenza di terreni adatti.

In altre parole, se manca la terra dove lasciar decomporre i nostri poveri morti, vediamo che qualcuno non preferisca ricorrere alla usanza, antica quanto l'uomo, di ridurre la cara salma in un pugno di grigia cenere, almeno altrettanto degno della pietà e del ricordo dei vivi quanto un cadavere in putrefazione. Manlio Villani.

Ci vuole un po' di buon senso

Con la prospettiva che abbiamo di andare a marci re uno sull'altro in fosse comuni, si respinge l'idea della cremazione perché «contraria ai nostri principi». Ma si sa è meglio obbligare per dieci anni parenti o amici a recarsi, vecchi o meno vecchi, sani o malati, con il caldo o con il freddo, a onorare la memoria di chi non c'è più, spendendo per fiori e trasporti una parte della pensione minima o del salario per non fare brutta figura lasciando la tomba abbandonata.

Con la cremazione, volontaria si capisce, libererei i miei congiunti da un obbligo pesante (lo sto provando adesso) e io starei in pace. Coraggio Parovel, insista, forse il buon senso verrà a galla. G. L.

Disquisizioni sul Púcino, un vino... imperiale

Care Segnalazioni, scarse sono le notizie storiche su Trieste romana e pochi i connessi miti. Uno di questi miti (ma preferiamo pensare che sia una realtà) riguarda il vino Púcino che, come apprendiamo da Plinio, era bevanda prediletta dell'imperatrice Livia, moglie di Augusto. Ma questo famoso vino era bianco o rosso?

Affrontare questo problema era d'obbligo al recente convegno sui vini della provincia di Trieste, tenutosi al castello di San Giusto. La «vexata quaestio» ha diviso, come sempre accade in questa città, i partecipanti al convegno in due opposte fazioni: i sostenitori del bianco e quelli del nero, e mai come in questo caso fu più appropriato il confronto colla Firenze medioevale, divisa appunto in Bianchi e Neri, ovvero Guelfi e Ghibellini.

La maggior parte dei triestini ritiene che il Púcino fosse un vino bianco prodotto a Grignano, forse un Prosecco ante litteram. Persino il castello di Miramare, cuore dei miti asburgici, ospita un dipinto di Cesare Dell'Acqua rappresentante l'imperatrice Livia che assiste alla vendemmia sui colli di Grignano, mentre un coppiere versa del vino chiaro.

Più che di una tradizione popolare consolidata, si tratta di un preconcetto, di un atteggiamento irrazionale, di una credenza non motivata. Nello stesso errore è sembrato incorrere, nel convegno, il dott. Sergio Valussi, il quale (egli mi perdonerà, siamo nel campo delle opinioni) ha categoricamente sostenuto che un'imperatrice non poteva bere che un vino bianco, dorato, e non quel vinaccio

Ma i romani, e gli antichi in genere, bevevano diversamente da noi, mescolavano il vino con strani sapori ed aromi. Noi non conosciamo i loro gusti. A me sembra che un vino talmente particolare da essere passato alla storia, grazie a Livia ed a Plinio, non poteva assomigliare troppo, come i nostri prosecco e malvasia, agli altri vini bianchi della penisola. Sono stato perciò convinto dalle argomentazioni e dalle citazioni latine dell'assessore all'Agricoltura Alfeo Mizzau, secondo il quale l'aggettivo «nigerrimus», attribuito al vino che si coltiva nell'arco dell'Adriatico, tra Timavo ed Istria, non può che riferirsi a quel nostro vino rosso cupo ed aspro che, ricavato dal vitigno Refosco d'Istria, prende volgarmente il nome di Terrano.

Se di una tale ipotesi potesse venir accertata la veridicità, un altro potente argomento verrebbe aggiunto a quelli brillantemente ma realisticamente esposti nel convegno dall'enologo Pietro Pittaro: qualora al clima, al suolo ed alla limitata produzione, si aggiungesse una corretta lavorazione ed una efficace pubblicità, le bottiglie «Doc Carso» potrebbero arrivare ai massimi livelli di prezzo.

Ma 12.000 ettolitri (tanti sono quelli prodotti in provincia) non fanno un mercato. Ed ecco profilarsi, mi sembra, un possibile campo di collaborazione tra i nostri produttori e coloro che producono lo stesso vino oltre confine. Una armonizzazione delle normative tecniche e giuridiche, sulla base delle norme Cee per i vini Doc, joint ventures per la commercializzazione, una presenza pubblicitaria del «Doc Carso» che in nessun caso potrebbe essere concorrenziale, dati i quantitativi prodotti, tutti questi elementi, oltre all'istruzione professionale, potrebbero costituire un vantaggio reciproco per i produttori di vino al di qua e al di là della fascia confinaria carsica.

Un vino bilingue, un vino a cavallo insomma, che non dovrebbe creare problemi etnici o far sorgere timori di assimilazione. Tanto più che l'assimilazione del vino riguarda il metabolismo degli individui e non quello dei popoli. Dott. ing. Marino Bolaffio.

«Non tutti i triestini sono sfruttatori»

Mi dispiace tanto per l'inconveniente del lavoratore friulano, solo che generalizzare affermando che tutti i triestini sono sfruttatori non è giusto. Sono convinta che il padrone di casa del signore friulano non è triestino e se lo è, bastarda la razza.

Noi triestini abbiamo il cuore grande e lo abbiamo dimostrato in tante occasioni. Questi fatti avvengono, penso, in tutte le parti del mondo. Mi auguro che chi ha il potere di intervenire per far cessare simili obbrobri, questi parassitismi, abbia il coraggio di farlo.

Il fatto del telefono è una cosa giusta. Purtroppo la nostra città è una città di anziani per i quali il telefono è una necessità per poter comunicare con tanta gioia con i loro cari, evita l'isolamento e l'abbandono e fa sentire tutti noi più sicuri.

Caro Piccolo, ti ho scritto queste righe perché certe cose non sono simpatiche a sentirle. Non desidero essere nominata, ma ho voluto egualmente dirti il mio parere che spero sia di tutti i benpensanti. Lettera firmata.

Non sapevo se raccogliere o meno le offese del friulano «non residente» che taccia i triestini di cattivi, sfruttatori e profittatori, non ancora di terroristi, camorristi e mafiosi.

Certo è che fa di ogni erba un fascio.

Se un noto professionista locale (forse anche di origine friulana) lo prende per il collo, può anche rifiutarsi e rivolgersi altrove, c'è una discreta offerta di appartamenti ai non residenti. Non credo poi che unicamente a Trieste ci sia questo mercato; dovunque la gente, se può, approfitta delle occasioni (questa comunque non è una scusante!).

Quanto alla bontà dei triestini, basti dire che la stragrande maggioranza di coloro che si sono stabiliti a Trieste (e questo da secoli!), si è perfettamente integrata, sia per il tenore di vita, sia per il carattere aperto del triestino che accoglie sempre tutti, anche coloro che lo denigrano (forse per invidia o per complesso di inferiorità). L.C.

Soccorso prestato

Desidero ringraziare pubblicamente la signora e suo figlio che gestiscono il distributore di carburante IP di piazza Valmaura, per l'alto senso civico e umanitario dimostrato nei confronti di mia suocera, la quale alcuni giorni fa era caduta accidentalmente. Giuseppe Malattia.

Sfratti e buona volontà

I molteplici interventi del presidente della Proprietà edilizia allo scopo di chiarire i punti controversi della ormai annosa questione degli sfratti, non sono serviti altro che a difendere l'operato della proprietà la quale, come purtroppo accade da qualche tempo nel nostro paese, difende i propri interessi senza curarsi di chi viene danneggiato.

Allora non resta che appellarsi al senso di buona volontà di tutti per cercare di risolvere o almeno di mitigare il grave problema degli sfratti.

Nessuno nega alla proprietà il diritto d'avvalersi della legge per far decadere il contratto d'affitto anteriore al 1956, ma nel contempo sarebbe necessario provvedere al rinnovo stipulando nuovi contratti con gli stessi inquilini, salvo i casi previsti (morosità, trasformazione, vendita uso personale dell'alloggio).

Diamo atto che molti proprietari tramite le loro amministrazioni stabili o direttamente si sono attenuti a detti principi, ma gli altri si sono accaniti con citazioni e richieste di sfratti senza dire nulla agli interessati.

Cosa fare? Il governo provveda ad emanare il nuovo regolamento dell'equo canone, regolamento che tuteli l'interesse della proprietà e quello degli inquilini; e la proprietà non si accanisca contro gli sfrattati ed eviti l'offerta degli appartamenti ai non residenti. Lettera firmata.

Iacp di Valmaura

Il Comitato inquilini di Valmaura e i capicasa del complesso Iacp ringraziano il geometra Giorgio Canciani per lo spirito di solidarietà e grande solerzia dimostrati nella soluzione dei problemi più immediati.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

RILEVAZIONE TRIMESTRALE ISTAT DELLA FORZA-LAVORO

Occupazione stabile in regione grazie al terziario in aumento

L'industria ha perso 14 mila addetti in due anni - 34 mila disoccupati

TRIESTE — L'osservatorio del mercato regionale del lavoro (che fa capo alla direzione regionale della pianificazione e del bilancio) ha pubblicato i risultati della rilevazione trimestrale delle forze di lavoro effettuate nel mese di ottobre 1983.

Le quattro rilevazioni annuali (che vengono compiute nei mesi di gennaio, aprile, luglio ed ottobre) interessano 82 dei 219 comuni del Friuli-Venezia Giulia e vengono svolte dall'Istat, per iniziativa della Regione.

Il quadro occupazionale che emerge dalla rilevazione del mese di ottobre non presenta sostanziali novità rispetto ai risultati delle indagini precedenti.

Gli occupati complessivi si mantengono, sostanzialmente, ai livelli già definiti (457 mila unità contro le 458 mila risultanti dall media delle quattro rilevazioni del 1982), anche se risultano inferiori di settemila unità a quelli registrati in luglio.

Va tenuto presente, però, che l'occupazione nella regione risente abbastanza di fattori stagionali, talché ogni anno in luglio si ha un livello di occupazione sensibilmente maggiore di quello registrato nelle altre tre rilevazioni.

Risulta confermata la tendenza, del resto già da tempo in atto in modo anche più accentuato a livello nazionale, alla diminuzione degli occupati nel settore industriale.

Le 159 mila unità dell'ottobre 1983 risultano, infatti, inferiori di 14 mila unità rispetto a quelle registrate con l'indagine del gennaio 1981.

La flessione dell'occupazione nel settore industriale viene, però, in buona parte compensato dall'aumento delle occasioni di lavoro offerte dal terziario, che nell'ottobre 1983 occupava 258 mila persone (nel gennaio 1981: 250 mila). Il settore agricolo continua ad offrire lavoro a circa 37 mila unità.

Nonostante la sostanziale tenuta dei livelli occupazionali, aumentano coloro che sono alla ricerca di un lavoro. La mancata creazione di nuovi posti di lavoro, conseguente al noto stato di crisi dell'economia sia nazionale che regionale, non consente, infatti, di trovare un'occupazione a tutte le persone che desidererebbero poter lavorare.

Così i disoccupati (persone già occupate che hanno perso il lavoro e persone che risultano alla ricerca di una prima occupazione) sono saliti a 34 mila unità, contro i 27 mila di un anno fa (ottobre 1982).

Inoltre in provincia di Trieste si riscontra anche un calo degli occupati nelle «altre attività», di riflesso alla crisi attraversata dal settore commerciale.

COME CAMBIA IL RISPARMIO

Ai risparmiatori non piacciono più le «accettazioni»

In espansione i certificati di finanziamento

ROMA — Il mercato finanziario italiano si è profondamente modificato nell'ultimo triennio, soprattutto per quanto riguarda l'impiego del risparmio. Agli estremi opposti di questo cambiamento si trovano due forme di investimento: le accettazioni bancarie, che hanno registrato quasi un crollo, e i certificati di finanziamento specifico, la cui consistenza è triplicata dal 1981 al 1983.

Questa una delle maggiori indicazioni che si traggono da «principali caratteristiche dell'innovazione finanziaria in Italia», un quaderno di ricerche e documentazione dell'Associazione bancaria italiana (Abi) a cura di Riccardo Rettaroli.

L'impiego di denaro in certificati collegati al finanziamento di specifiche attività (meglio conosciuti come certificati di partecipazione, certificati agricoli, certificati finanziari, certificati patrimoniali) esclusi i certificati immobiliari, i buoni di partecipazione finanziaria e le fedi di investimento, ha raggiunto a fine 1983 la consistenza di 1234 miliardi di lire, con un incremento del 66,8% rispetto ai 740 miliardi del 1982. In quell'anno, rispetto all'81, la crescita era già stata del 68,9% da 438 miliardi a 740.

I certificati immobiliari e i buoni di partecipazione finanziaria, titoli più strettamente legati alle operazioni di leasing finanziario, hanno registrato nel 1983 un incremento contenuto dopo la buona crescita segnata l'anno prima. Nel 1982, infatti, le consistenze sono passate da 100 a 158 miliardi con una crescita del 58%; nel 1983 sono salite appena di 4 miliardi, a 162 miliardi, con una crescita del 2,5%. Questo andamento è dovuto sostanzialmente alla definizione dell'imposta fiscale, pari al 18%.

Migliore l'andamento delle fedi di investimento, titoli collegati alle operazioni di leasing attraverso gli enti di gestione fiduciaria: le consistenze a fine 1983 ammontavano a 320 miliardi di lire, 20 in più rispetto ai 300 di fine 1982, con una crescita del 7%. Nell'82 le consistenze erano però passate da 250 a 300 miliardi di lire con una crescita del 20%.

Il crollo del mercato delle accettazioni bancarie, una sorta di finanziamento delle tratte cambiarie, è legato all'introduzione della ritenuta fiscale sui redditi (15% più 8% di addizionale su questa aliquota, per un totale pari al 16,2%) e al provvedimento di limitazione del loro ammontare emanato nel 1981 dalla Banca d'Italia.

Le accettazioni bancarie hanno fatto il loro ingresso nel mercato finanziario italiano nel 1975, ma hanno avuto un'espressione cospicua dal 1978 al 1981 per l'adozione di provvedimenti di agevolazione fiscale.

DIFFICILE RIPRESA DEL DIALOGO SINDACALE A TRIESTE

Per la Cgil è il momento di uno sciopero generale

La Cisl è possibilista ma la Uil diserterà l'attivo di venerdì

TRIESTE — La Cgil torna alla carica pensando al «giorno dopo» nella Venezia Giulia, in regione. Sollecita una riunione della federazione unitaria triestina «per decidere le iniziative di mobilitazione necessarie per dare seguito agli obiettivi indicati nei grandi scioperi generali provinciali unitari del 28 aprile '83 e del 16 febbraio '84». In sostanza lascia intendere che è tempo di una nuova fermata generale.

La Cisl, per esempio. è possibilista. Dice Bruno Degrassi, segretario provinciale: «Ci sono nuovi preoccupanti dati di caduta dell'occupazione sia nell'industria che nel commercio, Siamo disponibili a discutere la situazione. Poi decideremo anche in base agli obiettivi e alle rivendicazioni. È opportuno recuperare un dialogo unitario».

Il problema del lavoro e dell'occupazione, come quello della qualità della vita (sanità, assistenza ecc.) deve trovare — secondo la commissione esecutiva della Cgil triestina — «nuove e urgenti risposte».

Intanto la Cgil denuncia «il mancato rispetto degli impegni assunti dall'Iri in merito all'avvio del confronto regionale su cantieristica, Terni, dieselistica e Lloyd Triestino. Su questi problemi la trattativa avrebbe dovuto avere inizio entro il 15 marzo, mentre a tutt'oggi solo l'avvio della trattativa per i cantieri navali è stato fissato per il 29 e mancano altre date certe per gli altri settori».

La stessa organizzazione afferma che dev'essere respinto «il tentativo di dilungare i tempi del confronto» e se la prende anche con la giunta regionale che «non ha ancora dato continuità e risposte in merito ai problemi della portualità, della crisi delle industrie private locali né ha provveduto ad accelerare l'utilizzo dei fondi della legge 70».

A proposito di questa legge la Cgil triestina «respinge qualunque interpretazione o tentativo volto a rimettere in discussione le ripartizioni previste a favore di Trieste e Gorizia». Anzi, se una revisione ci dev'essere, proprio queste due province dovrebbero ricevere più soldi.

Riguardo alle polemiche seguite alla frattura fra le tre sigle sul problema del costo del lavoro e dei decreti la Cgil «respinge ogni tentativo tendente ad accusare un clima di intolleranza nel dibattito fra i lavoratori e nelle strutture del sindacato».

La Uil regionale, intanto, ha deciso di non aderire all'invito Cgil di partecipare all'attivo che si terrà venerdì al teatro «Cristallo». All'assemblea in cui si discuterà dei decreti e dei rapporti unitari interverrà anche Sergio Garavini.

La Uil considera «scorretto» che per l'occasione la Cgil abbia convocato alcuni consigli di fabbrica (cioè «strutture unitarie che non possono essere convocate da una sola organizzazione») e dice che non farà parte dell'iniziativa anche per «valutazioni di ordine politico in questo delicato momento».

■ CEMENTO — È entrato in vigore, con la pubblicazione della relativa delibera del comitato interministeriale prezzi (Cip), l'aumento dei prezzi del cemento stabilito martedì scorso dal governo. Il prezzo del cemento normale sale così da 5495 a 5980 lire al quintale mentre quello del cemento ad alta resistenza passa da 6700 a 7290 lire al quintale. L'ultimo aumento del prezzo del cemento era scattato nel febbraio del 1983.

Accordo per gli esuberi sulle navi speciali dell'Eni

ROMA — La questione degli «esuberi» sui mezzi navali speciali della società del gruppo Eni, che aveva determinato negli ultimi tempi una certa conflittualità sindacale, ha trovato una favorevole soluzione nel corso di un incontro promosso dal ministro della marina mercantile Gianuario Carta che ha registrato la presenza dei rappresentanti dell'Eni, dell'Asap, della Snam e della federazione unitaria dei trasporti (assistita da una delegazione dei marittimi).

Lo afferma un comunicato ministeriale, in cui è inoltre detto che si è raggiunta una intesa di massima per giungere alla definizione delle tabelle di armamento e per la realizzazione di soluzioni come quelle della mobilità, dei corsi di riqualificazione, addestramento, secondo le convenzioni internazionali e di apprendistato.

Sono anche previste soluzioni d'esodo che consentano, nello stesso tempo la migliore tutela per i lavoratori, e alle società di poter affrontare la concorrenza internazionale nelle migliori condizioni.

CONFERMATA UFFICIALMENTE UNA SVALUTAZIONE DEL DINARO

La Jugoslavia deve all'estero quasi 19 miliardi di dollari

BELGRADO — Il debito estero jugoslavo ammonta a 18 miliardi e 980 milioni di dollari. Lo ha reso noto il governatore della Banca nazionale Radovan Makic all'indomani di precisazioni fatte dal governo federale alla «Skupstina» (il parlamento) sull'accordo appena raggiunto con il fondo monetario internazionale (Fmi) per l'assestamento della situazione finanziaria di quest'anno.

Makic ha sostenuto che negli ultimi due anni la Jugoslavia ha rimborsato rate di debiti, in conto capitale e interessi, per otto miliardi di dollari; che l'anno scorso il suo indebitamento a medio e lungo termine è aumentato di un miliardo e mezzo di dollari mentre quello a breve è diminuito di 670 milioni di dollari; e che quest'anno le occorrono dal Fmi e dalle banche straniere crediti per circa 3,5 miliardi di dollari, 2 miliardi dei quali per il rifinanziamento del debito in conto capitale.

La Jugoslavia, ha proseguito Makic, si è impegnata con il Fmi ad aumentare alla fine del 1984, in rapporto a fine 1983, di 500 milioni di dollari le sue riserve in divise; a conseguire quest'anno un attivo da 500 a 800 milioni di dollari nella sua bilancia dei pagamenti e ad adeguare i tassi di interesse sui depositi bancari a breve termine al livello dell'inflazione.

Il governatore ha poi precisato che quest'anno le scadenze del debito ammontano a cinque miliardi 390 milioni di dollari. Per 2 miliardi di dollari sono state dilazionate; per i restanti è intervenuto l'accordo con il Fmi mentre altri accordi saranno negoziati con governi e banche straniere.

Nel 1985 i debiti in scadenza saranno per 5 miliardi 820 milioni di dollari; nel 1986 per 5 miliardi e 800 milioni; nel 1987 per 6 miliardi e 395 milioni; nel 1988 per 5 miliardi e 765 milioni; nel 1989 per 5 miliardi; nel 1990 per 4 miliardi e 920 milioni di dollari.

Makic ha rinnovato l'appello alla «massima austerità» e ha raccomandato, per realizzare il programma della «stabilizzazione», uno sfruttamento ottimale delle risorse nazionali e una drastica riduzione (al di sotto del 10 per cento) dell'inflazione. Nel 1983 il tasso è stato del 58,4 per cento.

Come questo sia possibile, gli osservatori economici e gli stessi jugoslavi se lo chiedono con scetticismo. Giorni fa in parlamento il vice presidente del consiglio Borislav Srebric ha annunciato che entro giugno sarà scongelato il 55 per cento dei prezzi bloccati lo scorso dicembre. Nonostante il blocco, l'indice dei prezzi al minuto in gennaio-febbraio è cresciuto del 3,8 per cento.

Sulla politica monetaria il governatore ha confermato quanto Srebric ha detto all'assemblea federale, che cioè entro giugno sarà completato il deprezzamento reale del dinaro nella misura del 25 per cento rispetto all'inizio del 1983. Poi il corso della moneta sarà «aggiustato» ogni mese, seguendo l'andamento dell'inflazione. Inoltre entro il primo aprile '85 sarà completato il processo di aumento dei tassi di interesse.

Sulla situazione finanziaria, Srebric aveva dato alcune precisazioni: il Fmi concederà quest'anno alla Jugoslavia un nuovo prestito di 500 milioni di dollari; occorrerà ora ottenere da governi e banche straniere prestiti per due miliardi di dollari.

Da parte sua Belgrado rimborserà con propri mezzi un miliardo di dollari che copriranno tutte le rate in scadenza in conto interessi e alcune in conto capitale.

Srebric ha ammesso che le aziende che non saranno in grado di adeguarsi alla nuova realtà «dovranno affrontare conseguenze negative». Alle aziende sono state imposte frattanto strette limitazioni in materia di aumenti salariali.

L'anno scorso l'inflazione è cresciuta ad un tasso del 58,4 per cento e nei primi due mesi di quest'anno, nonostante il blocco, i prezzi alla produzione sono aumentati del 5 per cento e del 3,8 per cento.

Il programma prevede anche misure destinate al risanamento finanziario delle imprese (sono state annunciate transazioni monetarie e piani di riscadenziamento di debiti; sanzioni nei confronti di aziende che operano in perdita) in considerazione del fatto che l'indebitamento interno l'anno scorso è cresciuto del 70 per cento rispetto al 1982.

SERVIRÀ AL TRAFFICO MERCI GIAPPONE-EUROPA

La «Transiberiana due» presto pronta in Russia

MOSCA — Entro la fine del 1984 dovrebbe essere pronta la nuova colossale ferrovia transiberiana «Bam», da ormai dieci anni in costruzione in regioni tra le più inospitali del pianeta.

Le maestranze della «Baikalo-Amurskaya Magistral» (così si chiama la strada ferrata in base ai capolinea, il lago Baikal e il fiume Amur) si sono impegnate a finire la posa dei binari per il prossimo 7 novembre, 67.o anniversario della rivoluzione del '17, e a rendere operativa tutta la ferrovia «con un anno d'anticipo sul previsto».

Del solenne impegno delle maestranze ha preso atto con soddisfazione giovedì il Politburo del Pcus e ieri, sulle colonne della «Pravda», il comitato centrale del Pcus ha pubblicato un decreto per sollecitare tutti gli enti e ministeri competenti «a mettercela tutta» per accelerare la conclusione della gigantesca impresa.

Tra le più grandiose opere di ingegneria civile attualmente in fase di esecuzione, la «Baikalo-Amurskaya Magistral» è lunga in tutto 3146 chilometri e molti suoi tratti sono già da tempo aperti al traffico. Il progetto originario prevedeva che «l'impresa del secolo» (parole del defunto leader sovietico Leonid Breznev) fosse finita entro il 1983, ma per le tremende condizoni di lavoro e una serie di difficoltà organizzative si dava per scontato uno slittamento di un paio d'anni come minimo.

La nuova arteria attraversa zone in gran parte vergini ed estremamente inospitali: con un'escursione termica tra estate e inverno anche di quasi cento gradi, spesso ad altissimo rischio sismico, ricoperte da paludi oppure soggette in primavera a devastanti inondazioni fluviali o perennemente sotto il ghiaccio.

La ferrovia «Bam» inizia a Ust-Kut, un centro a Est del lago Baikal, e corre fino a Komsomol, una città dell'estremo oriente sovietico sul fiume Amur.

E' giudicata fondamentale per lo sfruttamento delle enormi risorse di un vastissimo territorio della Siberia ricco di carbone, ferro, oro, rame, gas. Ha anche una notevole importanza strategica in quanto corre ben più a Nord (da 170 a 500 chilometri) della vecchia transiberiana, particolarmente vulnerabile perché a ridosso del confine cinese.

Lungo il «Bam», con cui l'Urss intende anche moltiplicare i traffici merci (in particolare container) tra Giappone ed Europa occidentale, saranno in tutto in funzione settanta stazioni attorno alle quali sono state create dal nulla altrettante città.

Problema delicato e ancora aperto è quello di stabilizzarze la popolazione di questi centri. Alla «impresa del secolo» hanno finora lavorato decine e decine di migliaia di operai e tecnici, attirati da stipendi anche tripli rispetto a quelli della Russia europea e dal gusto dell'avventura.

Il caffè in cifre

Il miracolo austriaco grazie alla Jugoslavia

TRIESTE — Lo scorso anno l'import di caffè verde dei paesi consumatori aderenti all'Ico di Londra ha riconfermato il quarto posto mondiale italiano negli acquisti. Ecco la graduatoria dei principali importatori (in milioni di sacchi da 60 kg).

Nazioni	1983	VARIAZ. % sull'82
USA	16,45	−5,6
RFT	7,40	−0,3
Francia	5,28	+0,6
Italia	4,10	+0,1
Giappone	3,40	+9,8
Inghilterra	1,57	+4,1
Austria	1,03	+19,2

Dalla statistica emerge un fenomeno veramente strano nella dinamica consumistica di caffè: l'incremento in un anno di oltre il 19% da parte del mercato austriaco.

Gli analisti di mercato (secondo quanto riferisce il «Br - Information» di Amburgo) dubitano che gli austriaci abbiano aumentato i consumi di ben 1,34 kg in un anno.

Probabilmente il forte rialzo negli acquisti di verde deriverebbero da rivendite austriache di crudo o torrefatto alla vicina Jugoslavia, tramite le decine di migliaia di lavoratori jugoslavi residenti nei Laender austriaci, che di solito trascorrono i loro weekend nella madre patria.

Stando alle informazioni amburghesi la Jugoslavia avrebbe importato dai paesi produttori membri dell'Ico (anche la Jugoslavia aderisce all'organizzazione internazionale con sede a Londra) 144 mila sacchi nel 1983, pari a circa 8,64 kg, con una spesa di 21 milioni di dollari.

Si tratta di un quantitativo troppo esiguo, che giustificherebbe il trasferimento di caffè dall'Austria alla vicina nazione (a svantaggio della intermediazione del commercio triestino).

D. Lun

LA SETTIMANA IN BORSA

I titoli industriali guidano il mercato Le Olivetti al nuovo massimo assoluto

TRIESTE — In questo primo scorcio del ciclo operativo per liquidazione fine aprile, il mercato sembra aver ritrovato quell'intonazione positiva che lo aveva caratterizzato nei primi due mesi dell'anno.

Questa volta, però, il movimento rivalutativo procede più compostamente, ispirandosi a criteri di rigida selettività.

Il volume d'affari rimane ancora scarso, anche perché le correnti di acquisto fanno molta attenzione a non far leva sui prezzi, segno che i compratori sono in massima parte investitori reali o che, perlomeno, la speculazione spicciola è per il momento assente.

A guidare il mercato sono, per l'ennesima volta, i valori industriali e, in particolar modo, le Olivetti che chiudono la settimana registrando un nuovo massimo assoluto.

Richieste anche le Fiat e le Viscosa, che nella passata ottava erano risultate un poco in ombra, e persino le Pirelli spa, che recuperano parte del terreno perduto all'annuncio dell'esecuzione (attualmente in corso) di un aumento di capitale a pagamento con sovraprezzo di 300 lire per azione.

In recupero anche i telefonici (Sip e Stet) dopo la conferma che l'utile consolidato del gruppo sarà di oltre 400 miliardi di lire, e il lancio di un prestito obbligazionario Iri con facoltà di acquisto di azioni Stet e Sip al valore nominale, valore che potrebbe essere ampiamente superato in prospettiva di una probabile operazione sul capitale a pagamento.

Migliori, anche se sempre un poco in ombra, gli assicurativi, in assenza di novità circa la tanto attesa operazione della Alleanza. Solo le Generali, nella prima parte della settimana hanno dato un qualche segno di vivacità, poi smorzato nelle sedute successive.

Fra i titoli particolari, ricordiamo le De Angeli Frua che, in conseguenza della cessione della partecipazione di maggioranza della Rinascente al gruppo Agnelli, dovrebbe incassare una notevole liquidità evidenziando cospicue plusvalenze (se ben ricordiamo il prezzo di carico delle Rinascente è di poco superiore alle 300 lire per azione contro un prezzo di vendita intorno alle 500 lire).

A Trieste in calo i valori locali e, in particolar modo la Tripcovich che, in conseguenza di modestissime correnti di vendita sulla piazza di Milano e su quella di Trieste, chiude la settimana a 6500 lire (6440 a Milano).

Sul Terzo Mercato, in forte rialzo le Lloyd Adriatico che, dopo aver toccato massimi di 5000 lire per azione sul mercato a termine, hanno consolidato la propria quotazione intorno alle 4900 lire, con un progresso del 20% in una sola settimana.

Evidentemente fanno premio le attese circa la chiusura di un bilancio che, si dice, ancora migliore di quello passato, tanto che permetterebbe un buon incremento del dividendo.

Giuseppe Vizzini

TITOLI	chius. 9/3	chius. 16/3	%
Alleanza	38.550	38.970	+ 1,1
Generali*	37.150	38.200	+ 2,8
Ras	56.000	56.900	+ 1,6
Sai	12.600	12.470	− 1
Toro	12.901	13.010	+ 0,8
Mediobanca	60.700	63.180	+ 4
Bastogi	158	150	− 5
Centrale	1.650	1.779	+ 7,8
Italmobiliare	51.750	53.000	+ 2,4
Pirelli S.p.A.	1.501	1.580	+ 5,2
Stet*	2.052	2.110	+ 2,8
Bii	730,50	735	+ 0,6
De Angeli Frua	2.300	2.220	− 3,4
Imm. Roma	820	790	− 3,6
Milano Centrale	5.151	5.230	+ 1,5
Rinascente	468,75	475	+ 1,3
Fiat*	4.290	4.445	+ 3,6
Olivetti	4.497	4.650	+ 3,4
Montedison*	219	227,50	+ 3,8
Italcementi	47.650	48.450	+ 1,6
Viscosa*	1.560	1.689	+ 8,2
Sip*	1.965	1.985	+ 1
Ciga Hotels	3.705	3.725	+ 0,5
Tripcovich	6.800	6.500	− 4,4
Patriarca	490	470	− 4

* Chiusure unificate mercato nazionale

In poche righe

Assicurazioni: chi paga meglio

MILANO — La compagnia più veloce a pagare i danni è la Norditalia assicurazioni: liquida circa 72 sinistri d'auto ogni cento avvenuti nell'anno. Al secondo posto c'è la Maa con oltre il 71%; seguono la Winterthur e la Sara con percentuali appena inferiori al 70%. Sono i risultati di una speciale classifica elaborata dal settimanale Il Mondo. Esaminando i bilanci delle 45 maggiori imprese di assicurazione operanti nel ramo auto si scopre anche che alcune delle più grandi compagnie presentano una velocità di liquidazione inferiore alla media di mercato che è del 61,2%. Tra queste le Generali (55,8%), l'Assitalia (57,3%), la Reale Mutua (60,7%) e la Cattolica (60,5%). All'ultimo posto figura la Nazionale con il 49,3%.

Tassi Banca Lubiana

TRIESTE — La Banca di Lubiana raddoppierà i tassi passivi sia per quanto riguarda i depositi dei privati che quelli delle organizzazioni sociali mentre ridurrà mediamente di tre punti e mezzo gli interessi sui risparmi in divise estere. Una proposta in tale senso è stata formulata dal comitato esecutivo della Banca di Lubiana e si prevede che i nuovi tassi saranno applicati a partire dal primo maggio.

«Chirurgia navale»

PALERMO — Con un'operazione di «chirurgia navale» realizzata dai «Cantieri navali riuniti» di Palermo, la nave portacontainer «Andrea Merzario» è stata allungata di 31 metri. La nave è stata consegnata agli armatori durante una cerimonia che si è svolta a bordo della «Merzario». La nave originariamente lunga 194,36 metri dopo questo «intervento» misura 225,824 e la portata lorda è passata da 20.160 tonnellate a 27.300. Le operazioni di taglio, di inserimento del troncone tra i due segmenti originari, la saldatura e la finitura, sono state eseguite in 40 giorni. La «Andrea Merzario», insieme alla gemella «Comandante Ravello», è la più grande portacontenitori di bandiera italiana e una tra le più grandi al mondo.

Cassa marittima Adriatica

TRIESTE — Convocata dalla Uildep, si è svolta l'assemblea dei lavoratori della Cassa marittima Adriatica di Trieste per esaminare i problemi relativi al trattamento economico e normativo e per valutare le possibili iniziative per una rapida soluzione. Nel corso dell'assemblea sono state evidenziate le questioni sulle quali l'amministrazione dell'Ente «non solo non ha dato attuazione, ma non ha neanche dato alcuna risposta alle ripetute sollecitazioni avanzate sia dall'Uildep sia dalle altre organizzazioni sindacali. Esse riguardano l'applicazione integrale dell'ultimo contratto, il lavoro straordinario, la ristrutturazione dei servizi ed i mutui». L'assemblea dei lavoratori della Cma, «constatata l'inerzia dell'amministrazione, ne ha denunciato la mancanza di volontà di assumere qualsiasi idonea iniziativa ed ha manifestato la propria determinazione perché i problemi esaminati trovino immediata soluzione».

Nel dare mandato ai sindacati di categoria di svolgere tutte le azioni necessarie a trovare un tavolo certo di trattativa, l'assemblea ha proclamato l'immediato stato di agitazione dei lavoratori della Cassa Marittima Adriatica.

Cantiere navale Ancona

ANCONA — Entro gennaio 1985 i dipendenti del cantiere navale di Ancona che saranno posti in cassa integrazione guadagni ammonteranno a 600 pari al 50% della forza lavoro. È quanto hanno affermato la Flm ed il Cdf dopo l'incontro con la direzione dei Cnr e l'Intersind. Attualmente la Cig interessa intorno ai 200 dipendenti.

Contratto Unioncamere

ROMA — L'ipotesi di un accordo per il rinnovo del contratto di lavoro del personale delle camere di commercio per il triennio 1982-84 (che interessa circa 6 mila 500 dipendenti) è stata siglata a Palazzo Vidoni dal ministro per la funzione pubblica Remo Gaspari, dal sottosegretario al ministero dell'industria commercio e artigianato Nicola Sanese e dai rappresentanti dell'Unioncanere. All'accordo è stato allegato il testo dei profili professionali, elaborati dalla commissione che è stata presieduta dal sottosegretario Nicola Sanese.

CONVEGNO DELLA FRIULITTICA A PORDENONE SULLA TROTICOLTURA

Importiamo pesce per tre miliardi al dì e non sfruttiamo le acque per allevarlo

PORDENONE — In Italia si consumano sei milioni di quintali di pesce all'anno, circa 10 chili a persona. Circa il 40 per cento del prodotto viene importato, con una spesa giornaliera di oltre tre miliardi di lire per un totale di mille miliardi all'anno.

È quindi inevitabile, dato anche l'inquinamento del Mediterraneo e i limiti territoriali posti dai vari Paesi, che in futuro il nostro mercato dovrà rivolgersi sempre di più alle importazioni, a meno che non venga potenziato il settore dell'acquacoltura.

Esistono infatti in Italia oltre 200 mila ettari di superficie d'acqua dolce o salmastra che potrebbero essere utilizzati per gli allevamenti ittici. Di questi, oggi, solo una piccola parte è sfruttata.

Del problema si è parlato ieri mattina alla Casa dello studente di Pordenone, nel corso del primo convegno regionale sull'acquacoltura, curato dalla Friuli.

Il prodotto trota non è conosciuto, non è ben distribuito né ben presentato: per farlo conoscere — ha sottolineato Del Zotto, dell'Associazione piscicoltori italiani — vengono promosse campagne pubblicitarie annuali e si tende a migliorare la distribuzione e la presentazione del prodotto.

Il Friuli-Venezia Giulia copre il 60 per cento della produzione troticola nazionale. Da noi gli allevamenti privati in attività nell'83 erano 98, così suddivisi: 42 con produzione inferiore ai 100 quintali annui (uno nel Goriziano, 34 nell'Udinese e 7 nel Pordenonese) e 56 con produzione superiore ai 100 quintali (31 nell'Udinese e 25 nel Pordenonese).

Al Nord gli abitanti del Friuli-Venezia Giulia sono fra i maggiori consumatori di pesce, con 6,1 chili a persona.

Nel suo intervento l'assessore regionale all'agricoltura Mizzau ha ricordato che, in questo campo, il prodotto lordo vendibile annuo supera i 32 miliardi e ha riconfermato la grande attenzione dell'amministrazione

«Il vero problema — ha ribadito — non è tanto quello di produrre, ma di commercializzare. È allo studio un disegno di legge che dovrebbe aumentare gli interventi contributivi a favore di un settore che sta dimostrando grosse potenzialità».

Il consigliere regionale, Persello, membro della commissione agricoltura, ha sottolineato l'opportunità di fornire concreti aiuti al Pordenonese.

T. Z.

Rassegna dei fondi comuni d'investimento

Le quotazioni riprendono a crescere

	L 19.3	M 20.3	M 21.3	G 22.3	V 23.3	VARIAZ. SETTIM. %	VARIAZ. ANNUA %
INDICE STUDI FINANZ. 31.12.1982 = 100	135,66	136,51	136,63	137,17	136,80	+1,28	+17,74
FONDITALIA	13335	35701	35744	35831	35662	+1,38	+16,71
FONDO 3 R	18031	18031	18031	18310	18310	+1,55	+22,21
INTERFUND	19737	19914	19951	19990	19892	+1,28	+17,88
CAPITALITALIA	18712	18712	18712	18712	18712	+1,13	+15,40
RASFUND	13616	13616	13616	13616	13616	+0,04	+18,26
ROMINVEST	23479	23673	23708	23704	n.p.	+1,65	+16,33
ITALFORTUNE	17458	17458	17458	17947	17947	+2,80	+23,35
ITALUNION	13475	13475	13475	13475	13475	+1,22	+15,34
INT. SEC. FUND.	14366	14495	14552	14641	n.p.	+1,72	+18,64
MEDIOLANUM	22483	22700	22712	22802	22703	+1,84	+10,20

ROMA — Nell'ultima settimana le quotazioni dei dieci fondi mobiliari operanti in Italia hanno ripreso la crescita soprattutto sull'onda dei netti progressi registrati dalla borsa di Milano, dal recupero del dollaro e della borsa di New York.

L'indice Studi Finanziari si è quindi riavvicinato ai massimi storici dell'inizio di febbraio, e segna una crescita media dell'1,28 per cento nella settimana e del 17,64 per cento negli ultimi 12 mesi.

Per i nove fondi maggiori la crescita annuale è compresa fra il 15 e il 23 per cento, con Italfortune e «Tre R» in particolare evidenza. Sempre nell'ultimo anno, le azioni quotate alla Borsa di Milano hanno avuto un aumento limitato al 3,3 per cento (indice Comit) segnalando quindi la buona selezione del portafoglio azionaria operata dai gestori dei fondi d'investimento.

Questi ultimi, infatti, hanno acquistato notevoli quantità di azioni italiane nel corso del 1983 in una fase in cui le quotazioni scendevano, beneficiando oggi della ripresa degli ultimi quattro mesi.

Inoltre, hanno avuto ragione puntando soprattutto sui maggiori titoli industriali, in primo luogo Fiat e Olivetti, che hanno registrato aumenti largamente superiori alla media del listino di Borsa.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LILLA BRIGNONE AVEVA ESORDITO A TEATRO A VENTUN ANNI NEL 1934

In quarant'anni ha vissuto tutta una vita sulla scena

Discendente da una famiglia di attori, aveva lavorato con registi come Visconti e Strehler

ROMA — Con la morte di Lilla Brignone, avvenuta a Roma all'età di 70 anni, a causa di un male incurabile, scompare una grande attrice del teatro italiano. Con lei se ne va una delle interpreti di maggior prestigio, figlia d'arte (suo padre, Guido, fu regista cinematografico negli anni '30) nonché discendente di una famiglia di attori della seconda metà dell'800, è stata capace di affrontare personaggi classici e moderni con straordinaria duttilità e sensibilità, sapendo sempre incidere nel profondo, con totale partecipazione e con evocativi lampi di genialità.

Lilla Brignone, che per i suoi meriti artistici era stata recentamente nominata, Grand'Ufficiale della Repubblica, ha svolto fin da quando esordì nella compagnia Kiki Palmer, nel 1934 (la cugina Bella nella «Famiglia Barret»), un attività intensissima. Nessuna stagione del nostro teatro l'ha mai vista assente, salvo l'ultima in cui ha dovuto arrendersi a causa del male che avanzava inesorabilmente (avrebbe dovuta essere nello «Zoo di vetro», regista Giancarlo Sepe.)

La sua ultima apparizione in scena risale all'anno scorso, in «Così è se vi pare» di Luigi Pirandello, dove era stata un'ottima signora Frola, lodata unanimamente dalla critica per l'introspezione di una quotidianità dimessa e reticente.

Le ultime prove sono state tutte con Giancarlo Sepe, un regista dell'avanguardia con cui aveva costituito un saldo sodalizio per «Come le foglie» di Giacosa e «Danza macabra» di Strindberg, a dimostrazione di come fosse sempre attenta e pronta ad aprirsi ad esperienze di ogni tipo, forte, tra l'altro, delle sue esperienze con Luchino Visconti e Giorgio Strehler.

Era stata con la Gandusio-Carli, con Besozzi, con Memo Benassi, con Elsa Merlini, con Ruggero Ruggeri, con Luigi Cimara, con Giulio Stival, cioè con tutti i maggiori attori degli anni precedenti la guerra.

Era «esplosa» nel dopoguerra al «Piccolo» di Milano, nelle gloriose stagioni di «L'albergo dei poveri» (Vassilissa), di «Notti dell'ira» (Pierrette), de «I giganti della montagna» (Ilse), de «La selvaggia» (Teresa), de «Il gabbiano» (Irene). Il che le aveva permesso di diventare la prima attrice di via Rovello.

Interprete in grado di affrontare Clotilde de «La parigina», Celimene del «Misantropo», Nora di «Casa di bambola», la regina Margherita di «Riccardo III».

Memorabili le sue partecipazioni ad alcuni spettacoli d'eccezione, tra i quali, nella parte di Micol, il «Saul» di Alfieri, ad Ostia; l'«Agamennone» di Eschilo a Siracusa (Cassandra); «Romeo e Giulietta» a Verona (Giovanna, la nutrice).

Uno dei personaggi cui era rimasta più affezionata, Nennele di «Come le foglie», interpretata una prima volta nella stagione 1954-55, e ripresa, dopo molti anni, con la regia di Giancarlo Sepe; «La signorina Giulia» di Strindberg, interpretata con la regia di Luchino Visconti; «Danza della morte», pure di Strindberg, affrontata per due volte: una prima con Segui, una seconda con Sepe.

Altri suoi registi sono stati Renato Simoni, Guido Salvini, Alessandro Brissoni, Orazio Costa, Franco Enriquez.

Tra le tante sue esperienze non è da dimenticare quella di Enrica in «Anche le donne hanno perso la guerra» di Curzio Malaparte.

Se da una parte sapeva attingere, nel recitare i classici, una composta e vibrata misura stilistica, dall'altra, si imponeva come una delle più sottili interpreti dell'angoscia contemporanea.



Lilla Brignone ne «La casa di Bernarda Alba» di Garcia Lorca

«LA DONNA VENDICATIVA» SUPERA L'ESAME DELLA PRIMA NAZIONALE A VENEZIA

Con un «maquillage» Lavia-Valeri si rivede un Goldoni dimenticato

Rivalorizzata una commedia minore, scritta nel 1753, in un momento di stanca, e poco rappresentata

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Accadde ad una delle prime rappresentazioni della «Donna vendicativa», che all'inizio del terzo atto la recita venisse sospesa per le intemperanze del pubblico che non sopportava il meccanismo spagnolesco adottato da Goldoni per concludere gli intrighi senza fine orditi dalla protagonista Corallina, una delle tante servepadrone della sua lunga pinacoteca.

Ora è fuori di dubbio che Goldoni scrisse questa commedia (1753) in un momento di stanca e di distrazione: aveva già abbandonato gli sponsor del Teatro di Sant'Angelo per passare a quelli del Teatro di San Luca, e inoltre era ancora una volta insabbiato in capricci e piaceri di primedonne. Tant'è che questa «Donna» non rimase soltanto vendicativa agli effetti autobiografici e della cronaca, ma fece davvero poca strada. La critica più volte la bocciò malamente, dopo di che pochissimi ebbero animo di riprenderla nel secolo scorso, e nessuno o quasi nel nostro. Come se non esistesse.

Il preambolo, senza ulteriori puntualizzazioni, sta a significare un piccolo miracolo, una sorta di capovolgimento. L'altra sera al «Goldoni» di Venezia, non strapieno ma con la platea diligentemente occupata, la «Donna vendicativa», presentata in coabitazione con il Teatro Eliseo di Roma, ha avuto in prima nazionale un insospettabile riscatto grazie alla versione, rivisita, demonizzazione e ritrovamento che dir si voglia, effettuati da Gabriele Lavia (ma sì, l'abbonato alla «Domenica in» di Pippo Baudo, il terzo oggi per rumore dopo Strehler e Ronconi), e da un'intelligente (ma questo si sapeva) Franca Valeri.

Vediamo questo Goldoni stanco e distratto. Imbastisce il personaggio di Corallina, serva ladra, che tiene in scacco il vecchio padrone spasimante e rimbambito Ottavio che vorrebbe sposarla. Va invece a letto con il giovane, ma par suo in quanto a morale, Florindo, il quale a sua volta si adatta a queste fatiche erotiche pur di poter stare nei pressi di Rosaura, figlia di Ottavio, scemetta ma con non trascurabile dote.

Da qui la partenza del frenetico carosello, in cui si inseriscono secondo strategia un altro pretendente di Rosaura, e una cugina di lei nel ruolo di intrigante di complemento.

Sopra questa scacchiera avviene di tutto, incluso quello che più tardi avrebbe inventato Feydeau nelle sue pochade, trucchi, bugie, errori, casualità, destino, porte sbagliate, nascondigli con personaggi giusti al posto sbagliato e viceversa, vulcanizzazione rapida di situazioni più e più volte sull'orlo della catastrofe, perché nessuno, in questo ordito, ha le mani pulite: chi è calcolatore, chi è cretino, oppure le due cose assieme.

Fermato qui, Goldoni diventa per Lavia suggerimento, interpretazione e sfida. Quest'ultima proprio per ridare credibilità a un testo dimenticato e archiviato.

La preparazione, che fila impostata bene nei primi due atti (uniti per l'occasione) dà i suoi frutti sorprendenti nell'ultimo, quello finora più maltrattato. E' un lavorio a fuoco lento che esplode preciso, non si sa quanto violentando le intenzioni goldoniane, sicuramente ottenendo il risultato di trasportare il pubblico e convincerlo ad applaudire.

Gags a tutto andare e pedale di recitazione a livello di pantomima sciolgono il gelo meccanico del testo per spostarlo sul calore di una farsa moderna. Piccole vivisezioni sulle battute e sulle didascalie dell'originale, non fanno scandalo ma ripropongono vittoriosamente un copione pur minore.

Lo stesso finale che da amaro (Corallina scoperta e sconfitta nelle sue malefatte torna in campagna) diventa qui sorridente autocritica in forma rivistaiola, e garantisce un tocco magico alla Garinei e Giovannini. Ovvero: se il pubblico non se la sente di applaudire la nefasta Corallina, è la coalizione dei suoi imbrogliati a perdonarla, cacciarla ma anche ad applaudirla in scena prima che cali il sipario. Suvvia, è stato un gioco — sembrano dire divertiti — e lei graziosamente si inchina e manda baci come alla fine di uno show televisivo. Chi le resiste?

Dire adesso che Franca Valeri spartisce con Lavia il merito di questo maquillage è soltanto logico. Sorniona, misurata, quasi mimetizzata, è il deus ex machina, il regista nel sottosuolo di tutta la baraonda. Ma proprio questa «normalità» agevola e fa scattare sull'altro piatto della bilancia la dinamica eccellente dello spettacolo che vede un bravissimo e divertente Giampiero Bianchi nei mutandoni di Florindo, un perfetto goldoniano Gianni Bonagura in quello di Ottavio, in Cristina Noci, bambinaccia ritardata in fregola in quelli di Rosaura, Nino Bignamini, Edda Valente e Camillo Mascolino completano il cast di tutto rispetto, già affiatatissimo malgrado le poche prove, tanto che alla prima, a parte una certa logica tensione, ogni cosa è filata per il verso giusto.

Insomma un esame ben superato proprio in casa Goldoni, un successo che non mancherà di ripetersi altrove.

Libero Mazzi

IL 18 AGOSTO «VIAGGIO A REIMS»

In prima a Pesaro Rossini ritrovato

ROMA — Il sindaco di Parigi Jacques Chirac e il sindaco di Pesaro Giorgio Tornati hanno annunciato a Parigi alla stampa di tutto il mondo la «prima» mondiale di «Viaggio a Reims», l'opera lirica di Gioacchino Rossini ritrovata dopo oltre un secolo e mezzo di ricerche.

Il sindaco di Pesaro ha consegnato inoltre a Chirac una copia della partitura dell'opera ricostruita dalla Fondazione Rossini dopo oltre un anno di durissimo lavoro.

I frammenti del «Viaggio a Reims» furono ritrovati infatti circa un anno fa a Roma negli archivi dell'Accademia di Santa Cecilia.

La prima mondiale del «Viaggio a Reims» è in programma il 18 agosto all'Auditorium Pedrotti e inaugurerà l'edizione '84 del «Rossini Opera Festival» in programma fino al 15 settembre.

L'opera sarà diretta da Claudio Abbado, la regia è di Luca Ronconi, scene e costumi di Gae Aulenti. A interpretarla saranno alcuni dei migliori artisti lirici: Katia Ricciarelli, Lucia Valentini Terrani, Lella Cuberli, Dano Raffonsi, Francisco Araiza, Ruggero Raimondi e Samuel Ramey. In quell'occasione sarà anche realizzato un disco dal vivo.

«Viaggio a Reims» è stata la prima opera composta in Francia da Rossini e fu rappresentata una sola volta, nel 1825 al Teatro italiano di Parigi per l'incoronazione di Carlo Decimo, con la direzione dello stesso Rossini.

Da allora non s'è più trovata traccia di quell'opera fatta eccezione per cinque scene che il compositore utilizzò per «Le Compte Ory».

IL CANTAUTORE TRA GLI OSPITI DELLA DOMENICA TV

Baiguera a «Discoring» samba e salsa a Blitz

ROMA — Barbra Streisand sarà ospite di Pippo Baudo oggi nel corso di «Domenica in...» in onda su Raiuno a partire dalle 14.05. La Streisand è in Italia per presentare il film «Yentl», di cui è protagonista e regista, oltre che coautrice della sceneggiatura e coproduttrice.

Per la rubrica teatrale, Florinda Bolkan e Michele Placido; con il regista Aldo Terlizzi, parleranno di «Metti una sera a cena» di Giuseppe Patroni Griffi, mentre la folk singer Mex darà un saggio musicale del dramma di Angelo Libertini «Kolbe», ispirato al sacrificio del frate francescano ad Auschwiz.

Il giornalista Enzo Bettiza presenterà il suo libro «Saggi viaggi personaggi». Per l'informazione scientifica, il prof. Saverio D'Aquino, oncologo, parlerà della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori al seno.

Gli ospiti musicali della puntata sono Tiziana Rivale, la St. Louis Big Band di Bruno Biriaco e il cantante italo tedesco Nino De Angelo mentre il cantautore «triestino» Angelo Baiguera farà la sua apparizione a «Discoring per presentare «Notte notte», il pezzo forte del suo nuovissimo lp intitolato «Blu notte».

«Te la do' anch'io le Americhe» è invece il titolo della 26.ma puntata di «Blitz» in onda oggi dalle 13.40 alle 19.45 su raidue: protagonisti, samba, salsa e rock and roll.

Gianni Minà ospiterà in studio Gloria Gaynor e Neil Sedaka tornato dopo vent'anni in Italia, artisti che si rifanno rispettivamente alla tradizione del blues nero e a quella del rock and roll.

Per i ritmi del centroamerica due gruppi cubani: i «Moncada» e «Algo Nuevo» e alcuni danzatori che proporranno tra la salsa all'ultima moda dei breakers le contaminazioni subite dai balli tradizionali

Una digressione con Paco De Lucia, interprete della colonna sonora del film «Carmen Story». Infine prima del collegamento con Rio de Janeiro per il gran premio di formula 1 commentato, sempre in studio, da Clay Regazzoni, «Blitz» completerà il quadro della musica dei due continenti americani con quella brasiliana.

Oltre ad un filmato sulla recente «tournée» italiana di Antonio Carlos Jobin e a un collegamento da Firenze con Toquinho e Papete, solista di Birimbao, in studio a Milano il gruppo di Hermeto Pascaol e il percussionista Nanà Vasconcellos.

DISCHI IN TESTA

Sanremo meno due

Tutto Sanremo meno due, ovvero tra i primi venti dischi a 45 giri di questa settimana soltanto due non hanno le stimmate di Sanremo: «La donna cannone» di Francesco De Gregori, che «tiene» all'ottavo posto e «Owney of a Loney Hart» degli Yes che sta al sedicesimo.

La classifica dei 45 giri, compilata da Lcm per «Hit parade» di Radiodue, è capeggiata da «Love of the Common People» del sorprendente Paul Young, che, seguito a ruota da Eros Ramazzotti con «Terra promessa», ha scavalcato Al Bano e Romina, la cui «Ci sarà» è retrocessa al terzo posto.

Seguono, dal quarto al decimo posto, «Radio ga ga» dei Queen, «Just for Tonight» di G. Montagnè, «Serenata» di Toto Cutugno, «Non voglio mica la luna» di Fiordaliso, «Victims» dei Culture Club e una nuova entrata: «Nina» di Mario Castelnuovo.

Christian il caramelloso è scivolato al tredicesimo posto, mentre al diciannovesimo si risente Bonnie Tyler con la sua «Total Eclipse of the Heart».

Al vertice dei 33 giri scambio di posti: questa settimana è primo «Sanremo '84», secondo «Festival '84». Segue l'album «No parlez» di Paul Young, il «Magic Dee Jay» di Vari (che ha guadagnato ben sei posizioni), «Voulez vous dancer» dei Ricchi e poveri.

Dal sesto al decimo posto troviamo quindi «The Works» dei Queen, «I grandi successi di Claudio Baglioni» del medesimo, «Tutte le volte che Celentano» dello stesso, «Mixage» di Vari, «A come amore» di Richard Claydermann.

Fra i dischi «caldi» sono in ascesa i 33 giri degli Yes («90125»), di Michael Jackson («Thriller») e del The Alan Parson Project («Ammonia Avenue»).

CONCERTI AL «TARTINI» E AL GOETHE

In due sale riaperte clavicembalo e flauto

TRIESTE — *(C.G.)* Due sale cittadine si sono riaperte contemporaneamente per un concerto, l'aula magna del Conservatorio e la sala del Goethe-Institut.

La locale sezione della Gioventù musicale ha scelto la saletta del Tartini per un recital della clavicembalista Tiziana Bortolin; è stata un'indicazione opportuna perché così l'uditorio ha potuto apprezzare al meglio le qualità del suo bel strumento e gustare in pari tempo le mutevoli sfumature di un repertorio che il grande spazio tende ad appiattire.

Nella Bortolin la sicura manualità si sposa al rigore filologico che sovrintende alle sue proposte.

C'era coerenza in tutti i brani che, pur brevemente, toccavano le varie scuole, da quella inglese di William Byrd, alla francese di Rameau, alla tedesca di Bach. Dall'osservazione comparata venivano così smentiti i luoghi comuni della severità sassone e della frivolezza francese anche se la puntata finale con gli italiani Galuppi e Martini portava una ventata di vivacità e frenesia ritmiche acuendo il consenso e gli applausi per la concertista.

All'Istituto germanico si è presentato un giovane flautista, Mathias Allin, impeccabilmente sorretto al pianoforte da Karl Bergemann; la consuetudine del duo traspariva fin dai primi istanti, nell'iniziale Sonata di Haydn, ma soprattutto nella piacevole e brillante Sonata di Sigfrid Karg-Elert.

Dopo una suite per flauto solo di Bach, espressa con adeguata musicalità e senza forzature, il duo passava al repertorio contemporaneo con delle coreografiche variazioni di Berthold Thuerke e la più nota Sonatina di Dutilleux.

Anche i protagonisti di questo concerto sono stati a lungo festeggiati.

Prime visioni

Christine, la macchina infernale

Christine, la macchina infernale. Regia: John Carpenter. Sceneggiatura: Bill Phillips (dal romanzo «Christine» di Stephen King). Attori: Keith Gordon, John Stockwell, Alexandra Paul, Robert Prosky, Harry Dean Stanton, Christine Belford, Robert Barnell, Roberts Blossom. Fotografia: Donald M. Morgan (Metrocolor, Panavision). Musica: Carpenter e Alan Howarth (inoltre, famosi motivi rock degli anni Cinquanta e Sessanta). Durata: 110 minuti.

Una delle più tipiche manifestazioni d'amore dell'uomo verso l'automobile è quella di pigiare sull'acceleratore col motore in folle. Il rumore che ne esce, e che magari disturba gli amanti della quiete, per il patito dell'auto ha il fascino di un crescendo musicale. Ma il rumore del motore che apre il nuovo film di Carpenter, prima ancora che l'immagine divenga percettibile, ha, invece, il fascino inquietante del ruggito di certe belve.

Con ciò Carpenter ha già posto i termini della questione: ma l'amore per l'automobile è un amore ambiguo, e perciò pericoloso. Soprattutto se, come nella fattispecie, l'automobile è dotata di sentimenti umani che vanno dalla gelosia al desiderio di plagiare il proprio partner, dallo spirito di vendetta all'impulso assassino.

D'altra parte Carpenter, probabilmente distanziandosi in questo dall'autore del romanzo cui si ispira il film, s'incarica di togliere ogni dubbio fin dal prologo che si svolge nel 1958.

L'auto in oggetto, una «Plymouth Fury», rivela i suoi istinti criminali fin sulla catena di montaggio, quando tronca la mano a un operaio e ne ammazza un altro. La «Plymouth Fury» è dunque un mostro e quando, vent'anni dopo, il diciassettenne Arnie Cunningham l'acquisterà a prezzo di rottame dal vecchio, sinistro George Le Bay, si ripeterà pari pari il mito di Frankenstein.

Ma «Christine» è molto più di un semplice film dell'orrore. La «Plymouth Fury», che Arnie chiama con un nome così vezzoso, rappresenta la fine dell'infanzia innocente: stimola il distacco di Arnie dagli oppressivi genitori, lo libera da ogni timidezza, sia verso i più ribaldi dei suoi compagni di college che verso le ragazze. Ma, quando le verrà il sospetto che la girlfriend possa sottrarlo al suo dominio, ecco che in uno scatto di gelosia tenterà di ucciderla.

E, se fin qui il film sembra essere nella sfera di un romanzo psicologico piuttosto torbido, man mano che andrà avanti, darà sempre piu nel fanstastico: la «Plymouth Fury» cadrà e risorgerà più volte, dimostrando una vitalità indistruttibile, talché alla fine, dopo essere stata schiacciata da un bulldozer in un epico duello che dovrebbe piacere a Sergio Leone, è ridotta a un cubetto di aggrovigliato metallo, noi stiamo con l'impressione di una conclusione aperta, disponibile quindi a una seconda puntata.

Tuttavia sarebbe un peccato riprendere l'argomento, perché difficilmente Carpenter riuscirebbe a ripetersi. Stephen King ha definito il suo rimanzo «un motivo di jazz insolente, suonato su una corda sola». Ebbene, Carpenter in questo senza ha rispettato il romanzo, o — almeno — le sue intenzioni.

«Christine», infatti, ha una struttura musicale più che letteraria, come si conviene al buon cinema, ed è suonato appunto su una corda sola.

Sotto tale aspetto, e anche per via delle analogie tematiche (le vetture dotate di un'inquietante libertà di azione), il film di Carpenter ci ha ricordato l'indimenticabile «Duel» di Steven Spielberg: lo stesso virtuosismo, lo stesso dominio dell'immagine, la stessa implacabile cadenza narrativa, con in più un gusto quasi sadico per la distruzione che l'anima dell'autore di «E.T.» non potrebbe neppure immaginare.

Quanto agli interpreti, essi sono tutti dei deuteragonisti, poiché la protagonista è «lei», come tutti chiamano Christine: la «Plymouth Fury» del '58. Per questo Carpenter ha avuto l'accortezza di non inserire nel cast nessun nome di attore popolare, anche se si capisce che Keith Gordon (nel ruolo di Arnie) è un giovane provetto che ha dimestichezza sia col cinema che con il buon teatro.

Una parola meritano ancora il lavoro di Roy Arbogast, autore discreto di precisi effetti speciali e la colonna musicale divisa equamente tra il «rock duro» degli anni Settanta e quello «soft» degli anni Cinquanta, emesso dalla radio incorporata nella macchina, per cui il tempo si è fermato. Un controcanto che riesce a rendere sinistre le musiche più orecchiabili.

Callisto Cosulich

■ TREVOR FRANCIS — Il centravanti della Sampdoria e della Nazionale inglese, Trevor Francis, e il cantante genovese Carlo Celi hanno inciso un 45 giri intitolato «Trevor Francis», dove si racconta di un grande campione che entusiasma i tifosi di Genova e Manchester.

ULTIMO APPUNTAMENTO CON IL JAZZ AL TEATRO CRISTALLO

Heredia sorpresa argentina accanto al «vecchio» Donati

TRIESTE (Ca. M.) — Una settantina appena di spettatori sono accorsi l'altra sera al Teatro Cristallo, per il concerto del pianista triestino Silvio Donati.

Dopo Gaslini e Luttazzi, era il terzo ed ultimo appuntamento con la musica jazz, all'interno del cartellone «Teatro musica film», allestito dalla Contrada, che si conclude domenica prossima, 1.o aprile, con lo spettacolo della «Witz Orchestra».

Ci si aspettava che Donati suonasse con il sassofonista Gianluigi Trovesi, con il contrabbassista Attilio Zanchi ed il batterista Giancarlo Pillot, ma dei tre musicisti annunciati originariamente, solo quest'ultimo era presente nel quartetto sul palco: gli altri due erano stati sostituiti dal contrabbassista Luciano Milanese e dal sassofonista argentino Hugo Heredia.

E va subito detto che Heredia ha rappresentato la più bella sorpresa della serata, maggiormente gradita proprio perché inaspettata. Il suo fraseggio, melodico e grintoso, pulito e squillante, si è perfettamente inserito nel repertorio di Donati ed ha entusiasmato il pubblico

Per quanto riguarda il pianista triestino, l'aver messo per il momento da parte gli esperimenti di jazz sinfonico, o «da camera» che dir si voglia, sembra avergli giovato.

La sua musica rimane, naturalmente, molto vicina alle correnti europee di questo genere, ma il fatto di avere alle spalle una sezione ritmica e a fianco un sassofonista come Heredia gli permette di tirar fuori tutta la sua bravura e il notevole mestiere accumulato in molti anni di carriera.

Il pubblico se n'è accorto, ed ha applaudito lungamente i brani presentati, la maggior parte dei quali di composizione dello stesso Donati.

Particolarmente bello il tema che il musicista triestino ha scritto per un balletto moderno: la musica di Donati ha la caratteristica di essere descrittiva, di evocare immagini e situazioni, e proprio per questo si presta ad essere utilizzata come colonna sonora.

La bellissima di «Dynasty» in un film sulla cocaina

ATLANTA — «Non sono riuscita a rilassarmi fino a che le luci non si sono riaccese e ho sentito il pubblico che applaudiva», ha detto Pamela Sue Martin, conosciuta per il personaggio di «Fallon» nel serial tv «Dynasty», dopo la prima mondiale del film «Torchlight» sull'assuefazione da cocaina.

Sulle orme di Barbra Streisand, che ha scritto prodotto diretto e interpretato il film «Yentl», anche Pamela Sue Martin ha scritto prodotto e interpretato questo film che è stato presentato al Fox Theatre di Atlanta in una serata di beneficenza a favore di «Pride», un'organizzazione nazionale contro l'abuso di droga.

Assieme a Pamela Sue Martin erano Jack Coleman, che interpreta suo marito Jeff in «Dynasty», e il vero marito, l'uomo d'affari cileno Manuel Rojas, produttore esecutivo del film.

«Torchlight» sarà presentato al Festival di Cannes in maggio e uscirà sugli schermi americani in settembre.

POSTICIPATO IL DEBUTTO DEL PROSSIMO SPETTACOLO AL ROSSETTI

Mercoledì con l'«ingegnere»



Trieste — Per ragioni di carattere tecnico, il debutto dello spettacolo «La Casa dell'ingegnere» di Siro Ferrone al Politeama Rossetti sarà presentato dal Teatro stabile di Torino, anziché martedì 27, mercoledì 28 marzo alle ore 20.30. Pertanto gli abbonati del turno fisso del «mercoledì ore 17» potranno usufruire del loro turno il 4 aprile alle ore 17. Nella foto di scena: Paolo Bonacelli e Domenico Brioschi *(Foto di Roberto Barale)*

Gli appuntamenti

Concerto della domenica all'Auditorium

TRIESTE — Come annunciato, si terrà oggi alle ore 11 all'Auditorium di via Torbandena il Concerto della domenica promosso dal Teatro Verdi. Sul palcoscenico il Complesso da camera del teatro Verdi diretto da Severino Zannerini che eseguirà: «Quattro momenti per undici archi» di G. Viozzi e la «Serenata in Mi maggiore per archi op. 22» di A. Dvorak. Biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi (tel. 631948).

La quarta di «Romeo e Giulietta»

TRIESTE — Oggi alle ore 16 (turno di abbonamento G) al Teatro Verdi va in scena la quarta rappresentazione di «Romeo e Giulietta» di Prokofiev con i solisti ed il corpo di ballo del Teatro Di Basilea.

«Torna, caro ideal» al Cristallo

TRIESTE — Oggi alle ore 17 al Teatro Cristallo si replica «Torna, caro ideal», la romanza italiana da salotto a cavallo tra '800 e '900. con il mezzosoprano Nicoletta Curiel e il baritono Emilio Curiel, accompagnati al pianoforte da Neva Merlak-Corrado. Voci recitanti: Franco Zucca e Ariella Reggio.

Il «nostro» rock oggi su Raitre

TRIESTE — Musica rock con autori e esecutori della nostra regione oggi alle 12.30 su Raitre nazionale, in un programma tv registrato a Forni di Sopra con la regia di Ginacarlo Deganutti. Protagonista il gruppo «Ararad».

Il quartetto d'archi Endres alla Sdc

TRIESTE — Domani sera con inizio alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Conceti il Quartetto d'archi Endres in formazione pure di Quintetto con la partecipazione del pianista Alfons Kontarsky celebrerà la novecentesima manifestazione della Società con il seguente programma: Beethoven Quartetto in Re op. 18/3, Schumann Quintetto in Mi op. 44 e Dvorak Quintetto in La op. 81.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

9.55 Da Piazza San Pietro Santa Messa, celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II.
11.55 Segni del tempo, settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde.
13.00 Tg L'una.
13.30 Tg 1 - Notizie.
14.00 Pippo Baudo presenta «Domenica in...». Cronache e avvenimenti sportivi. In... diretta da studio.
14.25 Notizie sportive. In diretta da studio.
15.35 Discoring, settimanale di musica e dischi.
16.20 Notizie sportive. In... diretta da studio.
17.20 Notizie sportive.
18.30 90° minuto. In... diretta da studio.
19.00 Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A. In... diretta da studio. Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Sette uomini d'oro (1966). Film, regia di Marco Vicario. Con Rossana Podestà, Philippe Leroy, Gastone Moschin.
22.00 Telegiornale.
22.10 La domenica sportiva.
23.10 Droga: che fare.
24.00 Tg 1 - Notte. Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Grandi interpreti. Direttore Zubin Metha. F. Schubert, F. Mendelssohn-Bartholdy, C. M. von Weber.
10.50 Più sani, più belli. Settimanale di salute ed estetica.
11.30 Due rulli di comicità. Buster Keaton in «I fantasmi dell'oro».
11.50 L'artiglio giallo (1935), film. Regia di James Tinling.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 Blitz.
14.00 Piccoli fans.
15.30 Blitz sport. Eurovisione. Norvegia: Holmenkollen. Sport invernali: slalom parallelo maschile e femminile.
16.20 Risultati primi tempi e interviste in tribuna.
17.20 Risultati finali e classifiche.
17.45 Blitz sport. Icarepaguá (Brasile): Automobilismo. Gran premio del Brasile di formula 1. Meteo 2 — Previsioni del tempo.
19.50 Tg 2 - Telegiornale.
20.00 Tg 2 - Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.
20.30 Ci pensiamo lunedì. 12.a puntata.
21.50 Hill Street giorno e notte. È duro morire vestiti da renne.
22.40 Tg 2 - Stasera.
22.50 Tg 2 - Trentatré. Settimanale di medicina.
23.20 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.
23.50 Tg 2 - Stanotte.
23.55 Campionato del mondo di atletica leggera. Cross maschile e femminile.

RAITRE (regionale)

12.15 Città senza mura. Conversazione quaresimale con il Cardinale Carlo Maria Martini.
12.30 Ararad in concerto.
13.00 Dancemania. La Disco Dance. 2.a puntata
14.00 Polvere di pitone. 2.a puntata.
15.00 Diretta sportiva. Telecronache a diffusione nazionale. Cortina: Concorso ippico su neve. Cavalese: Sci, trofeo Laurino. Arco: Motocross. Campionato italiano senior.
17.20 Bravo Nino. Appuntamento con Nino Manfredi. «Carmela è una bambola» (1958), film, regia di Gianni Puccini.
19.00 Tg 3.
19.20 Sport regione.
19.40 Concertone. Savoy Brown Best of Live: 20.a puntata.
20.30 Domenica gol.
21.30 Prove d'autore. Il primo set: una scuola per il cinema. 2.a puntata.
22.05 Tg 3.
22.30 Campionato di calcio Serie A.
23.15 Jazz club. Concerto di Woody Shaw.

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 17.32, 19, 21.57, 23.23. Onda verde: 6.58, 7.58, 10.10, 12.58, 17, 18.58, 20.58, 23.21. Notiziario del Gr 1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Segnale orario; 7.33: Culto evangelico; 8.30: Mirror, settimanale di spettacolo del Gr 1 di P. Santi; 8.40: Edicola del Gr 1; 8.50: La nostra terra: rubrica di agricoltura; 9.10: Il mondo cattolico di S. Bonito; 9.30: Santa Messa; 10.15: Varietà varietà, di Amurri e Verde; 11.50: Le piace il cinema? di Loy, Benvenuti e Magni; 13.20: Dal «Puff» di Roma: Lando Fiorini in «Cab-anch'io»; 13.58: Onda verde europa; 14: Radiouno per tutti speciale; 14.30, 17.37: Carta bianca stereo musica e sport; 16.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Gr 1 sport tutto basket; 19.15: Ascolta si fa sera: rubrica religiosa; 19.20: Punto d'incontro, a cura di P. Severin; 20: Concerto di musica e di poesia, di B. Cagli; 20.30: Stagione lirica di radiouno: «Così fan tutte».

Stereouno

14.30. Carta bianca stereo; 15.25: Tutto il calcio minuto per minuto; 17, 18.58, 21.30, 23 21: Onda verde; 17.02: Gr 1 flash; 18.30: Gr 1 sport tuttobasket; 19: Gr 1 sera; 19.15: Stereosera, con T. De Tommasi; 20: Domenica hit; 20.30, 21.30: Gr 1 in breve; 22: Con N. Rotondo: domenica jazz; 23: Gr 1 ultima edizione; 22.58, 23.59: Stereosoft.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.20, 18 30, 19.30, 22.30. 6.05: Titoli del Gr 1 mattino; 7: Bollettino del mare; 8: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica: rubrica religiosa di Luca Liguori; 8.45: «Oltre la grande muraglia cinese», regia di F. Dama, al termine: Musica che piace; 9.35: L'aria che tira; 11: Numeri uno: la hit parade dal 1957 ad oggi; 12: Gr 2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade; 14: Programmi regionali, Onda verde regionale; 14.30, 16.25, 18.15: Domenica con noi, con Enzo Gentile; 15.30, 17.30: Domenica sport, a cura di G. Moretti; 20: Momenti musicali; 21: «La volta che parlai col principe», tutta musica da ballo dal primo Novecento ad oggi (12); 22: Arcobaleno; 22.30: Bollettino del mare; 22.50, 23.28: Buonanotte Europa, uno scrittore e la sua terra: Stefano Reggiani.

Stereodue

15, 17: Domenica sport; 14.30, 15.50, 17.45: Stereosport; 19.30: Gr 2 radiosera; 20, 23.59: Fm musica, notizie e dischi di successo, i momenti della nostra sera; 21: Gr 2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità, il d.j. ha scelto per voi; 22.30: Gr 2 radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.30, 20.45. 6: Segnale orario, preludio; 6.55, 8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina, con Valentino Parlato; 9.48: Domenica tre, settimanale di politica e cultura: Il crepuscolo delle madri; 10.30: Concerti aperitivo Italcable; 11.48: Tre A: agricoltura, alimentazione, ambiente; 12: Uomini e profeti (3); 12.30: Le sonate di Alexander Scriabin (5); 13: Viaggio di ritorno: legge i miti (8); 13.30: Jean Sibelius; 15: Antologia di Radiotre; 17: «Norma», direttore Tullio Serafin; 20: Psicofarmaci e comportamento conversazione tra P. Rossi e G. Pepeu; 20.30: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: I concerti di Milano, dirige Lukas Foss, ore 21.50: Circa: Libri novità; 22.45: Un racconto di F. Brown: «Angellino», regia di G. Zanetti; 23: Il jazz.

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con S. Mannucci, G. Videri, E. Sisti, G. Vigorito; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine: Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: L'uomo dai piedi di vento, Julius Kugy, (3); 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14: L'ora della Venezia Giulia. Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.30: L'uomo dai piedi di vento: Julius Kugy (3); 15: Oggetto libro.
Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario, Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Vike Viking»; 11: Melodie di ieri e di oggi, per domani; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica senza frontiere; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: Domenica pomeriggio: musica e sport, collegamenti in diretta o registrati di manifestazioni culturali nella nostra regione; 19: Segnale orario, Gr e i programmi di domani.

Canale 5

8.30: Telefilm della serie Enos: «La falsa giornalista». Telefilm della serie Ralphsupermaxieroe: «Il pericolo rosso»; 10.45: Campionato di basket Nba Philadelphia-Milwaukee; 12.15: Football americano Pro Bowl; 13.00: Superclassifica show; 14.00: Telefilm della serie Kojak: «Un poliziotto nei guai»; 15.00: Torneo di tennis Cuore cup: differita prima semifinale; 17.30: Telefilm della serie Serpico; 18.30: Telefilm della serie Lou Grant: «Il samaritano»; 19.30: Telefilm della serie Dallas: «L'ultima mossa»; 20.25: Telefilm della serie Alla conquista del West: «Luke» (23.a puntata); 22.25: Telefilm della serie Flamingo Road: «Uragano»; 23.25: Torneo di tennis Cuore cup: Differita seconda semifinale - Film: «La lunga mano» con Jack Hawkins, John Stratton, regia di Charles Frend.

Telequattro

9.15: Gran Bazar; 13.00: Grand prix n. 10. Settimanale televisivo. Pista, strada, rally; 14.00: Deejay television n. 7 a cura di Claudio Cecchetto; 17.00: «Simone e Matteo, un gioco da ragazzi» con Paul Smith, Michael Coby, Dominic Berto, regia di Giuliano Carmineo (1975); 19.30: Telequattro sport a cura della redazione sportiva; 20.25: Bene bravi bis n. 1 con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Edwige Fenech, regia di Gino Landi; 22.15. «Crescendo... con terrore» con Stephanie Powers, James Olson, Margarette Scott, regia di Alan Gibson (1969); 23.30: Telequattro sport (replica).

Telepordenone

8.00: «L'altra», film; 9.30: Una mattina insieme; 12.30: Artigianato oggi; 12.55: L'ora esatta e prima pagina; 13.05: «Bellamy», telefilm; 13.55: «L'uomo venuto per uccidere», film; 15.20: «Desilu play house», telefilm; 16.10: Ciak, si gira; 16.30: Vita da sub, documentario; 17.05: I gioielli di Valenza; 18.30: Arcobaleno. Programma musicale; 19.30: «Le spie», telefilm; 20.30: «La notte dei dannati», film; 22.05: In studio con Luciano; 22.40: Arcobaleno. Programma musicale; 23.40: «L'uomo venuto per uccidere», film.

Rdf-VG

9.50: Previsioni del tempo; 10.00: Incanto d'arte; 13.00: Il tappeto orientale; 14.00: «I Pruitts», telefilm; 15.00: Incanto d'arte; 17.00: «Beau Geste», film; 19.30: Rdf giornale; 20.00: La domenica sportiva; 20.40: Calcio dilettanti; 21.00: «Venere va alla guerra», film; 22.30: «Arrest», film.

Tvm

18.00: Cartoni animati; 19.00: Film; 20.25: Tvm sport a cura della redazione sportiva di Telemonfalcone; 21.30: Telefilm della serie Selvaggio West; 22.20: Film: «Colpo gobbo all'italiana.

Retequattro

8.30: Giatrus, cartoni animati; 9.00: Storie buffe in Tv, cartoni animati; 9.30: Uomo ragno, cartoni animati; 9.45: I superamici, cartoni animati; 10.00: «A Team», telefilm; 11.00: Dal Caribe al campionato, baseball; 11.30: A tutto gas, rubrica motoristica; 12.00: Calcio spettacolo, replica; 13.00: Fascination speciale: «Il gioco», replica; 15.00: «Come sposare un milionario», film con Marilyn Monroe e Lauren Bacall; 16.50: «A Team», telefilm con G. Peppard; 17.50: «La famiglia Bradford», telefilm; 18.50: «Zingara», film con Bobby Solo; 20.25: M'ama non m'ama show, con S. Ciuffini e M. Predolin; 22.30: Mai dire sì. telefilm; 23.30: «Ma che, sei tutta matta», film con Barbra Streisand.

Teleantenna

15.30: Cartoni animati La piccola Nell, L'invincibile Shogun; 17.05: Superclassifica show; 17.50: Telefilm Attenti ai ragazzi: «Melissa in fuga»; 18.15: Telefilm: «Mr. Horn»; 19.00: Documentario. Vivere il futuro; 19.30: Telefilm: «Romance»; 20.25: Film: «L'assalto degli Apache»; 21.30: Telefilm: Kronos: «Il vendicatore di morte»; 22.15: Mara Sardi Show; 22.45: Teatro in Tv: Una domanda di matrimonio; 23.30: Telefilm Il soffio del diavolo: «Un testimone scomoso»; 23.55: Notturnino abat-jour.

Telepadova

9.00: Gran bazar con Marisa Del Frate; 12.00: Cartoni animati; 13.00: Campionato mondiale di catch; 14.00: Telefilm: «Doc Elliot»; 15.00: Telefilm: «Buck Rogers»; 16.00: Telefilm: «Medical Center»; 17.00: Cartoni animati; 19.00: Telefilm: «L'incredibile Hulk»; 20.00: Cartone animato: «Lupin III»; 20.20: Film: «Fontamara» regia di Carlo Lizzani con Michele Placido, Antonella Murgia, Ida Di Benedetto (seconda parte); 22.30: Telefilm: «Agente speciale Pepper Anderson»; 23.30: Film: «Due occhi di ghiaccio»; 1.00: Telefilm: «Barbary coast».

Telecapodistria

11.00: Salti con gli sci. Planica: Finali 120 m Coppa del mondo; 14.00: Sci. Oslo: Slalom parallelo maschile e femminile. Coppa del mondo; 17.00: La lunga ricerca, documentario; 18.00: «Gli eroi sono stanchi», film con Yves Montand, Maria Felix, regia Yves Ciampi; 19.25: Zig-zag; 19.30: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 19.45: Alta pressione, musica, notizie e anteprima del mondo musicale; 20.30: «La quercia dei giganti», film con Van Heflin, Susan Hayward, Boris Karloff, regia George Marshall; 22.10: Orizzonti. Gli imbarazzi dell'utopia, documentario della serie La tentazione del nuovo. II p; 22.40: Appuntamento con l'opera. Orfeo favola musicale di Claudio Monteverdi.

Telefriuli

10.30: Regione verde. Settimanale rurale; 11.00: Sì o no. Mercatino telefonico; 13.30: «Un vero sceriffo», telefilm; 14.00: Fogolar. Una domenica pomeriggio in compagnia di Carla De March; 19.30: Friuli sport; 20.30: Film; 22.15: «La sindrome di Lazzaro», telefilm; 23.15: Oroscopo; 23.20: «La meticcia di Sacramento», film.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983-84. Oggi alle ore 16 quarta rappresentazione (turni G) di «Romeo e Giulietta» di S. Prokofiev con il Balletto di Basilea. Biglietteria del teatro (tel. 631948). Martedì alle ore 20 quinta (turni F/E).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Oggi alle ore 11 concerto del Complesso da camera del Teatro Verdi (Viozzi, Dvorak). Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 II domenica, ultima replica, la Compagnia del Teatro Eliseo presenta Umberto Orsini in «Non si sa come» di Luigi Pirandello, regia di Gabriele Lavia. In abbonamento: tagliando 8. Prenotazioni e informazioni, Biglietteria Centrale.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Da mercoledì 28, il Teatro Stabile di Torino presenta «La Casa dell'Ingegnere» di Siro Ferrone da Carlo Emilio Gadda, regia di Beppe Navello. In abbonamento: tagliando 9. Informazioni e Prenotazioni Biglietteria Centrale.
TEATRO CRISTALLO. La Contrada: «Teatro Musica Film 1984», oggi alle ore 17, «La Contrada» presenta «Torna caro Ideal», la romanza italiana da salotto a cavallo tra i due secoli. Con Nicoletta Curiel, Emilio Curiel, Ariella Reggio e Franco Zucca. Regia di Mario Licalsi. Prevendita Galleria Protti
GLASBENA MATICA - TRIESTE. Stagione di concerti 83-84. Giovedì 29 marzo ore 20.30: Cattedrale di S. Giusto - Quartetto d'ottoni sloveno e Hubert Bergant, organo. Ingresso con le tessere d'abbonamento, oppure con l'invito, che può essere ritirato presso la segreteria della Glasbena matica, via R. Manna 29.
TEATRO DEI SALESIANI, via dell'Istria 53, oggi alle ore 17.30 «La Barcaccia» presenta i due atti di C. Fortuna e F. Bertoli «Maledeta mularia», regia di Carlo Fortuna.

TEATRO DI SERVOLA. Oggi alle ore 17.30 il gruppo teatrale «I commedianti» diretto da Ugo Amodeo replica la commedia dialettale «El mistero de via Sporcavilla» due atti di Bruno Cappelletti.
LA CAPPELLA UNDERGROUND. (Via Franca 17, tel. 764327, per soci). Ore 18 e ore 20: «La femme de l'aviateur» di Eric Rohmer. In anteprima una deliziosa commedia erotica del celebre autore francese, sottotitoli italiani. **Maxivideo** ore 18.30: ABC in «Mantrap Live studio», Spandau Ballet in «Over Britain Live», Siouxsie in «Nocturne Live», tre eccezionali concerti rock.

ARISTON. Festival dei Festival. 17, 18.40, 20.20, 22. Nanni Moretti e Laura Morante in: «Bianca» di Nanni Moretti. Il nuovo divertente film dell'autore di «Io sono un autarchico», «Ecce Bombo», «Sogni d'oro». II settimana.
EDEN. Ore 16, 18, 20, 22.15: Ritorna a grande richiesta l'ultima polemica interpretazione di Stefania Sandrelli nel film «La chiave» di Tinto Brass. V.m. 18 anni.
FENICE. Ore 16, 18.50, 22 precise: «Scarface» la sua bramosia di potere non conosceva limiti. Con Al Pacino, Steven Baver, Michelle Pfeiffer. V.m. 14 anni.
GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: La Columbia Pict. presenta un film di John Carpenter: «Christine, la macchina infernale» con K. Gordon, J. Stockwell, A. Paul. Christine è dotata del terrificante potere di sedurre persone a sua scelta e distruggere quanti intralciano i suoi piani.
MIGNON. 15.30 ult. 22.15: «I guerrieri della notte» («The Warriors»). Ritorna sullo schermo il capolavoro di Walter Hill che ha entusiasmato i giovani di tutto il mondo. V.m. 14 anni.
NAZIONALE 1. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10: «Dance music». Dopo «Flashdance» un altro grande successo che vi farà ballare al cinema!

NAZIONALE 2. 15.30, 17.45, 20, 22.10: «Gorky park». Tutto cominciò con tre cadaveri sepolti nella neve . Con William Hurt, Lee Marvin e Joanna Pacula. Un romanzo che è già leggenda è ora il più grande successo cinematografico dell'anno!
NAZIONALE 3. 15.15 ult. 22.15: «Desirée Cousteau, carne insaziabile», un porno di gran classe. Severam. v.m. 18.
MATTINATE DISNEY. Oggi alle **10 e 11.30 al Nazionale 1:** «Stanlio e Ollio in vacanza» precede «Paperino». Ingresso L. 1500.
AURORA. 16: «Essere o non essere»: questo è il vero film comico. Un Mel Brooks in piena forma vi farà ridere come ai bei tempi di «Frankenstein junior» assieme a una superlativa A. Bancroft. Non perdetevi quest'occasione unica. Technicolor per tutti.
CAPITOL (tel. 726813). 16: «M» come morte, «I» come incubo, «S» come suspense, «T» come terrore, «E» come eliminazione, «R» come rabbia, «E» come erotismo: «Mistere» un classico giallo nel mondo della prostituzione d'alto bordo con C. Bouquet. Colori. V. 14.
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22. Anche se Cortina è patrimonio di pochi, la musica, come il sole, è di tutti! Un film giovane frizzante con una colonna sonora che ne è la colonna portante «Vacanze di Natale» con J. Calà, C. De Sica, S. Sandrelli. Per tutti.
VITTORIO VENETO. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Questo e quello» un divertente film di Corbucci con Nino Manfredi e Renato Pozzetto.
ALCIONE-AIACE (Ass. Amici Cinema d'Essai), tel. 796162. **15.30, 17.40, 19.50, 22:** «Qua la mano», Celentano, Montagnani, Montesano, Philippe Leroy, Lilli Carati. Due episodi compatti, ricchi di colore e carica umana, un sano umorismo, un divertimento per tutti. Prezzi d'ingresso normali: interi L. 2600, valide le riduzioni.

LUMIERE D'ESSAI FICE (tel. 820530). Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22:** «Ufficiale e gentiluomo» di T Hackford con Richard Gere e D. Wincer. Un film da non perdere.
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Ore **10-11.30:** Paperino e Silvestro in «Matti e Mattatori» nell'intervallo zio Luciano con i premi delle ditte Balcor, Loretta Tombacco, Radio Telex e Rizzotti.
RADIO. 15.30, 21.30: Questo è il film «Missione Porno»! Con John Holmes luce rosa tutt'intorno! Sia di notte che di giorno! Sev. min. anni 18.

GORIZIA

VERDI. 18, 22: «Il console onorario» con M. Caine, R. Geene. Colori.V.m. 14 anni.
CORSO. 18, 22: «Un ragazzo una ragazza» con J. Calà e M. Suma. Colori.
VITTORIA. 15.30, 22: «La porno nave dell'amore». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

COMUNALE. «Frances» di Graeme Clifford. Con Jessica Lange, Kim Stanley, Sam Shepard, Bart Burns. Inizio proiezioni: **16, 18.30, 21.**
PRINCIPE. 15: «La terza dimensione è il terrore: Lo squalo III».
EXCELSIOR. 14: «Vacanze di Natale». Con Stefania Sandrelli e Jerry Calà.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Eros lowe». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Porno sensazioni». V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Questo e quello» con R. Pozzetto e Nino Manfredi.

CERVIGNANO

NUOVO. «Vacanze di Natale».

Oggi sul piccolo schermo

Sette uomini d'oro

«Sette uomini d'oro» (Rai 1 - ore 20.30) — Dopo «La piovra» di Damiani un film di Marco Vicario che nel '66 fece scalpore. Storia di insoliti ignoti che realizzano un «colpo» e riprendono a vivere felici e contenti... Cast: Rossana Podestà, Philippe Leroy, Gastone Moschin, Alberto Bonucci, Renzo Palmer.

* * *

«Droga: che fare» (Rai 1 - ore 23.10) — Di Pietro Badaloni e Mario Maffucci. Si affronta un aspetto importante della tossicodipendenza: il nucleo di 100 mila giovani che usano più di una droga rifiutando il contatto con i centri di assistenza, e per giunta, senza giustificazioni.

* * *

«Grandi interpreti» (Rai 2 - ore 10) — Dirige Zubin Mehta. Musiche di Schubert, Mendelsson-Bartholdy, Evon Weber. Regia di Paul Salinger.

* * *

«Ci pensiamo lunedì» (Rai 2 - ore 20.30) — Regia di Romolo Siena (12.a puntata) spettacolo con Renzo Montagnani, Daniela Mazzuccato, Sandro Massimini, Pietro De Vico, Gigi Reder, Giorgio Aliani, Enzo Garinei, Tiziana Fierveluti e David Cameron. Partecipa Alida Chelli. Musiche di Bruno Canfora.

* * *

«Carmela è una bambola» (Rai 3 - ore 17.20) — Secondo appuntamento con Nino Manfredi, attraverso questo film in cui nel 1958 fu diretto da Gianni Puccini, insieme con Marisa Allasio e Gianrico Tedeschi.

* * *

«Prove d'autore» (Rai 3 - ore 21.30) — Il primo set: una scuola per il cinema (2.a puntata) regia di Antonio Menna. Si tratta delle prove con le quali gli allievi del Centro sperimentale di cinematografia di Roma concludono il biennio di apprendistato prima di diventare autori. Il ciclo presenta un'antologia di film realizzati dal '50 ad oggi. Tra gli autori: Loy, Bellocchio, Cavani, Verdone.

REBUS (Frase: 3, 5, 9)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

Soluzione del rebus pubblicato ieri
B ramo; siepe C; camino SE = bramosie peccaminose

Andy Capp

Mafalda

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE
Le dissonanze sono diverse per cui cercate di muovervi con cautela e tatto, siate meno superficiali e fate attenzione a non commettere imprudenze o gaffes. Chi ha problemi di salute o è soggetto a disturbi nervosi farà bene a riguardarsi, a non trascurare le cure.

TORO
Siete un po' tesi, irrequieti, forse vi sentirete spesso stanchi o sfiduciati; questo stato d'animo si può ripercuotere negativamente tanto in famiglia quanto nel lavoro e possono nascere dissensi e litigi anche per motivi futili: rilassatevi con svaghi e attività distensive.

GEMELLI
Una persona vi ha deluso o non si comporta bene nei vostri confronti? Non prendetevela, evitate ritorsioni e passi falsi, lasciate passare il tempo senza prendere decisioni drastiche e attendete un momento migliore per agire... fra poco i risultati vi daranno ragione.

CANCRO
Non vi manca l'energia per condurre in porto i vostri programmi ma qualche intralcio o un contrasto familiare potrebbero guastare l'atmosfera. Fate bene i vostri calcoli prima di impegnarvi in pagamenti a lunga scadenza, regolate i passi secondo le vostre gambe.

LEONE
Prudenza e tenacia sono le vostre armi migliori in questo periodo per difendervi nei vari settori. Se pensate di lasciare ad altri le decisioni da prendere per una questione che vi rende nervosi cercate prima un colloquio chiarificatore, evitate ripicche e discussioni.

VERGINE
Curate i rapporti di relazione, cercate nuovi amici ma valutateli bene ed evitate le consorterie, possono nascondere dei trabochetti. Se volete che una persona che vi interessa vi apprezzi e conservi una buona opinione di voi dimostratevi veramente sinceri, spontanei.

BILANCIA
Influenze eterogenee e contraddittorie per alcuni possono agire in senso stimolante, per altri esser causa di tensione nervosa, irritabilità, disturbi di salute. I pensieri sono rimediabili fino a quando non diventano azioni... siate più calmi e riflessivi!

SCORPIONE
La giornata sarà a favore di chi sa cogliere con tempismo e sfruttare nel modo migliore occasioni insolite o improvvise (viaggi, rapporti con amici e conoscenti, una notizia, ecc.). Attenzione ai risvolti economici... tendenza a spendere troppo (o a dover pagare per altri).

SAGITTARIO
Sarà bene affrontare le spese gradualmente e non pensare a costosi «capricci» che porterebbero uno squilibrio nel bilancio economico. Per qualcuno della seconda decade un rapporto può subire una trasformazione causa circostanze impreviste (o quasi): attenzione.

CAPRICORNO
Possedete una mente acuta che vi sostiene nel lavoro e negli affari ma non si può dire che brillate per diplomazia: attenti a non sciupare un rapporto con equivoci, incomprensioni, sotterfugi. Se siete stanchi psicologicamente curatevi, prevenite un esaurimento.

ACQUARIO
Dovreste rendervi conto che i contrasti con le persone che avete accanto sono dovuti soprattutto a stanchezza fisica e nervosa; sarebbe utile un ritmo di vita più tranquillo e distensivo. Non ricorrete a stratagemmi per ottenere un favore, fate una richiesta precisa.

PESCI
Una discreta tensione può turbarvi la vita e spingervi a compiere passi importanti per il futuro: siate aperti a nuove offerte, a nuove prospettive (anche se dovrete lavorare su basi completamente diverse) ma non agite con leggerezza, soprattutto la prima decade.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	3		4	5	6	7	8		9	
10			■	11					■		■
12				■	13			■	14		15
16			■	17	■		■	18			
19		■	20		21		22				
	■	23							■	24	
25	26	■	27							■	
28		29							■	30	
31				■		■		■	32		
33			■	34		35	■	36			
■		■	37				38	■	39		
40											

ORIZZONTALI: 1 Fece perdere la testa a Maria Antonietta - 10 Il nome di Steiger - 11 Caverna, spelonca - 12 Uomo miscredente - 13 Questa in breve - 14 Articolo (abbreviazione) - 16 Rosa che non è rosa - 18 Il nome di Stravinski - 19 Tela senza pari - 20 Un'erba aromatica - 23 Contrario di convessa - 24 Congiunzione telegrafica - 25 Sigla di Cagliari - 27 Fatto uscire dal Covo - 28 Lavorano a una macchina utensile - 30 Sigla di Ravenna - 31 Con patta in una locuzione - 32 Quantità da stabilire - 33 Palmipede da cortile - 34 Fa eco al tic - 36 Fa arrosire gli spaghetti - 37 Ha Damasco per capitale - 39 Dopo il bis - 40 Sostengono calze femminili.

VERTICALI: 1 Procura fastidi - 2 Ha le camere numerate - 3 Se è brillante va sfruttata - 4 Articolo e nota - 5 Insegnante in breve - 6 Antico turco - 7 Preposizione semplice - 8 Sigla di Torino - 9 Imperatore romano - 14 Fanno la vita comoda - 15 Cavallo con il sulky - 17 Una qualità dell'animo - 18 Arrabbiati - 20 Paolo Calciatore - 21 Saltar su come una molla - 22 Lo è l'Arpagone di Molière - 26 Attivi, laboriosi - 29 Giunione in Grecia - 30 Il nome di Vadim - 32 Indumenti per meccanici - 34 Sigla per grossi automezzi - 35 Compagnia Italiana Turismo - 37 Sigla di Siracusa - 38 Iniziali di Todisco.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 padre; 5 Grace; 10 riti; 11 tredici; 13 ea; 14 Tirana; 16 hn; 17 aironi; 18 Ric; 19 ingrato; 20 aa; 21 rate; 22 ampie; 23 acuto; 24 semi; 25 ma; 26 Turiddu; 27 ori; 29 genero; 30 RO; 31 restia; 32 ai; 33 esposto; 35 tilt; 37 ardua; 38 pietà.

VERTICALI: 1 predicatore; 2 aia; 3 DT; 4 ritirata; 5 grano; 6 Reni; 7 Ada; 8 ci; 9 echi; 11 trote; 12 incredulità; 15 irato; 17 agrumi; 18 rapido; 20 ammirati; 22 aerei; 24 sunto; 26 testa; 28 rosa; 29 Gesù; 31 Rod; 32 alt; 34 PR; 36 ie.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 300, numeri 16 - 24 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 700, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 850.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

VENTENNE offresi prestaservizi a ore referenziata. Tel. 727803. 6511/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

A.A. PERSONA sola centro cerca colf referenziata abile conduzione casa 4 ore giornaliere. Tel. 68752. 6498/2

CERCASI prestaservizi referenziata, stabile con dormire, per Sistiana. Telefonare 291120. 6395/2

COLLABORATRICE domestica cercasi 6/8 ore giornaliere. A persona veramente capace e referenziata offronsi condizioni economiche molto elevate. Scrivere Publikompass Cassetta n. 43/H 34100 Trieste. 6286/2

PRESTASERVIZI pratica referenziata cercasi mattine zona Gretta, contributi regolari. Telefonare 414458. 6531/2

REFERENZIATA cercasi 6 ore giornaliere persona veramente capace famiglia 2 persone. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 2/L 34100 Trieste. 196/2

SIGNORA sola cerca referenziatissima 4 ore ogni mattina eventuale qualche pomeriggio. Telefonare 760915. 6170/2

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA cameriere con esperienza, pratico anche banconiere, offresi. Telefonare al 911303. 6151/3

BANCONIERA esperienza biennale volonterosa, bella presenza, scopo miglioramento impiego attuale, offresi anche part-time. Tel. 566387 ore pasti. 5417/3

BANCONIERA esperienza decennale offresi anche ore. Tel. 810646. 6474/3

CAMERIERE lunga esperienza offresi per albergo, ristorante, bar. Telefonare 577313 ore pasti. 6512/3

IMPIEGATA pratica import-export telex, offresi. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 5/L 34100 Trieste. 6538/3

INFERMIERA esperienza paziente offresi assistenza persona anziana invalida diurna-notturna. Tel. 773119. 6496/3

MACCHINISTA 39 anni esperto elettrotecnica, meccanica, idraulica, offresi per impiego, serietà e disponibilità. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 28/H 34100 Trieste. 6030/3

MEZZA lavorante pratica phoon e taglio offresi. Tel. 764547. 6230/3

OFFRESI autista patente C disposto fare piccoli viaggi in provincia. Tel. 54955. 6306/3

OFFRESI panettiere pensionato. Telefonare 420255 pomeriggi. 6060/3

OFFRESI piccoli lavori giardino potatura rose e frutti a villa. Tel. 51088. 6203/3

OFFROMI come banconiere part-time. Telefonare al 750552. 005938/3

PRESTASERVIZI capace offresi anche lungo orario ad ore come stiro o come pulitrice stabili. Tel. 53164 dopo le 19. 6494/3

RAGAZZA amante bambini offresi come baby-sitter. Tel. 756618. 6217/3

RAGIONIERA esperta pluriennale contabilità, segreteria, offresi mattino. Telefonare 763454-945387. 6373/3

RAGIONIERE lunga esperienza contabile azienda, pensionato per tenuta libri contabili Iva, fatturazione, bilanci ed altri incarichi offresi presso seria ditta. Telefonare 417349. 6192/3

REFERENZIATA onesta offresi compagnia o assistenza persona sola anche infermieristica diurna notturna. Tel 946930. 6028/3

SIGNORA offresi alcune ore per donna anziana sola. Tel. 774565. 6518/3

SIGNORA perfetta conoscenza lingua tedesca offresi pulizia piani albergo o altro, zone Duino-Grado. 0481-73874 pasti. 253/3

SIGNORA referenziata offresi per assistenza a persona invalida. Tel. 821838. 6437/3

SIGNORA referenziata pratica ufficio, cassa, centralino, assistenza anziani, bambini, automunita. Tel. 910443 pomeriggi. 6108/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. 5 posti lavoro per inserimento immediato, dispone società primaria importanza per residenti provincia Gorizia-Trieste, aventi presenza, auto, 25/40 anni. Presentarsi martedì 27 marzo ore 10-11. Gorizia Motel Nanut, via Trieste, 118. Duino Motel Agip. 2/4

AFFERMATA società operante nel settore immobiliare cerca venditrice-venditore predisposto contatto pubblico automunita/o. Se cerchi un lavoro con ampie possibilità di guadagno e carriera scrivici alla casella postale n. 2305 TS 12 PRESSO L'UFFICIO POSTALE DI S. Giacomo con dati e curriculum. Ti offriamo: fisso mensile, provvigioni elevate, incentivi, corsi vendita. 22/4

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Casella Postale MG 17183-20131 Milano. 900249/4

ALBERGO in Trieste cerca portiere conoscenza lingue parlate e scritte. Scrivere a Publikompass n. 30/H, 34100 Trieste. 6105/4

ASSUMESI ambosessi 800.000 mensili più provvigioni non vendita. Tel. 566613 lunedì 16-18. 6525/4

ATTORI attrici aspiranti ogni età cerchiamo per film fotoromanzi pubblicità moda per selezione: spedire fotografia a Nikofilm, via Salaria 95, Roma. 113/4

CASA di spedizioni cerca impiegata part time buona conoscenza inglese. Scrivere a Publikompass cassetta n, 6/L, 34100 Trieste. T.A. 203/4

CERCASI cuoca, esperta primi piatti per trattoria familiare. Dalle ore 9 alle 22. Tel. 823278. 6107/4

CERCASI cuochi, camerieri e banconieri esperti per albergo-ristorante. Scrivere a Publikompass n. 45/H, 34100 Trieste. 6329/4

CERCASI cuoco/a. Trattoria Miramare, tel. 410363 dalle 15 alle 20. 6234/4

CERCASI parrucchiere uomo giovane capace. Telefonare 947043 ore pasti. 6380/4

CERCASI ragazzo diciottenne patentato 0481/74135. 280/4

CERVIGNANO del Friuli. Studio dottore commercialista in Cervignano, piazza Indipendenza 17, cerca persona pratica lavori ufficio, contabilità generale bilanci con almeno cinque anni di esperienza in mansioni di concetto, automunita, con attitudini organizzative e di responsabilità. Titolo preferenziale diploma di ragioneria o equipollente. Scrivere manualmente dettagliato curriculum a Publikompass, cassetta n. 40/H, 34100 Trieste. Si assicura massima riservatezza. 91/4

DATTILOGRAFA esperta cerca studio legale. Inviare curriculum manoscritto a Publikompass cassetta n. 41/H, 34100 Trieste. 6263/4

GIOVANE militassolto conoscenza computers e sloveno-croato assumesi commesso. Presentarsi lunedì via Madonna del Mare 7. 6508/4

GORIZIA azienda produttrice bagne per pasticceria e liquori ricerca giovane impiegato per compiti produzione. Gradita esperienza liquoristica, aromi, Utif. Scrivere dettagliando a Publikompass cassetta n. 33/H, 34100 Trieste. 6149/4

IMPORTANTE società di commercializzazione materiali tecnologici per l'edilizia cerca contabile 30-35 anni veramente capace e con provata esperienza cui affidare la contabilità dell'azienda. Scrivere esclusivamente se in possesso di tali caratteristiche a Publikompass cassetta 39/H, 34100 Trieste. 050071/4

LAUREATO economia commercio funzione segretario con esperienza fiscale capacità organizzativa età 40-45 indicare referenze cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta 20/H, 34100 Trieste. 5783/4

MAGAZZINIERE esperto buona cultura conoscenza normative di legge cercasi, escluso primo impiego. Scrivere Publikompass cassetta n. 25/H, 34100 Trieste. 5987/4

MONFALCONE Unicum Sdf cerca falegname per montaggi scale. Tel. 75118. 270/4

NEGOZIO tessuti abbigliamento cerca commesso pratico si richiede esperienza acquisti. I dipendenti sono stati avvisati. Scrivere a Publikompass n. 48/H, 34100 Trieste. 6384/4

PRIMARIA casa di spedizioni cerca urgentemente spedizioniere e procuratore doganale. Scrivere a Publikompass, cassetta 42/H, 34100 Trieste.

ROMANI i C. Spa. Casa di spedizioni specializzata in caffè, dovendo ampliare i quadri per l'aumentato traffico, cerca personale già pratico del settore. Non rispondere se non in possesso dei requisiti. Cas. post. 280 Trieste. 6524/4

SOCIETA' Immobiliare ricerca giovani venditori mezzo proprio. Inquadramento Enesarco possibilità alti guadagni. Scrivere a Publikompass a cassetta n. 3/L 34100 Trieste.

STUDIO ingegneria ricerca giovane impiegata pratica disegno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3/L, 34100 Trieste. 6545/4

250.000-500.000 settimanali ad ambossessi automuniti, liberi 5 pomeriggi-sere. Aspetto curato, serietà professionale, età minima 22 anni. Presentarsi lunedì ore 13-15 Mattaloni, V.le Miramare 13/TS oppure telefonare 411677 martedì ore 13-14.30. 4880/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AFFERMATA ditta a livello nazionale settore oreficeria argenteria ricerca agenti di commercio per zone Friuli-Venezia Giulia-Veneto. Offresi provvigioni elevate, inquadramento Enasarco, premi ed incentivazioni. Cassetta Publikompass 1/L, 34100 Trieste. 6509/5

CONCESSIONARIO primarie aziende dolciarie alimentari ricerca venditori introdotti. Tel. 820395 ore 10-12. 6397/5

IMPORTANTE firma regalo aziendale cerca rappresentanti Udine-Gorizia-Trieste. Indispensabili esperienze e contanti. Inviare curriculum Casella Postale 225-56100 Pisa.

IMPORTANTE Società di commercializzazione materiali tecnologici per l'edilizia ricerca per Trieste e provincia provati ed introdotti rappresentanti a cui affidare la rappresentanza dei prodotti trattati. Si richiede massima serietà e solvibilità clienti. Telefonare 040/731441.

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A.A. RESTAURI casette, appartamenti compreso idrosanitari, termosifoni, gas, grondaie, tetti, facciate, intonaco, modifiche, piastrelle. Prezzi modici. Tel. 65768. 6446/6

A.a.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente valutando appartamenti, cantine, soffitte, sollecitudine. Tel. 812140. T.A. 197/6

A.A.A. RESTAURI completi appartamenti. Esclusivi impianto riscaldamento danese a battiscopa (risparmio 30%), rifacimento tetti, facciate, rivestimenti pavimenti. Massima serietà e professionalità. Preventivi gratuiti solo intenzionati. Tel. 793028 ore 15-18. 6240/6

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine. 414244. 6161/6

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, posa battiscopa. Bezzi, tel. 768606. T.A. 199/6

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti, cantine, soffitte. Eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 6435/6

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni. Gaspari 755868, 70063 Gambini 27/A. 6533/6

A. SGOMBERO gratis appartamenti, cantine, ritiriamo mobili. Eseguo traslochi. Telefonare 744010. 6068/6

ANTENNE Canale cinque, altre emittenti private specializzati installano. Minimi costi, preventivi gratuiti. Riparazione immediata Tv colori garanzia 3 mesi. 763545. 4801/6

ANTENNE Tv, montaggio, riparazioni. Telefonare 040/761195, 0481/44108. 260/6

APPLICHIAMO ripariamo antenne, autoradio, transistori, radioregistratori, televisori, giradischi, rasoi, lucidatrici. Settefontane 1, 741317. 4643/6

ARTIGIANI edili friulani già operanti in Trieste eseguono accurati lavori su modifiche appartamenti, ristrutturazione tetti, intonaci, catramature terrazze. Prezzi interessanti, rapidità nei lavori. Tel. 763338. 6367/6

ARTIGIANO muratore esegue restauri facciate, tetti, appartamenti, piastrelle, poggioli, armatura, autoscala propria. Tel. 795275. 6548/6

BORSETTE COCCODRILLO creazioni-modifiche, laboratorio in pelle, completi, pantaloni, giubbotti. Via Galvani 5, tel. 040/568367. 050046/6

EDILPROGETS progetti ristrutturazioni, restauri, lavori edili in genere. Tel. 43461. 5092/6

IDRAULICO installatore autorizzato esegue impianti acqua, gas, riparazioni. Tel. 870148. 6349/6

IDROSERVICE riparazioni idrauliche in tempo ragionevole. Chiamare 569749 (segreteria telefonica). 5872/6

OFFRESI muratore piastrellista e riparazioni camini. Telefonare tutti i giorni ore pasti, tel. 830841. 6428/6

OFFRESI pittore, tappezziere, massima pulizia, serietà. Telefonare 944153 ore pasti. 5912/6

RESTAURO quadri olio su tela. Gorizia, telefono 84393. 2/6

RIPARAZIONE tetti, restauro facciate, impianti idrotermosanitari, energia solare. Tel. 575113 ore pasti. 6156/6

RIPARAZIONI sostituzioni rapide di caldaie, termosifoni, boiler, rubinetterie, wc, pulizia caldaie, impianti completi. Tel. 912490, 910537. T.A. 194/6

RISCALDAMENTO impianti completi sostituzioni caldaie bruciatori gas gasolio. Personale qualificato. Espletamento pratiche Acega. CENTRO GAS, Lavatoio 2, tel. 60701. 5845/6

8 Istruzione

A. INIZIO corsi boogie, rock, mambo, danza moederna. Telefonare 631984 ore 18-20. 6539/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni, liscio, mambo, cha cha. Tel. 813374. 189/8

INGEGNERE professore superiori impartisce ripetizioni matematica, fisica, materie tecniche. Tel. 941763. 6337/8

LAUREATA impartisce lezioni matematica, chimica. Telefono 734266. 6350/8

LAUREATO in Inghilterra impartisce lezioni inglese a tutti i livelli. Tel. ore pasti 0481/84586. 212/8

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni matematica medie, medie superiori. Tel. 762715. 5661/8

9 Vendite d'occasione

OCCASIONE vendesi impianto copertura per due campi da tennis. Telef. 224361 ore 14-20 esclusa domenica. 6302/9

VENDESI gondola 4 elementi e ultimissime rimanenze casalinghi e regali praticando un forfait. Tel. ore pasti 70823. 6319/9

10 Acquisti d'occasione

ACQUISTIAMO soprammobili, libri, statue, vasi, lampade, quadri, curiosità, intere giacenze ereditarie, contanti, discrezione, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 6493/10

BOTTEGA vecia arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra). Tel. 64958. 6436/10

LIBRI vecchi e moderni, d'ogni argomento e lingua, acquisto prontamente. Telefonare feriali 68525. 6490/10

PIZZI tende, tovaglie, lenzuola, tappeti, bigiotteria, tessuti, purché antichi compero. Telefonare 793972, abitazione 941093. 6493/10

11 Mobili e pianoforti

A.A. ACQUISTIAMO mobili, quadri, tappeti, orologi. Telefonare 795668. 6540/11

MATRIMONIALI soggiorni, camerette, materassi, prezzi grande convenienza Crasso via Giuliani 40. 6303/11

MOBILI fino al 1950, soprammobili, lampade, quadri, tappeti, statue, vasi, corredi, eccetera compero contanti, discrezione, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 6493/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 5877/12

A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/B. Tel. 631641.

ACQUISTASI oro pagandolo prezzo reale oreficeria Lambda tel. 64355 S. Spiridione 6.

ORO ACQUISTASI disimpegno polizze a PREZZI SUPERIORI CORSO ITALIA 28 primo piano. 4835/12

ORO argento, monete per collezione e da investimento acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 4378/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca a domicilio vi propone i migliori prodotti della Vinicola Udinese per la famiglia comune che vuol bere meglio del solito: Tocai e Merlot 12,5 ° in cestelli a rendere 1700 il 0,75 tappo sughero; 3200 il 2 litri e vi offre sino al 7 aprile in omaggio un ottimo cotechino Fini da 450 grammi ogni 2 gabbie acquistate. In più birra Nastro Azzurro 2/3 vap 980, Vecchia Romagna et. nera 6.900, extra vergine De Santis 3.650 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9 oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762.

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via FAbio Severo 65 tel. 54089 vende nuovo, usato pagamento 60 mesi senza anticipo, cambiali, occasioni: Fiat 127 3 p. 77 78, 131 76, 124 Spider, Ritmo 60 80 82, A 112 E 80 79, R 5 TL 81, Alfetta 75, Alfetta GT 76, Giulietta 1.6 79, Golf Diesel 78. 6547/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 6343/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire tel. 566355. 6023/14

A.A.A. GARAGE Ferrari Coroneo 17, Ferrari 308 GT 4 77, Volvo GLE familiare 82, GLD 81, BMW 728 79, 320 4 porte, Golf Turbo Diesel 83, GTI 81, Mercedes 240 81, 350 78, 250 Coupé, Laredo Isuzu 82, Giulietta 1600, Turbo 80, 2000 GTV 82, A 112 Abarth 81, Range Rover 79. Pagamento senza cambiali, permute. 6542/14

A.A.A. OCCASIONISSIME SENZA ANTICIPO, CON PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI, 3 MESI GARANZIA, CAMBI USATO CON USATO. Alfasud 77, Giulietta 1,8 79, Duetto 1.6 67, BMW 320 77, Mercedes 240 D 80, Mini De Tomaso 79, R 5 TL 74, 80, 82, 132 GL 74, 128 CL 77, 132 2000 78, 132 Diesel 2500 80, Panda 45 81, A 112 LX 83, A 112 Elite 80 82, Golf GLD 5 P 78, Golf GTI 78 80, Mercedes 300 D 80 77, Golf GLD 82, Golf Cabriolet 80, Horizon GLS 78, R 5 TS 78, moto Honda 400 Four 80, Taunus GL 1300 77, Ritmo GLD 80, 131 CL 78, 126 P 78, BMW 320 M 60 81. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6, 61126 APERTO IL SABATO. 6412/14

A.A. CONCESSIONARIO Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782. Peugeot 505 Turbo Diesel 82, 305 Diesel 82 79, 104 ZR 80, Horizon Diesel 83, Panda 45 81, Ritmo Targa Oro 80, 131 Racing 79, 127 77, Aldasud 5 v 80, Golf 1,1 GL 81, Fiesta Casual 81, Metro HLE 82, LNA 83, Dyane 6, Bagheera 79, BMW 520. 6289/14

A. DUPLICA Succ. in liquid. viale Ippodromo 2, tel. 763487. Fiat 126, 127, 128, Ford Fiesta, A 112, Fiat Ritmo, Peugeot 104, 204, Horizon LS, GLS, Chrysler 1307, Talbot 1510, Simca 1000, 1100, Sunbeam GLS. 7/14

A. VENDO Renault 4 Safari 76 L. 1.100.000. Tel. 941392. 6440/14

ALFETTA 1.6 buone condizioni privato vende autofficina Kutin, tel. 569722. 6422/14

ALFETTA 2000 Quadrifoglio vettura dimostrazione della Concessionaria Alfa Romeo Autocomet a prezzo di vera occasione. Autocomet Monfalcone 0481/40014. 05074/14

AUDI 80 GL Diesel 1983 vendo Lit. 10.700.000. Telefonare 630020 o 43530. 005633/14

AUTOMERCATO Panauto zona industriale usati selezionati permute e dilazioni: Alfa Giulia nuova Super, Alfetta 1.6, Citroen Visa, Dyane, LNA, Fiat 127, 132, 128 CL, 131 familiare, Ford Fiesta 1.1, Lancia Delta 1.5, Beta 2000, Opel Kadett 1.2, 1.3 SR, Ascona 1.2, Rekord caravan Diesel, Renault 5, 14 GTL, 4 TL, Talbot Horizon, Golf 3/5 porte, Scirocco. Tel. 820256 - 64654 aperto sabato mattina. 6433/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: Lada Niva 4x4, Alfasud Sprint Veloce 1500, Golf GTI, GL Diesel, 1100 GL, Renault 5 Alpine, 5 TL, 4 L, A 112 Elegant, 127 3 P, Ritmo Targa Oro, 131 CL, Beta Coupé, BMW 1602, 320, Ascona 1300, Rekord 2000 Diesel, Taunus familiare, Kawasaki 1000. Permutiamo usato per usato. Pagamento rateale. Via Franca 4/2. Telefono 750749. 6227/14

BEDFORD 81 furgone motore nuovo vendo 7.800.000 trattabili. Tel. 767616. 6461/14

BETA Coupé 1600 beige 3.600.000 vendesi. Tel. 60804 feriale mattino. 6326/14

BMW 520 1980 aria condizionata perfetta 48.000 km privato vende. Tel. 761161. 6365/14

DYANE 6 novembre '81 uniproprietario vende. Ore pasti 0481/82120. 210/14

F. AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Vendita Fiat nuove. Esposizione usato: 500 L, 126 74, 75, 79, Panda 30 82, 127 74, 78, 81, 131 Special 75, 77, Golf diesel 82, Golf GTI 79, Fiesta 900 82, Furgoni 850 73, 238 77 tetto rialzato. Vetture sotto al milione: 500 67, 71, 127 74, 128 71, 128 coupé 72, 124 73, 132 Special 73, Ford Escort 74, Simca 1000 75. Permute rateazioni. Telefono 413337. 6442/14

FIAT 124 Special fari quadri occasione vendo 950.000 contanti. Tel. 762539. 6547/14

FIAT 500 L 71 revisionata perfette condizioni vendo privato. Tel. 571243. 6198/14

FORD Granada GL 1983 perfettissima 8.000.000 dottore vende. 0481 - 44492. 272/14

FUEGO GTX 1982 km 18.000 vendesi. Tel. 944138 - 733272. 6330/14

FUORISTRADA nuove di fabbrica: Lada Niva 4x4, Suzuki SJ 410, Toyota, Land Cruiser diesel autocarro, Toyota Station Wagon diesel, Nissan Patrol, Mitsubishi Pajero, Daihatsu, pronta o sollecita consegna, permute, facilitazioni, assistenza, ricambi originali. Prenotatele per tempo, pochissima disponibilità. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 766880. 6500/14

GARAGE Regina servizio assistenza ricambi originali BMW stazione di servizio, disponibilità posteggi mensili. Tel. 040/725345. 6036/14

GOLF GTI 1980 accessoriata ottime condizioni privato vende. Telefonare al 299946 dalle 21. 6425/14

GOLF ottobre 83 occasione vendo. Tel. 830730. 6421/14

HIUNDAI PONY 1.2 5 porte esclusiva per Trieste vende Bigip a partire da 7.000.000 in strada. Bigip Monfalcone SS 14. 0481/41058. 050073/14

HONDA CB 125 X km 5000 anno 82 1.150.000. Tel. 761753. 6309/14

HONDA Custom 750 CB anno 83 km 1000 possibilità dilazioni. Tel. 826316. 6479/14

JAGUAR 4200 XJ 6 perfettissima 20.000 km vendesi visibile via Madonna del Mare 12, lunedì ore 15-18. 6300/14

JEEP Cherokee seminuova accessoriata vendesi ottimo prezzo rate. Via della Valle 6. 6455/14

LANCIA Fulvia coupé HF 1600 perfetta vendesi ratealmente via della Valle 6. 6455/14

MERCEDES 190 diesel, 190 E, 190 normale, 240 diesel importazione diretta vendondi Centro Motonautico Gorizia, via Rossini 11, tel. 0481 - 84480. Telex 461045. 2/14

MERCEDES 240 diesel motore nuovo con garanzia bianca vende Autocomet Monfalcone 0481/40014. 050074/14

MINI 90 perfetto 77 vendesi ratealmente senza acconto via della Valle 6. 6455/14

MITSUBISHI PAJERO telate e hard top 2300 turbodiesel vende Bigip Centro Fuoristrada Monfalcone SS 14. 0481/41058. 050073/14

NISSAN Datsun stanza 1.6 5 marce metallizzata da immatricolare prezzo interessantissimo. Bigip Monfalcone 0481/41058. 050073/14

OCCASIONE privato vende Renault 5 TL 80 perfetta. Tel. 767824. 6510/14

OCCASIONISSIMA Cagiva 350 SX 4000 km perfetta privato vende. Telefonare 0481/32013-34111. 222/14

OCCASIONISSIMA vendesi Ford Taunus 1300 anno 79. Tel. 811773. 6159/14

PANDA 45 accessoriata vende dipendente Fiat. Telefonare ore pasti 758870. 6506/14

PORSCHE Targa 2.4 del 72 vendo ottimo stato. Tel. 820713 ore ufficio. 6247/14

PORSCHE Targa 911 perfetto vendesi via della Valle 6. 6455/14

PORSCHE 924 1980 bianco panna ruote lega vende Autocomet Monfalcone. 0481/40014. 050074/14

PRIVATO unico proprietario 128 Special 1976, garage, assicurata, perfettissima. 569856. 6535/14

PRIVATO vende Porsche 911 targa 2000/6, Opel GT 1900. Tel. 0481/778459-779242. 258/14

RENAULT 5 Turbo Met. '82, perfette condizioni privato vende anche ratealmente. Telefonare da lunedì 771222. 6385/14

RENAULT 9TCE 1100 CC bianca anno 1982 come nuova, prezzo interessante. Autocomet Monfacone 0481/40014. 050074/14

RITMO 60 tre mesi vende dipendente Fiat, occasione. Tel. 825582. 6409/14

SUZUKI SJ 410 il piccolo fuoristrada 1000 cc, esclusiva per le province di Udine, Gorizia e Trieste, con garanzia ufficiale della Casa vende Bigip Centro Fuoristrada Monfalcone SS 14. 0481/41058. 050074/14

UNICO proprietario Cx Pallas '78 ottime condizioni, impianto gas, vende miglior offerente. Telefonare ufficio 820216. 6247/14

VENDESI BMW 1502 accessoriata, ottimo stato, visibile garage F. Severo 100. 6195/14

VENDESI «Ciao» ottime condizioni con portapacchi 300.000. Telefonare 775173. 6423/14

VENDO Ape Car P2 1981, furgonato seminuovo km 6000. Tel. 946217. 6485/14

VENDO Fiat 128 Coupé lire 1.000.000. Telefonare a 232268. 6139/14

VENDO Maggiolone Cabriolet in ottime condizioni. Tel. 768911. 6536/14

VENDO Opel Kadett 1000, anno '82 l. 5.800.000. Tel 760307. 6390/14

VENDO Ritmo 65 anno 1980 condizioni perfette. Telefonare lunedì 744545. 6408/14

127 CL 1050 anno 1978 vendo in perfette condizioni, affare. Telefonare 52422. 6323/14

131 CL perfetta, uniproprietario fine '78, vendesi. Tel. 415543. 6549/14

131 Supermirafiori 1600 del '78 vende uniproprietario 5.000.000. Tel. 730001 dopo ore 18. 6348/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A. TECNAUTICA convenzionata Aci Trieste sabato mattina e domenica mattina aperto concessionaria Mercury. Tutto per la nautica 4000 mq. al vostro servizio. Tecnautica convenzionata Aci Trieste via Pietraferrata 13 (zona Industriale). Tel 040-823755. 050070/15

A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni-Grignano vi attendono con le ultime novità: motoscafi e pilotine. Gobbi, Tullio Abbate, Lord; barche a vela e derive. Plastivela, Hobby Craft; motori fuoribordo Johnson, British Seagull; gommoni. Nuova, Floating; vasta gamma ricambi, accessori, razzi da segnalazione e dotazioni per la vostra imbarcazione. 11/15

A.A. GOBBI pilotine e motoscafi, imbarcazioni vela, hobby craft, motori Johnson, Thomos, entrobordo Volvo-Penta e OMC, canotti Zodiac e Callegari. Inoltre siamo in grado di procurarvi qualsiasi tipo di imbarcazione nazionale ed estera con importazione diretta. Prima di ogni vostro acquisto interpellateci: Centro Motonautico Gorizia, via Rossini 11. Tel. 0481/84480 lunedì chiuso. 2/15

ADRIA sono le roulotte più vendute d'Europa e le più convenienti. Prezzi da 3.800.000 su strada. Nauticaravan Rio Ospo. Muggia. Tel. 271256. 6312/15

ADRIABOATS riva Grumula 2, prezzi fiera: motori «Mercury», Tomos; gommoni «Zodiac», Novurania carena nuovo tipo, Callegari. Tutti accessori, dotazioni: abbigliamento idrorepellente. 6489/15

ALPA 34 superaccessoriata vendo 68.000.000. Telefonare 54433. 6287/15

AUTONAUTICA Russo, via Flavia 5, tel. 811351-822223. Prezzi speciali per giacenze 1983: Rio 680 Cabin, Volvo Penta 200 Hp Iva inclusa 53.000.000; Rio 580 fuoribordo, wc marino, lavello, cucina, capottina, motore escluso, 15.000.000 Iva inclusa. A vela: Hobby Craft m. 6 tettuccio sollevabile, accessoriata 13.700.000 Iva inclusa. Si accettano permute. Lunedì aperto. 6335/15

BAT battelli pneumatici professionali gli unici con prestazioni ogni tempo concessionario esclusivo Aria Libera via Settefontane 14, Trieste. 050051/15

CENTRO vacanze varie occasioni campers, autocaravans, roulottes, motoscafo con carrello. Facilitazioni di pagamento. Strada della Rosandra 2, tel. 830111. 6403/15

Continua in 16.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento di ZACCOLO ELIO - Es. imm. c/ ZACCOLO LUCIO.

Vendita di immobili con incanto

Con ordinanza 20.2.1984 il G.D. ha disposto la vendita con incanto in un unico lotto dei seguenti immobili:

1) P.T. 1742 di Servola c.t. 1, p.c. n. 1024/5 casa e corte di mq 630; con i seguenti aggravi:

a) diritto di servitù di passaggio a piedi e con ogni sorta di rotabili, nonché di presa di condutture aeree e sotterranee per una lunghezza di mt 3 lungo la frazione in giallo limitata dai numeri 4-5-6-7 a favore della P.T. 1826 di Servola;

b) diritto di usufrutto uxorio di 1/3 a favore di Luin Violetta ved. Zaccolo

2) P.T. 1826 di Servola c.t. 1, p.c. 1024/4, di mq 452, con — a favore — il diritto di passaggio come descritto sul 1 a) a peso della P T. 1742.

Data dell'incanto: 10 aprile 1984, ore 10.30, stanza 275 del Palazzo di Giustizia

Prezzo base: lire 78.458.333.

Offerte in aumento non inferiori a lire 1.000.000.

Gli offerenti dovranno depositare per cauzione lire 7.850.000 e per spese presumibili lire 12 000 000 entro le ore 12 del 9.4.84 nella Cancelleria fallimentare stanza 296

Termine deposito saldo prezzo: 60 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria fallimenti stanza n. 296

Il Cancelliere (dott. Ciccarelli)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N 39 82 R.E.

Si rende noto che alle ore 10.45 del 10 aprile 1984 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 40586 di Trieste, con 67/1000 p.i. della P.T. 40577 e 1/3 p.i. della P.T. 40584 (alloggio al I piano di via Caprin n. 17, composto da disimpegno, cucina, stanzetta, stanza e bagno-gabinetto, di mq 57) di proprietà di DEGANUTTI Gerardo e di MARTINO in DEGANUTTI Adelaide.

Prezzo base ridotto a lire 18.400.000, offerte minime in aumento lire 500.000

Deposito per cauzione e spese da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria stanza 241.

Trieste, 24 febbraio 1984

Il Cancelliere Rubini

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nel fall. SARDO Corrado, iscritto al n. 551 Reg. Fall.

si rende noto

che il G.D. ha disposto la vendita dei beni immobili costituiti da: A) P.T. 165 di Slivia, c.t. 1, p.c. 33/1; c.t. 2 pp.cc. 330 e 393, relativamente alla quota di 3/24 di proprietà di Sardo Corrado, gravata di usufrutto di 1/3 su 2/24 a favore di Stolfa Virginia ved. Sardo; B) P.T. 1230 di Monfalcone, c.t. 1, p.c. 1842 area fabbricabile di 930 mq circa sita in Monfalcone, via Gioberti n. 7, relativamente alla quota di 1/4 di proprietà di Sardo Corrado, gravata dell'usufrutto di 1/3 di 1/4;

fissando

per la vendita l'udienza del 12 aprile 1984 ore 12.15, da tenersi nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale, alle seguenti condizioni:

1) gli immobili verranno posti all'incanto in due lotti al prezzo base di lire 9.500.000 per i 3/24 del lotto A) e di lire 15.000.000 per 1/4 p.i. del lotto B);

2) offerte minime in aumento lire 300.000;

3) cauzione del 10% del prezzo base più il 15% per spese di vendita, da depositarsi in Cancelleria entro il giorno precedente l'incanto;

4) deposito residuo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione in un libretto postale infruttifero, vincolato al G.D.

Gorizia, lì 8 marzo 1984

Il Cancelliere (Noselli)

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nel fall. SARDO MONTAGGI di SARDO Egle e Adelio, n. 515 Fall.

si rende noto

che il G.D. ha disposto la vendita con incanto degli immobili costituiti da: A) P.T. 165 di Slivia, c.t. 1, p.c. 33/1, c.t. 2 pp.cc. 330 e 393, relativamente alla quota di 6/24 di proprietà di Sardo Adelio e Sardo Egle, gravata di usufrutto di 1/3 su 4/24; B) P.T. 1230 di Monfalcone, c.t. 1, p.c. 1842, area fabbricabile di 930 mq circa sita in Monfalcone, via Gioberti n. 7, relativamente alla quota di 1/2 p.i. di proprietà di Sardo Adelio e Sardo Egle, con l'usufrutto di 1/3 su 1/2 p.i.

fissando

per la vendita l'udienza del 12 aprile 1984 ore 12.10 da tenersi nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale, alle seguenti condizioni:

1) gli immobili verranno posti all'incanto in due lotti al prezzo base di lire 19.000.000 per 6/24 del lotto A); e di lire 30.000.000 per 1/2 p.i. del lotto B);

2) offerte minime in aumento lire 500.000;

3) cauzione del 10% del prezzo base più il 15% per spese di vendita, da depositarsi in Cancelleria entro il giorno precedente l'incanto;

4) deposito residuo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione in un libretto postale infruttifero vincolato al G.D.

Gorizia, lì 8 marzo 1984

Il Cancelliere (Noselli)

TRIBUNALE DI TRIESTE

N 50/81

Si rende noto che alle ore 10.30 del 10 aprile 1984 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Gregoretti Vittoria e Gregoretti Silvio:

I lotto: P.T. 29410 di Trieste, c.t. 1° con 78/1000 della P.T. 26330 di Trieste (alloggio al I piano di via Crispi 14).

Prezzo base ulteriormente ridotto L. 24.300.000.

II lotto: P.T. 29409 di Trieste, c.t. 1°, con 76/1000 p.i. della P.T. 26330 di Trieste (alloggio al I piano di via Crispi 14).

Prezzo base ulteriormente ridotto L. 24.300.000.

III lotto: P.T. 29273 di Trieste, c.t. 1°, con 22/1000 p.i. della P.T. 2926 di Trieste (alloggio al IV piano di via Matteotti 21-23 di mq 97).

Prezzo base ridotto a L. 40.320.000.

Tutti gli alloggio sono occupati dai debitori.

IV lotto: P.T. 2478 di Gretta, c.t. 1°, p.c. 100/138 pascolo I (terreno in zona verde di via Bonomea).

Prezzo base ridotto L. 2.770.000.

Offerte minime in aumento L. 500.000 per i primi tre lotti e L. 200.000 per il IV lotto.

Termine per il deposito delle cauzioni pari al 25% del prezzo base di ciascun lotto: ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in cancelleria stanza n. 241.

Trieste, lì 20 marzo 1984

Il Cancelliere Rubini

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nel fall. Impresa Italico TAVAGNACCO & C., nonché pers. soci SODINI Alfio e TAVAGNACCO Mirella, n. 601 Reg. Fall.

si rende noto

che il G.D. ha disposto la vendita all'incanto degli immobili costituiti da: P.T. 6717, 1° c.t. di Gorizia, unità cond. 3 orlata in giallo - alloggio al I piano, con 163/1000 p.i. della P.T. 741 u.c.t., p.c. 1050/3; alloggio composto da ingresso, soggiorno con cucinino in nicchia, letto, bagno wc, posto macchina esclusivo in cortile interno e porzione di soffitta di mq 70 circa, occupato; P.T. 6831, 1° c.t. di Gorizia, unità cond. 19 orlata in viola con righe verdi chiaro eretta sulla p.c. 1057/1 della P.T. 742 di Gorizia, porticato al p.t. prospiciente la piazza S Antonio, con 51/1000 parti comuni mq 174,80 su cui insiste il vincolo delle Belle Arti e la servitù di passaggio a piedi a favore del pubblico attraverso il porticato (p.c. 1057/2) e il diritto di uso di questo porticato per il mercato dei bozzoli, alle seguenti condizioni:

1) gli immobili saranno posti all'incanto in un unico lotto al prezzo base di lire 26.000.000;

2) offerte minime in aumento lire 500.000;

3) ogni offerente dovrà prestare cauzione in denaro pari al 10% del prezzo base (oltre al 15% per spese approssimative di vendita) entro il giorno precedente l'incanto, mediante deposito in Cancelleria;

4) versamento residuo prezzo, entro 30 giorni dall'aggiudicazione mediante deposito giudiziario vincolato al G.D.

Gorizia, lì 8 marzo 1984

Il Cancelliere (Noselli)

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nel fall. della S.p.A. ICAND, iscritta al n. 597 R. Fall.

si rende noto

che il G.D. ha disposto la vendita dei beni costituiti da: 1) P.T. 693 di Doberdò del Lago, fraz. A della p.c. 1098 e p.c. 1088/1 per complessivi mq 10.357 (terreno con destinazione industriale direttamente accessibile dalla strada, privo di recintazione);

2) fabbricato con capannone a 3 campate con corpi annessi destinati a ingresso sala mostre, centrale termica e silos di mq 2.415, dotato dei seguenti impianti: idro e antincendio, elettrico con impianto di trasformazione; termoventilatore con caldaia a funzionamento misto trucioli/gasolio; aria compressa con rete di distribuzione; aspirazione con ciclone a ventola, silos a linea con calate sulle singole macchine;

3) servizi aziendali;

4) sala mostre e uffici siti al I piano per una superficie di mq 230;

5) macchinari, attrezzature, prodotti finiti e semifiniti, legname da lavoro, magazzino ferramenta e particolari infissi, vernici alluminio, mobili e attrezzature d'ufficio, sala mensa, autocarro e furgoncino.

Fissa

per la vendita l'udienza del 12 aprile 1984 ore 12.30, da tenersi nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale; alle seguenti condizioni:

1) il complesso sarà posto all'incanto in un unico lotto al prezzo base di lire 384.000.000;

2) offerte minime in aumento lire 10.000.000;

3) gli offerenti dovranno far pervenire alla cancelleria fallimentare, entro il giorno precedente la vendita, cauzione in denaro pari al 10% del prezzo base, oltre a lire 1.000.000 per spese approssimative;

4) deposito residuo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Gorizia, lì 3 marzo 1984

Il Cancelliere (Noselli)

ATTUALITÀ

IL MINISTRO DEGLI ESTERI A UN CONVEGNO SU LUTERO

Andreotti: l'Europa comunitaria ha bisogno d'una nuova Riforma

Dobbiamo puntare all'unità con lo slancio che diede vita agli Stati nazionali

ROMA — È un messaggio denso di significati per l'Europa di oggi quello che il ministro degli Esteri, Giulio Andreotti ha individuato nell'opera e nella figura di Lutero: nel sedicesimo secolo il Riformatore tedesco portò a compimento un periodo di transizione contribuendo alla rottura del mondo medioevale ed all'apertura dell'età moderna; oggi si tratta di portare a compimento un travaglio analogo, superando schemi politici obsoleti per giungere ad una nuova era in cui l'Europa ha una funzione importante da svolgere.

In un discorso che ha tenuto a conclusione del convegno che si è tenuto a Viterbo nel quadro delle celebrazioni per il cinquecentesimo anniversario della nascita di Lutero, Andreotti ha messo in risalto le analogie tra l'epoca della riforma e quella di oggi.

Intanto — ha detto — l'essenza del messaggio di Lutero offre parecchi spunti di meditazione per il compito degli europei. Lutero rifiutava un'Europa «unificata dall'alto, gerarchicamente strutturata, in una parola totalizzante» per affermare un'Europa che conserva «il pluralismo ideologico e politico della sua tradizione culturale e civile».

Il Riformatore, poi — ha proseguito il ministro degli Esteri — ha lanciato un messaggio di libertà spirituale e personale, anche se riaffermava la necessità di una legittimità del potere politico.

Ma anche dalla popolarità di Lutero, secondo Andreotti, proviene un segnale importante: essa «è testimonianza dell'esistenza di un elemento coagulante nella coscienza europea», a cominciare dai due stati tedeschi che in occasione delle celebrazioni luterane si sono avvicinati in modo sorprendente.

La rottura luterana portò alla definitiva formazione degli stati nazionali, elemento motore dell'età moderna e oggi si tratta di operare di nuovo una rottura: «Se lo stato nazionale — ha proseguito il ministro — fu ai tempi di Lutero il veicolo di un processo di ammodernamento, economico e sociale, esso deve essere, ai nostri giorni, un elemento fondamentale di un processo di formazione federativa dell'Europa».

Questa rottura passa — a suo parere — attraverso «la strada della solidarietà a tutti i livelli, sola in grado di realizzare un rapporto di equilibrio solido e duraturo tra Stato e unione».

Infatti, le strade fino ad oggi percorse (il federalismo, l'unificazione economica, la cooperazione politica) non hanno avuto risultati apprezzabili — ha detto Andreotti — per il prevalere «dei punti di vista nazionali riconducibili in ultima analisi al resistere nei governi di strutture e procedure decisionali ispirate alla concezione dello stato nazione».

Si tratta invece di cercare un saldo «equilibrio tra il potere di un esecutivo europeo e quello degli stati nazionali, un equilibrio che non sia statico ma costruttivo» e il primo dovrà avere una «legittimità» che «potrà ottenere solo quando il futuro governo europeo sarà l'espressione di un Parlamento europeo liberamente eletto dinanzi al quale sarà responsabile».

Perciò Andreotti vede nelle prossime elezioni europee l'occasione per aprire una nuova fase per la comunità. «Nella difficile congiuntura che sta attraversando il mondo, nel clima di perdurante tensione tra l'Urss e gli Stati Uniti, un'Europa unita ha un importante compito da svolgere — ha concluso il ministro — privilegiando innanzitutto la sua volontà di pace e poi offrendo il modello di un continente che, nel corso della sua lunga e irripetibile storia, ha saputo accogliere istanze dell'Occidente e dell'Oriente e fonderle in un proprio unicum di civiltà».

I «comuni valori cristiani» dell'intera Europa sono stati messi in risalto dal Papa, in un suo indirizzo al comitato promotore del convegno su Martin Lutero, guidato da Andreotti.

MENTRE SI PERFEZIONA LA «PILLOLA»

In Italia molti aborti e pochi contraccettivi

Ne fanno uso soltanto dodici donne su cento

TRENTO — Nonostante varie iniziative e numerosi sforzi organizzativi da parte di diverse associazioni, quali ad esempio l'Aied e l'Aiecs, non si può dire che l'Italia sia all'avanguardia nel campo della contraccezione. È questo uno dei dati interessanti emerso dal primo congresso nazionale di «endocrinologia ginecologica», in corso di svolgimento a Madonna di Campiglio.

Infatti, su cento donne in età fertile (ossia dai 14 ai 44 anni), soltanto il 12 per cento circa fanno uso di un contraccettivo (il sei per cento la pillola, il cinque per cento la spirale e l'un per cento il diaframma): tutte le altre si affidano all'astensione periodica o al partner, che preferisce largamente il coito interrotto (circa il 65-70 per cento).

D'altra parte, uno dei parametri più significativi per valutare il parziale fallimento dei movimenti che divulgano i sistemi contraccettivi, è il numero delle interruzioni volontarie di gravidanza, che in Italia tende ad aumentare, come risulta da un'indagine condotta di recente dal ministero della Sanità sull'attuazione della legge per la tutela sociale della maternità.

In Italia si registrano annualmente circa 235 mila aborti, rispetto, ad esempio, ai 180 mila della Francia e ai 128 mila della Gran Bretagna.

Riguardo al consumo della pillola, siamo agli ultimi posti nella classifica europea con uno scarso sei per cento rispetto al 38 per cento del Belgio e dell'Olanda, o al 32 per cento della Francia e della Germania. Da un esame dei dati regionali, risultano al primo posto il Trentino/Ato Adige, con circa il 12 per cento e all'ultimo la Calabria e la Basilicata, con meno del tre per cento).

Negli ultimi quindici anni i miglioramenti delle pillole contraccettive, indirizzati a una sempre maggiore sicurezza, sono stati realizzati attraverso la riduzione dei dosaggi delle sostanze in esse contenute

La scoperta di un nuovo progestinico, il cui nome chimico è «Desogestrel», con un'attività molto vicina al progesterone naturale, è il risultato di un vasto programma di ricerca nei laboratori olandesi della Organon, impegnata per tradizione nello studio e nello sviluppo di sostanze ormonali, soprattutto per le applicazioni in campo ginecologico.

La sicurezza della nuova pillola è stata attentamente verificata, nel corso degli ultimi anni, in numerosi paesi europei ed extraeuropei, dove attualmente è in commercio, con esperimenti su 12.500 donne, per un totale di 130 mila cicli mestruali.

Il nuovo progestinico, associato a un basso dosaggio di etinilestradiolo, consente di realizzare una contraccezione efficace e sicura: non influenza il peso corporeo, non sovraccarica il fegato, non provoca acne, seborrea e irsutismo, ed è particolarmente indicato anche nelle donne più giovani, soggette a questo tipo di problemi.

Inoltre non influenza negativamente il colesterolo ma, al contrario, determina un aumento delle cosiddette «cellule spazzine», che colpiscono le pareti vasali dal colesterolo in eccesso, riducendo il pericolo di infarti anche nelle donne al di sopra dei trent'anni, nelle quali il rischio miocardiaco aumenta statisticamente, specie nei trattamenti a lungo termine.

Questo contraccettivo, riconosciuto oggi come «pillola d'avanguardia», è il più sicuro per le donne fumatrici (in cui addirittura riequilibra il tasso di colesterolo alterato dal fumo), garantisce un buon controllo del ciclo mestruale nelle giovani con mestruazioni irregolari e nelle donne di età più avanzata.

Come è stato più volte posto in risalto al congresso di Madonna di Campiglio, presieduto dal prof. Andrea Genazzani, direttore della clinica ostetrica e ginecologica dell'università di Modena, e la cui segreteria scientifica è stata curata dal prof. Annibale Volpe, l'introduzione di nuove tecnologie e in particolare la disponibilità di una pillola «a misura di donna» (cioè con ridotta concentrazione di estrogeno e nuovo progestinico a minore effetto metabolico, come il «Desogestrel»), rappresenta un importante passo avanti nella contraccezione in Italia.

Questo nuovo prodotto sarà messo prossimamente a disposizione dei ginecologi anche nel nostro Paese.

Lo stesso prof. Genazzani ha esortato e evitare l'uso della spirale. «Le giovanissime — egli ha detto — troppo spesso, per paura che la scatola delle pillole vanga prima o poi scoperta dalla mamma, applicano la spirale, correndo così gravissimi rischi di pelviperitoniti, che compromettono per sempre la fecondità». Il prof. Francesco Bottiglioni, dell'università di Bologna, ha aggiunto: «Chi prende la pillola ha meno probabilità di morire, come accade soprattutto nel Sud, dove ancora permane la piaga degli aborti clandestini». Secondo il prof. Fioretti, dell'università di Pisa, la pillola è anche protettiva, controlla la fertilità al cento per cento, non presenta rilevanti controindicazioni. Il prof. Lucio Zichella, dell'università di Roma, ha dichiarato che consiglia la pillola alla propria figliola: «Quella ideale — ha detto — non esiste, ma ce ne sono di sempre più perfezionate».

RETROSCENA DELLA LOTTA AL TERRORISMO A PAVIA

Un ambiguo infiltrato nelle Br a giudizio con i suoi mandanti

Tra i 27 imputati un vicequestore e un ex dirigente della Mobile

PAVIA — *Uno studente fuori corso in veste di ilfiltrato nelle Brigate rosse, un vicequestore e il capo della squadra mobile di Pavia tra gli imputati, un questore e un altro funzionario prosciolti prima che gli indizi diventassero prove: sono questi i protagonisti di una vicenda che si è svolta, con un corollario di rapine e attentati, sullo sfondo della lotta al terrorismo combattuta senza esclusione di colpi.*

Di questi fatti si parlerà nel processo che comincerà domani davanti alla Corte d'assise di Pavia dove 27 persone compariranno per rispondere a titolo vario, d'una lunga serie di reati che vanno dalla partecipazione a banda armata alla rapina, dalla ricettazione al favoreggiamento, dalla detenzione di armi alla truffa, dal falso all'omissione di atti d'ufficio.

Il perno sul quale ruota l'intera vicenda è Renato Longo di 28 anni, fuori corso all'università di Pavia. Di lui la polizia pavese si è servita per minare dall'interno l'organizzazione delle Br e per tentare di mettere fine alla latitanza di alcuni inafferrabili capi del terrorismo rosso.

Parte del piano riuscì con la cattura di Mario Moretti, Enrico Fenzi e di due comprimari del gruppo. Il resto, che prevedeva la cattura di Barbara Balzerani, fallì perché a un ceto punto i carabinieri, che nulla sapevano dei rapporti di Longo con la polizia, fecero irruzione in un covo di Loano in provincia di Savona arrestando l'infiltrato e alcuni suoi amici con i quali aveva agiro sotto due diverse denominazioni sociali: «nuclei d'Avanguardia comunista» e «brigata quattro aprile».

Le indagini successive (si era nell'aprile del 1982), portarono in luce risvolti inquietanti sulla figura e l'attività di Longo e i risultati sono condensati nel capo d'imputazione dell'ordinanza di rinvio a giudizio del giudice istruttore.

Tra gli imputati figurano il vicequestore Michele Cera, attualmente in forza all'Ucigos di Roma, accusato di favoreggiamento e l'ex dirigente della squadra mobile di Pavia Ettore Filippi, a suo tempo arrestato e ora agli arresti domiciliari. Filippi è accusato di non avere arrestato Longo pur sapendolo ricercato, di favoreggiamento nei suoi confronti, di truffa per avere ricevuto 16 milioni da un gioielliere al quale fece restituire parte della refurtiva, frutto di una rapina commessa da Longo, e poi ancora di appropriazione indebita e falso.

Tra i 27 c'è un gruppo di gioiellieri che devono rispondere di ricettazione e ci sono alcuni compagni di Longo imputati di attentati vari. Nella causa l'avv. Gualtiero Maiani, difensore di un gioielliere rapinato, ha chiesto la citazione come responsabile civile del ministro degli interni pro tempore, in relazione al comportamento di uno dei funzionari incriminati.

Il dibattimento che dovrebbe durare un mese, è atteso soprattutto per vedere quale sarà il comportamento di Longo che più volte cambiò atteggiamento sia quando collaborava con la polizia, sia nel corso dell'istruttoria.

UN QUESITO ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Al cinema occorrono permessi di cui la tv può fare a meno

ROMA — L'articolo 668 del codice penale che impone, a pena di sanzione, l'autorizzazione preventiva per la rappresentazione di spettacoli teatrali e cinematografici e non di quelli televisivi sarebbe in contrasto con l'articolo 3 della Costituzione che stabilisce l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge.

A pronunciarsi definitivamente dovrà essere, ora, la Corte Costituzionale alla quale il tribunale di Firenze ha inviato gli atti di un processo contro un'esercente cinematografico imputato di aver programmato un film senza visto di censura.

Secondo il suo difensore, avv. Nicola Rocchetti, il contrasto con il dettato costituzionale consisterebbe proprio nella disparità di trattamento da parte del codice penale, degli stessi spettacoli se rappresentati in teatro e al cinema o in televisione.

La tesi è stata accolta dal magistrato fiorentino il quale nell'ordinanza con cui ha passato la questione ai giudici di Palazzo della Consulta rileva che l'omissione della sanzione penale appare tanto più evidente se riferita alle emittenti private.

L'ordinanza del tribunale di Firenze ha dato occasione all'Agis di ricordare che la sperequazione legislativa ed amministrativa in atto tra spettacoli pubblici e spettacoli televisivi ha formato oggetto anche di interventi a livello ministeriale, sul piano della programmazione obbligatoria di film italiani.

A fronte della richiesta pervenuta dal ministero del lavoro di designare i propri rappresentanti nella rinnovanda commissione (art. 51 della legge 1213) preposta alle sanzioni in caso di inosservanza di quegli obblighi, l'Agis ha eccepito la disparità di trattamento tra cinema e televisione e l'assoluta prevalenza di film e telefilm stranieri nei programmi televisivi.

Di conseguenza, e sia pur confermando la più ampia disponibilità dell'esercizio cinematografico nei confronti della programmazione di film nazionali, l'Agis ritiene che, per i motivi esposti, si debba soprassedere ad ogni e qualsiasi adempimento amministrativo finché «non venga legislativamente sanata la situazione in atto».

Sentenza sui «precari»

ROMA — Una sentenza di notevole interesse per i cosiddetti «precari» è stata emessa dalla prima sezione giurisdizionale della Corte dei Conti. In base ad essa, gli amministratori o i funzionari degli Enti pubblici che consentono assunzioni temporanee di personale o mantengono in servizio dipendenti violando i limiti fissati dalla legge, rispondono sempre di danno erariale, anche se il personale in questione svolge attività lavorative.

La Corte dei Conti ha pertanto condannato tre amministratori del comune di Peschiera del Garda a risarcire l'ente locale di parte delle somme da questo corrisposte a titolo di stipendio ad una dattilografa e a un geometra trattenuti in servizio, senza alcun atto deliberativo, oltre i tre mesi per i quali erano stati temporaneamente assunti.

La decisione riafferma un concetto già consolidato nella giurisprudenza della Corte: nel rapporto pubblico il pagamento di un lavoro non autorizzato, non può essere compensato dall'«utilità» concreta che può riconoscersi ad esso. La valutazione dell'utilità di una prestazione lavorativa pubblica è fatta «preventivamente» dalla legge, che a questo fine autorizza o vieta le relative assunzioni.

Ne consegue che il lavoro di persone assunte o trattenute in servizio «contra legem» e fuori delle piante organiche del personale a suo tempo stabilite è «inutile a priori».

Sulla scia degli argonauti



Atene — Sia pure senza proporsi di conquistare il Vello d'oro lo scrittore inglese Tim Severin vuol rifare il viaggio di Giasone e si è fatto costruire in Grecia una riproduzione accurata del vascello degli argonauti che, naturalmente, si chiama «Argo» *(Telefoto Up)*

Balene altruiste

AUCKLAND — Oltre ottanta balene sono morte per soccorrere un balenotto che si era spinto troppi vicino alla riva presso Auckland in Nuova Zelanda. Esperti della pesca governativi hanno reso noto l'episodio facendo rilevare che «le balene hanno una incredibile struttura sociale: se una di esse si trova in difficoltà le altre non l'abbandonano».

i telegrammi

Rischia d'annegare la figlia di Redford

NEW YORK — Shauna Redford, la figlia ventitreenne dell'attore Robert Redford ha rischiato di annegare. La giovane stava percorrendo in auto una strada alla periferia di Salt Lake City, quando ha perso il controllo del volante e la macchina è finita nelle acque del fiume Jordan.

Alcune persone l'hanno tratta in salvo dopo averla aiutata a liberarsi della cintura di sicurezza. Le sue condizioni sono definite soddisfacenti.

Ha subito condanne per 116 truffe

COMO — Ha battuto un vero record Giordano Sala di 46 anni, residente ad Annone Brianza che è stato condannato dal tribunale di Lecco per la sua centosedicesima truffa.

L'uomo è stato processato in contumacia per un raggiro del quale si è reso responsabile nel 1978 pagando un commercialista con una cartella fondiaria che è risultata rubata. Nessuno è stato in grado di rintracciarlo perché cambia continuamente casa.

Patenti di guida concesse «in prova»

BONN — A partire dalla metà del prossimo anno le patenti di guida saranno concesse in Germania soltanto «in prova». Gli automobilisti che dopo due anni di guida potranno dimostrare d'esserselo meritato avranno il diritto di conservare il documento.

Gli altri, a seconda degli incidenti avuti o delle infrazioni commesse, dovranno frequentare di nuovo la scuola guida, rifare gli esami o sottoporsi a controlli medici.

Sostanze vitali in un meteorite

PECHINO — In un meteorite caduto l'anno scorso nei pressi della città cinese di Wuxu, scienziati di Pechino hanno accertato la presenza di alcune sostanze che costituiscono gli elementi fondamentali per la vita.

La scoperta di tracce di ghiaccio contenenti miscele di aminoacidi nel meteorite fa pensare che in altre zone dell'universo possono esistere le condizioni per la nascita e lo sviluppo di organismi viventi.

Pirati dell'etere tenuti d'occhio

ROMA — Operano da autentici «vigilantes» per cogliere in fallo i «pirati dell'etere» gli uomini addetti al controllo delle emissioni radioelettriche che dipendono dal ministrero delle Poste e Telecomunicazioni.

Essi esplicano la loro attività a bordo d'una cinquantina di furgoncini e sono pronti a intervenire in casi di interferenze come quelle di due radio private che recentemente hanno provocato disturbi all'aeroporto di Fiumicino.

Si erano scordati del voto alle donne

WASHINGTON — Con 64 anni di ritardo il Parlamento dello Stato del Mississippi ha formalmente ratificato il diciannovesimo emendamento della Costituzione americana che concesse il voto alle donne.

L'emendamento è entrato in vigore in tutti gli Stati Uniti nel 1920, ma soltanto ora i parlamentari del Mississippi si sono ricordati di approvarlo. Naturalmente la dimenticanza non aveva impedito alle donne di votare.

Bambina di tre anni picchiata a morte

MONACO — Un giovane di 20 anni ha percosso a morte a Puchheim in Baviera la figlia di tre anni della sua fidanzata.

Secondo quanto ha reso noto ieri la polizia, la piccola Melanie mercoledì scorso è stata portata in ospedale con alcune costole fratturate, segni di strangolamento e lesioni a organi interni, ed è morta poco dopo il ricovero.

Di professione giardiniere, l'uomo aveva smesso di lavorare dopo che la sua fidanzata aveva trovato un posto come aiutante di cucina. Sabato scorso era solo in casa con la bambina che a un certo punto sembra abbia rotto una bottiglia di aranciata. In preda a un attacco di rabbia il giovane ha colpito varie volte la bambina e ha cercato di strozzarla.

La sera Melanie ha raccontato delle botte alla madre che ha preferito non denunciare il fatto alla polizia.

Mercoledì mattina la donna ha trovato Melanie priva di sensi e ha chiamato un medico che ha fatto ricoverare la piccola.

Solo dopo un lungo interrogatorio il giovane giardiniere ha confessato.

QUANDO SAREMO IN SEI MILIARDI

Cibo ancora a sufficienza per l'umanità del Duemila

MADRID — La popolazione mondiale è formata ora da 4,7 miliardi di persone e, al ritmo attuale, dovrà superare di poco i sei miliardi nell'anno Duemila. Lo ha dichiarato a Madrid il direttore esecutivo del fondo delle Nazioni Unite per la popolazione, il filippino Rafael Salas, che ha avuto contatti con le autorità spagnole ed ha presentato la seconda conferenza mondiale sulla popolazione che si terrà dal 6 al 13 agosto a Città del Messico.

Il tasso di aumento mondiale della popolazione, ha detto Salas, è sceso negli ultimi anni dal due all'1,7 per cento, con punte estreme in Kenya dove è del quattro per cento, e in Germania orientale, dove è inferiore a zero.

Secondo i dati disponibili, il numero degli abitanti della terra nel Duemila non porrà problemi speciali di alimentazione, salvo quelli già esistenti, mentre il dopo Duemila è per il momento un'incognita. Si calcola che nel Duemila due paesi, Cina e India, avranno più di un miliardo di abitanti ciascuno, e 11 paesi supereranno i 100 milioni.

La cosiddetta «speranza di vita», ossia la durata media della vita, nel quinquennio 1975/80 era nel mondo di 57,5 anni, contro i 47 del quinquennio 1950/55. In questa media globale bisogna distinguere i paesi sviluppati, dove è di 71,9 anni senza grandi differenze tra paese e paese, e quelli in via di sviluppo, dove va dai 62,5 anni dell'America Latina ai 48,6 dell'Africa.

Per concludere, Salas si è detto molto soddisfatto che questa seconda conferenza sulla popolazione, a dieci anni da quella tenuta a Bucarest, si svolga a Città del Messico, in un paese che in dieci anni ha saputo ridurre il tasso di natalità dal tre al 2,4 per cento.

Città del Messico è anche una città emblematica del gigantismo degli agglomerati urbani: è la più grande città del mondo, con 18 milioni di abitanti, e nel Duemila potrebbe averne 26 milioni.

CRONACHE DELLO SPORT

Sul campionato prima ventata di primavera

Il calcio della domenica

SERIE A

Programma e arbitri:
Ascoli-Roma: Redini; Fiorentina-Milan: Paparesta; Inter-Genoa: Lo Bello; Juventus-Catania: Ballerini, Lazio-Torino: Magni; Napoli-Verona: Lanese; Sampdoria-Avellino: Barbaresco; Udinese-Pisa: Casarin.
Classifica: Juventus p. 33; Roma 31; Fiorentina 30; Torino 29; Verona 28; Inter 27; Udinese 25; Milan 24, Ascoli e Sampdoria 23; Avellino 19; Pisa 18; Napoli e Lazio 17; Genoa 14; Catania 10.

SERIE B

Programma e arbitri:
Arezzo-Pistoiese: Facchin; Cagliari-Cesena: Da Pozzo; Catanzaro-Campobasso: Bergamo; Cavese-Sambenedettese: Luci; Como-Varese: Angelelli; Cremonese-Monza: Altobelli; Lecce-Triestina: De Marchi; Padova-Perugia: Esposito; Palermo-Empoli: Baldi; Pescara-Atalanta: Vitali.
Classifica: Como p. 36; Atalanta 33; Cremonese e Campobasso 31; Pescara 29; Arezzo 28; Lecce 27; Perugia, Triestina, Varese e Cesena 26; Sambenedettese 25; Monza e Padova 24; Cagliari e Cavese 23; Empoli 22; Palermo e Pistoiese 21; Catanzaro 18.

SERIE C 1

Il campionato osserva una domenica di riposo per consentire la disputa di alcuni recuperi. Riprenderà regolarmente il suo cammino il primo aprile.
Programma:
Reggiana-Bologna; Treviso-Prato; Trento-Ancona.
Classifica: Bologna p. 33; L. Vicenza 32; Parma e Brescia 31; Rondinella 30; Spal, Ancona e Modena 28; Reggiana e Carrarese 26; Treviso 24; Rimini e Sanremese 22; Fano 20; Fanfulla e Legnano 19; Prato 18; Trento 7.
Reggiana, Bologna, Treviso, Prato, Trento e Ancona una partita in meno.

SERIE C 2

Anche questo campionato si ferma per una settimana. Riprenderà domenica primo aprile. Oggi è in programma la ripetizione dell'incontro Rhodense-Montebelluna.

INTERREGIONALE

Programma:
Valdagno-Bassano; Miranese-Benacense; Conegliano-Dolo; Cittadella-Pievigina; Trivignano-Giorgione; Abano Terme-Opitergina; Levico-Pro Aviano; Jesolo-Pro Cervignano.
Classifica: Pievigina p. 35; Cittadella 30; Jesolo e Valdagno 29; Giorgione 28; Benacense 26; Trivignano e Opitergina 25; Bassano 24; Miranese e Pro Aviano 23; Pro Cervignano 22; Conegliano 21; Levico 19; Abano Terme 17; Dolo 8.

PROMOZIONE

Programma:
Fontanafredda-Lucinico; Orcenico Sanvitese-Cordenonese; Pasianese-Sacilese; Portuale-Sandanielese; Azzanese-Tarcentina; Cormonese-Monfalcone, Centro del Mobile-Edile Adriatica; Manzanese-Spal Cordovado.
Classifica: Manzanese p. 33; Monfalcone 32; Pasianese 30; Sacilese 28; Fontanafredda 27; Tarcentina 26; Sandanielese 24; Edile Adriatica e Portuale 23; Cormonese e Cordenonese 22; Lucinico e Orcenico Sanvitese 20; Spal Cordovado 19; Centro del Mobile 18; Azzanese 17.

PRIMA CATEGORIA
Girone A

Programma:
Cividalese-Chions; Valnatisone-Codroipo; Julia-Flumignano; Juniors-Spilimbergo; Maniago-Union Nogaredo; Maianese-Colloredo; Pro Tolmezzo-Sangiovannese; Cussignacco-Visinale.
Classifica: Juniors Casarsa p. 35; Valnatisone 33; Maniago 32; Cussignacco 31; Maianese e Codroipo 25; Spilimbergo, Julia e Flumignano 24; Pro Tolmezzo 22; Union Nogaredo 21; Visinale 19; Cividalese e Chions 18; Sangiovannese 17; Colloredo 16.

PRIMA CATEGORIA
Girone B

Programma:
Tisana-Pro Fiumicello; Sangiorgina-Ponziana; Ronchi-Vesna; Pieris-Costalunga; Gradese-Percoto; Isonzo Turriaco-San Giovanni; Muggesana-San Canzian; Palmanova-Torviscosa.
Classifica: Pieris p. 35; Ponziana 32; San Giovanni 31; Sangiorgina 30; Pro Fiumicello 27; Gradese 26; Muggesana, Costalunga e Percoto 25; Palmanova 23; Vesna e Ronchi 22; Torviscosa 21; San Canzian 20; Tisana 12; Isonzo Turriaco 8.

SECONDA CATEGORIA
Girone E

Programma:
Malisana-Sevegliano; Mossa-Capriva; Aquileia-Staranzano; Ruda-Villanova; Pro Farra-Pro Romans; Moraro-Terzo; Medeuzza-Isonzo San Pier.
Classifica: Itala San Marco p. 38; Moraro 30; Pro Romans 29; Ruda 28; Malisana e Isonzo San Pier 25; Sevegliano e Pro Farra 24; Aquileia 23; Mossa, Capriva, Medeuzza e Villanova 22; Staranzano 18; Audax Sant'Anna e Terzo 16.

SECONDA CATEGORIA
Girone F

Programma:
Aurisina-Radio Sound; Giarizzole-Kras; Stock-Zarja; Domio-Fortitudo; Cgs-Opicina Supercaffè; Opicina-Vermegliano; Primorje-Campi Elisi Prisco.
Classifica: Vermegliano, Zaule Algida e Opicina p. 30; Radio Sound e Zarja 28; Cgs e Domio 25; Stock 24; Fortitudo e Aurisina 23; Campi Elisi Prisco, Giarizzole e Libertas 21; Kras 20; Opicina Supercaffè 19; Primorje 12.
Cgs, Domio, Campi Elisi Prisco e Primorje una partita in meno.

Inizio ore 15.30

TRIESTE — Da questa notte, è entrata in vigore l'ora legale che si protrarrà sino al 30 settembre. In virtù di ciò, da questo pomeriggio tutte le partite di qualsiasi campionato di calcio ritarderanno l'inizio di 30 minuti. Il fischio d'avvio, da oggi, verrà dato quindi alle ore 15.30.

IL CATANIA NON PUÒ PREOCCUPARE LA JUVENTUS

Roma condannata a vincere per mantenere le distanze

ROMA — Il calcio italiano rientra nel rigoglioso orticello del campionato con il sollievo di essere uscito più che dignitosamente dalla prova europea dove ha piazzato nelle semifinali di coppa le sue due squadre piu' rappresentative, le candidate allo scudetto.

Il mercoledì internazionale si è felicemente risolto per Roma e Juventus le quali già guardano al futuro scontro col calcio britannico. Paradossalmente la sconfitta giallorossa di Berlino e la vittoria bianconera di Torino hanno rasserenato i capitolini ed innervosito i piemontesi. Oltre il muro, infatti, la Roma ha confermato di avere ritrovato condizione e gioco della magica stagione scudetto mentre al comunale la Juventus non è riuscita a cancellare le perplessità nate nelle due ultime partite di campionato, anzi rafforzandole.

Le inseguitrici, su tutte la Roma, intravedono i sintomi di una crisi della capolista ma nel momento stesso in cui riacquistano un pizzico di speranza si vedono costrette ad affrontare appuntamenti scorbutici in una domenica di tregua, almeno sulla carta, per la Juventus. A Torino, infatti, il campionato si morde la coda mettendo a confronto la formazione regina con la «cenerentola» Catania che in 11 partite disputate in continente ha rimediato soltanto un punticino (ad Avellino alla settima di andata). E' un confronto impari anche perché i siciliani sono ormai rassegnati alla retrocessione e la Juve ha l'occasione di riprendere il cammino interrotto.

Eppure il confronto apparentemente scontato cela alcune insidie. A complicare la domenica facile dei bianconeri sono l'assenza dello squalificato Platini (e si è visto mercoledì quanto pesi la mancanza del francese), il periodo difficile che sembra attraversare Rossi, il turbamento di Boniek non più sicuro di riconferma, il nervosismo di Tardelli, l'incrinato rapporto pubblico-squadra, la prospettiva di preparare sfide terribili con Manchester e Roma in un momento che pare poco propizio.

Ma è soprattutto la ritrovata disinvoltura della Roma a preoccupare i bianconeri i quali temono il passo spedito giallorosso piuttosto che un impensabile loro passo falso. La Roma va ad Ascoli dove l'attende un impegno severo, non soltanto perché è reduce da Berlino ed affronta una provinciale terribile, ma soprattutto perché non può consentirsi battute a vuoto conscia che nelle Marche può giocarsi mezzo scudetto.

Stando a quanto ha dimostrato nelle ultime esibizioni, la Roma può comunque fare suoi anche questi due punti e mantenere invariato lo scarto dai bianconeri in attesa della partitissima di metà aprile cui già guarda l'Italia calcistica.

Nella sfida alla Juve si inserisce anche la Fiorentina che imbattuta in casa da oltre un anno, ospita un Milan in degrado ma positivo in trasferta da 5 mesi e capace di impennate. Sulla scia delle prime c'è pure il Torino che però fa visita ad una Lazio disperata. La 24.ma di campionato, dunque, espone il cartello di sosta vietata non soltanto per Juventus e Roma ma anche per le altre inseguitrici e per le squadre in lotta per la salvezza.

In questo secondo campionato riservato alle pericolanti, oltre al Catania, vittima predistinata dei bianconeri, e alla Lazio che affronta i granata assetata di punti col conforto del rientro di Manfredonia e del condono a Spinozzi, la squadra che rischia maggiormente è il Genoa.

Ancora rimaneggiatissima per malattie, infortuni e squalifiche, la formazione ligure è ospitata dall'Inter che cerca la prima vittoria da regalare al suo neopresidente Pellegrini presentandosi col «cadeau» Rummenigge.

Più agevole il compito del Napoli che riceve la visita del Verona, provinciale lanciata verso la zona Uefa ma non molto agguerrita in trasferta. Tremano rischiando i bassifondi Pisa ed Avellino, impegnati in trasferte insidiose rispettivamente a Udine e Genova.

Sono i toscani a temere di più anche perché nella squadra friulana rientra «Re Artù» Zico mentre nella Sampdoria c'è un po' di tensione per il ventilato divorzio da Brady senza contare che a Marassi l'Avellino ha sempre raccolto punti.

Fabio Masotto

ANCHE PER L'84-'85

La Fiorentina conferma De Sisti e staff tecnico

FIRENZE — Giancarlo De Sisti, ufficialmente confermato alla guida della Fiorentina anche per il prossimo campionato dal presidente, Ranieri Pontello, probabilmente firmerà il nuovo contratto nei prossimi giorni.

Con lui firmeranno l'allenatore in seconda, Onesti, ed altri del settore tecnico della società fra cui il preparatore dei portieri, l'ex portiere della Fiorentina, Costagliola, e il preparatore atletico professor Baccani.

Per quest'ultimo lo stesso Italo Allodi, amministratore delegato della società viola, ha avuto espressioni di particolare compiacimento definendolo, per la preparazione dei giocatori, perfino superiore, come importanza, allo stesso De Sisti.

NONOSTANTE LA GRAN VOGLIA DI GIOCARE DEL BRASILIANO

Difficile l'impiego di Zico nell'odierna gara col Pisa

UDINE — Siamo alle solite: Zico ce la farà o meno ad essere oggi in campo? «Io lo spero tanto, sono piuttosto ottimista a tale proposito — ha affermato il brasiliano, dopo il lavoro di rifinitura svolto ieri mattina unitamente ai suoi compagni. Credo di stare abbastanza bene, e in pratica non sento più il dolore, e mi è sparito anche l'indolenzimento del muscolo che avevo accusato giovedì; conto insomma di esserci, potrei anzi esserne quasi sicuro».

Tanto ottimismo non è però condiviso dall'allenatore Enzo Ferrari, secondo il quale, a parte che la decisione verrà presa solo oggi, «è ammirevole la voglia di giocare che ha Zico, ma sono del parere che comunque sarebbe un rischio farlo scendere in campo per le conseguenze che ne potrebbero derivare per il futuro».

Si ha la sensazione che non si tratti affatto di pretattica, ma di autentica preoccupazione di non creare guai maggiori a una squadra che ha già sofferto troppe assenze; che si è nuovamente privata di Gerolin, entrato nei minuti finali della partita con l'Ascoli, e rimasto vittima quasi di una ricaduta dello strappo. A volte la troppa fretta di recuperare un giocatore rischia poi di perderlo per un periodo ancora maggiore. Tanto che, ad esempio, Gerolin non si sa neppure se sarà pronto, ma veramente per fare la sua ricomparsa in campo contro la Sampdoria nella seconda partita casalinga che l'Udinese disputerà al Friuli il 1° aprile, prima di una nuova sosta del campionato.

Zico, dicevamo, si è allenato ieri con i compagni, ma ha svolto un lavoro particolarmente leggero: niente scatti o movimenti bruschi, e soprattutto niente partitella: impressione, peraltro tutta personale, è che oggi verrà tenuto prudenzialmente ancora a riposo.

Appare abbastanza scontato a questo punto che Ferrari schieri contro il Pisa la stessa formazione di Roma, dovendo ancora rinunciare a Tesser e Pradella: una panchina tutta «verde» quindi, probabilmente con Borin, Danelutti, Dominissini, Sesto e Urdich, mentre la formazione d'inizio dovrebbe schierarsi con Brini; Galparoli, Cattaneo; Miano, Edinho, Pancheri; Causio, Marchetti, Mauro, De Agostini e Virdis. Se invece il brasiliano dovesse giocare, è più probabile che a fargli posto sia Marchetti che De Agostini.

Ma in questi casi si va sempre per tentativi, con in più la possibilità che Ferrari «inventi» soluzioni a sorpresa.

Per quanto riguarda la situazione societaria, c'è viva attesa per l'incontro che il presidente Mazza avrà con i presidenti delle sezioni dell'Udinese club, fra i quali sembra ci siano divergenze di orientamento. Soprattutto in riferimento all'atteggiamento che Mazza potrebbe prendere dopo l'annuncio che il direttore di tre emittenti radiofoniche private, Luciano Mecarozzi, sarebbe disposto ad assumersi l'iniziativa dell'azione popolare, per «dare l'Udinese ai Friulani», sempreché Mazza sia disposto a vendere.

Per quanto possa sembrare solo calcio «parlato» dunque, questo avvenimento si colloca in piena battaglia calcistica vera e propria, con il rischio che la squadra, in certo senso, ne risenta in campo. Come forse è avvenuto anche a Roma.

L'Udinese deve cercare di vincere, d'accordo, ma prima di tutto di cancellare, anche sul piano del gioco, la «magra» rimediata domenica scorsa all'Olimpico, e conclusasi con il più amaro dei bocconi. Senza dimenticare che di fronte avrà un avversario dalle caratteristiche di un Pisa, compagine in grado di mettere in difficoltà qualsiasi avversario per agilità di manovra e velocità di azioni. Per cui... attenti al contropiede, arma che i bianconeri hanno sofferto in più occasioni.

Bruno Pace dal canto suo fa abbastanza il misterioso per quanto riguarda la formazione da schierare, ma è chiaro che in cuor suo spera di farcela a conquistare un punto che sarebbe veramente d'oro ai fini della lotta per la salvezza.

Gli uomini di Pace hanno svolto ieri sul campo dell'Ancona il tradizionale lavoro di rifinitura, dal quale l'allenatore si attendeva indicazioni sulle condizioni di Garutti, vittima di una contrattura. Pace a questo proposito ha affermato che deciderà solo poco prima della partita se impiegare Garuti o Azzali.

Giorgio Verbi

LA TRIESTINA PARTITA PER LECCE SENZA PERRONE MA CON MOLTE SPERANZE

Risultato positivo nei piani alabardati

Dal Prà è pronto

TRIESTE — *La Triestina ritorna a giocare nel Sud. Il meridione, sino ad ora, non è stato prodigo, ma nemmeno avaro di punti con la squadra alabardata. Il bilancio, infatti, è in perfetta parità: due sconfitte (a Cava dei Tirreni per 1-0 su rigore concesso dall'arbitro Tubertini che per il penality alla Cavese sembra aver un debole, e a Cagliari per 2-1) e altrettante vittorie (1-0 a Catanzaro e 3-0 a Palermo).*

Questa trasferta a Lecce mette comunque molta più paura delle quattro precedenti partite disputate nel Sud. I pugliesi, che in classifica precedono di una lunghezza gli alabardati, giocheranno con il dente avvelenato per la battuta d'arresto di Campobasso che ha interrotto una serie positiva che durava da cinque settimane.

«Figurarsi — dice Buffoni — con quale foga e determinazione scenderanno in campo i giocatori leccesi. Farà veramente molto caldo, e non solo meteorologicamente parlando.

«Una partita insidiosa, difficile anche perché ormai in campionato si appresta ad entrare in dirittura d'arrivo e nessuna squadra di quelle attualmente in posizione abbastanza tranquilla intende rinunciare alla possibilità di portarsi maggiormente al sicuro dai possibili ritorni di quelle che si trovano in ritardo».

— Pronostico chiuso, quindi, per la Triestina?

«Nemmeno per sogno. I miei ragazzi hanno dimostrato a più riprese in questo campionato che quanto più è scorbutico l'avversario da affrontare, più si impegnano e riescono ad imporre il loro gioco. Lo confermano i molti punti conquistati sino a oggi lontano da Valmaura. Certo, per conseguire quel risultato positivo che rientra nei nostri piani, la squadra dovrà esprimersi con la massima determinazione, concentrazione e con l'unità dimostrata a San Benedetto del Tronto sul campo della Sambenedettese?».

— Il calendario, dopo questa trasferta, non si annuncia certamente dei più facili...

«Direi proprio di no, considerato che la settimana dopo riceveremo il Cagliari, quindi ritorneranno nel Sud per rendere visita al Campobasso e quindi ospiteremo la Cremonese. Una serie di partite difficili, soprattutto le ultime due, per cui dobbiamo a tutti i costi cercare di incasellare il maggior numero di punti nella partita con il Lecce e in quella con il Cagliari. Ho comunque la massima fiducia e credo ciecamente in questa squadra per cui sono convinto non mi deluderà».

Nella Triestina a Lecce mancherà Perrone, il giocatore, che da alcuni mesi era diventato una pedina essenziale dei giuliani. «Sono purtroppo cose che accadono. Certo l'assenza di Perrone — prosegue Buffoni — creerà qualche piccolo scompenso, considerato che non ho a disposizione un altro giocatore dalle caratteristiche uguali. Sono altresì convinho che il sostituto saprà assolvere nel modo migliore al compito che gli verrà affidato».

Il posto di Perrone dovrebbe venir assegnato a Dal Prà, un altro ex vicentino. Buffoni comunque non intende svelare i suoi piani e anche se la squadra gioca fuori casa continua a fare l'ermetico per quanto riguarda la formazione. Come alternativa, comunque, se non sarà Dal Prà, Buffoni impiegherà Piccinin.

«A Lecce — dice ancora il trainer — come già a San Benedetto del Tronto, dobbiamo pensare per prima cosa ad impostare una partita di arginamento, contenere cioè i prevedibili assalti dei pugliesi e addormentare il più possibile la gara. Una volta fatto ciò potremo anche pensare a spingerci avanti nella speranza di mettere a segno un golletto. È già un po' di tempo che non gonfiamo la rete degli avversari e chissà che non sia proprio questa la volta buona».

Rispetto a domenica scorsa Buffoni potrà disporre di Chiarenza, altra pedina essenziale del centrocampo. Gli alabardati sono partiti nel primo pomeriggio di ieri da Ronchi con un volo speciale.

Sull'aereo per Lecce sono saliti tutti i giocatori ad eccezione, naturalmente, di Perrone e di Ardizzon. A quest'ultimo, infatti, l'allenatore ha preferito Pescatori, il quale andrà in panchina.

Claudio Nordio

La Caf respinge il reclamo del Catania

ROMA — La commissione d'appello federale della Figc, tra le decisioni prese nella sua ultima riunione, ha respinto il reclamo del Catania confermando la squalifica del campo per due giornate già irrogata dai primi giudici.

SALUTARE PER LE DUE REGIONALI LA SOSTA DEL CAMPIONATO DELLA C2

Gorizia scosso ma ancora fiducioso

GORIZIA — La sosta del campionato è giunta al puntino per il Gorizia calcio che dopo la tonificante vittoria ottenuta sulla Pro Patria si appresta ad affrontare lo sprint finale che dovrebbe portare la squadra alla salvezza. Il compito della formazione di Reia è sicuramente difficile, il calendario infatti non è certamente invitante, ma i chiari segni di ripresa visti contro la Pro Patria fanno ben sperare per il futuro.

In merito abbiamo fatto il punto con l'allenatore della squadra Reia.

«La situazione è particolarmente difficile — ha spiegato il tecnico — e di ciò lo si può capire dalla posizione in classifica occupata dalla squadra. Ma nonostante tutto sono fiducioso giacché la vittoria con la Pro Patria ha rotto il ghiaccio ed è stata ottenuta in un momento decisivo. Ora la squadra potrà giocare senza la paura di non saper vincere e quindi anche i giocatori scenderanno in campo più tranquilli e più convinti nei propri mezzi».

Un certo ottimismo aleggia anche tra i giocatori. La squadra infatti contro la Pro Patria, una delle squadre di maggior prestigio del campionato, e con un passato glorioso, ha dimostrato di saper reagire.

Ma oltre alla vittoria il Gorizia ha dimostrato ottima disposizione tattica e buona condizione fisica. La difesa in particolare si è dimostrata una vera e propria saracinesca, ha sorpreso giocando d'anticipo.

La prima occasione si avrà domenica prossima quando Del Neri e compagni si recheranno a Montebelluna, una squadra partita in quarta nel girone di andata, e che sta procedendo con il passo del gambero; ora si trova anch'essa inguaiata in fondo classifica.

Nel corso della partita di andata i veneti dettero un pesante ridimensionamento alle ambizioni dei goriziani, che reduci da una serie di risultati utili sembravano essere la rivelazione del torneo. Con uno spirito garibaldino quindi il Gorizia affrontò l'incontro con il Montebelluna che i veneti seppero aggiudicarsi grazie alla loro esperienza.

Fu una doccia fredda per gli isontini che da quel momento non riuscirono più a ripetersi come in precedenza. Il Gorizia ha ora l'occasione di vendicarsi e di ciò ne abbiamo parlato con il portiere Hlede, che quest'anno si è messo in luce per la regolarità con cui ha giocato e per aver salvato con i suoi interventi la squadra in più d'una occasione.

«È stata quella di Montebelluna — ha detto l'estremo difensore goriziano — una delle peggiori partite disputate dalla squadra. Probabilmente i risultati da noi conseguiti ci avevano galvanizzato un po' troppo, non tenendo conto dell'inesperienza della nostra squadra che quasi totalmente rivoluzionata aveva ancora bisogno di un po' di rodaggio prima di giocare alla pari con tutti».

Come vede le possibilità attuali del Gorizia?

«Nel calcio come d'altronde nella vita — risponde Hlede — ci vuole un po' di fortuna. Noi finora non ne abbiamo per la verità avuta molta, e quindi siamo in credito. Se in questo finale tutto girerà per il meglio e non ci saranno infortuni, la salvezza potrà scaturire».

Antonio Gaier

NELL'ANTICIPO DELL'INTERREGIONALE

Trivignano sconfitto in casa

Trivignano-Giorgione 0-1 (0-0)

MARCATORE: 60' Ceccato.
TRIVIGNANO: Rigonat; Petrello, Cuzzot; Nobile, Moras, Paviotti; Barvi, Zucco (67' Galliuzzi), Cappelletti, Minin, Della Rovere.
GIORGIONE: Baccari; Pisani, Valmassoi; Pravazzo, Nicco, Pizzolon; Cagnin, Alessio, Manzato, Ceccato, Novello.
ARBITRO: Gaviraghi di Seregno.

TRIVIGNANO — Il Trivignano e i veneti di Castelfranco hanno dato vita a un anticipo per permettere ai numerosi tifosi di assistere alla partita. Spettatore d'eccezione Edinho, dell'Udinese il cui fratello gioca nel Giorgione.

La presenza sugli spalti del famoso calciatore brasiliano è stato il fatto più interessante dell'incontro. Infatti spettacolo in campo non si è visto.

Le due formazioni si sono affrontate prevalentemente a centrocampo con una leggera supremazia dei locali. Attenuante per la formazione locale il fatto che il suo allenatore è stato costretto a causa di gravi infortuni ai titolari a schierare una formazione inedita, imbottita di giovani prelevati dall'under 19, quindi privi di esperienza.

Il Giorgione, nonostante le sue ambizioni di classifica, a Trivignano non ha dimostrato nulla. In attacco gli ospiti, prima del gol, non erano riusciti ad impensierire Rigonat. Le prime occasioni le ha avute entrambe il Trivignano con Bravi, al 5' e al 15' che ha sprecato. Al 15' del secondo tempo però improvvisamente gli ospiti sono passati in vantaggio grazie a un gran tiro da fuori area di Ceccato che ha sorpreso il pur attento Rigonat.

Nella parte rimanente dell'incontro i bianconeri locali hanno cercato il pareggio, ma senza fortuna.

Nello Gardellini

Scommesse clandestine in Toscana

MONTECATINI TERME — Le scommesse clandestine nel calcio, secondo notizie raccolte nelle province di Pistoia, Lucca e Massa Carrara, stanno sviluppandosi notevolmente nelle ultime settimane con giocate che si svolgono sia sulle partite del massimo campionato di calcio di serie A (a volte con riferimento alle gare più importanti della giornata), sia sui tornei internazionali.

Le quote oscillano dalle diecimila alle centomila lire.

Duro l'avvenire del Pordenone

PORDENONE — Nelle ultime 2 partite il Pordenone ha in parte compromesso quanto di buono aveva fatto sotto la guida di Flora (8 punti in 5 partite). Nessuna colpa, comunque, al nuovo allenatore Franzon, che in definitiva ha il solo compito di sedere in panchina durante le partite ufficiali. Piuttosto la squadra è ritornata ad esprimersi sui livelli di sempre cioè ha evidenziato quella mediocrità e quell'abulia, che l'hanno costretta a inseguire una posizione al sole.

Prima a Montebelluna e quindi in casa contro il Mantova, i neroverdi hanno racimolato altrettante «magre» preoccupanti, non per la classifica (hanno ancora 5 lunghezze di vantaggio sulla terz'ultima, che è il Gorizia), ma per il gioco messo in mostra: schemi approssimativi, poca convinzione e una enorme difficoltà di penetrazione in fase offensiva. Tutti mali, che non gli hanno consentito di piegare nemmeno un modesto Mantova o almeno di conquistare un punto, che in definitiva sarebbe stato il risultato più giusto di un incontro deludente sia sul piano tecnico che agonistico.

Difficile trovare delle scusanti. La più ovvia potrebbe essere la mancanza di serenità in seno alla squadra perché individualmente il Pordenone non è inferiore a tante altre compagini del girone. Per tutti bastano citare i nomi di Catto, Fedele, Antoniazzi, Bresolin e Vriz. «Ritengo — ha più volte detto Flora — che la squadra abbia le carte in regola per raggiungere la salvezza. Per far questo, però, deve impegnarsi al massimo nelle restanti partite».

Nonostante la sospensione del campionato per il quadrangolare nazionale di C2, il Pordenone ha continuato regolarmente la preparazione, anzi in settimana, oltre ai soliti allenamenti, ha disputato tre amichevoli: con la rappresentativa regionale di Bassi, con il Vittorio Veneto e con la formazione della Berretti.

«Non si è trattato — ha aggiunto Flora — di un super lavoro. Ho voluto solo tener sotto pressione i giocatori e nello stesso tempo ho voluto far mettere a fuoco alcuni schemi di gioco in vista dei prossimi impegni di campionato, che per noi saranno di vitale importanza».

Ora il calendario affida a capitan Fedele e compagni le due consecutive trasferte di Ospitaletto e di Crema. «Possiamo e dobbiamo — ha detto il presidente Pighin — racimolare almeno due punti perché in questo finale di torneo il calendario non ci è favorevole».

Su 9 incontri il Pordenone ne deve disputare 6 in trasferta e soli 3 in casa. Tra l'altro dovrà andare a Piacenza, Pavia e a Mestre; riceverà il Venezia, tutte squadre impegnate nella promozione.

Renato Casagrande

Calciatori in assemblea a Bologna

ROMA — Importante appuntamento domani, a Bologna, per l'Associazione italiana calciatori, si svolgerà l'assemblea generale sotto la presidenza di Sergio Campana.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono molti, alcuni dei quali di grande attualità e rilevanza, come quelli riguardanti lo svincolo già in atto e il problema del collocamento.

PROMOZIONE: SANDANIELESE ATTESA OGGI A PROSECCO

Portuale ricupera Skabar e Riva

TRIESTE — Dopo due trasferte consecutive, il Portuale ritorna a giocare questo pomeriggio all'Ervatti di Prosecco. La squadra di Cattonar, che dovrebbe recuperare Skabar e Riva, ospiterà la Sandanielese che in classifica la precede di una lunghezza.

Per i triestini si tratta di un'ottima occasione per incasellare due punti e compiere un altro, importantissimo passo verso la certezza matematica della permanenza in Promozione.

Per quanto riguarda la Prima categoria, viaggiano tutte le triestine ad eccezione della Muggesana. L'undici di Ive ospiterà il San Canzian, una delle compagini che sono alla disperata ricerca di punti per portarsi fuori della zona pericolosa della classifica. I verdearancio muggesani, da tempo in ritardo all'appuntamento con il successo, non sono però disposti a fare concessioni di sorta.

Sul cartellone della Seconda categoria spicca lo scontro al vertice fra l'Opicina e il Vermegliano. Una grossa sfida, nulla da dire. L'Opicina deve a tutti i costi vincere per ricacciare indietro gli isontini.

Skabar

Il Vermegliano però si annuncia avversario quanto mai ostico. E' infatti in serie positiva da tredici partite nel corso delle quali ha racimolato ben ventitrè dei ventisei punti a disposizione.

Inchiesta Menicucci a tempi lunghi

FIRENZE — Tempi lunghi per l'inchiesta del dott. Corrado De Biase, capo dell'ufficio inchieste della Figc, sulla vicenda delle dichiarazioni dell'arbitro internazionale Gino Menicucci. Dopo aver sentito lo stesso Menicucci, l'arbitro livornese Bergamo ed altre persone a Roma, il dott. De Biase «starà fermo»; oggi, comunque, quasi certamente, seguirà allo stadio Comunale la partita Fiorentina-Milan.

Zè Sergio a Cremona, se andrà in «A»

RIO DE JANEIRO — Se sarà promossa in serie A, la Cremonese ingaggerà, probabilmente, l'attaccante brasiliano Zè Sergio. L'informazione è pubblicata dal giornale «Ultima Hora», secondo il quale i dirigenti lombardi si sono già messi in contatto da tempo con quelli del San Paolo, squadra in cui milita il giocatore. Zè Sergio, già in nazionale, e poi bloccato da un infortunio, ha poi ripreso regolarmente l'attività.

Anticipi di Seconda categoria

Libertas 0 – Zaule 3

PRIMO TEMPO 0-2
MARCATORI: 6' Stasi, 43' Prandi, 87' De Rosa.
LIBERTAS: Ulcigrai; Gnezda, Taucer; Molino, Cozman, Bianco; Sorrentino, Raker, Musich, Bernabei, Ruzzier (71' Zacchigna).
ZAULE: Canziani; Livan, Filippi; Zoch, Muiesan, Prandi; Stasi, Cattonar (86' Nordio), Milanese, Nonis, Zagaria (78' De Rosa).
ARBITRO: Schiavon di S. Canzian.

TRIESTE — Lo Zaule ha consolidato la sua posizione di testa con una vittoria netta con largo punteggio, ma che avrebbe potuto essere ridotta ai minimi termini. Certo per lo Zaule tutto è stato più facile dopo la rete di Stasi in apertura.

Si trattava, a quel punto, di amministrare il vantaggio e i tentativi di recupero sono stati puniti da Prandi prima del riposo. La mazzata finale avrebbe fatto rassegnare chiunque. Invece sembrava che gli uomini di Ispiro avessero ancora energie da spendere.

Di concreto hanno prodotto però solo una traversa.

Roberto Sinico

Itala S. Marco 3 – Audax S. Anna 1

PRIMO TEMPO 1-1
MARCATORI: 30' Furlan; 34' Peresson II; 55' Fabris; 90' Furlan (ISM) su rigore.
ITALA SAN MARCO: Peresson I; Zotti, Marcuzzi; Leban, Rongione, Cussigh (62' Bernardis); Klaniscek, Music, Peresson II, Fabris, Furlan.
AUDAX S. ANNA: Brisco; Terpin, Cumin; Candutti, De Cecco, Ambrosi; Furlan, Rossi, Tesolin, Presti, Maggi (70' Casagrande).
ARBITRO: Cavallo di Cividale.

GRADISCA D'ISONZO — L'Audax credeva, una volta in vantaggio, di violare il campo della capolista.

A parte queste considerazioni la partita è stata bella, combattuta e aperta.

Cronaca. Al 3' cross di Leban, di testa Klaniscek colpisce bene ma Brisco devia. Al 30' su mischia il Furlan dell'Audax porta in vantaggio i suoi. Al 34' Peresson II, approfittando di uno svarione degli ospiti, pareggia. Al 55' Fabris, con una punizione alla «Platini», segna il 2-1. Ormai è finita. Al 90' Dorino Furlan fa tutto da solo: entra in area e si procura il rigore che trasforma personalmente.

Manlio Menichino

CRONACHE DELLO SPORT

Brasile: De Angelis e Alboreto in prima fila

COSÌ ALLA PARTENZA

DE ANGELIS
Lotus
1'28"480

ALBORETO
Ferrari
1'28"898

WARWICK
Renault
1'29"025

PROST
McLaren
1'29"330

MANSELL
Lotus
1'29"364

LAUDA
McLaren
1'29"854

PIQUET
Brabham
1'30"149

TAMBAY
Renault
1'30"554

ROSBERG
Williams
1'30"611

ARNOUX
Ferrari
1'30"695

PATRESE
Alfa Romeo
1'30"973

CHEEVER
Alfa Romeo
1'31"282

LAFFITE
Williams
1'31"548

DE CESARIS
Ligier
1'32"895

WINKELHOCK
Ats
1'32"997

FABI
Brabham
1'33"377

SENNA
Toleman
1'33"525

CECOTTO
Toleman
1'35"300

BRUNDLE
Tyrrel
1'36"191

HESNAULT
Ligier
1'36"238

BOUTSEN
Arrows
1'36"312

GHINZANI
Osella
1'36"434

BELOF
Tyrrel
1'36"609

BALDI
Spirit
1'36"816

SURES
Arrows
1'37"204

ALIOT
Ram
1'37"709

LA FORMULA UNO PARTE CON UN DUELLO FRA ITALIANI

Lotus contro Ferrari

RIO DE JANEIRO — Migliorando di oltre un secondo i tempi, già ottenuti, De Angelis e Alboreto si sono garantiti la prima fila nello schieramento di partenza del Gran Premio del Brasile. Il risultato costituisce una conferma. De Angelis era stato il più veloce già nella prima sessione di prove, superato solo negli ultimi minuti del compagno di squadra, Nigel Mansell ora retrocesso al quinto posto. Alboreto, più rapido nelle prove libere della mattinata, si era garantito il quarto tempo.

Ieri sono continuate ad andare bene le due McLaren, è migliorata la Renault che è riuscita a portare Warwick in seconda fila, hanno ancora deluso le Brabham, anche se il campione mondiale Piquet ha recuperato tre posizioni, e le Williams. Sorprende poi il decimo posto di Arnoux, il quale ha continuato ad avere problemi di stabilità con la sua Ferrari.

Per quanto concerne gli altri italiani, Riccardo Patrese ha perduto una posizione, mentre Andrea De Cesaris l'ha guadagnata. Infine l'Osella, ultima nella prima sessione di prove, è riuscita a qualificarsi ottenendo il ventiduesimo tempo.

C'è stato solo un leggero incidente con Teo Fabi (deludente la sua Brabham che gli ha garantito solo il sedicesimo tempo) uscito di pista, senza conseguenze, spinto da un avversario.

Brabham, Renault, Ferrari e McLaren, pur con indicazioni contrastanti degli ultimi test, possono ugualmente puntare ad aprire la stagione con un successo.

E resta poi, l'incognita del carburante. Piloti e tecnici hanno, a questo proposito, opinioni contrastanti: alcuni sostengono che quello di Jacarepaguà è un circuito veloce che non provocherà alcun problema, altri garantiscono che negli ultimi giri molte vetture si fermeranno per mancanza di combustibile. L'ipotesi di clamorosi colpi di scena permette, pertanto, a tutti i partecipanti di sognare, forse più che nelle competizioni che seguiranno.

A Rio il tempo, intanto, continua sul bello e, se le condizioni meteorologiche non cambieranno, si potrà assistere ad un grosso spettacolo.

Per quanto concerne gli italiani, a parte la Ferrari che è tra le favorite anche se permangono timori sul problema del carburante, l'Alfa Romeo è andata abbastanza bene nelle ultime prove, ma si teme l'alto consumo del suo motore. L'Osella, che utilizza il turbo dell'Alfa, ha invece dovuto affrontare molti contrattempi compreso un testa-coda di Pier Luigi Ghinzani. Tra i piloti, De Angelis, Alboreto e Teo Fabi sono quelli che possono puntare alla vittoria. Riccardo Patrese e Andrea De Cesaris (quest'ultimo con la Ligier) potranno aspirare ad un buon piazzamento. Mauro Baldi è già andato oltre le aspettative

MOTOMONDIALE: LA PRIMA PROVA SVOLTASI IN SUD AFRICA

Vince Lawson, Uncini ritirato

KYALAMI — Lo statunitense Eddie Lawson, in sella a una Yamaha, ha vinto ieri il Grand prix motociclistico del Sud Africa (valevole per il campionato mondiale) nella classe 500 cc.

Lawson che molti davano non competitivo su una pista bagnata, ha invece dominato la gara, forse più adatta a un campionato di motonautica che di motociclismo, a causa delle violente raffiche di pioggia che hanno flagellato la pista per quasi tutta la corsa.

Al secondo posto si è classificato il francese Raymond Roche su Honda e al terzo il britannico Barry Sheene, in sella a Suzuki, protagonista di uno spettacolare inseguimento che lo ha quasi condotto, al ventottesimo dei trenta giri del circuito, ad agguantare il secondo posto. Sheene ha avuto tempo fa un drammatico incidente, che aveva fatto temere per il proseguimento della sua carriera.

L'italiano Massimo Broccoli, su Honda, si è classificato al sesto posto dietro il belga Didier De Radigues (Chevalier-Honda) e lo svizzero Sergio Pellandini, su Suzuki. Per gli ex campioni del mondo Franco Uncini (Suzuki) e Marco Lucchinelli (Cagiva) la gara è finita verso la metà dei giri a causa di noie meccaniche.

Il francese Patrick Fernandez, il sella a Yamaha, ha vinto invece la gara delle 250. Al secondo posto si è classificato il suo connazionale Christian Sarron, pure su Yamaha e terzo lo spagnolo Sito Pons, sempre su Yamaha.

La gara è vissuta sulla lotta appassionante di Sarron, Fernandez e Pons, con lo spagnolo in veste di protagonista. Il giovane studente di architettura catalano è stato anche in testa alla corsa per un paio di giri, ma ha poi dovuto cedere alla maggiore esperienza dei francesi.

La rivolta dei peones

È stata la rivolta dei peones. Gli atleti che erano condannati a restare nell'ombra dietro ai grandi nomi del motociclismo mondiale hanno alzato la testa nella prima prova del campionato del mondo. È vero, hanno approfittato dell'assenza di Freddie Spencer e dei guasti meccanici capitati alle moto di Uncini, Lucchinelli e Ferrari, ma i peones hanno dimostrato che anche in questo sport conta molto il fattore-uomo.

Con moto che dispongono di cinque-dieci cavalli di meno di quelle condotte dai piloti «ufficiali», quelli privati (o semi privati) come Roche, De Radigues e Broccoli hanno mostrato la loro grinta.

In bella evidenza il «privato» Barry Sheene, ma di lui tutto si può dire meno che è un peone: l'ex campione del mondo è un vero fuoriclasse, un pilota da leggenda e, nonostante i suoi anni (34), ha giocato sul filo del rasoio su una pista impossibile come quella bagnata di Kyalami. Nell'agosto di due anni fa a Silverstone si ruppe entrambe le gambe durante le prove del Gp d'Inghilterra; eppure i 27 chiodi nelle ossa non hanno fiaccato il morale.

La prima gara del mondiale ha messo in evidenza altre realtà: Uncini è ritornato grande e la sua moto (nonostante l'inconveniente agli scarichi) è all'altezza delle Honda (a tre cilindri) e delle Yamaha. Ferrari? Il suo è stato solo un esperimento. Anche se poteva andare meglio. Migliori le indicazioni per Lucchinelli, ma la sua moto non libera ancora tutti i cavalli che possiede. O forse Lucky ha difficoltà a sciogliere le briglie.

Ro. Ca.

BASKET: A QUATTRO GIORNATE DAL TERMINE CAMPIONATI PRONTI PER LA VOLATA FINALE

A1: quale Bic a Varese?

TRIESTE — Dal grande sonno alla grande illusione. Poi giovedì scorso l'Indesit ha rispolverato vecchi fantasmi che nella Bic si pensavano ormai esorcizzati dai quattro successi consecutivi. Quale Bic vedremo dunque oggi (ore 17.30) a Varese nel quart'ultimo appuntamento del campionato? Ce lo dirà il campo anche se, nella tabella salvezza, la vittoria esterna contro la Star non è necessaria.

La Pallacanestro Trieste giocherà infatti il suo futuro domenica prossima a Bergamo, sul parquet dell'ormai retrocesso Binova e poi a Chiarbola con la Febal Napoli, squadra ostica, di lunghi che la Bic, come nel caso dell'Indesit, ha mostrato di soffrire.

Contro la Star comunque De Sisti farà la sua partita. A Trieste Sales rischiò molto e passò solo di un punto davanti a un'avversaria che non aveva potuto schierare la formazione migliore, essendosi Tonut infortunato con la nazionale militare. Non sembrò un granché quella Star, una compagine che forse dovrà dare addio a quel quarto posto in classifica (occupato attualmente dal Jolly Cantù) il quale permette di saltare gli ottavi di finale dei play-off.

Varese è a due punti e non vorrà lasciare nulla di intentato. Ma negli appuntamenti importanti, giovedì a Torino ad esempio, la formazione lombarda ha mostrato di non poter ambire, almeno per quest'anno, al ruolo di vera grande della A 1. E' tuttavia un campionato in ripresa per la Star e i play-off poi sono sempre un terno al lotto.

Le statistiche dicono che Terry White prima di giovedì sera era il miglior rimbalzista del torneo. Forma coppia con Hordges, fisicamente una roccia, ma entrambi perdono troppi palloni. Mentasti e Mottini figurano al sesto e all'ottavo posto nelle graduatorie specialistiche del tiro da fuori, in regia c'è Dino Boselli. Cambio di esperienza il vecchio Della Fiori, per il play Francesco Anchisi.

Una squadra insomma buona sulla carta, ma non trascendentale, attaccabile soprattutto da una Bic nella versione esterna goriziana, dove con autorità portò a casa i due punti del derby con un Palumbo perfetto nel finale e con un Jones implacabile.

Sono due perni importantissimi, entrambi, in questa Bic e lo si è visto proprio contro l'Indesit, con il play non lucido come dovrebbe e l'americano buono solamente in difesa, ma incerto in attacco. Servitelo meglio e di più dovrebbe essere però un impegno di tutti i compagni.

Ovviamente per tentare il colpo lombardo tutti i ragazzi, da Hardy a Tonut, fino ai più giovani dovrebbero dare il massimo. Come è successo in pratica nel poker di successi quando, con un buon rendimento generale, uno o due giocatori in particolare si sono eretti a turno nel ruolo di «match-winner».

Fabio Cescutti

Serie A 1: Honky a Brescia

Star-Bic: Martolini di Roma e Grotti di Pineto.
Simmenthal-Honky: Teofili e Pinto di Roma.
Indesit-Peroni: Paronelli di Gavirate e Casamassima di Como.
Jolly-Febal: Zanon e Bellettini di Venezia.
Bancoroma-Binova: Vitolo di Pisa e Chilà di Reggio C.
Latini-S. Benedetto: Bianchi e Petrosino di Roma.
Simac-Berloni: Fiorito di Roma e Zeppilli di Roseto.
Scavolini-Granarolo: Albanesi di Busto A. e Tallone di Albizzate.

Pallamano: Wampum-Cividin 20-40

WAMPUM: Calandrini, Sciamanna, Di Domenico G. (1), Faragalli (1), Di Domenico M. (4), Mazzotti (11), Scianetti, Cimini (1), Limonvelloi, Sistilli (2).
CIVIDIN: Puspan, Sivini (2), Pischianz (15), Schina (7), Calcina, Pavlovic (11), Scropetta (2), Bozzola (2), Bartole (1), Leghizza, Agostini.
ARBITRI: Albarella e Vittorini di Roma.

TERAMO — Alla vigilia dei play-off per lo scudetto di pallamano di serie A, lo jugoslavo Mahomed Basic, terzino della Wampum Teramo ha abbandonato la squadra per far ritorno in Jugoslavia. La società ha confermato la fuga del giocatore dovuta, sembra, a motivi familiari.

PLAY-OFF SCUDETTO: Forst-Telenorba 31-23; Wampum Teramo-Cividin 20-40; Jomsa Bologna-Cierre Scafati 25-28; Esercito-Rovereto 19-27.

Goriziani a Forlì

GORIZIA — Saldato, anche se non in maniera troppo brillante, il conto in sospeso con la Binova (ma la squadra bergamasca resta tuttavia in vantaggio nei confronti della formazione goriziana per la differenza canestri), la San Benedetto affronta oggi a Forlì, per la quart'ultima di campionato, un'altra partita «calda».

Avrebbe dovuto essere, quello di oggi, uno degli incontri decisivi per la salvezza, ma tale è rimasto solo per i padroni di casa della Latini, che chiedono appunto agli isontini, ormai... tranquillamente fuori dalla mischia, due punti vitali per ossigenare la loro classifica e per sperare ancora.

L'obiettivo per i gialloblù di Primo è quello di non uscire con le ossa rotte anche da questa trasferta, l'ultima che è alla loro portata, e comunque di onorare nel migliore dei modi il ruolo, piuttosto scomodo, di essere in qualche modo arbitri della situazione. Un successo dei goriziani farebbe tirare grossi sospiri di sollievo ai cugini di Trieste, ma anche al Simmenthal e alla Scavolini.

Le possibilità per la San Benedetto di fare il colpo a sorpresa sono tuttavia realisticamente assai limitate, sia per l'assoluta necessità di vittoria che spronerà sicuramente i romagnoli ad un super impegno, che per il valore stesso della formazione avversaria, la quale sicuramente avrebbe potuto avere una miglior classifica se non fosse stata bersagliata da una serie di disavventure.

Per passare indenne sotto le forche caudine di Villa Romiti, la San Benedetto dovrebbe essere al massimo della condizione, ciò che invece, anche per l'inevitabile deconcentrazione, non è, soggetta come è anche agli sbalzi d'umore dei suoi giocatori base.

L'incognita più grossa è sempre Mayfield, che anche contro la Binova è andato a corrente alternata e complessivamente è stato assai scentrato, mentre è tornata a brillare la stella di Ardessi e anche LaGarde ha reso certamente più di altre occasioni. Se a questi tre e a un Bon molto positivo anche contro i bergamaschi, potesse aggiungersi anche un Bullara più sicuro, e perché no, uno Sfiligoi più concreto (da utilizzare però non solo quando serve dare fiato a LaGarde), la San Benedetto potrebbe anche giocare fino in fondo le sue carte, e cogliere quell'affermazione esterna che le è sfuggita per tutto il campionato.

Per quanto conseguita in extremis, e senza effetti pratici per la classifica, sarebbe tuttavia una bella soddisfazione, prima del congedo con le «grandi».

Giancarlo Bulfoni

A2: Gedeco, alla riscossa!

UDINE — I due punti persi malamente giovedì sera contro la Mangiaebevi Ferrara stanno ancora pesando sul morale della squadra di Toth. «I ragazzi erano tutti convinti di festeggiare la promozione in A1, abbiamo quindi forse peccato eccessivamente in presunzione. Comunque piano piano si sta recuperando il giusto spirito e la concentrazione per scendere sul parquet dell'Arsenale convinti di poter fare risultato, consci però della forza dell'avversario», dice Toth, al termine dell'ultimo allenamento in vista della trasferta a Venezia.

Ecco, parliamo di questa Carrera di Medeot...

«È una squadra che ha la grande fortuna di poter contare su una panchina lunghissima, con un certo numero di giocatori che si equivalgono, ad esempio Spillare, Bortolini, Delle Vedove, atleti che pur non essendo magari in quintetto base possono entrare e cambiare il risultato».

Tra l'altro la Gedeco, dopo aver gettato alle ortiche la vittoria contro i ferraresi è attesa ora a un ciclo di quattro incontri difficilissimi: dopo la trasferta a Venezia, scenderanno infatti al Carnera l'Italcable Perugia e le Cantine Riunite di Reggio Emilia, e la stagione regolare si concluderà a Rieti sul campo della Sebastiani.

Ogni partita sarà quindi da affrontare con le molle, anche perché il risultato di ciascuna di queste potrà determinare la matematica promozione in A1. Intanto attorno alla squadra si stanno stringendo sempre più tifosi, il Carnera sta rivivendo i momenti della gestione Snaidero e stanno rinascendo anche i club dei tifosi.

Dopo la rinascita del club Virgilio, ha visto la luce anche un club Gedeco a Pantianicco, mentre prossime saranno le riaperture dei sodalizi di tifosi in Carnia, nelle Valli del Torre e anche nella Bassa, dove proprio a Cervignano operava uno dei più vivi sodalizi di questo tipo.

G. B.

ANTICIPO SERIE A 2
Riunite - Mister Day 73-61

BASKET FEMMINILE-PROMOZIONE A2
Interclub Tiepolo-Ariostea 72-65

PALLANUOTO SERIE B
Andrea Doria-Triestina 9-7

CONCLUSA LA STAGIONE MONDIALE DELLO SCI

Coppa per Erika Hess Girardelli è speciale

OSLO — L'elvetica Erika Hess ha conquistato il titolo assoluto nella Coppa del mondo di sci femminile. Hanni Wenzel, l'unica che avrebbe potuta superarla in extremis, è caduta infatti nella prima manche dello slalom di Kirkerudbakken che ha concluso la stagione dello sci alpino 1983-'84.

A imporsi ieri sulle nevi norvegesi è stata l'americana Tamara McKinney che con il tempo complessivo di 1.29.21 ha preceduto la polacca Dorota Tlalka seconda in 1.30.15 e la francese Perrine Pelen, terza in 1.30.31.

La ventiduenne Erika Hess ha onorato il titolo conquistato con un buon quarto posto finendo davanti alla polacca Malgorzata Tlalka gemella di Dorota; e alla austriaca Roswitha Stemer.

Il discesismo femminile italiano ha partecipato senza entusiasmare a quest'ultimo atto della Coppa del Mondo. La migliore è stata Maria Rosa Quario, che è andata oltre l'ottavo posto. Ben più lontano la campionessa olimpica, Paoletta Magoni, terminata soltanto quindicesima. Due posizioni più sotto si trova Daniela Zini, mentre Lorena Frigo è 27.ma.

Slalom: terzo De Chiesa

OSLO — Il lussemburghese Marc Girardelli ha vinto ieri lo slalom speciale di Oslo, valevole per la Coppa del mondo uomini di sci. Al secondo posto lo svedese Ingemar Stenmark, al terzo Paolo De Chiesa.

Marc Girardelli — cognome italiano, nazionalità austriaca, licenza sportiva lussemburghese — ha dato l'ultimo dispiacere della stagione a Ingemar Stenmark, gli ha soffiato la vittoria nella conclusiva prova della Coppa del mondo e, col successo di ieri, anche la Coppa del mondo dello slalom.

Girardelli ha ottenuto il quinto «speciale» della stagione, confermando di essere stato veramente il migliore della specialità nella Coppa del mondo 1583-84.

Fuori nella prima manche per cadute sia il neo-conquistatore della Coppa del mondo, l'elvetico Zurbriggen, sia il piccolo alfiere del Liechtenstein, Andrea Wenzel, il «veterano» azzurro Paolo De Chiesa non si è lasciato sfuggire la terza piazza. Alex Giorgi, quinto dopo il secondo posto nel gigante vinto da Stenmark, ha contribuito con il compagno di squadra ad un mini-ritorno della valanga azzurra.

Classifica generale della Coppa del mondo femminile:
1) ERIKA HESS (Svi) punti 247; 2) Hanni Wenzel (Lie) 238; 3) Tamara McKinney (Usa) 194; 4) Irene Epple (Rfg) 178; 5) Michela Figini (Svi) 166; 6) Christin Cooper (Usa) 161; 7) Oga Charvatova (Cec) 153; 8) Maria Walliser (Svi) 131.

Classifica generale finale della Coppa del mondo maschile:
1) PIRMIN ZURBRIGGEN (Svi) punti 256; 2) Ingemar Stenmark (Sve) 230; 3) Marc Girardelli (Lux) 222; 4) Andreas Wenzel (Lie) 191; 5) Anton Steiner (Aut) 148; 6) Franz Heinzer (Svi) 128; 7) Urs Raeber (Svi) 118; 8) Franz Gruber (Aut) 113; 9) Alex Giorgi (Ita) 107;10) Bojan Krisaj (Jug) 106; 15) Phil Mahre (Usa) 85.

Classifica finale dello slalom:
1) MARC GIRARDELLI (Lux) punti 125; 2) Ingemar Stenmark (Sve) 115; 3) Franz Gruber (Aut) 82; 4) Petar Popangelov (Bul) 77.

A MONTEBELLO SI CORRE OGGI L'ATTESISSIMO PREMIO «PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA»

Nel derby dei quattro anni tutti contro Cromiko

Crool del Pino diretto avversario dell'allievo di Varetto - Non partono battuti Cassarani e Capobanda
Corazon OM un'incognita al pari di Champ FC - Da battere il record di Doringo e Ghenderò - Inizio ore 15

TRIESTE — Ormai è opinione diffusa, il Derby sarà una gran bella corsa. A determinare queste impressioni nell'ambiente hanno contribuito in maniera vistosa le condizioni di forma brillanti con le quali vengono annunciati i protagonisti del primo «great event» a Montebello.

L'assenza scontata di Cherie non fa che rendere più attraente il confronto fra i migliori maschi della generazione 1980, e fra questi i nomi di Cromyko e Crool del Pino sono quelli che più ricorrono al riguardo di quello che sarà il vincitore di questo atteso Premio Presidente della Repubblica.

Sono rispettivamente il secondo e il terzo arrivato del Derby dei 3 anni vinto da Cherie, i validi Cromiko e Crool del Pino, e se le gerarchie conquistate in una prova come il «blue ribbon» hanno una giusta valutazione, ecco come i loro ruoli questo pomeriggio non possono discostarsi da quelli dei protagonisti in assoluto. Fra i due, sia per la miglior posizione di partenza, sia per una maggiore sicurezza in corsa (l'allievo di Varetto è più duttile di quello di Guzzinati), è Cromiko quello che si fa preferire, però il figlio di Oderisi, dovesse prenderla giusta, non si tirerà certo da parte senza aver osato l'impossibile.

Ma è un Derby, questo, che conta su tanti potenziali protagonisti a Trieste saliti non solo per rispetto a De Coubertin. Si propongono infatti in veste di credibili candidati alla palma sia Cassarani sia Champ FC, sia Capobanda sia Corazom OM, con il solo Cosquino che non sembra ancora poter competere ai livelli dei citati.

I nostri favoriti

PREMIO GHENDERO': Boccaporto, Hollins, Porto Alegre. PREMIO TURBINE: Dardiline, Dry Day, Dursley. PREMIO MALACODA: Ankogel, Frabergo, Ionio delle Rose. PREMIO TOP HANOVER: Eskipazar, Sentiero. PREMIO DORINGO: Dancalia LP, Dedilloss, Druso. PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA - DERBY DEI 4 ANNI: Cromiko, Crool del Pino, Cassarani. PREMIO BARBABLU': Granado, Granaglione, Germo. PREMIO CREVALCORE: Calì di Jesolo, Cirillo, Cussaba.

Cassarani è la «vedette» proposta da Mazzarini. In pista piccola il figlio di Spin Speed non ha certo i problemi che crucciano la sua compagna di allenamento Cherie, e, da soggetto guizzante qual è, lo si può attendere in veste di movimentatore come del resto rientra nelle prerogative del suo guidatore.

Champ FC nella versione di Giancarlo Baldi ha gradatamente bruciato le tappe in ingaggi di normale amministrazione per giungere all'appuntamento triestino rodato a dovere e quindi in grado di poter competere con i primi della classe e magari batterli, come era riuscito a fare nell'«Elwood Medium» patavino dello scorso anno.

Con il quarto posto colto nel recente «Europa» milanese, Capobanda invece ha un prestigio da rinsaldare, e il portacolori della Scuderia Adriatica, giunto per tempo a Montebello, ha fatto capire che il piazzamento ottenuto in eletta compagnia a San Siro altro non può essere stato che il trampolino di lancio verso traguardi sempre più esaltanti.



Cromiko è il secondo arrivato del Derby romano.

E nel Derby, anche Corazom OM cerca spazio, per dimostrare in fondo che il confronto con i migliori gli spetta di diritto, specialmente ora che ha messo i ...piedi a posto. Non è forse Corazom OM (13 vittorie su 19 uscite) assieme a Cassarani il più veloce del lotto dopo Crool del Pino?

Meno pretenzioso Cosquino, che fa però bene la distanza ma che l'avrà peraltro molto dura, ci sono sei trottatori che puntano al titolo in questo Derby di validi contenuti. Si punterà alla vittoria, e Cromiko, come abbiamo già detto, sarà a proposito il candidato più autorevole, ma i nostri baldi corsieri avranno anche un altro obiettivo da centrare, quello riguardante il record della corsa che è detenuto in comproprietà da Doringo e Ghenderò. Con una pista che risponde alle esigenze dei più versati alle velocità non dovrebbe risultare difficile per Cromiko e C. fare meglio di 1.17.4 che è comunque media di tutto rispetto sul doppio chilometro.

Vittoria e record di velocità sono dunque gli obiettivi da perseguire per i protagonisti del Derby in un pomeriggio ippico ad alto livello. Buono anche il contorno, con qualche individualità di rilievo (Eskipazar, Dardiline, Dry Day, Calì di Jesolo, Cirillo, Dancalia LP), e poi un concorso per il pubblico che premierà il vincitore con una Tv a colori, il tutto rallegrato dalle scatenate note del complesso americano «Maiden Vojage» della nave Puget Sound.

Inizio alle 15.

Mario Germani

In poche righe

Reggio Calabria: primo Chinetti

REGGIO CALABRIA — Alfredo Chinetti, 35 anni, passista veloce, ha vinto la 45.a edizione del «Giro della provincia di Reggio Calabria» battendo in volata il più giovane Daniele Caroli. Ad una manciata di secondi, il gruppo, con Roger De Vlaeminck, che è riuscito a regolare tutti gli altri sullo striscione d'arrivo del lungomare di Reggio Calabria.

Pugilato: Oliva vince male

CHIAVARI — Patrizio Oliva vince ai punti quello che è stato probabilmente uno dei suoi peggiori incontri. Il match con lo statunitense Steve Austin è risultato per il venticinquenne campione d'Europa uno scoglio imprevisto. Oliva l'ha motivato con le scorrettezze e la grinta rissosa dell'avversario.

Atletica: il cross delle nazioni

NEW YORK — Alberto Cova è chiamato ad onorare il titolo mondiale dei 10.000 metri nel Cross delle Nazioni in programma oggi a New York. La classifica di fondo americana, su una distanza di dodici chilometri ha salutato nelle due precedenti edizioni il successo di altrettanti atleti etiopi: Mohammed Kedir nel 1982 e Bekele Debele nel 1983. Entrambi saranno al via oggi

Nuoto: Braida nei 200 misti

CARRARA — Il triestino Marco Braida si è classificato primo anche nei 200 misti (tempo: 2'6"10) ai campionati italiani di categoria.

Finale tennistavolo femminile
Kras Sgonico - Recoaro 5-2

Nell'hockey su pista

A1: Monza-Zoppas Pordenone 7-0.
A2: Triestina-Marzotto 4-12; Sporting Viareggio-Saponia Gorizia 2-1.
B: Italcantieri-Viareggio 3-5.
C: Ferroviario-Roller 1-9.

Tennis: finale tra svedesi

Risultati delle semifinali della «Cuore Cup» a Milano:
Edberg (Sve) b. Drewett (Aus) 7-6, 6-1.
Wilander (Sve) b. Gerulaitis (Usa) 6-0, 6-2.

FOOTBALL AMERICANO
Muli Trieste-Pesaro 0-0

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.25 L Venezia S.L.
5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 3/6 al 23/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 2.6-22.9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.30 L Portogruaro
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25/9/83); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25/9/83)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)
7.08 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 25/9/83; I e II cl. Ventimiglia - Trieste dal 25/9/83; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4 al 2/6/84 e Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.20 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) *Tergeste**
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3/6 al 23/9/83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83)
0.37 D Venezia S.L.

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30/5 al 15/6, dal 16/9 al 22/12/83, e dal 9/1 al 18/4 e dal 26/4 al 2/6/84; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/83)
(3) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83 e 1/1/84
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30/7/83
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9/83)

Continuaz. dalla 12.a pagina

CLASSIS 8 1/2 7 vele, Volvo Penta 24 HP, anno '80 accessoriato, posto barca vendesi. Tel. 577363 ore ufficio. 6070/15

GOMMONE Bat, m 5 con carrello, occasione vendesi, tel. 768428. 6464/15

«MERCURY» fuoribordo. Concessionaria per Trieste da oltre vent'anni: «Adriaboats» Riva Grumula. Tutte le potenze, prezzi imbattibili. Serietà, assitenza. 6489/15

MOTOCARAVAN Grand Sole il modello 290 nuovo da immatricolare prezzo interessante vende Bigip Centro Fuoristrada Monfalcone SS 14, 0481/41058. 050073/15

MOTOSCAFO Cigala Bertinetti 750 2 motori Mercruiser accessoriatissimo, 946919. 6293/15

NAUTICA SPORT via Giulia 78, tel. 51378. Imbarcazioni vetroresina Elba 320-380-450, pilotina Elba 600 4+1 dislocante fuoribordo PORTA-BOTE novità assoluta apribile leggerissima barca appoggio kit vela, gommoni Mistral, motori fuoribordo Yamaha. 6126/15

ORION 25 crociera, progetto Sciarelli, Eb. Diesel, vari accessori, vendesi, rivolgersi lunedì Yc Adriaco sig. Vittorio. 6504/15

PILOTINA m 5,60 motore Mercury 70 cavalli, 1982, accessoriata vendo anche separatamente. Telef. 0481-75100. 269/15

PRIVATO vende fjord d.c. 21 1980 2x145 V. Penta 110 ore di navigazione, completo di wc, eco, plancetta con supporto motore, estintore automatico, predisposto V.H.F. telone, cappottina, sempre rimessato d'inverno, praticamente nuovo. Visibile presso Tecnautica via Pietraferrata 13, Trieste. 6497/15

VELA motore 8 metri occasione vendesi. 1977, 35 mq vele, 20 cv Buck Diesel, superaccessoriata. Comoda e sicura. Tel. feriali ore pasti 0481/85047. 218/15

VENDESI barca Pasara Elan, vetroresina, tugata, m 4,85, completa vele, fuoribordo seminuovo 4 HP, ottime condizioni 3.400.000. Telefonare ore pasti 0432/22870. 85/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

APPARTAMENTO centrale destinato studio legale minimo tre stanze, ripostiglio, servizi e riscaldamento libero giugno 1985 cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50/H, 34100 Trieste. 6491/18

CERCASI abitazione per due persone contratto a termine. Tel. 731400 ore 16-18. 5989/18

CERCASI affitto appartamento 5-6 stanze uso ufficio. Telefonare 772638 ore ufficio. 6520/18

CERCASI Staranzano locale o miniappartamento per istituto estetica. Telef. 710861 orario negozio. 1/18

CERCO affitto appartamento 3 letto cucina soggiorno per famiglia 4 persone disposto fino a L. 500.000 mensili. Tel. 768778. 6364/18

CONIUGI soli cercano alloggio vuoto in affitto un anno anticipato, eventuale prelievo mobilio usato. Telefonare ore pasti 821364. 6476/18

LIBERA professionista triestina cerca affitto miniappartamento. Massime garanzie. Tel. 631192. 6541/18

LOCALE, magazzino adatto attività artigiano, affitto modesto, cercasi. Telefonare 730224. 6424/18

MAGAZZINI locali affari cerchiamo in affitto-acquisto per nostra clientela, Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 6523/18

MEDICO a Trieste per 1 anno cerca appartamento ammobiliato. Tel. 411534. 6541/18

MEDICO con famiglia cerca appartamento in affitto. Tel. 946672. 6499/18

MONO-bilocali servizi anche arredati Pordenone Porcia bancari non residenti cercano affitto bi-triennale decorrenza settembre. Offerte Cassetta Publikompass 29/H, 34100 Trieste. 050069/18

OFFRENDO compenso cercasi appartamento in affitto Monfalcone o dintorni media grandezza anche da restaurare. Tel. 0481-44364, 040-827927. 6276/18

PER una signora cerco piccolo appartamento vuoto oppure un ammobiliato. Tel. 576235 lunedì dalle 8-12. 6527/18

SIGNORA con bambino cerca con urgenza appartamento in affitto dintorni Monfalcone, massime referenze. Telef. mattino 0481-30139 chiedere Luciana. 257/18

SPOSI di maggio cercano appartamento in affitto. Tel. 732369. 6541/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. AFFITTASI ammobiliato salone matrimoniale cucina bagno 400.000. Adria, Mazzini 30, tel. 68758. 6375/19

AMMOBILIATO tutti i comfort affittasi. Telefonare feriali 763640. 6480/19

A privato non residente affitto miniappartamento ammobiliato, riscaldamento, ascensore, posto macchina, zona verde. Tel. 768428. 6464/19

A studenti affittasi appartamento due stanze soggiorno cucinino cantina. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46/H, 34100 Trieste. 6356/19

ACIT 734883. Cedesi in affitto Zona industriale capannone 1000 mq. Uffici e servizi e terreno 1000 mq. Trattative riservate. 6368/19

AFFITTANSI Gorizia zona centrale locali 250 mq uso magazzino e ufficio anche divisibili. Telefonare 0481/82471. 217/19

AFFITTASI magazzino centrale mq 300. Tel. 568356 serale. 6526/19

AFFITTASI ufficio centralissimo mq 160 circa. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36/H, 34100 Trieste. 6244/19

AFFITTASI zona Carlo Alberto locale mq 55. Agenzia Meridiana 733275. 6327/19

AMMOBILIATO comfort vista mare affittasi non residenti. Tel. mattino 415048. 6465/19

APPARTAMENTO uso ufficio affittasi via Carducci 500.000. Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 6523/19

BASOVIZZA centro darei in affitto 2 magazzini. Tel. 71206 dopo ore 20. 6340/19

BOX 24 mq affittasi maggio zona Navali. Tel. 62357. 6296/19

Continua in 18.a pagina

---

†

Ci ha lasciati per sempre il nostro caro

DOTT.

Mario Preti

Lo ricordano con tanto affetto e dolore la moglie MARIA, il figlio UGO, la cognata ed i nipoti tutti.

Le esequie avranno luogo lunedì alle ore 11.45 nella Chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco.

Trieste, 25 marzo 1984

Partecipa al lutto
— famiglia dott. JUNCO

Trieste, 25 marzo 1984

Partecipano al dolore
— ERICA e FURIO FINZI

Trieste, 25 marzo 1984

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: EZIO BOTTERI, GIANFRANCO CAMISA, MARIANO CONTI, DUILIO CHIANDUSSI, GIULIO CHIANDUSSI, SALVATORE DI FEDE, OLGA ERCOLESSI, LUCIO ERCOLESSI, FURIO FINZI, BRUNO MEZZARI, PAOLA MIURIN, ARALDO ROMANO, TULLIO SCARTEZZINI, ALESSANDRO VARINI, GIULIO VARINI.

Trieste, 25 marzo 1984

Prendono parte al dolore della famiglia i soci e collaboratori delle Case di cura: PINETA DEL CARSO, CENTRO EBOLITANO DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE, CENTRO ORTOPEDICO E FISIOTERAPICO.

Trieste, 25 marzo 1984

Vi siamo vicini
— DARNO e COCCA CLARICI con PIERO
— ALBERTA NARANCA

Trieste, 25 marzo 1984

Partecipa al lutto la famiglia OBAD.

Trieste, 25 marzo 1984

Si associano al lutto: dott. FERRUCCIO MORTERRA e dott. PAOLA MIURIN.

Trieste, 25 marzo 1984

Il direttore, i colleghi e il personale dell'Istituto di chimica applicata e industriale partecipano al lutto del prof. U. PRETI per la scomparsa del padre

Mario Preti

Trieste, 25 marzo 1984

Sono vicini a UGO ed alla signora MARIA
— DIANA ARICH e figli

Trieste, 25 marzo 1984

---

†

Piangono costernati

Carlo Marsi

e

Paola Stoch

il figlio MIRO con la moglie CARLA e i nipoti DAVID EDWARD, i fratelli FLORIO, PINO, GERMANO, ALBINA e familiari, le famiglie TESSAROTTO e UGRIN.

I funerali seguiranno martedì 27 alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, Toronto,
25 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Domitilla Ullianich ved. Luin

ringraziano tutti coloro che hanno voluto testimoniare il loro affetto alla cara scomparsa.

Una Messa in suffragio verrà celebrata il 4 aprile alle ore 18 nella Cappella del Sacro Cuore in via Marconi 32.

Trieste, 25 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Cerneka ved. Giacca

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 25 marzo 1984

I familiari di

Ondina Demarchi Grazzini

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 marzo 1984

LINA e FURIO SEGNANI ringraziano commossi parenti, amici e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro marito e papà

Ugo

Trieste, 25 marzo 1984

Cinque anni son trascorsi ieri dalla scomparsa del caro

Rodolfo Krusic

con l'affetto di sempre Lo ricorda la moglie EMMA a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Trieste, 25 marzo 1984

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Fiorani Gino

di anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA con la figlia ROSA, il marito LUCIANO, l'adorato nipote BRUNO, la figlia DONATA, la sorella MARIA col marito EGIDIO, la sorella ELSA, i cognati e nipoti tutti.

Si ringrazia sentitamente il dott. MORGANTE, il dott. BABIC e personale tutto della II Pneumologica per le amorevoli cure prestate.

Un sentito ringraziamento al prof. PASSONI, al dott. GRUDEN e al sig. VENTRE.

I funerali seguiranno martedì 27 corr. alle ore 9 dall'Ospedale maggiore direttamente per Levata.

Trieste, Cremona,

25 marzo 1984

Partecipa al lutto la ditta LUCIANO FURLAN.

Trieste, 25 marzo 1984

---

†

Venerdì 23 marzo si è spento

Boris Stibili

lasciando tutti commossi e stupiti per la sopportazione silenziosa del suo male.

Lo piangono i cugini LUCIANO, LIDIA e VERANDA MAURI, MARIA CARBONE, VELMA e MARINO STIBILI, FRANCESCO, OTTOMARO e MARIA LAPAGNA e gli affezionatissimi MIRANDA e CARLO POROPAT di Rupingrande con mamma PAOLA e papà VITTORIO.

Un sentito ringraziamento ai sigg. medici e personale infermieristico della I Divisione Chirurgica dell'Ospedale maggiore, del Centro tumori e del Sanatorio Triestino di via Rossetti.

I funerali seguiranno alle ore 10 di martedì 27 marzo partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 marzo 1984

---

†

La mia adorata mamma

Anna Hervatin ved. Biraghi

non è più.

Ne danno il triste annuncio la figlia EDDA con FAUSTO, le sorelle STEFANIA, EMMA con ESPEDITO, le cognate ANGELA e CARMEN e i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì alle 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

DOTTOR

Angelo Minatelli

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al nostro dolore.

I figli PAOLO e NADIA

Trieste, 25 marzo 1984

I familiari di

Roberto Rossi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Gorizia - Mossa,
25 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgio Zangrando

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 25 marzo 1984

II ANNIVERSARIO

Mario Norbedo

sei sempre nei nostri cuori.

Il giorno 28 marzo sarà celebrata una S. Messa nella Chiesa di via Valmaura.

Trieste, 25 marzo 1984

Il 27 marzo ricorre il II anniversario della scomparsa di

Dante Menegazzi

Tu vivrai sempre nei nostri cuori.

La moglie e la figlia

Trieste, 25 marzo 1984

---

†

È mancato ai suoi cari

Vittorio Dovgan

Commerciante a r.

Ne danno la triste partecipazione i fratelli DANICA, MICHELE e FRANCESCO, le cognate, i nipoti e parenti.

Un sentito grazie al primario dottoressa STEFANI - PREMUDA, ai medici ed al personale tutto della II Geriatria per l'umana e costante assistenza.

Un particolare ringraziamento al prof. CAMERINI, al prof. STRUKELJ, al prof. BACCARINI ed al dott. MILIC che lo hanno seguito durante la sua malattia.

In tempo successivo la salma verrà traslata nella tomba di famiglia a Villa del Nevoso.

Trieste, Villa del Nevoso,

25 marzo 1984

Ricorderanno sempre il caro zio

Vittorio

ELVIA e TULLIO con PAOLO e FRANCESCA, SERGIO e LAURA con CHIARA e GIULIA.

Trieste, 25 marzo 1984

---

†

«Io sono tranquillo e sereno come bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è l'anima mia». Salmo 130.

La mia cara mamma

Antonia (Mimi) Gregorich ved. Rebez

ha raggiunto la pace del Signore.

Raccolti in preghiera, a tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio la figlia EURA col marito GIORGIO LUPPIERI, gli adorati nipoti NEVIO e NEVIA, il genero GIULIO, la sorella e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al primario, a suor BRUNILDE e al personale della I Lungodegenti per le amorevoli cure.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 25 marzo 1984

---

†

Il giorno 23 marzo si è riunito alla sua GIORGIA

Felice (Ice) Padovan

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora LINA, i suoi adorati nipoti IGOR e SARA, la sorella NORA, cognate e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 26 marzo ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 marzo 1984

Partecipano commossi al dolore di GIORGIO gli amici della Polisportiva CHIARBOLA.

Trieste, 25 marzo 1984

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari il giorno 22 marzo

Flavia Gostischa

Profondamente addolorata ne dà il triste annuncio la sorella PIA con i nipoti e gli altri congiunti.

Le esequie avranno luogo nella Cappella mortuaria dell'Ospedale maggiore alle ore 11 di lunedì 26.

Trieste, 25 marzo 1984

I familiari di

Amalia Apollonio in Zupin

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 2 aprile alle ore 19 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 25 marzo 1984

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Francesca Lussa

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 25 marzo 1984

Le famiglie STURLESE e FRAUSIN ringraziano commosse quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara

Maria Runtich Frausin

Trieste, 25 marzo 1984

VIII ANNIVERSARIO

23-3-1976 23-3-1984

Mario Skerlic

ci manchi tanto.

I tuoi cari

Trieste, 25 marzo 1984

---

†

Il 23 marzo si è spenta serenamente

Maria Fantinich in Bologna

Addolorati Lo annunciano il marito RENATO, il figlio MARIO, le figlie RENATA e ANITA, sorelle, nipoti, generi e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 26 marzo alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 marzo 1984

Si associano al lutto ANGELO e PINA FRANCHINI.

Trieste, 25 marzo 1984

Il direttore, il personale docente e non docente dell'Istituto di anatomia umana normale dell'Università di Trieste partecipano al grave lutto che ha colpito il sig. RENATO BOLOGNA per la perdita della cara moglie

Maria Fantinich in Bologna

Trieste, 25 marzo 1984

Siamo vicini ad ANITA e LUCIO
— DINO, TIZIANA
— GUIDO, MARINA
— BRUNO, SONIA
— FABIO, SANDRA
— ROSANNA

Trieste, 25 marzo 1984

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Vittor ved. Zacchigna (nonna Rocca)

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 26 marzo alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 marzo 1984

Partecipano al lutto dei familiari le famiglie NEGRINO.

Trieste, 25 marzo 1984

---

†

Il 24 marzo è mancato dopo breve malattia il nostro caro

Carlo Zogani

Lo piangono la moglie MARIA, le figlie LAURA ed ELVINA, la sorella IRENE, il fratello ANTONIO, il genero ENZO, il cognato GIORGIO, la cognata LETIZIA, i nipoti GIANCARLO, LUCA, ANDREA, FIORELLA, FIORENZO, GABRIELLA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno a Pordenone lunedì 26 ore 14.

Pordenone, Trieste,
25 marzo 1984

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Del Cielo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, il figlio FAUSTO, il fratello GIOVANNI, le sorelle MARIA e LINA, i cognati, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno martedì 27 corrente mese alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 marzo 1984

---

†

Si è spento il nostro caro

Filoreto Zumbo

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio ANTONIO, la nuora GIANNA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 26 marzo alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Matteo Antonazzi

ringraziano sentitamente di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli e nipoti di

Leonardo Spangaro

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 marzo 1984

I familiari di

Antonio Motta

commossi per tanta partecipazione ringraziano quanti hanno preso parte in vario modo al loro grande dolore.

Trieste, 25 marzo 1984

Nel decimo anniversario della scomparsa del nostro caro

Celeste Riservato

sei sempre con noi con tanto rimpianto.

Moglie, figlie, parenti

Trieste, 25 marzo 1984

I ANNIVERSARIO

Vinicio Pulsator

sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 25 marzo 1984

---

†

È mancato il mio caro

Ottaviano Papo

Ne dà il triste annuncio la moglie SILVANA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. MARCON.

I funerali seguiranno lunedì 26 alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 marzo 1984

Il Preside, il Consiglio d'Istituto e tutto il personale docente e non docente dell'I.T.C. «L. DA VINCI» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ottaviano Papo

bidello-usciere nell'Istituto, apprezzato da tutti per l'onestà e generosa dedizione alla scuola.

Trieste, 25 marzo 1984

Lo ricordano caramente UCCIO, ANITA, DAVIDE, TIBERIO e OFELIA e zia GIUSTINA.

Trieste, 25 marzo 1984

L'Amministrazione provinciale di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente

Ottaviano Papo

Trieste, 25 marzo 1984

---

†

Si è spenta serenamente

Floriana Furlanich

Addolorati lo annunciano il marito ANTONIO, i figli REMIGIO, VILMA, la nuora, il genero, i nipoti.

Un sentito grazie ai medici, personale della II Medica e all'affezionata AMALIA.

I funerali seguiranno lunedì 26 corrente, alle ore 9.15, dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 marzo 1984

Partecipano al lutto della famiglia i condomini di via dell'Eremo 7.

Trieste, 25 marzo 1984

---

†

Il giorno 21 corrente dopo breve malattia si è spento serenamente

Vittorio Gerussi

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i nipoti, la cognata e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento va da a don AGOSTINO ORSARIA, al signor FERRUCCIO DEL SAVIO, alla signorina MARINELLI, alla signora ZUBALLI e alla famiglia COCEANI per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 25 marzo 1984

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Guastella ved. Cammarata

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, i generi, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 27 corrente alle ore 11.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ida Kersevan ved. Salsa

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Trieste, 25 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Livio Longo

ringraziamo tutti colori che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 25 marzo 1984

Commossi per le attestazioni di stima tributate al nostro caro

Mario Agostini

si ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 25 marzo 1984

Ringraziamo quanti hanno voluto ricordare il nostro caro

Carlo Marsi

partecipando al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 25 marzo 1984

I familiari di

Antonio Contento

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 25 marzo 1984

VII ANNIVERSARIO

Ugo de Monte (Milio)

Benedica Dio l'anima tua e aiuti la nostra alla saggezza da te indicataci.

Tua STEFY - BRUNO

Trieste, 25 marzo 1984

---

†

Il 22 marzo è spirata serenamente raggiungendo i suoi cari DEO e GASTONE

Elda Pitacco ved. Candotti

Ne danno il doloroso annuncio la sorella BRUNA, i nipoti ADA con ISA, FRANCO con MARIAGRAZIA, GIULIANA con GIORGIO e gli amati nipotini PIERO, CATERINA e GIOVANNI, i cugini LAURA e UGO AMODEO

I funerali seguiranno lunedì 26 alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 marzo 1984

Partecipano al lutto le famiglie MIRELLI e MOGGIOLI.

Trieste, 25 marzo 1984

---

†

Il giorno 22 marzo è mancata la nostra cara

Maria Skerl in Vianelli

Ne danno il triste annuncio il marito ROMEO, la figlia NIVELLA con SERGIO, la nipote ANTONELLA, la sorella, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 26 alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 marzo 1984

Partecipano al dolore le nipoti LILIANA, LUCIANA, PATRIZIA.

Trieste, 25 marzo 1984

---

†

È serenamente spirato dopo breve malattia, lasciando un vuoto incolmabile

Giacomo Franich

di anni 65

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie FRANCESCA, i fratelli GIUSEPPE, ANGELO e AGOSTINO, le sorelle ANNA, MARIA e DANICA con le famiglie nonché i cugini ed i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 27 alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 marzo 1984

---

†

Il figlio FULVIO con dolore annuncia la morte di suo padre

Augusto Passeri

I funerali seguiranno martedì 27 marzo alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per il Cimitero di S. Anna dove al termine della cerimonia sarà celebrata una S. Messa.

Trieste, 25 marzo 1984

Grati per le molteplici attestazioni d'affetto e stima tributati al nostro caro

Renato

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo sentitamente parenti e amici che ci sono stati vicini.

Famiglia SBOCCHELLI

Trieste, 25 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Piscanc

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 25 marzo 1984

I familiari di

Maria Bembich in Balbi

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Muggia, 25 marzo 1984

I familiari di

Simeone Mazzeo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 marzo 1984

I ANNIVERSARIO

Martino Indelicato

vive nel cuore dei suoi cari che Lo ricordano a quanti Gli hanno voluto bene.

Moglie, figlia, nipotino DENIS, genero

Trieste, 25 marzo 1984

I ANNIVERSARIO

Silvio Dobri

I suoi cari Lo ricordano con affetto e rimpianto.

Trieste, 25 marzo 1984

---

†

Il giorno 24 corrente è serenamente spirata

Anna (Ida) Pertot ved. Saxida

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORDANO con la moglie RINA, i nipoti FRANCO, MARIUCCIA, la nuora ANTONIETTA con il figlio ROBERTO, la sorella STEFANIA con il marito AMERIGO e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 26 alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 marzo 1984

Ricorderemo sempre la cara

zia Ida

— LUIGINA, GRAZIA, GENESIO, UMBERTO
— ROSETTA, GIUSEPPE, ANTONELLA
— LIDIA, ALDO
— ELENA, CLAUDIO, LAURA
— ETTA, ALMA, LUCIO

Trieste, 25 marzo 1984

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Vanderbecken

marito e padre esemplare

Lo piangono con infinito dolore la moglie LIDIA, la figlia BRUNA con il marito GIULIANO, le sorelle BIANCA e NERINA assieme al marito, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 27 alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 25 marzo 1984

Partecipano al lutto i consuoceri ALBINA e VITTORIO AUBER.

Trieste, 25 marzo 1984

---

†

È mancata al nostro affetto

Rosa Cattaruzza ved. Senesi

Con profondo dolore ne danno l'annuncio il figlio PINO con la moglie MARIANGELA, i nipoti PATRIZIA e ALESSANDRO, le sorelle, il fratello e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 26 alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

La salma verrà tumulata nel cimitero di Sedrano (PN).

Trieste, 25 marzo 1984

---

†

Si è spenta serenamente

Stefania Bozzai ved. Deponte

Ne danno l'annuncio le nuore MATILDE e GERTRUDE, i nipoti SERGIO, CLAUDIO, ANTONIO, SILVESTRO, LUCIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 27 marzo alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 marzo 1984

Il giorno 22 c.m. è mancata

Lidia Pertout ved. Polese

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio PAOLO, la nuora ADRIANA e gli adorati nipoti PIERO e ALESSANDRO.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Gorizia, 25 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Fachin in Barnabà

ringraziano coloro che sono stati loro vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 25 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Sincovich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 marzo 1984

Il 29 marzo X anniversario della morte di

Giovanni Parola (Nini)

perché venga ricordato.

Anno per anno il pensiero e il ricordo meraviglioso di te, viene sempre più fortificato nel cuore della

Tua MARCELLA

Trieste, 25 marzo 1984

Nel primo anniversario della scomparsa di

Luigi Tomasi (Gino)

Lo ricordano con immutato affetto la moglie, i figli e i familiari.

Trieste, 25 marzo 1984

Nel II anniversario della scomparsa del nostro caro

Marino Gerdol

i suoi cari Lo ricordano con affetto.

Trieste, 25 marzo 1984

ESTERI

IL PROBLEMA DEL CONTRIBUTO DI LONDRA

Thatcher: linea dura sulla crisi della Cee

«La Gran Bretagna non abbandonerà i suoi obiettivi»

BIRMINGHAM — L'ondata di critiche suscitata dal suo atteggiamento di intransigenza sul problema del contributo britannico al bilancio comunitario non ha scalfito la determinazione della signora Thatcher a battersi sino in fondo per una causa che ritiene giusta.

Così, nel corso di una riunione del Partito conservatore, la «lady di ferro» ha promesso che, alla fine, Londra la spunterà sui partners europei.

«Alcuni, in numero limitato, chiedono: perché non sistemare la questione? Perché — ha notato durante il suo intervento — non pagare di più? Perché non cedere? Bene, la resa è una cosa in cui non sono molto versata».

Dopo il fallimento del recente «summit» europeo, alcuni dirigenti del Partito conservatore avrebbero consigliato alla signora Thatcher di evitare di rompere i ponti con la Cee.

Per conoscere le reali intenzioni del governo britannico bisognerà attendere la riunione straordinaria dei ministri degli esteri Cee, in programma la settimana entrante.

A Birmingham, la Thatcher ha specificato che il ministro degli esteri britannico, sir Geoffrey Howe, si impegnerà per trovare un'intesa, deciso però a far rispettare gli «obiettivi fondamentali» della Gran Bretagna.

Riferendosi ancora all'ultimo vertice della Cee a Bruxelles, la Thatcher ha fatto rilevare che il governo inglese si è battuto per raggiungere due obiettivi: Porre sotto controllo la spesa della Comunità, soprattutto quella sempre in aumento sui vasti surplus di alimentari. E ottenere la che il peso del budget fosse distribuito più giustamente.

«Non ci siamo ancora, ha aggiunto. Continueremo a cercare di raggiungere questi scopi perché sappiamo che sono sensati, per la Gran Bretagna e per la comunità».

Dopo aver respinto ogni suggerimento di giungere ad un compromesso, accettando di pagare di più, sul problema dei contributi, la Thatcher ha detto: «Non si tratta di denaro, è una cosa che va molto al di là».

Prova d'appello a Bruxelles

BRUXELLES — L'intreccio dei problemi agricoli e finanziari della Comunità europea sarà messo al banco di prova la settimana prossima a Bruxelles: i ministri dell'agricoltura, a partire da domani, e quelli degli esteri, martedì, dovranno affrontare il seguito da dare al fallimento del vertice dei capi di stato e di governo sulla riforma della Cee.

Le due riunioni sono strettamente collegate. Secondo fonti diplomatiche, dal clima del consiglio dei ministri degli esteri, che si svolgerà sotto la presidenza di turno del ministro francese Claude Cheysson, dipenderanno le decisioni in materia agricola (prezzi e misure di sostegno agli agricoltori e mini-riforma dell'«Europa verde» con limitazione della produzione nei settori eccedentari).

Negli ambienti comunitari, si parla con insistenza della possibilità che i ministri dell'agricoltura adottino, con un voto di maggioranza, i provvedimenti agricoli.

Le decisioni agricole non possono più attendere: il primo aprile incominciano le prime campagne di commercializzazione, quelle del latte e delle carni bovina e suina. Se l'ipotesi di un voto alla maggioranza non dovesse verificarsi, i ministri saranno costretti a prorogare, di un mese probabilmente, il regime attuale di prezzi e aiuti.

Il lutto dei minatori



LONDRA — Nuovi episodi di violenza sono avvenuti ieri davanti ad alcune delle 38 miniere (su un totale di 175) ancora attive in Gran Bretagna, con lo sciopero dei minatori ormai giunto al 12.o giorno e nessun segno di accordo in vista.

Almeno settemila poliziotti hanno continuato ieri a presidiare le miniere ancora aperte per impedire ai picchetti di bloccare l'accesso al lavoro dei minatori che non vogliono scioperare.

Nella telefoto Ap: i funerali del giovane minatore dello Yorkshire morto mentre partecipava a un'azione di picchettaggio.

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE USA

Troppi tagli alle armi? Più pericoli di guerra

Un messaggio di Reagan respinto dai sovietici

WASHINGTON — La commissione nominata dal Presidente degli Stati Uniti, Reagan, in materia di armamenti strategici, ha concluso i suoi lavori, affermando che un'eccessiva riduzione degli arsenali nucleari potrebbe far aumentare i rischi di un conflitto invece di ridurli.

Nel suo rapporto finale, trasmesso al Presidente, la commissione, a capo della quale vi è l'ex consigliere per la sicurezza nazionale, Brent Scowcroft, sottolinea che «la stabilità a un più alto livello di armamenti è da preferire a un'instabilità a un livello meno alto».

«Tentare di ridurre gli arsenali di ogni parte a livelli sicuri comporterebbe instabilità che potrebbe accrescere le probabilità di un conflitto nucleare» aggiunge il documento, che è stato reso di pubblico dominio dalla Casa Bianca.

Nel suo rapporto finale, la commissione riafferma la necessità di installare un centinaio di questi missili, che portano ciascuno dieci ogive nucleari, e di mettere a punto un nuovo missile mobile intercontinentale, con una sola ogiva.

Il documento sottolinea anche la necessità di proseguire gli sforzi per un controllo degli armamenti, ma pone in luce i limiti di questi sforzi che, a suo giudizio, devono perseguire la «stabilità» piuttosto che una semplice riduzione del numero delle armi.

Si apprende intanto che funzionari sovietici hanno rifiutato di incontrare lo stesso Scowcroft, un inviato americano che portava un messaggio personale di Reagan a Cernenko. Del fatto, che sarebbe avvenuto due settimane fa, dà notizia il «New York Times».

Mondale e Hart guardano a New York

NEW YORK — Le assemblee di partito in programma tra sabato e domenica in Virginia, Kansas e Montana, costituiscono in queste ore l'immediato impegno di Walter Mondale e Gary Hart.

Ma al triplice appuntamento elettorale nè l'ex vicepresidente, nè il senatore del Colorado sembrano dare soverchia importanza. Entrambi guardano invece alle primarie in programma martedì prossimo nel Connecticut e, ancora di più, alle importantissime primarie fissate per il 3 aprile prossimo nello stato di New York.

La posta in palio è nella metropoli americana particolarmente alta: 252 delegati che potrebbero risultare determinanti per la sfida che vivrà il suo momento cruciale nella convenzione del Partito democratico in programma in luglio a San Francisco. E non è certo un caso se proprio la prospettiva di New York abbia indotto Mondale ed Hart ad affinare le armi.

Parlando ai sostenitori in un improvvisato comizio tenuto all'aeroporto di Hartford, nel Connecticut, Mondale ha accusato l'avversario diretto nella corsa alla nomination presidenziale, di avere le idee piuttosto confuse sui grandi temi di politica interna e di essere altrettanto incerto in tema di controllo degli armamenti.

«Io mi sono sempre battuto con solidità di argomentazioni per il controllo delle armi mentre il senatore ha in proposito un po' di confusione. Su questo tema è cronicamente incerto. Egli non offre soluzioni concrete ma piuttosto confusione», ha esclamato Mondale.

Hart ha incassato ed ha preannunciato una serie di attacchi che avranno come obiettivo le scelte di politica estera dell'ex vice di Carter.

«ESCALATION» DI DICHIARAZIONI SUI COMBATTIMENTI

Bagdad: «Distrutte 4 navi» Ma Teheran smentisce tutto

BAGDAD — Caccia e unità navali irachene avrebbero attaccato e distrutto, a Sud del terminale petrolifero iraniano di Kharg, quattro navi di nazionalità imprecisata, Tra le unità distrutte — secondo quanto riferisce il bollettino dello stato maggiore iracheno — ci sarebbero anche alcune petroliere. Sull'operazione, conclusasi con il rientro alle basi di tutti gli aerei che vi hanno partecipat», Radio Bagdad non offre tuttavia particolari. Kharg è il principale terminale petrolifero iraniano nel Golfo Persico e dista 210 chilometri dall'Iraq Sud-orientale.

La notizia della presunta distruzione delle quattro navi da parte delle forze aeronavali irachene non ha trovato comunque conferma da parte iraniana.

Anche i rappresentanti delle agenzie marittime operanti a Kharg hanno assicurato che le operazioni di carico intorno al terminale petrolifero iraniano proseguono regolarmente. Tali dichiarazioni smentiscono le affermazioni irachene.

Intanto una nuova offensiva iraniana sarebbe imminente, e di proporzioni tali da non escludere un collasso delle difese irachene. Gli iraniani avrebbero gettato attraverso le paludi di Majnun un ponte di barche lungo 13 chilometri per consentire una manovra «a tenaglia» contro la città irachena di Bassora.

Secondo notizie riprese dai giornali parigini, infine, i soldati iraniani inviati in cliniche europee con lesioni chimiche sarebbero rimasti vittime dell'esplosione di un impianto chimico in Iran, e non di armi chimiche irachene, come sostiene in regime di Teheran.

Tre degli iraniani feriti sono stati condotti in Francia per essere curati, mentro altri sono stati mandati in ospedali in Austria, Svizzera, Svezia e Gran Bretagna.

Secondo quanto pubblicato da «France Soir», si tratterebbe in realtà di civili rimasti feriti il 19 febbraio nell'esplosione accidentale di un impianto petrolchimico di costruzione francese a Marc-Dacht, fra Persepolis e Shiraz.

Una notizia analoga è ripresa dall'autorevole «Le Monde», che ne attribuisce l'origine ad una personalità universitaria iraniana in esilio, che desidera restare anonima.

Interpellato telefonicamente dall'Associated Press, un portavoce dell'ex primo ministro iraniano Shapour Bakhtiar, in esilio a Parigi, ha detto che le notizie «sono veritiere».

Una bomba ad Amman: in forse la visita di Elisabetta

AMMAN — Un ordigno potente è esploso stamane nel parcheggio antistante l'Hotel Intercontinental di Amman, dove stanno giungendo in questi giorni i giornalisti che seguiranno a partire da domani, la visita in Giordania della regina Elisabetta d'Inghilterra.

L'esplosione, che è stata chiaramente avvertita da tutti i clienti dell'albergo e dal personale della vicina ambasciata americana, ha provocato nella piazzola di verde che circonda il parcheggio una buca larga una cinquantina di centimetri. Una donna che stava facendo manovra con la sua auto è rimasta leggermente ferita.

L'attentato dinamitardo avvenuto a Amman sarà all'esame del consiglio dei ministri inglese, che dovrà considerare l'opportunità della visita reale.

OPERAZIONE ULTIMATA ENTRO IL MESE

A Beirut ora si ritira anche il corpo francese

Questione di giorni il rientro dei marò italiani

BEIRUT — Il contingente francese della ex forza multinazionale, l'unico rimasto a Beirut, ha cominciato ieri le operazioni per il ritorno in patria. Entro la fine del mese, secondo quanto ha precisato a Parigi il ministro della difesa, Charles Hernu, tutti i 1250 militari del contingente saranno partiti dal Libano.

Rimarranno forse a Beirut, secondo fonti francesi bene informate, alcuni osservatori forniti dalla Francia nell'ambito dell'Untso, il corpo costituito nel 1948 dall'Onu per vigilare sulla tregua tra Israele e gli arabi e attualmente addetto a seguire gli sviluppi della situazione in Libano.

Da fonte attendibile si è appreso che la prossima settimana anche l'Italia comunicherà ufficialmente al ministero degli esteri libanese la decisione di ritirare le navi rimaste nelle acque territoriali del Libano dopo il ritiro del contingente

Di fatto, secondo la fonte, l'incrociatore italiano «Doria», la fregata «Sagittario» e la nave anfibia «Caorle», sulla quale sono imbarcati trecento marò del battaglione San Marco, si trovano già più vicine a Cipro di quanto non lo siano al Libano. Il loro rientro in Italia potrebbe essere questione di giorni.

Le navi britanniche che appoggiavano la forza multinazionale hanno lasciato da tempo le acque libanesi. Al largo di Beirut rimane parte della Sesta flotta americana, con la portaerei «Kennedy» e la corazzata «New Jersey». Ma negli ambienti diplomatici si prevede che anche le navi americane se ne andranno quanto prima.

La forza multinazionale di fatto non esiste più, mentre in Libano continua a infuriare la guerra civile. Il principale problema posto dalla partenza dei francesi è quello dei collegamenti fra il settore cristiano e quello musulmano di Beirut.

Attualmente, il transito da una zona all'altra è possibile, quando non si spara, attraverso una sola strada, che passa accanto al museo nazionale, chiuso dal 1975, ed è presidiata dai soldati francesi.

Quando questi se ne saranno andati, le milizie dei cristiani, affiancate da quel che rimane dell'esercito nazionale, e dei musulmani, si troveranno faccia a faccia.

«PREOCCUPAZIONE DI TOKIO PER LA CONTINUITÀ DELL'APERTURA»

Nakasone dà voce alle inquietudini sulle incerte prospettive della Cina

PECHINO — Il primo ministro giapponese, Yasuhiro Nakasone ha indirettamente ammonito ieri la Cina a evitare qualsiasi mutamento politico che a Tokio possa essere giudicato «preoccupante».

In visita ufficiale a Pechino, Nakasone è stato il primo esponente straniero a essersi mai espresso in termini del genere durante un soggiorno nella Repubblica popolare cinese.

In un discorso pronunciato all'università di Pechino, l'ospite ha in particolare indicato l'esistenza in Giappone di «apprensioni» sulla continuità dell'attuale politica cinese di apertura al mondo esterno.

Nakasone si è, tra l'altro, domandato se tale politica non possa «subire effetti negativi» a causa delle campagne ideologiche in corso in Cina circa l'«inquinamento spirituale» e il «consolidamento del Partito comunista».

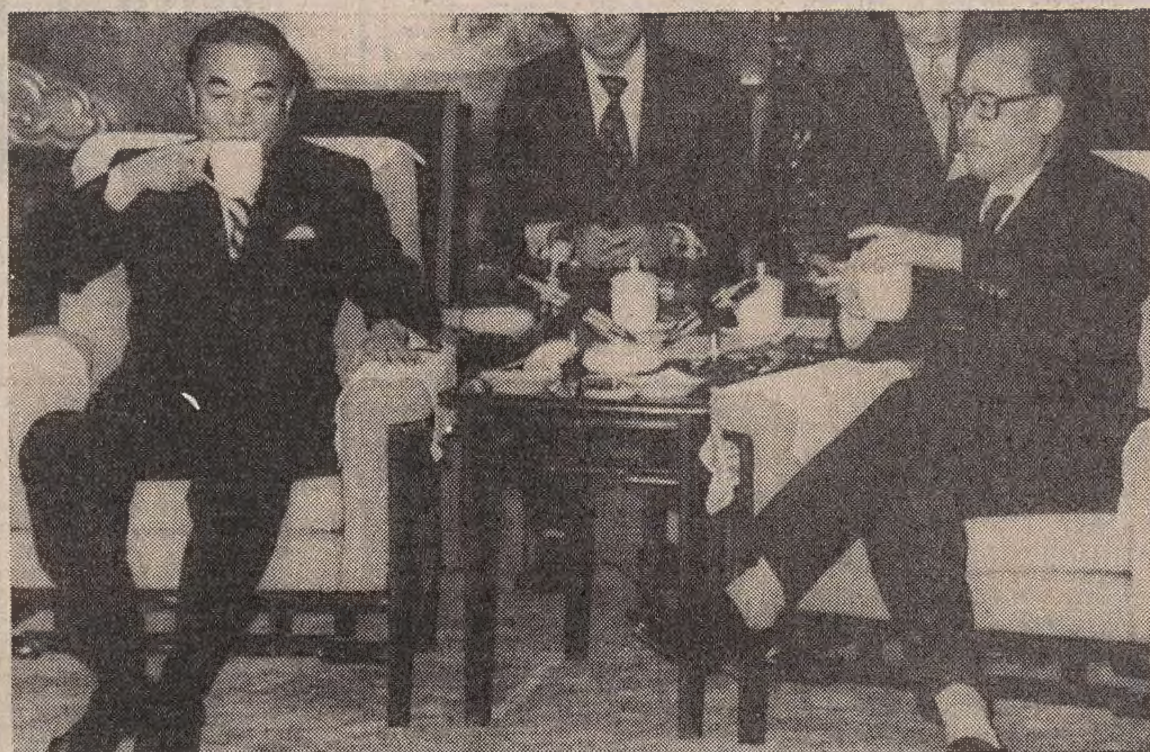
Il capo del governo giapponese, che aveva annunciato in precedenza la concessione alla Cina di prestiti governativi per circa due miliardi di dollari, ha, inoltre, sollevato un pressante interrogativo sugli orientamenti cinesi di politica estera.

Egli si è domandato, in particolare, se a Pechino non possa «svilupparsi una tale influenza sulla sicurezza del Giappone e sulla pace e stabilità in Asia da provocare preoccupazione»

Nakasone si è detto, comunque, «rassicurato» dalle spiegazioni ripetutamente fornite in proposito dai dirigenti del «nuovo corso» cinese, e ha ribadito l'intenzione di fare della «fiducia reciproca» uno dei principi fondamentali cui ispirare le relazioni bilaterali.

Egli ha accennato anche alle apprensioni dimostrate a Pechino circa il riarmo giapponese e ha riaffermato che il suo paese «è e continuerà a essere dedito alla pace».

«Quale detentore della suprema responsabilità politica in Giappone, io posso dichiarare qui e ora senza la minima esitazione che la nostra nazione non permetterà mai un risorgere del militarismo», ha dichiarato il primo ministro.



Pechino — Il premier nipponico Nakasone (a sinistra) sorseggia una tazza di tè durante lo scambio di vedute con Zhao Zyiang, capo del governo cinese (Telefoto Upi)

LE PRESSIONI DEL PUBBLICO SALVANO PER ORA UNA FAMIGLIA

Le autorità greche rinunciano al rifiuto dei profughi romeni

ATENE — Le autorità elleniche hanno deciso di non rimandare in patria, almeno per il momento, una famiglia romena giunta in volo da Bucarest ad Atene il 15 marzo, ed ai cui componenti era stato rifiutato il permesso di restare in Grecia, sia come immigranti, sia come profughi politici.

In contrasto con un precedente comunicato diramato venerdì pomeriggio dal ministero dell'ordine pubblico, dal quale si ricavava che i romeni sarebbero dovuti tornare a Bucarest per procurarsi il visto di un paese il quale li accettasse come immigranti, un successivo comunicato dello stesso dicastero ha escluso un ritorno della famiglia in Romania. Il testo precisa, tra l'altro, che già l'altra mattina le autorità greche si erano rivolte all'alto commissario dell'Onu per i profughi, così da trovare un paese che accetti i romeni come immigranti.

Il secondo comunicato, a quanto sembra, è stato emesso dopo che un folto gruppo di deputati di Nuova democrazia, il partito di opposizione greco, aveva espresso una vibrata protesta contro la decisione di rimandare in patria i due bambini della coppia romena.

D'altra parte, la stampa ateniese, citando il portavoce del governo o alti ufficiali dei servizi di sicurezza greci, scriveva che si stanno facendo sondaggi presso le autorità italiane e tunisine per stabilire se esse siano disposte ad accogliere i romeni.

I romeni, per quanto si sa, bivaccano dal 15 marzo nella sezione transito dell'aeroporto di Ellinikon. Le autorità greche mantengono uno stretto riserbo sulla loro identità e sulle cause del loro espatrio dalla Romania, limitandosi a dire che essi sono arrivati ad Atene muniti di regolari passaporti per l'emigrazione.

Secondo indiscrezioni della stampa greca, il marito si chiamerebbe Mario Ferrariu (o Ferrarim) e avrebbe 40 anni, la moglie Silvia ne avrebbe 38. La coppia viaggia con due figli, pare, ancora in tenera età.

L'uomo avrebbe ottenuto, non si sa in quali circostanze, asilo politico in Italia nel 1981 ma l'anno scorso, sarebbe tornato a Bucarest per cercare di fare espatriare anche i familiari, e là sarebbe stato imprigionato per 8 mesi. Liberato recentemente, sarebbe poi stato munito di un passaporto valido solo per l'espatrio e imbarcato su un volo per Atene.

Elezioni locali in Turchia

ANKARA — Il primo ministro turco Turgut Ozal, al potere da soli 100 giorni, attende una riconferma da parte dell'elettorato nelle elezioni municipali di oggi, le prime dal 1977.

CRITICATA L'UCCISIONE DEI TERRORISTI

Ancora tensione e proteste nel Paese basco spagnolo

MADRID — Il Paese basco continua a vivere in un clima di tensione, legato sia alla protesta dei pescatori contro la Francia, sia alla morte di quattro presunti terroristi e di un esule basco in Francia.

In tutte le principali città della regione autonoma sono state organizzate manifestazioni per l'amnistia dei prigionieri politici.

Dall'altro lato del confine, nel Sud della Francia, permane l'inquietudine nella numerosa colonia degli immigrati baschi per l'assassinio da parte dei «gruppi antiterroristi di liberazione» (Gal) di Javier Perez de Arenaza, presunto membro dell'Eta.

Ma per tutta la settimana il posto principale sui giornali è stato occupato dalla «guerra della pesca». Giovedì scorso i camionisti francesi hanno tolto il blocco di confine dopo le assicurazioni delle autorità spagnole che i loro mezzi non verranno più incendiati. Ma i pescatori di Ondarroa continuano ogni giorno a manifestare sulla strada per protesta contro il mitragliamento francese di due pescherecci spagnoli il 7 marzo.

L'operazione condotta dalla polizia spagnola nella notte fra giovedì e venerdì, conclusasi con la morte di quattro membri dei «commando» autonomi anticapitalisti dell'Eta nel porto di Pasajes (San Sebastiano), e la cattura di un quinto, ha suscitato intanto alcune reazioni negative tra le forze politiche basche.

Il partito nazionalista basco ha espresso l'opinione che forse l'esito dell'operazione era preordinato in anticipo, e che sarebbe stato possibile arrestare i membri del gruppo senza ucciderli, mentre il governo regionale basco ha ordinato un'inchiesta per chiarire tutto l'episodio.

Nazionalisti baschi più di sinistra, come il deputato Juan Maria Bandres di «Euskadiko Ezkerra», hanno condannato con parole più dure il comportamento della polizia,

«Rivedere i conti dell'Unesco»

PARIGI — Una richiesta di esame della gestione dell'Unesco è stata presentata in forma ufficiale all'organizzazione dell'Onu per l'istruzione, la scienza e la cultura dal governo americano, il quale lo ha affidato al «Gao» (general accaunting office), che è un organo di controllo del Congresso.

IN COREA DURANTE MANOVRE NOTTURNE

Elicottero Usa si schianta su una montagna: 29 morti

SEUL — Un elicottero militare con 18 marines americani e 11 soldati sudcoreani a bordo è precipitato 39 km a Nord di Pohang, una città portuale sulla costa sudorientale della penisola coreana. L'incidente si è verificato durante le manovre militari congiunte americano-sudcoreane che portano il nome in codice «Team Spirit '84», iniziate l'11 marzo. L'elicottero coinvolto nell'incidente è un Ch-53 battezzato «Sea Stallion» e può portare 38 uomini con l'intero equipaggiamento da battaglia. Il velivolo era decollato assieme ad altri cinque elicotteri per un'esercitazione notturna.

L'elicottero apparteneva al Corpo dei marines americani. Il comando Usa ha precisato che non ci sono tracce di superstiti sul luogo della sciagura. Il velivolo si è schiantato con estrema violenza contro il fianco di un'altura, esplodendo subito. I rottami dell'elicottero sono sparsi in una vasta zona.

Un portavoce americano ha precisato che al momento del decollo le condizioni meteorologiche «erano di poco superiori al minimo sopportabile», e che durante l'operazione le condizioni del tempo erano andate gradualmente peggiorando. Tuttavia, condotta a termine la missione, l'elicottero stava già rientrando a Pohang, quando è andato a schiantarsi contro la montagna.

La sciagura si è verificata alle 4 antimeridiane locali (le 20 di venerdì sera, ora italiana). L'ufficio stampa delle manovre «Team Spirit '84» ha comunicato che è stata aperta un'indagine per accertare le cause della sciagura.

GLI STATI DEL GOLFO STUDIANO L'ESTENSIONE DELLA LEGGE ISLAMICA

Tutt'altro che isolato il caso di Shahila Nessuna adultera è al sicuro dai lapidatori

MANAMA — *Il recente clamoroso caso giudiziario di Shahila, la donna dello Sri Lanka condannata a morte mediante lapidazione da un tribunale dell'emirato di Abu Dhabi che l'ha ritenuta colpevole di adulterio, e del suo amante indiano, già giustiziato per lo stesso motivo, dimostra che l'inasprimento della legge coranica o «Sharia», in atto nei paesi del Golfo, non risparmia affatto gli stranieri.*

Ciò può suscitare sentimenti di soddisfazione tra i musulmani di stretta osservanza, ma non manca, invece, di preoccupare seriamente gli stranieri che risiedono per lavoro nei paesi arabi del Golfo Persico, dove un tempo per loro la vita era dolce e ora, invece, si fa sempre più difficile e pericolosa.

Per quanto riguarda gli occidentali, finora i giudici islamici hanno avuto per loro un occhio di riguardo. Ma anche i residenti occidentali attendono con comprensibile ansia i risultati dei lavori di una commissione di tre ulema (dotti islamici esperti di legge coranica) insediata da un recente convegno dei ministri della giustizia dei paesi arabi del Golfo, escluso l'Iraq, che si è svolta a Riad.

Questi ulema dovranno redigere una sorta di piano quinquennale per la graduale ma sempre più rigorosa applicazione della «Sharia», che oltre alla lapidazione per i colpevoli di reati sessuali come l'adulterio prevede anche altre pene medioevali come il taglio della mano e del piede per i ladri e la fustigazione in piazza.

Le raccomandazioni dei tre ulema verranno poi esaminate da un'altra commissione, composta questa volta di sei ulema, uno per ogni paese partecipante al convegno. Entro pochi anni, quindi, si prevede che la lapidazione delle adultere verrà generalizzata in tutto il Golfo. Per i reati sessuali la pena di morte viene già applicata con la frequenza del vicino Iran, da quando Khomeini ha preso il potere.

Un'avvisaglia della volontà politica di applicare la legge di Allah e di Maometto anche agli stranieri non musulmani si era già avuta l'anno scorso, quando il Kuwait ha esteso persino al corpo diplomatico il divieto del consumo degli alcolici, in vigore per i musulmani fin dagli anni Sessanta. Fino ad allora, la «Sharia» era applicata nel Kuwait soprattutto nel campo del diritto di famiglia e dei rapporti matrimoniali tra musulmani.

Un rigido proibizionismo vige anche nell'Arabia Saudita, ma lo spauracchio della fustigazione in pubblico non ha impedito finora che i sudditi bevessero fin troppo.

Secondo le statistiche del ministero degli interni di Riad, infatti, nel 1982 circa il 30 per cento dei reati commessi nel paese sono da attribuire all'abuso di alcol. In altre, 14.000 casi legali esaminati nel 1982 dai tribunali, infatti, i responsabili di reati e incidenti stradali hanno agito in stato di ebbrezza.

I musulmani di stretta osservanza semplicemente non capiscono perché mai le condanne alla lapidazione suscitino tanto sdegno in Occidente e tanti sforzi vengano compiuti per salvare un'adultera dall'estremo supplizio voluto da Allah.

Continuaz. dalla 16.a pagina

CAR 631192 affitta bellissimo S. Giacomo soggiorno cucinino matrimoniale bagno arredato nuovo a non residenti, contratto a termine. 6541/19

CAR 631192 affitta centrale per studenti non residenti 3 stanze servizi ammobiliato, contratto a termine. 6541/19

CASAPIÙ 60582 affitta soggiorno bistanze varie zone, contratto transitorio non residenti. 6478/19

DOMUS appartamento signorile in stabile di prestigio zona Rive 340 mq tutti comfort, affittasi equo canone referenziando. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi posto auto in garage via Matteotti. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi box per due vetture via Cerreto. Tel. 61763.

DOMUS affittasi uffici una o due stanze, servizio. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi Castagneto locale 50 mq con servizio, adatto ufficio, attività commerciali, deposito. Tel. 61763. 1/19

GORIZIA affittasi uffici via Buonarroti 28. Telefonare 0481/84400 ore 9-14. 100/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta UFFICIO CENTRALISSIMO 3 stanze, stanzetta, servizio, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6407/19

LOCALE commerciale Borgo Teresiano 62 mq con ufficio, servizi, telefono cedo affittanza. Tel. 69250 sabato, 200247 domenica. 6331/19

MONFALCONE Agenzia ALFA affitta ufficio centralissimo 125 mq; altro periferico 80 mq, magazzino 150 mq. 41807. 1/19

SOCIETÀ affitta magazzino zona stazione mq 255. Telefonare ore ufficio 771570 per informazioni. 6206/19

STUDIO 77 affitta CAPANNONI 1000 MQ CADAUNO zona intenso traffico ad uso esclusivo di attività artigianale con annessa vendita commerciale. Informazioni per appuntamento telefonando al 62595. 6232/19

VICOLO Castagneto affittasi attico arredato 4 letti. «Trieste Mia», 768800 - 54519. 6460/19

20 Capitali Aziende

A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ? L'IMMOBILIARE ADRIA ti aiuta a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 6375/20

A.A. VENDO frutta verdura con muri, ottima zona. Tel. 822683. 6449/20

A.G. AGRARIE varie zone cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 6375/20

A.G. ALIMENTARI elevato reddito cedesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 6375/20

A.G. BARBIERE rionale cedesi 5.000.000. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 6375/20

A.G. CALZATURE centrale cedesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 6375/20

A.G. DROGHERIE prezzi eccezionali cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 6375/20

A.G. FRUTTA VERDURA validissimo cedesi 22.000.000. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 6375/20

ACQUISTO licenza frutta e verdura eventualmente anche muri purché buon avviamento, pago contanti, esclusi intermediari. Telefonare 755059. 14/20

ALIMENTARI dettaglio zona centro 109 mq cedesi. Rivolgersi androna Colombo 10 pomeriggi dalle 15 alle 19. 6430/20

ALIMENTARI rionale cedesi licenza tabelle I VI X XIV per ritiro attività. Tel. 743348 serale. 6332/20

AMBULATORIO medico avviato cedesi per trasferimento. Tel. 761896 dalle 7 alle 9. 6270/20

AUTOMOTOACCESSORI licenza inventario vende La Chiave 272725 pomeriggi. 5763/20

AZIENDA agricola 7500 mq fertilissimi centrica, casetta ristrutturabile, pollaio, stalla, acqua, luce vendiamo oppure esaminiamo proposte. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31/H, 34100 Trieste. 6121/20

BOTTIGLIERIA centrale avviatissima ampi magazzini cediamo prezzo vantaggioso. 68789 Greblo. 23/20

CAR 631192 cede licenza avviamento drogheria S. Luigi 20.000.000 + inventario.

CARTOLLERIA giocattoli centrale arredamento nuovo vendesi con o senza muri. Tel. 827976 - 731276. 6427/20

CASAPIÙ 60582 cede cartoleria rionale ampia licenza forte lavoro possibilità ulteriore sviluppo. 6478/20

CAUSA malattia cedo avviata azienda, riscaldamento - condizionamento con agenzia e vendita accessori. Scrivere Publikompass cassetta n. 35/H 34100 Trieste. 6202/20

CAUSA maternità vendo o affitto latteria-formaggeria bene avviata, tel. 870072 ore serali. 6411/20

CEDESI contratto di gestione piccolo ristorantino in centro, tel. 741652. 6268/20

CEDESI licenza zona A trasferibile IX - X - 14/2 occasionissima, telefono 416863 dopo le 21. 6359/20

CEDESI negozio centrale mq 50 ristrutturato tab. IX-X-XI 75.000.000 trattabili compreso inventario, tel. 767404. 6454/20

CEDESI tabelle XI-XIV cartoleria chincaglieria pelletteria pomeriggio, 65010 Ara. 6418/20

CEDO licenza ambulante con posteggio fisso e magazzino tab. X-XI-XII-XIV/2-/3-/4, tel. 767404. 64054/20

GORIZIA CENTRALISSIMA attività concessionaria veicoli ricambi accessori 25.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/20

MONFALCONE Agenzia GABBIANO: vende attività commerciali centrali e periferiche abbigliamento profumeria bigiotteria frutta verdura bar pasticceria trattoria colori vernici 45947. 1/20

NEGOZIO colori carta parati centralissimo ottimamente arrivato prezzo vantaggioso 68789. Greblo. 23/20

OCCASIONISSIMA vendesi negozio tab. XI 40 m² + magazzino zona centrale, licenza, avviamento, arredamento nuovissimo 30.000.000, tel. neg. 64110 - casa 416831. 6213/20

PARRUCCHIERE Grado centralissimo annesso monovano buon reddito cedesi gestione professionista qualificato. Tel. 224457. 5648/20

PENSIONE 14 posti letto più appartamento vicino stazione affittasi oppure vendesi condizioni di pagamento, tel. 61098. T.A. 200/20

RISTORANTE 200 mq nuovo con giardino 110.000.000 trattabili dilazionabili. Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 6523/20

STARANZANO negozio colori vernici tappezzerie tabelle XIV con arredamento 30.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/20

STUDIO 4 728334 cedesi negozio centralissimo ampia metratura 5 vetrine con o senza merce trattative in ufficio. 6366/20

VENDESI motivi salute avviato salone parrucchiera Grado centro attività ventennale licenza annuale con arredamento 4 caschi fitto bloccato. Scrivere patentauto NA/674617 fermoposta Grado. 6194/20

VIGNA con frutteto e orto cedo a persona capace al 50% del raccolto. Tel. 750028. 6457/20

ZARABARA 631036 Tabacchi, giornali, rionale vastissima licenza, 48.000.000 compreso muri. 6517/20

ZARABARA 631036. Bar alcolici, totocalcio, edicola tabella XIV, centrali, 130.000.000. 6517/20

ZARABARA 631036. Pelletteria centrale, tabella IX, 28.000.000 compreso inventario. 6517/20

ZONA inizio viale vendesi negozio artigianale vendita riparazione pelletteria 766676. 19/20

17.000.000 latteria Valmaura attività - muri, vendesi 766676. 19/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca appartamenti liberi e casette con terreno per soddisfare richieste propri clienti. Definizione immediata. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 6429/21

ACQUISTASI appartamento libero da privato, telefonare 68848 MATTINO, AMMINISTRAZIONE STABILI. 050072/21

ACQUISTASI appartamento o casetta Opicina o vicinanze 227237 - 775735. 6336/21

ACQUISTO privatamente appartamento in casa recente stanza soggiorno cucina balcone. Telefonare 775115. 1000/21

APPARTAMENTO metratura media vista mare casa recente cerco per contanti. Esclusi intermediari. Telefonare 732498. 2/21

CONTANTI esclusi intermediari, privato acquista casetta con giardino. Richiedesi massima serietà e riservatezza. Indirizzare a: Publikompass cassetta 34/H 34100 Trieste. 6187/21

DIRIGENTE trasferito cerca da privati salone 3 stanze signorile con vista. Telefonare lunedì al 631171. 121/21

DUE-TRE stanze cucina cerchiamo in acquisto per nostra clientela, Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 6523/21

ESSEFFE 744841 cerchiamo per soddisfare richieste numerosi clienti appartamenti liberi varie grandezze, casette anche da ristrutturare, risoluzione immediata. 6468/21

IL QUADRIFOGLIO cerca urgentemente per richieste immesse nel computer da proprio archivio clienti appartamenti cucina soggiorno 2-3 stanze. Definizione immediata. Trattative riservate, tel. 630174. 121/21

PRIVATAMENTE cerco appartamento Sistiana e dintorni due stanze, tel. 299934. 6315/21

PRIVATAMENTE cerco cottura tinello camera cameretta zona San Luigi-Rozzol max 50.000.000 contanti. Telefonare 62117. 19-20. 050068/21

PRIVATO acquista appartamento due camere, salone, cucina servizi zona Barcola Gretta pagamento contanti, telefonare 421474 da lunedì. 6451/21

PRIVATO acquista contanti appartamento con mansarda o giardino in casa recente. Telefonare 768193. 6503/2

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.G. LIBERO ultimo piano 2 stanze cucina servizio vendesi 30.000.000. ADRIA Mazzini 30. 6375/22

A.A.A. PRIVATO vende paraggi via Svevo appartamento recente, due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, eventuale box, telefonare ore pasti 768406. 6429/22

A.A.G. BOX Cordaroli acqua luce vendesi 22.000.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 6375/22

A.A.G. LOCALE libero 40 mq recente vendesi 26.000.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 6375/22

A.A. ECCARDI vende villette a schiera Cattinara (zona nuovo Ospedale), vista mare, varie grandezze, mansarde, giardini. Permute e facilitazioni. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 6429/22

A.A. ECCARDI vende piazza Ospitale, luminoso, quattro stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, centraltermo, ascensore, 732266. 6429/22

A.A. ECCARDI Altura perfette condizioni, due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, poggioli, 732266. 6429/22

A.A. ECCARDI Baiamonti, recente, cucinino-tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, 732266. 6429/22

A.A. ECCARDI vende viale XX Settembre, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, 732266. 6429/22

A.A. ECCARDI zona Stazione, quattro stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggioli, centraltermo, 732266. 6429/22

A.A. ECCARDI zona viale D'Annunzio, soggiorno, due stanze, cucina, ripostiglio, bagno, due poggioli, centraltermo, ascensore. Occasione, 732266. 6429/22

A.A. ECCARDI Grado Pineta, appartamento completamente arredato, due stanze, cucinino, bagno, terrazza. Occasione, lire 40.000.000, 732266. 6429/22

A.A. TARVISIO Camporosso Valbruna, agenzia Fabris vende appartamenti turistici possibilità mutuo, telef. 0428/2911 - 2553. 88/22

A. STUDIO 77 vende LOCALE di 18 mq via Udine/piazza Belvedere. PREZZO 18.500.000, telef. 62595. 6232/22

A. STUDIO 77 vende via Revoltella/Perugino piccolo alloggio: camera, cucina, bagno, piccolo cortiletto/giardino in uso esclusivo. Prezzo 14.500.000 non trattabili, telef. 62595. 6232/22

A DOMIO impresa vende pronto ingresso tre stanze cucina ampio soggiorno doppi servizi, terrazzo, cantina, giardino lire 80.000.000 + mutuo, telef. 827636 ore 17-19. 5570/22

A GRADISCA d'Isonzo, via Aquileia 162/a vendesi direttamente a privato appartamento primo ingresso, entrata indipendente due camere, bagno, cucina, salone, mq 103, con garage e orticello, riscaldamento autonomo, possibilità mutuo. Prezzo interessantissimo, telef. 0481/20344 feriali. 2/22

A LIGNANO Sabbiadoro vendesi appartamento in villa signorile fronte mare. Agenzia Marina via Tolmezzo 13, 0431/70600. 86/22

A MONFALCONE centro vendonsi locali signorili uso ufficio 100 mq inintermediari. Scrivere Publikompass, cassetta 38/H 34100 Trieste. 263/22

ACIT 734866. Commerciale palazzine panoramiche appartamenti varie metrature mansarde taverne giardini autometano accettansi permute. 6368/22

ACIT 734866. DUINO splendido appartamento bivano soggiorno cucina terrazza posto macchine. 6368/22

ACIT 734866. OCCASIONE monolocale cucinino bagno vista splendida autometano 50.000.000. 6368/22

ACIT 734866. BARRIERA vendesi occasione 4 stanze cucina wc. 6368/22

ACIT 734866. INDUSTRIA vendesi bistanze cucina wc 14.900.000. 6368/22

ACIT 734866. Rozzol vendesi saloncino camera cameretta cucina servizi altri ROSSETTI COLOGNA D'ANNUNZIO. 6368/22

ACIT 734866. GARIBALDI appartamento occupato 2 stanze cucina wc 8.900.000. 6368/22

ACIT 734866. ROMAGNA salone tristanze cucina splendida terrazza vendesi. 6368/22

ACIT 734866. CORONEO rinnovato autometano bicamere soggiorno bagno. 6368/22

ACIT 734866. GRETTA occasionissima vendesi primingresso appartamento 200 mq taverna giardino garage 150.000.000. 6368/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono zona PERUGINO appartamento libero casa recente IV piano cucina soggiorno 2 stanze stanzetta servizi poggioli mq 95, tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono COMMERCIALE appartamento libero cucina, salone doppio, 3 stanze, doppi servizi terrazzo, riscaldamento centrale, tel. 764842. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono ROMAGNA appartamento con mansarda abitabile, mq 190, ampie terrazze, vista mare, riscaldamento autonomo, caminetto, tripli servizi, tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono appartamento da ristrutturare in casa d'epoca piano alto mq 100 zona VIALE, tel. 764842. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono S. GIACOMO appartamento 65 mq, cucina, soggiorno, stanza, servizio, possibilità di fare bagno, ripostiglio, tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono GRIGNANO in palazzine signorili in corso costruzione appartamenti varie dimensioni, ampie terrazze vista mare, tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono magazzino mq 17 più soppalco zona VIALE, altro mq 60 zona MADDALENA, TEL. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono box auto zona S. VITO - ROMAGNA alta e posti auto inizio SCALA SANTA, tel. 764842. 20/22

AGENZIA Meridiana, 733275. Zona C. ALBERTO palazzo signorile, ultimo piano, mq 165, riscaldamento centrale, senza ascensore, vista mare. 6327/22

AGENZIA Meridiana 733275. MATTEOTTI recentissimo signorile miniappartamento stanza cucina bagno poggiolo. 6327/22

AGENZIA Meridiana 733275. MOLINO A VENTO seminuovo soggiorno, 2 stanze, cucina bagno, ottima manutenzione. 6327/22

AGENZIA Meridiana 733275. CONTI recente piano VI 3 stanze cucina bagno poggioli perfetto. 6327/22

AGENZIA Meridiana 733275. Appartamenti OCCUPATI: attico via Ciamician mq 95 terrazzo mq 60; S. Severo mq 75 ultimo piano senza ascensore; altri varie zone e metrature. 6327/22

AGENZIA tel. 51066 vende inizio Guardiella stanza soggiorno cucina abitabile bagno poggiolo confort, casa recente. 6453/22

ALLOGGIO signorile in via Giulia, libero in Settembre composto da grande ingresso salone 3 camere cucina con veranda 2 servizi disimpegno box auto e ripostiglio adiacente box vendesi, 160.000.000. Tel. 011/555154. 1367/22

ALPICASA Opicina villa bifamiliare completamente indipendente giardino box primingresso, 100.000.000 più mutuo, 733209. 25/22

ALPICASA prestigioso panoramicissimo salone tre stanze servizi terrazza, prossima consegna, 733229. 25/22

ALPICASA villa bifamiliare recentissima salone tristanze servizi giardino 130.000.000. 733209. 25/22

ALPICASA centralissima mansarda lussuosa arredata ascensore riscaldamento aria condizionata. 733229. 25/22

ALPICASA Rozzol recente soggiorno bistanze servizi garage cantina, 40.000.000, più mutuo, 733209. 25/22

ALPICASA recente ultimo ascensore soggiorno cottura stanza bagno terrazza, 45.500.000. 733229. 25/22

AMMINISTRAZIONE IL TETTO vende villette unifamiliari prossima consegna taverna garage tre camere cucina doppi servizi terrazza più mansarda giardino proprio. Vista stupenda. 750717. 6377/22

AMMINISTRAZIONE IL TETTO zona Valmaura due stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio soffitta. 750717. 6377/22

AMMINISTRAZIONE IL TETTO zona Foraggi tre stanze cucina bagno cantina terrazza con veranda. 750717. 6377/22

AMMINISTRAZIONE IL TETTO via Capodistria stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo. 750717. 6377/22

AMMINISTRAZIONE IL TETTO vende libero GRADO GIARDINO camera soggiorno cucinino bagno grande poggiolo posto macchina. 750717. 6377/22

AMMINISTRAZIONE IL TETTO appartamento nuovo AURISINA due stanze soggiorno cucinino bagno cantina garage giardino. 750717. 6377/22

AMMINISTRAZIONE IL TETTO prenotansi appartamenti corso costruzione varie grandezze garage cantina. 750717. 6377/22

APPARTAMENTI liberi PINGUENTE 2 stanze cucinetta bagno tutti confort 42.000.000. FLAVIA 3 stanze cucina centralmetano 49.000.000, vende Immobiliare Giuliana, 763324. 6097/22

AVVISO DI PROGRAMMA DI EDILIZIA CONVENZIONATA

Il Consorzio Imprese Edili Triestine - C.I.E.T. - comunica, a chiunque sia interessato all'acquisto di un appartamento di edilizia convenzionata, che, a cura dell'Impresa CANTIERI EDILIZIA CONVENZIONATA s.r.l. con sede in TRIESTE, via Donota n. 1, sua associata, viene dato avvio alla costruzione in regime di edilizia convenzionata di n. 23 alloggi, in diritto di superficie, da costruire nel comprensorio di Piani e Poggi S. Anna a Trieste.

A) Il prezzo medio di vendita convenzionato, alla data del 31.12.1981 è di Lire 676.000 al metro quadrato, salvo la diminuzione o l'aumento previsti dalla convenzione per la posizione e l'altezza di piano degli alloggi;

B) Gli interessati devono possedere i seguenti requisiti:
— avere la cittadinanza italiana;
— essere residenti in un Comune della Regione, oppure prestare attività lavorativa in territorio regionale;
— non essere proprietari di altra abitazione ovunque ubicata, adeguata alle necessità del proprio nucleo familiare, intendendosi adeguato l'alloggio composto di un numero di vani, esclusi gli accessori, pari a quello dei componenti la famiglia, con un minimo di 2 vani utili. Nel caso di proprietà di altra abitazione non adeguata, la stessa deve essere alienata, a pena di revoca di qualsiasi beneficio eventualmente concesso, prima della cessione dell'alloggio da parte dell'Impresa;
— non aver altra volta beneficiato di interventi di edilizia convenzionata ed agevolata, ivi compresa la cessione in proprietà, a riscatto o con patto di futura vendita, di alloggi di edilizia sovvenzionata;
— fruire — alla data del presente bando — di un reddito annuo complessivo per l'intero nucleo familiare inferiore a L. 15.639.700.
Il reddito a cui fare riferimento, è quello derivante dalla somma dei redditi dichiarati dai componenti il nucleo familiare, quali risultano dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima del presente bando di prenotazione.
Il reddito da considerare è quello complessivo imponibile agli effetti dell'IRPEF, dichiarato da tutti i componenti il nucleo familiare.
Per ogni componente il nucleo familiare, che non produce reddito di importo superiore al limite di cui all'art. 1 lettere b) e c) del DPR n. 600/73, è prevista una riduzione del reddito del nucleo familiare pari a L. 1.000.000.
I redditi da lavoro dipendente, dopo la riduzione di cui al comma precedente, sono calcolati nella misura del 60%.
Per nucleo familiare si intende quello risultante dalla certificazione anagrafica relativa allo stato di famiglia del richiedente rilasciata dal Comune di residenza. I figli maggiorenni e non a carico, non vengono compresi nel nucleo familiare. I requisiti sopraddescritti devono sussistere nei confronti di tutti i componenti il nucleo familiare come sopraddefinito.
Sono parificati ai residenti nel Comune di nascita, coloro che sono nati in Regione ed intendono ristabilire la propria abitazione in Regione.

C) Per procedere all'acquisto, gli interessati devono:
1) ritirare presso l'Impresa Cantieri Edilizia Convenzionata s.r.l., in via Donota 1, Trieste, i moduli di domanda assegnazione alloggi;
2) compilare la domanda ed inviarla per lettera raccomandata all'Impresa Cantieri Edilizia Convenzionata s.r.l. entro il termine di gg. 30 dalla data di pubblicazione del presente bando sulla stampa quotidiana locale;
3) la Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi presso lo I.A.C.P. formulerà la graduatoria tra le domande inviate in termini;
4) qualora alla scadenza del bando le domande presentate non esauriscano il numero degli alloggi, la graduatoria sarà formata in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande fino ad esaurimento degli alloggi disponibili.

D) Il presente bando, approvato dal Comune di Trieste, viene pubblicato a sensi dell'art. 45 della L.R. 1.9.1982 N. 75 all'Albo del Comune di Trieste per la durata di 30 giorni a partire dalla data odierna.

E) Per chiarimenti e delucidazioni, gli interessati possono rivolgersi agli Uffici dell'Impresa, in via Donota 1, Trieste.

Per pervenire alla proprietà della casa è un'occasione da non perdere
CANTIERI EDILIZIA CONVENZIONATA s.r.l.
TRIESTE, VIA DONOTA 1

APPARTAMENTI liberi zona Galleria 50-70 mq. Telefonare 65248, orario 8-13. 6438/22

APPARTAMENTO moderno soleggiato tristanze cucinino vendesi libero. L. 56.000.000. Tel. 68723 mattino. 050072/22

APPARTAMENTO Molino a vento, casa recente soggiorno cucina due stanze bagno cantina ascensore vista mare, vende Errepi. Tel. 750281. 6383/22

APPARTAMENTO LIBERO Vergerio due camere soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio terrazza ascensore riscaldamento. Tel. 631792, BONZANINI. 6487/22

APPARTAMENTO libero via Montebello due ampie camere cucina bagno poggiolo internamente nuovo palazzo recente riscaldamento. Tel. 631792, BONZANINI. 6487/22

APPARTAMENTO occupato Rossetti camera soggiorno cucina bagno due poggioli palazzo recente, ultimo piano. Tel. 631792, BONZANINI. 6487/22

APPARTAMENTO occupato Commerciale inizio camera soggiorno cucina bagno poggiolo palazzo recente. Tel. 631792, BONZANINI. 6487/22

APPARTAMENTO 170 mq zona Tribunale riscaldamento centrale solo pagamento contanti vendesi. Scrivere a Publikompass n. 49/H, 34100 Trieste. 6439/22

ARA vende Revoltella 75 mq soggiorno stanza stanzetta cucina doppi servizi, pomeriggio, 65010. 6418/22

ARA vende Scaglioni splendido attico terrazze vista 160 mq posto macchina, altro salone terrazza tristanze cucina doppi servizi cantina 120 mq pomeriggio, 65010. T.A. 201/22

ATTICO Fabio Severo 100 mq 115.000.000. «Trieste Mia», 768800 - 54519. 6460/22

ATTICO zona Rossetti salone tristanze cucina doppi servizi grande terrazza panoramica privato vende. 732389 - 764048. 5961/22

B. G. PUBBLICO in stabile d'epoca stanza stanzetta wc doccia vendesi libero 18.800.000. 755672. EUROPA, Crispi 3. 6404/22

B. BARRIERA 3 stanze stanzetta cucina wc stanzino per bagno vendesi libero. IMMOBILIARE EUROPA, Crispi 3. 6404/22

B. BOSCO libero stanza stanzetta cucina wc luminoso vendesi pronto ingresso, 28.000.000. 755672. EUROPA, Crispi 3. 6404/22

B. GIULIA affarone 4 stanze cucina wc bagno 120 mq vendesi occupato 38.000.000. 755672, EUROPA, Crispi 3. 6404/22

B. GIULIA in stabile decoroso 1 stanza tinello cucinino wc vendesi 12.800.000. 755672, EUROPA, Crispi 3. 6404/22

B. GIULIA tavernetta wc proprio vendesi libera 12.500.000. 755672. EUROPA, Crispi 3. 6404/22

B. HORTIS magazzino 220 mq libero da restaurare vendesi affarone 600.000 mq parte contanti e parte mutuo concesso. 755672, EUROPA, Crispi 3. 6404/22

B. S. GIACOMO 3 stanze cucina wc vendesi libero da ristrutturare 22.000.000. 755672, EUROPA, Crispi 3. 6404/22

B. VERGERIO affarone 2 stanze cucina wc libero giugno 84 vendesi 16.800.000, 755672, EUROPA, Crispi 3. 6404/22

B. VERGERIO libero aprile V piano 2 stanze cucina wc vendesi, 19.800.000 possibilità mutuo decennale. 755672, EUROPA, Crispi 3. 6404/22

BAIAMONTI vendo in ottime condizioni 2 camere cameretta cucina servizi riscaldamento centrale 51.000.000 esclusi intermediari. Tel. 71094. 6280/22

BARCOLA vendesi casa cinquantenne composta due appartamenti 80 mq più cantina 800 mq terreno vista golfo. Tel. 631792, BONZANINI. 6487/22

BELLOSGUARDO alta in palazzina terzo piano 4 camere doppi servizi cucina 4 terrazze una 140 mq eventuale garage 4 posti privato vende. 273805 - 794470. 6515/22

BELLOSGUARDO appartamento signorile mq 120 box auto libero vende immobiliare Gelletti, Battisti 2, III, dalle 15 alle 17, escluso il sabato. T.A. 192/22

BOSCO Guardia V ascensore camera soggiorno cucina bagno privato vende, 273805 - 794470. 6515/22

BOX auto via Verga in costruzione recente vendesi. Tel 631792, BONZANINI. 6487/22

BOX auto più posteggio scoperto antistante via Linfe vendesi. Tel. 631792, BONZANINI. 6487/22

CAPANNONE zona artigianale aeroporto Ronchi mq 650 con uffici riscaldati e mostra, terreno 1200 mq vendesi. Tel. 0481-42064. 251/22

CAR 631192. Valmaura nuovissimo soggiorno due stanze doppi servizi cucina 90.000.000. 6541/22

CAR 631192. Graziosissimo via Dei Leo ottime condizioni di manutenzione soggiorno matrimoniale stanzettina bagno terrazza verandata autoriscaldamento 45.000.000. 6541/22

CAR 631192. Splendido appartamento con mansarda in zona residenziale tranquillissima 220 mq totali terrazzo vista tutto golfo cantina accessoriata garage posto macchina giardino condominiale. 6541/22

CASAPIÙ 60582 vende Giulia soggiorno bistanze cucina 145 mq prezzo interessante, altro Baiamonti recente cucinino tinello bistanze conforts 50.000.000. 6478/22

CASA Muggia fase ultimazione tre alloggi garage-tavernetta giardino mutuo. Accordi prezzo finiture nostro geometra. Tel. 768305. 6528/22

CASETTA Muggia 150 mq 500 mq giardino panoramica isolata in ottime condizioni 88 milioni vende La Chiave 272725 pomeriggi. 5763/22

CASETTA 70 mq con terreno zona Raute parzialmente da ristrutturare internamente 49.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22

DIAZ 5 stanze cucina doppi servizi vende AMCO, tel. 743469. 6391/22

DOMUS via Ponticello primo ingresso in casetta: soggiorno, due stanze, cucina, biservizi, terrazzi, mansarda-taverna con giardinetto, autometano, box-posti auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Opicina vicino al centro in costruzione ville bifamiliari su tre livelli, giardino, box, ogni conforts. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Bellosguardo villa in fase di completo restauro, consegna giugno, alloggi dai 55 ai 170 mq, posto auto, cantina, giardino. Tel. 69210. 1/22

DOMUS via Vignola prossima consegna in villa quadrifamiliare, ampie metrature, mansarda o giardino, terrazzi, box auto, conforts. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Sistiana grande villa come primo ingresso, bipiano, grande taverna, box auto, terrazzi, vista mare. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Sistiana recente villa con 1000 mq terreno, salone, tre letto, cucina, bagno, tavernetta con caminetto. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Roiano villa con circa 300 mq giardino, salone, tre stanze, cucina, servizi, terrazzo, cantina, box. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Faro recente attico con mansarda vista golfo: salone, due stanze, cucina, biservizi, mansarda, terrazzi, due posti auto. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Commerciale recente attico con mansarda e grande lastrico solare: salone, due stanze, cucina, biservizi, mansarda, terrazzi, tre box. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Favio Severo in bel palazzo piano alto, conforts, possibilità 120 o 220 mq abitabili, terrazzi. Tel. 61763. 1/22

DOMUS XX Settembre recente sesto piano: salone, due stanze, cucina, biservizi, terrazzi. Tel. 69210. 1/22

DOMUS via Coroneo in bel palazzo ufficio occupato di 188 mq, possibile uso abitazione. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Revoltella tranquillo in casetta, pianoterra con giardino, grande scantinato di 50 mq, 100 mq abitabili, posto auto all'aperto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Foraggi sesto piano recente vista aperta: soggiorno, tre stanze, cucina, biservizi, ripostiglio, terrazzi, conforts. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Catraro in perfette condizioni: saloncino, due matrimoniali, stanzetta, cucina, biservizi, terrazzo, giardinetto, cantina. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Duino in palazzina vista mare: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, box. Tel. 61763. 1/22

DOMUS R. Manna piano alto, in perfette condizioni: salone, tre matrimoniali, stanzetta, cucina, bagno, servizio, ripostiglio, poggioli, conforts. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Strada Fiume recentissimo: salone, due matrimoniali, cucina, biservizi, ripostigli, poggiolo, mutuo approvato tasso 14%. Tel. 61763. 1/22

DOMUS via Battisti uffici occupati dai 35 ai 55 mq, possibile liberarli, ottimo investimento. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Cavana epoca in perfette condizioni interne, secondo piano, 188 mq abitabili, autometano. Tel. 61763. 1/22

DOMUS San Francesco recente attico: saloncino, matrimoniale, cucina, biservizi, terrazzi. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Cattinara vista mare primo ingresso: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, giardino, posto auto all'aperto, autometano. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Carducci vista aperta, molto luminoso, 110 mq abitabili, poggiolo, autometano, adatto ufficio, laboratorio. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Madonna del Mare epoca, 118 mq abitabili: tre matrimoniali, stanzetta, cucina, servizio, poggiolo, autometano. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Carducci epoca, ascensore, riscaldamento, possibilità due alloggi adiacenti di 130 e 181 mq in buone condizioni. Tel. 69210. 1/22

DOMUS via Cologna recentissimo piano alto: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Ghirlandaio recente: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, poggioli, totali 91 mq. Prezzo 60.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Timeus epoca, ascensore, riscaldamento: saloncino, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno. Prezzo 50.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Doda ammezzato: due stanze, cucina, bagno, poggiolo, conforts. 1/22

DOMUS via Besenghi recente ammezzato: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, riscaldamento. Tel. 61763. 1/22

DOMUS via Udine da ristrutturare in casa epoca 72 o 160 mq. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Commerciale inizio epoca: due grandi stanze, cucina, servizio. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Servola casetta da ristrutturare: stanza, stanzetta, cucina, servizio, cortile. 25.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS zone Gretta - Barcola disponibilità box o posti auto per una-due vetture. Tel. 61763. 1/22

DOMUS San Giacomo recente occupato terzo piano: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Lignano Pineta in recente condominio vista mare, arredato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo. Tel. 61763. 1/22

DUINO privato vende appartamento salone due stanze doppi servizi cucina. Telefono 208523, pomeriggio. 5141/22

EREMO 241 impresa vende appartamenti quasi ultimati in palazzina, visite in cantiere. Tel. uffici 569474. 5089/22

ESSEFFE 744841 vende centrale 65 mq vera occasione, 47.000.000 recente. 6468/22

GARIBALDI (zona) 17.500.000 camera cucina bagno totalmente ristrutturato 28.500.000 mansarda 90 mq parzialmente da ristrutturare vende il Faro, 729824. 17/22

GEOM. Sbisà 942494, casetta indipendente soleggiatissima tre camere cucina servizio metano giardino, 98.000.000. 6304/22

GEOM. Sbisà 942494, S. Francesco 175 mq luminoso cinque camere cucina servizi autometano, occasione, 88.000.000. 6304/22

GEOM. Sbisà 942494. Opicina villa recente salone quattro camere cucina ampia mansarda con cucina taverna box terreno stupendo. 6304/22

GEOM. Sbisà 942494. Prosecco villa stupenda 200 mq eccezionale terreno 10.000 mq. 6304/22

GEOM. Sbisà 942494 VILLE stupende: Opicina sette possibilità 128.000.000 - 430.000.000. Altre Prosecco, Grignano, Costiera. 6304/22

GEOM. Sbisà 942494, Franca salone tre camere camerino cucina servizi autometano, 109.000.000. 6304/22

GEOM. Sbisà 942494. Barcola mare appartamento recente indipendente 300 mq giardinetto box. 6304/22

GEOM. Sbisà 942494. Buonarroti panoramico salone cucina due camere bagno poggiolo metano, 62.000.000. 6304/22

GEOM. Sbisà 942494. Roiano alta panoramico saloncino due camere cucina bagno terrazza box, 78.000.000. 6304/22

GEOM. Sbisà 942494. Dodici TERRENI edificabili Opicina eventuali progetti approvati anche bifamiliari da 40.000.000. 6304/22

GEOM. Sbisà 942494. Opicina villino indipendente libero 1984 salone cucina tre camere servizi box, 128.000.000. 6304/22

GORIZIA Corso Italia vendesi appartamento due stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina. L. 60.000.000, tel. 0481-84494. 2/22

GORIZIA vendesi appartamento una stanza soggiorno cucina, servizio, cantina. L. 31.000.000, tel. 0481-84494. 2/22

GORIZIA impresa vende miniappartamento prospiciente stazione mutuo, facilitazioni di pagamento. Tel. 0432-22772. 83/22

GORIZIA VIA RASTELLO stabile parzialmente occupato con 8 appartamento, 125.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GRADO Pineta ultimo piano ascensore soggiorno cucinino camera cameretta servizio terrazza arredato, 65.000.000. Tel. 040-942494. 6304/22

GRADO PINETA recente frontemare in palazzina soggiorno cucinino 2 camere bagno prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GRADO Pineta vendo monolocale arredato zona cottura bagno angolo notte, grande terrazzo. Tel. 040-631291. 6537/22

GRADISCA DA RISTRUTTURARE appartamento 3 camere doppi servizi cucina salone giardino proprio, 37.000.000. GRIMALDI 0481-45283. 1000/22

GREBLO 68789. Strada Guardiella ultimo piano panoramico cucina matrimoniale saloncino terrazzo. 23/22

GREBLO 68789. Roiano recente soleggiato salone due stanze poggioli, 75.000.000. 23/22

GREBLO 68789. Opicina villa padronale prestigiosa con ampio giardino alberato. 23/22

GREBLO 68789. Duino Visogliano villini accostati signorili salone tre stanze tavernetta giardino da 140.000.000. 23/22

GRIMALDI 040/764952. Riviera Muggesana casette libere su due piani fronte mare uso turistico con box giardino, 65.000.000 dilazionabili. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Aurisina villetta libera recentissima soggiorno 3 camere cucina servizi giardino di 800 mq. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Strada del Friuli terreni agricolo varie metrature vista golfo a partire da 7.200.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Valmaura libero in casetta soggiorno 2 camere cucina servizi cantina box giardino, 65.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via dell'Istria libero ristrutturato 2 camere cucina servizi riscaldamento autonomo, 30.000.000 più mutuo residuo.

GRIMALDI 040/764952. Via Fabio Severo libero in palazzina salone 2 camere cucina 2 servizi cantina. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Piazza Sansovino libero 2 camere cucina servizi, 29.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende TERRENO a prato e pineta MALCHINA anche divisibile S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6407/22

IMMOBILIARE CIVICA vende VILLA a schiera OPICINA, salone, 3 stanze, cucina, servizi, autoriscaldamento, giardino, mansarda. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6407/22

IMMOBILIARE CIVICA vende GIARDINO PUBBLICO, 2 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggioli, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6407/22

Case, ville, terreni - Vendita

ADVISER uffici via S. Caterina 5 I piano, TELEFONO 62765 64411 contentissimi come non mai dell'inizio dell'ora LEGALE, che come trovata è a dir poco ECCEZIONALE, vi informiamo che a cominciare dal prossimo LUNEDÌ gli orari di apertura dei nostri uffici verranno modificati COSÌ: 8.30-12.30, 15.30-19.30. Tornando a noi e augurandovi una buona domenica vi proponiamo 110 mq occupati autometano buone condizioni veramente valido per 39.000.000.

ADVISER Cigotti appartamenti buone condizioni diverse possibilità di piano cucina camera servizio 18.000.000; altro stessa zona 75 mq panoramici 42.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER S. VITO solo per sostenitori «chi fa da sé fa per trentatré» 100 mq comprensivi mansardina per 24.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER Roiano STABILE d'epoca internamente rinnovato spazio cottura soggiorno camera bagno 25.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER pressi Ospedale 90 mq da rimodernare cucina soggiorno 2 camere cameretta servizio 28.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER appartamento centrale recente luminoso cucinino tinello camera bagno cantina poggiolo 40.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER Boccaccio appartamento 70 mq arredato buone condizioni 41.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER in stabile d'epoca rifinito come castello Settecentesco abbiamo un appartamento in perfette condizioni di 160 mq totali comprensivi di mansarda per totali 180.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER pressi Foraggi appartamento ottime condizioni interne molto soleggiato cucina soggiorno camera cameretta servizi separati cantina poggioli 62.000.000. TELEFONO 62765 64411.

ADVISER ROIANO appartamento piano accessibile ottime condizioni cucinino tinello camera cameretta servizi separati 48.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER sempre per amanti ISEF appartamento 90 mq buone condizioni possibilità autometano panoramico 51.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER ATTENZIONE!! Pressi S. GIUSTO stabile d'epoca ristrutturato 95 mq per 55.000.000 TEL. 64411 62765.

ADVISER COCCOLO fin troppo... spigliatissimo e anche panoramico sul mare in stabile ristrutturato esternamente 3 anni fa, 85 mq solo per amanti Roiano 50.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER stabile recente (1970) ottime condizioni 68 mq III piano ascensore cucina soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo. TEL. 64411 62765.

ADVISER inizi Strada per Longera stabile recente piccolo attico cucinotto soggiorno 2 camere bagno poggiolo terrazzo 60.000.000 OCCASIONE GIUGNO '84 TEL. 62765 64411.

ADVISER HERMET per chi ha paura delle scale appartamento cucina soggiorno matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo 69.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER CENTRALISSIMO appartamento 103 mq in stabile ottime condizioni da rimodernare cucina saloncino 3 camerette servizi separati TEL. 62765 64411.

ADVISER caratteristica mansarda adattissima bohemmien (o giù di lì) 135 mq abitabili in fase di restauro iniziato TEL. 64411 62765.

ADVISER BERGAMINO appartamento recentissimo e panoramicissimo cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina terrazzino giardino posto macchina condominiale 86.000.000; altro leggermente più piccolo stessa zona sempre perfetto 82.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER stabile del '78 ottime condizioni posizione tipicamente rionale 115 mq totali comprensivi mansarda, perfetto, con possibilità posti macchina o box auto per 90.000.000. O.K.! IL PREZZO È FIN TROPPO GIUSTO!!! TEL. 62765 64411.

ADVISER casa 300 mq totali discrete condizioni su 3 piani 1450 mq giardino di proprietà box auto panoramica... in via COMMERCIALE. TEL. 64411 62765.

ADVISER attico a dir poco STUPENDO zona Besenghi vista mozzafiato con terrazza di appena 130 mq rifiniture di lusso box per 3 macchine per 180.000.000 box escluso. TEL. 64411 62765.

ADVISER offre primingressi zone centrali e non 100 mq piani non alti con possibilità box auto a partire da 84.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER centralissima licenza articoli elettrici computers 65 mq di negozio più eventuale magazzino adiacente prezzo incredibile; per informazioni esclusivamente nei nostri uffici TEL. 64411 62765.

ADVISER CAPRIN box auto in stabile recente (1970) fornito acqua e luce buone dimensioni 20.500.000 TEL. 62765 64411.

GREBLO 68789. San Francesco ottimo stato saloncino matrimoniale cucina abitabile riscaldamento autonomo, 39.000.000. 23/22

GREBLO 68789. Guardia perfetto saloncino matrimoniale cucina abitabile riscaldamento autonomo, 42.000.000. 23/22

GREBLO 68789. Vicinanze Oberdan ultimo piano come nuovo salone cucina abitabile 2 stanze riscaldamento autonomo, 72.000.000. 23/22

GREBLO 68789. Udine casa ristrutturata cucina abitabile matrimoniale servizio, 22.000.000. 23/22

GREBLO 68789. Opicina rustico centralissimo totalmente da ristrutturare, 40.000.000. 23/22

GREBLO 68789. Locali affari ampie metrature anche centrali adatti qualsiasi attività. 23/22

GRIMALDI 040/764952. TRIESTE, via Palestrina 10; 8.30-18. San Giovanni attico libero salone 2 camere cucinotto servizi terrazzo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via S. Marco libero soggiorno 2 camere cucina servizi balcone riscaldamento autonomo, 48.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Udine libero soggiorno 3 camere cucina servizi ripostiglio, 47.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Chiampore casetta libera su due piani panoramica soggiorno 2 camere cucina box giardino, 110.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Carducci libero in stabile prestigioso salone 2 camere cucina servizi, 57.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Viale XX Settembre libero signorile salone 4 stanze cucina servizi balcone. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Ippodromo casetta libera su due piani di circa 150 mq con cantina box giardino di 800 mq. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Settefontane libero ultimo piano 2 camere cucina servizi, 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Matteotti libero recentissimo soggiorno angolo cottura matrimoniale servizi, 31.000.000 più mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via dell'Università libero soggiorno 2 camere cucina servizi, 45.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende MOLINO VENTO stanza, cucina, bagno, poggiolo 27.000.000 S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6407/22

IMMOBILIARE passo Goldoni 2 vende GINNASTICA alloggi da ristrutturare due camere, cucina da 12.000.000. 729862. 22/22

IMMOBILIARE passo Goldoni 2 vende SANSOVINO adiacenze attico recente, cucinotto, saloncino, due stanze, bagno, terrazzo 75.000.000. 729863. 22/22

IMMOBILIARE passo Goldoni 2 vende STRADA FRIULI prestigioso appartamento in villa. 729862. 22/22

IMMOBILIARE passo Goldoni 2 vende ROIANO muri locale d'affari affittati mq. circa 130, altezza 5.50 fantastica posizione. 729863. 22/22

IMMOBILIARE passo Goldoni 2 vende muri locale d'affari XXX OTTOBRE più licenza autoaccessori. 729862. 22/22

IMMOBILIARE passo Goldoni 2 vende ROIANO alloggi affittati a partire da 4.500.000 ufficio vendite sul posto solamente mercoledì mattino dalle 10 alle 12 via S. Ermacora 1. 22/22

IMMOBILIARE CIVICA vende VALMAURA, moderno, piano alto con vista, stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, completo di mobili. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6407/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. LUIGI panoramico, 4 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostigli, centralnafta, ascensore, cantina. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6407/22

IMMOBILIARE CIVICA vende VOLONTARI GIULIANI 3 stanze, stanzino, cucina, gabinetto, ripostiglio 42.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6407/22

IMMOBILIARE passo Goldoni 2, vende GIULIANI camera, cucina, doppi servizi, posizione panoramica 32.000.000. Tel. 729862. 22/22

IMMOBILIARE passo Goldoni 2 vende CATTINARA recente, panoramico, ampio appartamento con giardino proprio. 729863. 22/22

IMMOBILIARE passo Goldoni 2 vende zona via ISTRIA terreno edificabile 1528 mq. Per 2500 cubi adattissimo villa trifamiliare. 729862. 22/22

IMMOBILIARE passo Goldoni 2 vende ALTIPIANO recentissima villa possibilità bifamiliare 1000 mq. giardino. 729863. 22/22

IMMOBILIARE passo Goldoni 2 vende adiacenze MADDALENA recentissimo cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo, piano alto 56.000.000. 729862. 22/22

IMMOBILIARE passo Goldoni 2 vende adiacenze CARLO ALBERTO villa recente possibilità frazionamento. 729863. 22/22

INTERMEDIA 729801 attico libero via Capodistria (Euroresidence) salone due camere cucina doppi servizi 75 mq terrazza ripostiglio vista mare 113.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Monte Cengio libero recentissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggiolo giardino e posto auto condominiali 61.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 paraggi Università casetta libera tinello angolo cottura due camere bagno cantina ripostiglio soffitta posto auto terreno 350 mq splendida vista 60.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 via Commerciale libero recente soggiorno camera cameretta cucina bagno poggioli cantina giardino condominiale vista mare 69.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 paraggi Ippodromo casetta libera da ristrutturare due camere cameretta cucina bagno soffitta terreno 74.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 adiacenze Stadio (Miani) libero recente soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggiolo 46.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Roiano libero recente soggiorno due camere cucina bagno wc ripostiglio poggiolo 89.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Bellosguardo libero recente soggiorno due camere cucina bagno wc poggioli giardino condominiale 101.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 libero recentissimo Roiano soggiorno camera cucina bagno poggiolo elegantemente arredato 62.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 centralissimo libero soggiorno camera cucina servizio ripostiglio 16.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Barcola libero recentissimo signorile attico con mansarda salone due camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio mansarda soffitta due posti auto in garage 225.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Bagnoli della Rosandra casetta libera ristrutturata soggiorno due camere salottino cucinino ripostiglio doppi servizi soffitta cortile autometano 84.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 libero recente Campi Elisi soggiorno camera cameretta cucina bagno wc poggioli soffitta 56.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 libero recente Baiamonti soggiorno camera angolo cottura bagno poggiolo cantina 28.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Cadorna libero ristrutturato salone camera cameretta cucina bagno veranda 53.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Strada del Friuli libero recentissimo ultimo piano in palazzina signorile salone due camere cucina doppi servizi poggioli posto auto in garage 162.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Revoltella alta libero recente in palazzina soggiorno camera cucina bagno poggiolo cantina posto auto vista mare 66.500.000. 2/22

LIBERI Cattinara, Caprin, Boccaccio, Ippodromo, a partire da 25.000.000. Vende Gamma. 68537. 6475/22

LIBERI centrali monovani con lavabo, possibilità gabinetto proprio 8.000.000, camera, cucina, gabinetto, possibilità bagno 18.000.000 vendonsi Immobiliare Crispi 9. 6420/22

LOCALE affari libero 100 mq. 85.000.000 semicentrale vendesi. 55232 pomeriggio. 6523/22

LOCALE affari libero 35 mq tre vetrine via Venezian vende privato. Tel. 414127 serali. 6318/22

LOCALE centralissimo 60 mq. occupato 40.000.000 vende AMCO. Tel. 743469. 6391/22

LOCALE magazzino 350 mq. altezza 5 m. affarone 135.000.000. Spaziocasa 64266. 6/22

LOCALE 20 mq alto 5,50 m. vendesi zona Rossetti. Tel. 825978. 5400/22

LOCALE 70 mq. due grandi fori carrabili, zona industriale L. 33.000.000 più piccolo mutuo, vende privato. Tel. 772332 ore ufficio. 6239/22

LOCALE 180 mq libero attualmente officina, 5 finestre, passo carraio, adatto molteplici attività vendesi muri visibile via Modonna del Mare 12. Lunedì ore 15-18. 6300/22

LONGARONE (Belluno) 50 km Cortina vendesi stabile da ristrutturare, possibilità 4 appartamenti, ottimo per attività commerciale, ampio parcheggio privato. Tel. 0183/25955. 00241/22

LORENZA vende Gambini bellissimo mq. 75, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 45.000.000. Altro: Carpineto, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, casa moderna 50.000.000. Altro: Orsera, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, tutti i conforts 40.000.000. Tel. 734257. 6358/22

LORENZA vende: Giulia mq. 70, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 40.000.000. Tel. 734257. 6358/22

LUCINICO terreno edificabile frontestrada circa 1300 mq. prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

LUSSUOSO vendesi inintermediari, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, retro giardino proprio, via Commerciale. Telefonare ore negozio 728237. 6482/22

MARIANO BORGANO VILLETTA A SCHIERA primingresso circa 140 mq, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, giardino, 85.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MARIANO RONONA VILLA recentissima, 3 camere, cucina, salone, tinello, doppi servizi, tavernetta, mansarda, garage, giardino. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MARINA Julia privato vende casetta 150 mq con giardino. Tel. serali 040/274719. 6333/22

MINI appartamento, Chiarbola, casa recente, soggiorno, cucinotto, stanza bagno, poggiolo, vende Errepi. Tel. 750281. 6383/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento più mansarda cantina posto macchina giardino condominiale. Permuta più conguaglio. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA casa due appartamenti uno occupato 300 mq terreno 65.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Ronchi nuova villa 3 letto soggiorno cucina tripli servizi lavanderia taverna cantina garage grande mansarda 400 mq giardino 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Largo Anconetta miniappartamento 36.000.000 più piccolo mutuo 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA nuovo Ospedale appartamento ultimo piano 90 mq cantina posto macchina giardino condominiale. 30.000.000 contanti più mutuo 18% 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO: vende Marina Julia appartamenti 1-2 letto 30-38 milioni 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Viale S. Marco attico 3 letto doppi servizi OCCASIONE 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende periferia biville 220 mq e giardino 500 mq 45947. 1/22

MONFALCONE ELLEBIMMOBILIARE vende stabile occupato: 5 appartamenti, 3 negozi per complessivi 800 mq. Prezzo 360.000.000. Telefonare 73139. 271/22

MONFALCONE Immobiliare GIULIANA 0481-45759, SAGRADO: vende bifamiliare con parco. STARANZANO: vende bifamiliare con giardino. 275/22

MONFALCONE Immobiliare GIULIANA 0481/45759 vende appartamento centralissimo 33.000.000 RONCHI in casa d'epoca appartamento restaurato pronto ingresso 46.000.000. 275/22

MONFALCONE negozio centralissimo libero vendesi mq 78, altezza 4.20. Telef. ore serali 75047. 276/22

MONFALCONE P.ZZA CAVOUR ottimo investimento appartamento circa 100 mq cucina tinello salone 2 camere cantina 51.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE LIBERO 1.o PIANO 3 camere cucinino tinello salotto riscaldamento autonomo prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONOLOCALE libero Muggia bagno, angolo cottura, cantina 19 milioni + piccolo mutuo vende La Chiave 272725 pomeriggi. 5763/22

NEGOZIO via Valdirivo 190 mq libero fine anno vendonsi muri. Tel. 631792 BONZANINI. 6487/22

NEGOZIO occupato Piazza Ponterosso 90 mq al piano più 20 mq soppalco vendonsi muri. Tel. 631792 BONZANINI. 6487/22

NO intermediari tricamere saloncino biservizi cucina abitabile occupato recente Rozzol mutuo residuo vendesi serali 749831. 6505/22

OCCASIONE privato vende libero appartamentino centrale ristrutturato autometano. Tel. 64100. 6379/22

OCCASIONE UNICA VENDIAMO APPARTAMENTO POSSIBILITA' MUTUO 5% CUCINA BICAMERE BAGNO SPAZIO CASA 64266. 6/22

OCCASIONE vendesi appartamento su due piani arredatissimo centro Piancavallo. Tel. ore negozio 62644. 6417/22

PANORAMICO Rozzol soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo cantina posto auto 79.000.000 vende il Faro 729824. 17/22

PINDEMONTE vendesi cortile due posti macchina. Tel. 767864. 6529/22

PRIMAVERA 767993 FABIO-SEVERO 120 mq ascensore riscaldamento. 6495/22

PRIMAVERA 767993 in centrali case epoca 3 stanze servizi 40.000.000. 6495/22

PRIMAVERA 767993 PAM, VICO recenti tristanze cucina servizi. 6495/22

PRIMAVERA 767993 adiacenze Molino Vento stanza stanzetta cucina bagno poggiolo panoramico 30.000.000. 6495/22

PRIVATAMENTE vende in via Orsera, 5 «zona Burlo» appartamento recente costruzione composto di: ingresso, salone, camera, cucina, stanzino, doppi servizi, poggiolo, soffitta. Tel. 573518. 6513/22

PRIVATAMENTE vendo Borgo S. Sergio panoramico, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto macchina, lire 55.000.000. Tel. 827067. 6484/22

PRIVATO vende appartamento libero IV piano, stanza, soggiorno, cucinino, ripostiglio, servizi, poggiolo. Telefonare 573439. 6522/22

PRIVATO vende appartamento libero centralissimo, tutti i comfort. Tel. 768863. 6431/22

PRIVATO vende appartamento in casa bifamiliare zona Barcola, panoramicissima, primo ingresso, portico, soggiorno, cucina, doppi servizi, lavanderia, 3 stanze letto, mansarda con possibilità 2 vani. Tel. ore ufficio 826846. 15/22

PRIVATO vende appartamento libero zona Stadio, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, riscaldamento centralizzato. Tel. 817946. 6220/22

PRIVATO vende appartamento nuovo zona residenziale. Tel. 415048 mattino. 6465/22

PRIVATO vende appartamento soleggiato 90 mq IV piano senza ascensore, ristrutturato, 52.000.000 + 8.800.000 mutuo 15%. Tel. 422143, 734236. 6388/22

PRIVATO vende box zona Stadio prezzo conveniente anche dilazionato. Tel. 827621. 6273/22

PRIVATO vende primo ingresso in palazzina, bellissimo appartamento con mansarda, posto auto, giardino proprio. 574281, 796322. T.A. 193/22

PRIVATO vende zona Campi Elisi appartamento libero 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta, panoramico. Telefonare 762132. 6405/22

PRONTINGRESSO appartamento con mansarda o con portico giardino. Gretta. Impresa Canarutto, tel. 60251. 6334/22

QUADRIFOGLIO GATTERI tranquillo saloncino, cucina, stanza, stanzetta, servizi, 49.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BESENGHI vista mare, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, 150 mq giardino proprio, box. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIA prontaentrata, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi poggioli, 68.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SVEVO recentissimo piano alto, vista mare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, terrazza, posto macchina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRO STORICO secondo piano, 85 mq da ripristinare, prezzo interessante. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SEVERO medio signorile, saloncino, cucina, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, terrazza, 78.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO OBERDAN prontingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, poggiolo, autometano, 56.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO LAMARMORA luminosissimo, cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze, bagno, terrazza, posto macchina, 89.000.000. 630175. 12/22

Continua in ultima pagina

Continuaz. dalla 19.a pagina

QUADRIFOGLIO BRUNELLESCHI ultimo piano recentissimo, cucina, soggiorno, 2 camere, cameretta, bagno, cantina, terrazze, 110 mq lastricato solare. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI palazzo signorile II piano, 90 mq, ascensore, autometano, 65.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MUGGIA piano attico affacciato sul mare, 95 mq con terrazze, 80.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PINDEMONTE condizioni perfette, cucinino, tinello, soggiorno, 3 stanze, servizi, terrazze, 98.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA appartamento in villa, cucina, soggiorno, 3 stanze, stanzetta, bagno, terrazza, posto macchina, 105.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN PASQUALE panoramicissimo, soggiorno, cucina, 3 stanze, servizi, poggiolo, cantina, posto macchina, 90.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BUONARROTI ultimo piano con mansarda, vista mare, totali 110 mq con terrazza. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CORSO ITALIA palazzo prestigioso, saloncino, cucina, 2 stanze, servizi, ripostiglio, 90.000.000. 6301171. 12/22

QUADRIFOGLIO MOLINO VENTO pied-a-terre 50 mq da ridipingere, 29.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO AGAVI seminuovo, salotto, cucinino, stanza, bagno, terrazzo, ogni comfort, 50.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI condizioni ottime, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza, prezzo interessante. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GINNASTICA da sistemare, cucina, saloncino, 3 stanze, servizi, ripostiglio, cantina, 58.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CONTI recente, cucinino, tinello, saloncino, camera, cameretta, servizi, ripostigli, ampia terrazza. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona **ALTURA** recentissimo in palazzina, 55 mq con 2 posti macchina, 50.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO perfettissimo, cucinotto, soggiorno, stanza, bagno, ripostiglio, terrazza, 42.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO OSPEDALE spazioso miniappartamento 40 mq, luminosissimo, 25.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN MARCO decoroso cucinino, tinello, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 39.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CANTÙ recente cottura, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggioli, 41.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO MUGGIA in residence, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ampia terrazza, 47.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SONNINO abitabile subito, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, 46.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO COLOGNA piano alto, cucinino, tinello, 2 stanze, bagno, poggioli, cantina, autometano, 55.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ANANIAN molto panoramico, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, servizi, terrazza abitabile, grande cantina, 79.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, 48.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PERIFERICO appartamento con mansarda in villa recentissima 180 mq più terrazza, 129.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BORGO TERESIANO splendido appartamento in corso completa ristrutturazione, 160 mq, ultimo piano, ascensore, autometano. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO XXX OTTOBRE appartamento ampia superficie abitabile adatto uso ufficio. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIUSEPPE posizione panoramica casetta 240 mq, possibilità bifamiliare con 300 mq giardino. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO propone varie zone magazzini, locali d'affari, posti macchina, box. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO FORO ULPIANO signorile, cucina, salone, 4 stanze, servizi, ripostiglio, terrazza. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIOVANNI modesto in casetta, camera, cucina, 8.900.000. 630174. 12%22

QUADRIFOGLIO MUGGIA casetta vista mare da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, 440 mq giardino, 45.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GARIBALDI prontingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 49.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO R. BOSCHETTO medio signorile, cucinotto, tinello, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazza, 50.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CAMPI ELISI recente panoramico, cucinino, tinello, 2 stanze, bagno, poggioli, ripostiglio, 57.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SANZIO ultimo piano panoramico, cucinotto, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazza, 59.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PONZIANA vista mare, cucina, 3 stanze, servizio, ottimo prezzo. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO XX SETTEMBRE recente, tranquillo, cucina, 2 camere, servizi, ripostiglio, poggiolo, 32.500.000. 630175. 12/22

RABINO 762081 libero Gretta, vista mare, 3 camere, salone, cucina, bagno, cantina, giardino, 88.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero centrale, soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizio, 47.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ospedale, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, camerino, 44.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Revoltella adiacenze, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, balcone, 139.000.000. 14/22

RABINO 762081 Settefontane libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina, poggioli, ripostiglio, 49.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero via della Guardia, camera, cucina, bagno, ripostiglio, 27.800.000. 14/22

RABINO 762081 Battisti libero 200 mq. perfetti, ascensore, riscaldamento, 163.000.000 anche dilazioni. 14/22

RABINO 762081 libero, adiacenze Salus, ottima vista, 2 camere, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento 38.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano, salone, camera, cucinino, bagno, poggiolo, 47.000.000. 14/22

RABINO 762081 Giarizzole casa indipendente, salone, 3 camere, cucina, bagno, taverna circa 100 mq. giardino 1000 mq. trattative riservate. 14/22

RABINO 762081 Pam libero, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno 23.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giovanni, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, poggioli, cantina, volendo box, 122.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero ingresso camera cameretta cucina bagno ripostiglio 33.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Commerciale, adiacenze, vista mare, soggiorno, camera, cucina, bagno, giardino, condominiale, 43.000.000. 14/22

RABINO 762081 Burlo adiacenze, vista mare, soggiorno, 2 camere, cucinotto, balconi, 61.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giardino pubblico, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, 41.000.000. 14/22

RABINO 762081 via Udine libero, perfetto, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 38.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo ingresso, camera, cucina, wc, 17.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero centralissimo, soggiorno, 3 camere, cucina, 49.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero perfettamente ristrutturato, camera, cucina, bagno, cantina, 29.500.000. 14/22

RABINO 762081 Pascoli soggiorno 2 camere cucinotto bagno WC 32.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero in palazzina recente, stupenda vista mare, salone, 3 camere, cameretta, cucina più rustico, giardino proprio 450 mq, trattative riservate. 14/22

RABINO 762081 casetta al grezzo di due appartamenti totali 140 mq, box per 2 macchine, giardino 300 mq, cantina 168.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Viale, salone, 4 camere, cucina, bagno, 112.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero centrale, ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, 42.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero primo ingresso, Gretta, salone, 2 camere, doppi servizi, taverna, giardino proprio, veranda, vista mare, 133.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giulia completamente ammobiliato, camera, cameretta, cucina, servizio, ripostiglio, cantina, 39.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Benussi attico, vista mare, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, 100 mq, 145.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta Santa Croce, 4 camere, cucinotto, ripostiglio, cantina, 35 mq, giardino 40 mq, soffitta, volendo terreno edificabile di 500 mq, 47.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero centralissimo, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, 75.000.000. 14/22

RABINO 762081 prestigiosa villa Barcola vista su tutto il golfo 3 saloni, 4 camere, 2 cucine, 3 bagni, terrazze garage per 3 macchine trattative riservate. 14/22

RABINO 762081 libero perfetto Giulia, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, 82.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, balconi, 82.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Chiarbola, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, ascensore, riscaldamento, 39.500.000. 14/22

RABINO 762081 Marina libero perfetto angolo cottura, tinello, 2 camere, bagno, 55.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero centrale, cucina, camera, wc, ripostiglio, 12.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giardino Pubblico, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, poggiolo, 63.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, più magazzino di 40 mq, 34.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giulia, completamente ammobiliato, camere, cameretta, cucina, servizio, ripostiglio, cantina, 39.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero perfetto San Giacomo, camera, cucina, bagno, 27.000.000. 14/22

RABINO 762081 recente vista mare, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, poggioli, mansarda 50 mq, giardino 100 mq, 138.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero in casetta recentissima vista mare, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box per 2 auto, riscaldamento autonomo, 183.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Molino a Vento, 2 camere, cucina, bagno, wc, poggiolo, cantina, 45.000.000. 14/22

RAVASCLETTO appartamenti primo ingresso, caminetto, riscaldamento autonomo, soleggiati. 947393 mattino. 5837/22

RISCALDAMENTO autonomo, comoda ubicazione, varie grandezze, finiture accurate, vende impresa Marcon. 728012. 6072/22

RIVIERA vende attico nuovo favoloso 160 mq, tutti conforts esente mediazione. Altro via Zenatti 80 mq, primingresso, con giardino e garage. Tel. 224426. 6447/22

RIVIERA vende in via Venier tranquillo, soleggiato, ultimo piano 50 mq; in via di Servola graziosissimo 50 mq, tutti conforts, garage; a Duino seminuovo 90 mq, 2 letto, soggiorno, vista mare, garage. Tel. 224426. 6448/22

ROSSETTI signorile recente salone matrimoniale, due stanzette, tinello, cucinotto, doppi servizi, ripostigli, ampi terrazzi, giardino condominiale, 165.000.000 vende Il Faro. 729824. 17/22

SAGRADO Poggio III Armata, casa da ultimare con 1500 mq terreno, vendesi. Tel. 0481/99203 ore 19-20. 125/22

SCAGLIONI EREMO, NAVALI, VENDIAMO IN COSTRUZIONE LUSSUOSI APPARTAMENTI. SPAZIOCASA VALDIRIVO 24. TEL. 64266. 6/22

STARANZANO centro vendesi appartamento signorile 70 mq con box. Inintermediari. Telef. ore 18-19 710115. 263/22

STUDIO 4 728334 Giulia casa recente soggiorno letto servizi ripostiglio perfetto. 6365/22

STUDIO 4 Gambini VI piano recente ottimo stato soggiorno tre stanze servizi ripostiglio soffitta. 6365/22

STUDIO 4 Revoltella soggiorno letto ripostiglio servizi terrazzo VII piano recente. 6366/22

STUDIO 4728334 Soncini casa trifamiliare con giardino garage appartamenti 110 mq mansarda con ampio terrazzo. 6366/22

STUDIO 4 Costiera appartamenti 55-90-140 mq garage riscaldamento autonomo accesso privato spiaggia. 6366/22

STUDIO 4 Chiadino salone quattro stanze doppi servizi poggioli garage. 6366/22

STUDIO 4 728334 Palladio casa epoca autometano salone quattro stanze servizi. 6366/22

STUDIO 4 Commerciale soggiorno due stanze servizi terrazzo autometano. 6366/22

STUDIO 4728334 Crispi alta salone tre stanze biservizi cantina grandissimo terrazzo ultimo piano. 6366/22

STUDIO 4 Strada dei Friuli attici con mansarde 155 mq + 70 mq terrazzi box cantina vista golfo. 6366/22

STUDIO 4 mura negozio centralissimo occupato zona massimo passaggio vendesi. 6366/22

STUDIO 4 Valmaura VI piano soggiorno cucinino matrimoniale ripostiglio perfetto 60.000.000. 6366/22

STUDIO 4 Besenghi villa padronale su due piani garage bellissimo giardino altra Scorcola bifamiliare perfetta. 6366/22

STUDIO 4 D'Annunzio autometano salone 2 stanze grande cucina bagno cantina 728334. T.A. 202/22

TEL. 64266 Spaziocasa C. ALBERTO cucina tricamere biservizi autometano fronte mare 90.000.000. 6/22

TERRENI panoramici agricoli edificabili lotti vari Muggia e Carso adatti investimento, tel. 274309. 6470/22

TERRENO non edificabile PADRICIANO strada campi tennis 750 mq vendesi, tel 631792 BONZANINI. 6487/22

TERRENO Sistiana edificabile splendida posizione pianeggiante per villa anche bifamiliare trattative riservate vende Errepi, tel. 750281. 6383/22

TERRENO 700 mq c.a con progetto approvato vendesi zona Giarizzole, tel. 825978. 5400/22

TEL. 64266 Spaziocasa CONTI stabile signorile cucina salone bicamere biservizi. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa PRIMINGRESSO Boschetto cucina bistanze bagno anticipo 25.000.000 resto mutuo. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa COMMERCIALE 68.000.000 AFFARONE cucina tricamere bagno autometano. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa PERFETTISSIMO da entrarci cucina saloncina matrimoniale bagno SUPERAFFARONE 48.000.000. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa NAVALI primingresso fronte mare cucina salone bicamere biservizi terrazzoni. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa FIERA pianoalto cucina salone tricamere biservizi 110.000.000. 6/22

TERRENI da 1600 mq residenziali panoramici costiera triestina con progetto approvato vende Riviera. Tel. 224426. 6448/22

TURRIACO vendesi terreno edificabile zona urbanizzata max mq 2000. 0481-768976. 248/22

UFFICIO centralissimo lussuoso 6 stanze 2 ingressi vende AMCO, tel. 743469. 6391/22

VENDESI appartamenti occupati e liberi via Conti 30. Telefonare 631888 ore 16-18. 6514/22

VENDESI appartamento con giardino in Sistiana. Telefonare 0432/200169. 93/22

VENDESI camera, salotto, cucina, servizi, 2 poggioli veranda, ripostiglio. Tel. 420851. 6507/22

VENDESI esclusi intermediari appartamento soleggiato in palazzina di recente costruzione zona Servola, tre stanze, saloncino, cucina, bagno, poggiolo, box auto, riscaldamento ed acqua calda centralizzati, con possibilità mutuo agevolato. Prezzo 90 milioni. Telefonare 828510 esclusa domenica dalle 15 alle 16 e dalle 18 alle 20. 6253/22

ZARABARA 631013. Commerciale, panoramico, cucina, saloncino, tinello, bicamere, bagno, servizio, posto auto, 110.000.000. 6517/22

ZARABARA 631013. S. Giacomo, stabile decoroso, camera, cucina, wc, 20.000.000. 6517/22

ZONA giardino privato vende libero ottime condizioni mq 80, tel. 576502. T.A. 195/22

ZONA Pam vendo appartamenti 75-90 mq, tel. 65248, orario 8-13. 6438/22

3° LOTTO IMPRESA COSTRUZIONI CANARUTTO faro della Vittoria vista eccezionale golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage impianti autonomi, tel. 60251. 6334/22

900.000 mq. Appartamento pronto, altri in costruzione. Servola. Impresa 61430 pomeriggi. 6486/22

17 milioni grande terreno inedificabile Farnei-Muggia vende La Chiave 272725 pomeriggi.

VENDESI appartamentino epoca dei Porta con piccolo giardinetto. Tel. 830564 8.30-11. 6339/22

VENDO appartamenti occupati zona Pietà 75 mq. Tel. 65248 orario 8-13. 6483/22

VENDO appartamento occupato 70 mq zona Ghirlandaio. Tel. 65248 ore 8-13. 6438/22

VENDO 13.000 mq terreno con progetto approvato paraggi Aurisina affarone, 273645. 6396/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Ospedale piano primo quattro stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento a metano. Telefonare 730344, Gallina 4. 6307/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Commerciale soleggiato tre stanze stanzetta cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. Tel. 730344. 6307/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Rossetti piano settimo panoramico quattro stanze salone cucina doppi servizi terrazza riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 6307/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Muggia piano sesto panoramico due stanze salone cucina doppi servizi terrazza riscaldamento ascensore. Telefonare 730344. 6307/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona S. Giusto in casa d'epoca tre stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento a metano. Telefonare 730344. 6307/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero viale D'Annunzio piano alto soleggiato stanza matrimoniale salone cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. Telefonare 730344. 6307/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Pindemonte luminoso due stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento. Telefonare 730344. 6307/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Tesa piano alto due stanze cucina bagno riscaldamento. Telefonare 730344. 6307/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona S. Vito stanza soggiorno angolo cottura bagno riscaldamento. Telefonare 730344. 6307/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Rossetti stanza cucina bagno riscaldamento. Telefonare 730344. 6307/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Baiamonti luminoso stanza stanzetta cucina bagno poggiolo 30.000.000. Telefonare 730344. 6307/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Revoltella in palazzina stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio riscaldamento. Telefonare 730344. 6307/22

VIA CASTALDI APPARTAMENTO A NUOVO mq 92, tre stanze, servizi, poggioli, piano alto, spese di gestione minime, vende privato, agevolazioni fiscali con requisiti, tel. 749037. 6299/22

VIA Torino appartamento libero 70 mq vendo. Tel. 65248, orario 8-13. 6438/22

VIALE splendido appartamento mq 300 adattissimo PENSIONATO lusso, UFFICIO. Vende AMCO, tel. 743469. 6391/22

VILLA pressi Sistiana 100 mq salone tristanze cucina bagno cantina autoriscaldamento, 80 mq terreno, inintermediari, tel. 212961. T.A. 198/22

VILLETTE in costruzione a Opicina, vende direttamente impresa a lire 860.000 mq accettansi eventuali permute max 50% sull'usato con valutazioni attuale mercato. Telefoni: 422328/827602. 5599/22

WIENNA RESIDENCE Srl costruisce palazzina signorile COLLE SAN VITO appartamenti 3-4 stanze salone servizi ampie terrazze box auto consegna ottobre cantiere, tel. 774698, visite 11-13 - 15-17 sabato 10-12. 6150/22

38.000.000 occasione ultimo piano Rittmeyer tristanze cucina doppi servizi 90 mq pomeriggio. 65010 Ara. 6418/22

47 milioni Altura, panoramico stanza soggiorno cucinotto bagno ripostiglio terrazzo soffitta vende La Chiave 272725 pomeriggi. 5763/22

60.000.000 recente, 85 mq, tutti comforts, 61430 feriali 16.00-18.00. 6486/22

23 Turismo e villeggiature

A CORTINA, in centro, nel verde, presso l'Albergo Grand Hotel Savoia proponiamo la nuovissima ed intelligente formula «MULTIVACANZE». In sintesi viene offerta la possibilità di disporre per 5 o 7 o 10 anni di una stanza, sempre la stessa e per il periodo che verrà prescelto. Prenotazioni per il periodo invernale, estivo ed anche in abbinamento per i due periodi Agenti immobiliari Tommasini-Scheriani, via Carducci 20 Trieste, tel. 764664. 20/23

AFFITTASI villa mare pineta Rovigno maggio settembre, tel. 003841 - 410372. Zagabria. 6516/23

GARGANO prenotansi in villaggio turistico, camping minicase, bungalows, zona alberatissima, tennis. 0884-76124. 329/23

GRADO tutto su: affittanze estive, vendite più vantaggiose, «Trieste Mia». 768800/54519. 4537/23

24 Smarrimenti

SMARRITA catena oro con medaglione raffigurante Madonna a San Giusto, domenica pomeriggio giorno 18 compenso, telefonare 574416. 6481/24

300.000 lire daremo per ritrovamento gatta nera, grande, occhi gialli, pancia pendula, nome Blacki, scomparsa zona via Giulia. Non tentare catturra, telefonare 566067. 6199/24

25 Animali

AZIENDA agricola Toffoletti, premio Friuli d'oro 1980, sempre disponibili cuccioli schnauzer giganti e pastori belgi. 0432/758216-756476. 82/25

CUCCIOLI cockers dispone allevamento Susanna, telefonare 0481-61252, ore pasti. 211/25

PER arrivo secondo bebè regalo gatta siamese e cagnolina affettusissime. 639642. 6369/25

26 Matrimoniali

A «La Vostra Stella» agenzia matrimoniale di chiara fama venite. Non sarete più soli. Telefono 763714. 6530/26

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi. Informazioni (gratuite per le donne) via Pellicerie 6, Udine: mercoledì e sabato pomeriggio, domenica mattina. Telefonare 295923. 3/26

DISTINTO conoscerebbe bella, onesta, affettuosa, sola, max 49.enne, acculturata, scopo matrimonio. Scrivere a: Publikompass, cassetta n. 4/L 34100 Trieste. 6521/26

INVIAMOVI gratuitamente dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza, «focolare» Eustachi 45 Milano, 02/222380. 82081/26

NOBILDONNA friulana vedova, trentaduenne, sola, carina, giovanile, laureata, realizzerebbe matrimonio con signore celibe/vedovo, solo, laureato, simpatico, 38/48.enne, amante compagnia, antiquariato, viaggi. Manoscrivere passaporto CO49924, fermoposta centrale Udine. 90/26

RICHIEDI questionario matrimoniale gratuito. Selectpartner, S. Zita 3 - 16129 Genova, tel. 010/542.640. 00237/26

SIMPATICA vedova 60.enne sola goriziana incontrerebbe simpatico coetaneo scopo compagnia, e matrimonio. Scrivere Publikompass, cassetta 37/H 34100 Trieste. 255/26

SOLITUDINE? Soltanto una seria, umana, nazionale organizzazione può aiutarvi a risolvere con matrimonio, convivenza, amicizia. «Anagcerchiamoci» Trieste 68213, sede Milano 4989132. 330/26

27 Diversi

A. CARTE magiare, arcani, sveleranno vostro futuro. Telefonare 631984 ore 18-20. 6539/27

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia, chiromanzia, meditazione, autorealizzazione. Telefonare 775453. 6424/27

SAUNE attrezzature palestre, piscine con senza autorizzazione, tecnica germanica. Galleria Ata S. Francesco «il meglio che c'è». 6528/27